

RADIOCORRIERE

**Un grande
servizio
a colori
arte moderna
in Vaticano**

**LE TERRE
DELLA
MUSICA**

**NEL
CENTRO SUD**

**Calabria
e
Basilicata**

*Rosanna Vaudetti
presenta
i programmi della TV*

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 51 - n. 27 - dal 30 giugno al 6 luglio 1974

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



In copertina

Rosanna Vaudetti, un volto popolare fra le annunciatrici TV, è anche, dal 1971, la presentatrice insieme con Giulio Marchetti di Giochi senza frontiere. Il torneo è stato sospeso in questo periodo per lasciare «spazio» ai Campionati mondiali di calcio dalla Germania; tornerà sul video giovedì 11 luglio da Barga, in Toscana. (Fotografia di Barbara Rombi)

Servizi

ESTATE 1974: LE NOVITÀ, I CONSIGLI	
Il bello di moda di Lina Agostini	24-29
A che ora il bagno e il colpo di sole di Mario Giacomozzi	27
Torna un garbato esercizio familiare di Giuseppe Bocconetti	39-41
Il triangolo vincente di Donata Gianeri	92-94
Hanno vinto l'Unione Sovietica e la Norvegia di Carlo Bressan	98-99
Un disc-jockey con tre effe di Ilio Catani	100
Il senso religioso nell'arte moderna di Giuseppe Tabasso	102-107
Si, come ribelle somiglia alle donne dei miei romanzi di Lina Agostini	109-112

Inchieste

LE TERRE DELLA MUSICA NEL CENTRO-SUD: BASILICATA E CALABRIA	
Dove non basta la passione di Luigi Fait	30-36

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	44-71
Trasmissioni locali	72-73
Televisione svizzera	74
Filodiffusione	75-82

Rubriche

Lettere al direttore	2-6	Dischi classici	87
5 minuti insieme	8	C'è disco e disco	88-89
Dalla parte dei piccoli	10	Le nostre pratiche	115
La posta di padre Cremona	12	Qui il tecnico	117
Il medico	14	Mondonotizie	119
Come e perché	18	Bellezza	120
Leggiamo insieme	19	Moda	122-123
Linea diretta	21	Il naturalista	125
La TV dei ragazzi	43	Dimmi come scrivi	126
La prosa alla radio	83	L'oroscopo	128
I concerti alla radio	85	Piante e fiori	128
La lirica alla radio	86-87	In poltrona	131

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101

redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61

redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali



Un numero: lire 250 / arretrato: lire 300 / prezzi di vendita all'estero: Grecia Dr. 38; Jugoslavia Din. 13; Malta 10 c 4; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2; U.S.A. \$ 1,15; Tunisia Mm. 480

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 10.500; semestrali (26 numeri) L. 6.000 / estero: annuali L. 14.000; semestrali L. 7.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: S.O.D.I.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

lettere al direttore

A proposito del segnale orario

Il signor Desiderio di Modena chiede «a nome di tutto il popolo italiano» che alle 7 del mattino in occasione del segnale orario sul Programma Nazionale venga menzionato l'Istituto Galileo Ferraris, dal quale proviene il segnale medesimo. La critica del lettore sarebbe fondatissima e il nostro comportamento verso l'Istituto Galileo Ferraris censurabile se, effettivamente, non ci preoccupassimo, ogni giorno, di far conoscere la paternità del segnale a tutti i nostri ascoltatori.

Perciò è stato deciso che l'annuncio in cui si dà a Cesare quello che è di Cesare, e cioè all'Istituto Galileo Ferraris il merito del servizio e della sua precisione, sia trasmesso in occasione del primo segnale orario di ciascuna rete radiofonica (ore 6, Programma Nazionale; ore 6,30,

ni e Sergio Fantoni, e Mont-Oriol, che la brava Monica Vittori interpretò al suo esordio televisivo; sono una sua ammiratrice. Aggiungerei anche, se possibile, quella commedia, Marea di settembre, della Du Maurier con Diana Torrieri e Laura Efrikian e, mi sembra, Tarascio. Ricordo che non ho potuto seguire tutta la commedia e ho sperato sempre che la ritrasmettessero, come spesso succede per altre trasmissioni. La ringrazio sentitamente. (Anna Martelli - Firenze).

Celi e Stoppa

«Egredo direttore, sono abbonata da moltissimi anni al suo giornale, e le scrivo per un favore. Sono un'ammiratrice dell'attore Adolfo Celi e, purtroppo, ho perso la sua interpretazione del Petrosino televisivo andato in onda nel 1972, vorrei pertanto sapere se è possibile rivederne una replica. Lo stesso dicasi per il sospetto con Paolo Stoppa, altro dei pochi attori miei preferiti. Certa della sua cortesia la ringrazio anticipatamente e le porgo i miei migliori saluti» (Danila Mauri - Torino).

Quasi sicuramente verranno replicati ma per ora non si sa, neppure approssimativamente, quando.

Valzer Lafarge

«Egredo direttore, desidererei conoscere il titolo e l'autore del commento musicale dello sceneggiato televisivo Il caso Lafarge, andato in onda qualche tempo fa» (Laura Degola - Roma).

Autore della musica è il maestro Egisto Macchi; il titolo del brano è Valzer Lafarge; il disco, inciso dalla AYNA, è distribuito dalla Casa discografica Ricordi.

Programmi e variazioni

«Egredo direttore, era parecchio tempo che mi ripromettevo di scriverle per la stessa ragione che mi induce a scriverle questa volta: e me ne aveva sconsigliato un po' quel senso di indifferenza e di pigrizia che dice all'uomo: «Chi te lo fa fare? Che ci guadagni? Tanto non ne vale la pena!», e un poco mi era stato suggerito dalla prudenza che mi prometteva una naturale, diciamo così, soluzione del caso. D'accordo che, nello spiegare il fatto, sembrerà poco; ma è questione di principio. Se si fosse in Inghilterra, per esempio, dove il senso dell'individua-

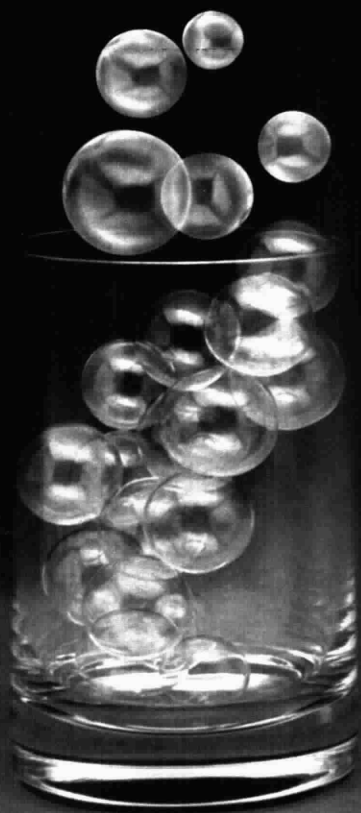
segue a pag. 6

Invitiamo i nostri lettori ad acquistare sempre il «Radiocorriere TV» presso la stessa rivendita. Potremo così, riducendo le rese, risparmiare carta in un momento critico per il suo approvvigionamento

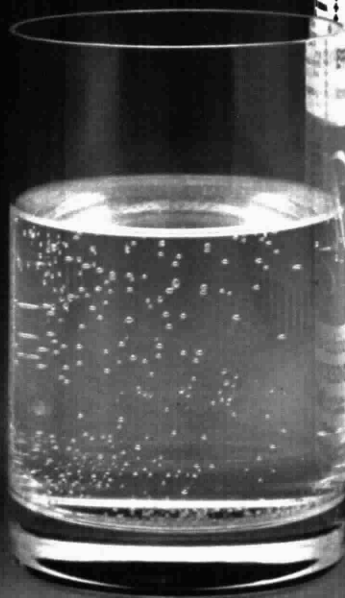
Secondo Programma). Ma dopo si tace in proposito fino al giorno successivo, nella considerazione che sarebbe superfluo ripetere (pensi a quanto volte ogni giorno viene dato il segnale orario) un elemento già reso doverosamente noto in occasione della prima trasmissione su ciascuna delle due reti.

Ottocento e Mont-Oriol

«Egredo direttore, ho 60 anni, vivo con mia madre di 91 anni, seminferma da 10. Come lei può capire da questa premessa, la TV è il nostro rifugio quotidiano. Le sarei grata se potesse segnalare che desideriamo vedere alcuni romanzi sceneggiati che purtroppo furono trasmessi in un periodo molto triste per noi e che non abbiamo visto completamente: Ottocento di Salvatore Gotta, con Lea Padova-



**Vuoi un bicchiere di bolle
o un bicchiere
di acqua minerale?**



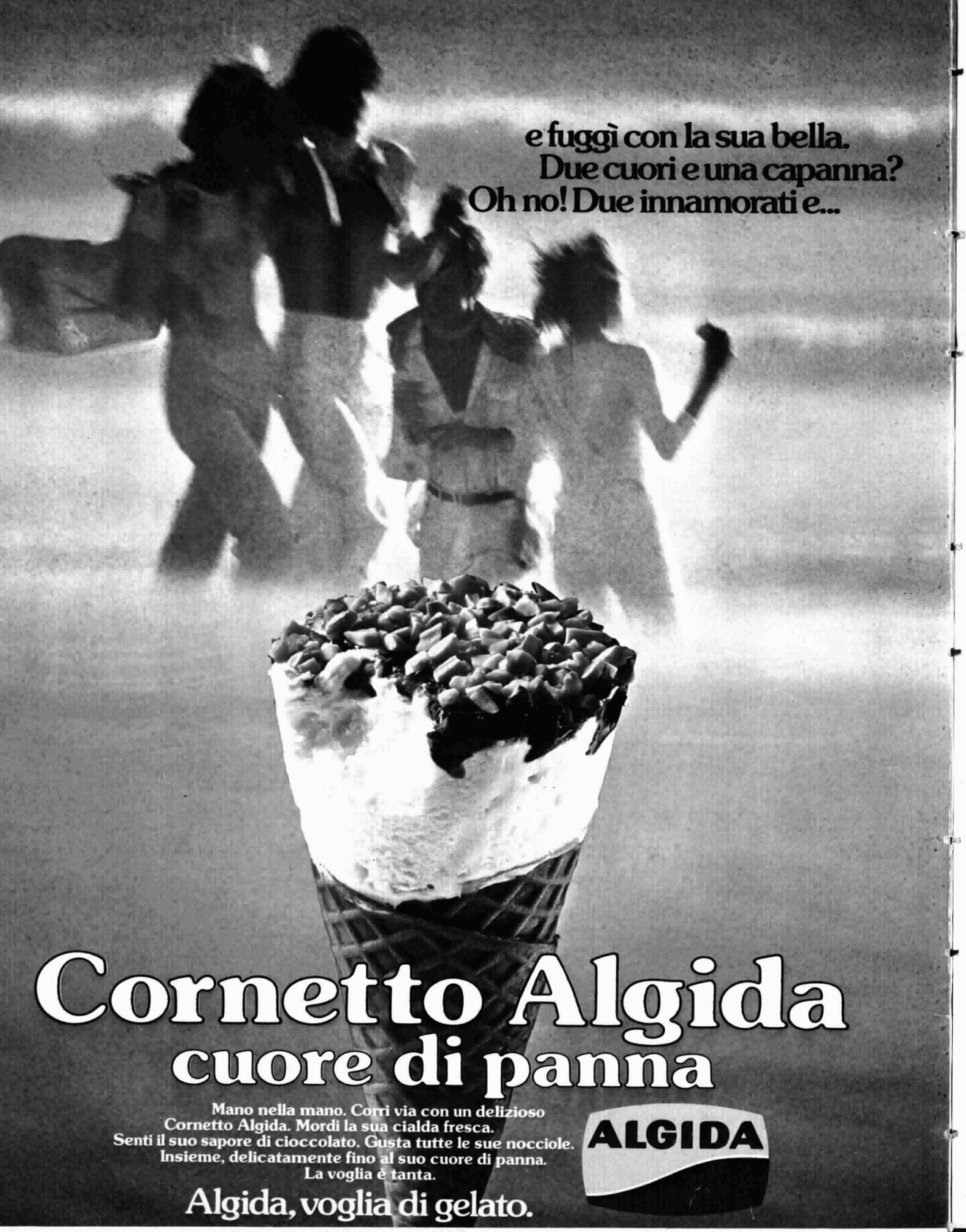
**Ferrarelle effervescente naturale.
Neanche una bollicina aggiunta.**



Dell'acqua minerale Ferrarelle puoi fidarti.
Nasce proprio così, effervescente.
Così come sgorga viene imbottigliata
dalla Sangemini. Senza aggiungere nulla.
Ferrarelle è tutta naturale. Anche le bollicine.

Ferrarelle

naturale al 100%



e fuggì con la sua bella.
Due cuori e una capanna?
Oh no! Due innamorati e...



Cornetto Algida

cuore di panna

Mano nella mano. Corri via con un delizioso
Cornetto Algida. Mordi la sua cialda fresca.
Senti il suo sapore di cioccolato. Gusta tutte le sue nocciole.
Insieme, delicatamente fino al suo cuore di panna.
La voglia è tanta.

Algida, voglia di gelato.

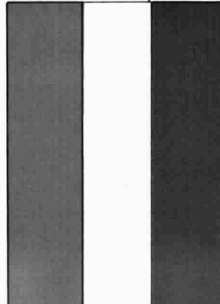
ALGIDA

Calcio x n. 6 Camp. mond. di calcio

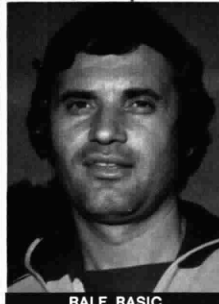
Ecco un nuovo gruppo di fotocolor dei

CALCIATORI PER I MONDIALI '74

I precedenti gruppi di immagini da incollare sull'album speciale dedicato ai Campionati Mondiali di Calcio a Monaco sono stati pubblicati nei numeri 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25 e 26 del Radiocorriere TV. Chi ne fosse sprovvisto può rivolgersi alla ERI - Via Arsenale 41, 10121 TORINO (300 lire per ogni copia arretrata). Al n. 18 è allegato anche l'album.

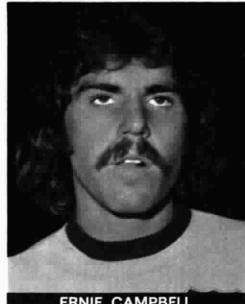


Olanda



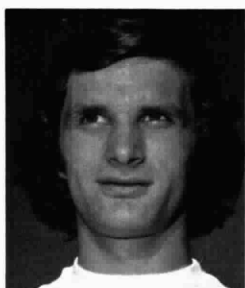
RALE RASIC

Allen, Australia



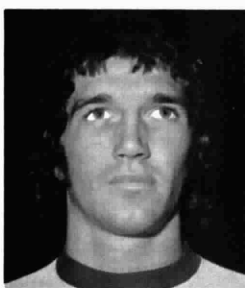
ERNIE CAMPBELL

Australia



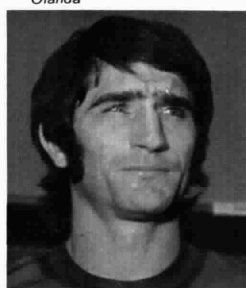
WLADYSLAW ZMUDA

Polonia



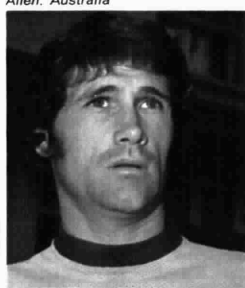
ADRIAN WILSTON

Australia



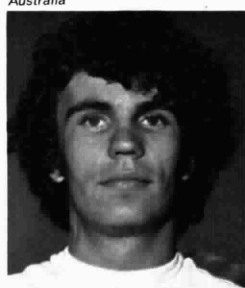
IVAN BULJAN

Jugoslavia



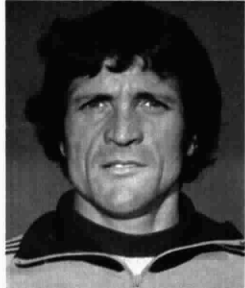
MAX TOLSON

Australia



HENRYK WIECZOREK

Polonia



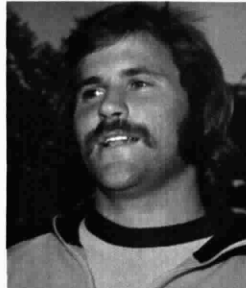
IVO RUDIV

Australia



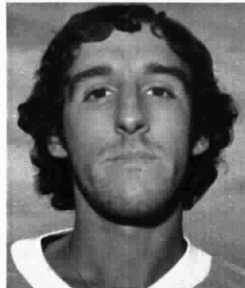
DAS CHAGAS MARINHO

Brasile



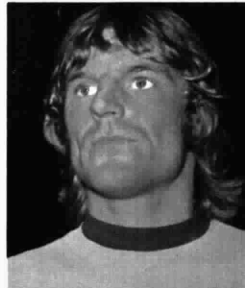
GARRY MANUEL

Australia



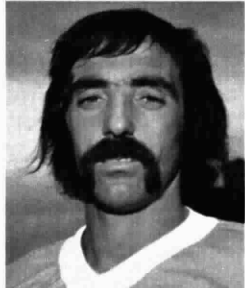
ALBERTO CARDACCIO

Uruguay



PETER WILSON

Australia



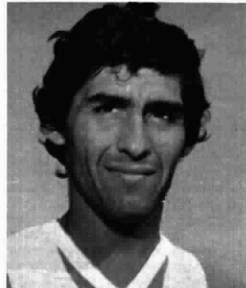
RICARDO PAVONI

Uruguay



DOUG UTIESENOVIC

Australia



MANUEL SA

Argentina



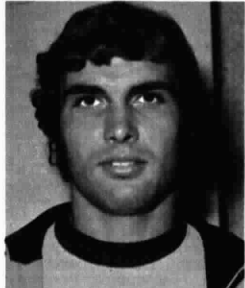
JIM MACKAY

Australia



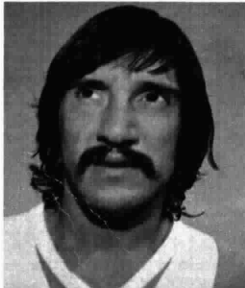
ORIAN PERSSON

Svezia



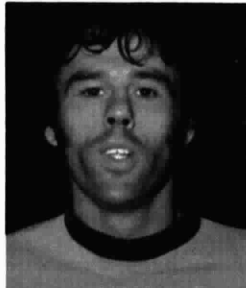
BRANKO BULJEVIC

Australia



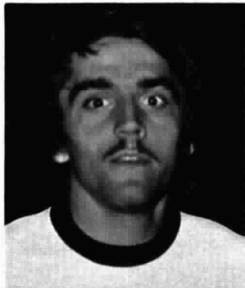
RUBEN OSCAR GLARIA

Argentina



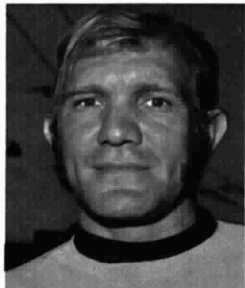
JIM ROONEY

Australia



JUPP KAPPELMANN

Germania Ovest



MANFRED SCHAEFER

Australia

No al pollice

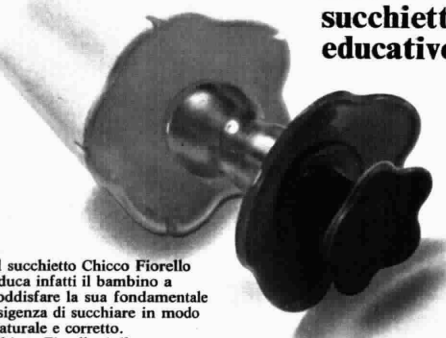
Pediatra ha detto «no al pollice».

Perché è un'abitudine che può causare deformazioni al palato del bambino ed alla sua dentatura. Dall'altra parte, l'atto del succhiare rappresenta per il bambino un'esigenza naturale fondamentale. Il problema è quindi quello di soddisfarla correttamente.

Sì a Chicco Fiorello



**il nuovo
succhietto
educativo**



Il succhietto Chicco Fiorello induce infatti il bambino a soddisfare la sua fondamentale esigenza di succhiare in modo naturale e corretto.

Il Chicco Fiorello, è il nuovo succhietto tutto colore, vivace, allegro come la corolla di un fiore. In fiore per il tuo bambino, per la tua gioia e la sua simpatia. Il Chicco Fiorello in gomma morbida e indeformabile, è disponibile in diversi colori.

chicco

Il Metodo Pediatrico.

Per crescere tuo figlio con metodo e amore

segue da pag. 2

lismo è spiccato, la avrebbero sommersa da un pezzo con proteste come la mia, egregio direttore.

E veniamo finalmente al punto. Ecco, le domando perché tante volte in una settimana, e altrettanto volte in un mese e in un anno, si ha la sgradita sorpresa di constatare che certe canzoni indicate nei programmi del Radiocorriere TV categoricamente appaiono, ... ma non si sentono. Perché? Me lo dica lei, per favore; ma in maniera convincente» (Francesco Cersosimo - Casale Monferrato).

Anche se non siamo in Inghilterra, dove lo scrive per protestare fa parte di un costume diffuso, non sono rare le lettere che, come la sua, lamentano la inesattezza di taluni programmi stampati sul Radiocorriere TV. Perché queste variazioni avvengono? E' un discorso ricorrente, che suscita talvolta polemiche, ma che, essenzialmente, ci porta a ripetere sempre i medesimi concetti: anzitutto che il Radiocorriere TV e, quindi, il suo direttore hanno i medesimi interessi del pubblico e cioè che i programmi non siano modificati; poi, che gli errori di stampa o di trascrizione dei dati sono, per quanto ci concerne, del tutto eccezionali; infine, che da parte di tutti gli addetti alla programmazione si tende, sempre e comunque, a rispettare il programma pubblicato.

Tuttavia molti sono i fattori che finiscono per causare le sgradite (a tutti) variazioni. A parte i casi di forza maggiore, come avviene quando, per un evento imprevisto, la programmazione è del tutto rivoluzionata, non sono poche le eventualità, per così dire, di normale amministrazione che determinano mutamenti più o meno importanti: dal disco divenuto inefficiente alla protrazione del precedente programma, dall'errore materiale alla più strana delle fatalità. Questo per non parlare della oggettiva difficoltà di mantenere del tutto invariata una programmazione spesso resa nota con grande anticipo fin nei minimi particolari. E' quasi fatale, infatti, che intervenga tra la comunicazione preventiva e la trasmissione finale qualche difficoltà.

Si presenta, perciò, molte volte questo dilemma: è meglio informare con un margine minimo di incertezza o deludere chi, dal settimanale, vuole i maggiori particolari? E talora, nel dubbio, si sceglie non del tutto felicemente la prima o la seconda soluzione

(e in questo caso ci sono le proteste per le mancate indicazioni dei particolari del programma) sempre, tuttavia, senza ignorare i diritti del pubblico. E questo ci sembra importante, al di là delle inevitabili pecche che affiorano nel quotidiano lavoro.

Ricordo di Iommelli

«Egregio direttore, il 1974 è l'anno del bicentenario della morte di Nicolò Iommelli, nato in Aversa il 1714.

Musicista di notevole levatura, autore di opere serie e buffe di grande successo in Italia ed all'estero, merita, a mio modesto avviso, una degna celebrazione con una significativa rievocazione storico-musicale della sua multiforme produzione musicale nell'intento di far conoscere ai più e riscoprire, meglio, gli effettivi valori della sua opera».

Confido che la radio soprattutto non mancherà attraverso questo "appello" sul suo settimanale, di rendere omaggio doveroso ad un così illustre musicista italiano del '700 che costituisce con Cimarosa l'orgoglio della mia Aversa» (Mario Muccio - Aversa).

La musica del mattino

Un lettore dalla firma illeggibile scrive da Milano lamentando che sul Programma Nazionale dalle 6 alle 8 del mattino vada in onda un programma di musica «seria» e ci ricorda che, a quell'ora, «ci si fa la barba».

In proposito, si possono fare diverse osservazioni che inducono non solo a giustificare ma a rendere quasi necessaria la nostra scelta e precisamente:

— anzitutto lo spazio tra le 6 e le 8 è equamente diviso tra la musica impegnata e l'informazione (per non parlare della bisettimanale lezione di lingua e del giornaliero Almanacco);

— poi è a disposizione degli ascoltatori anche una rete, il Secondo Programma, che consente di farsi la barba accompagnati dalla musica leggera (e da una informazione più sommaria);

— inoltre, tra le 6 e le 8 non sono in funzione le alternative d'ascolto normalmente a disposizione della minoranza appassionata di musica classica (il IV canale della Filodiffusione inizia alle 8, il Terzo radio ancora più tardi);

— infine la minoranza non è affatto così esigua come taluno — ivi compreso il nostro lettore — mostra di credere.

Per tutti questi motivi

ci sembra legittimo che il Nazionale trasmetta musica seria in apertura delle trasmissioni.

Omaggio a una voce

«Egregio direttore, le scrive una nonna più che ottuagenaria, appassionata di lirica e assidua lettrice del Radiocorriere TV, per dirle che ha molto gradito la messa in onda di Omaggio a una voce sul Secondo Programma alle ore 20. Vorrei pregarvi di replicare questi programmi in ore in cui la televisione non assorbe l'ascolto per dar modo a tutti di godere di così soavi melodie. La ringrazio se potrà accontentarmi» (Margherita Divella - Fasano, Bari).

Un accento fuori luogo

«Signor direttore, ella ricorda certo la questione che sollevai due anni fa circa l'accentazione della parola "microbi".

Mi consenta ora di sollevare un'altra a proposito della parola "anchilosi" che ho sentito pronunciare: "anchilosi". Quanti medici e non medici non l'avranno raccolta per sorridere? Non le pare che prima di affidare agli annunciatori la lettura al pubblico di termini scientifici "medici" sarebbe il caso farne una "preliminare" corretta, per evitare qualche commento sfavorevole agli attori di un servizio così importante? Perché sono convinto che l'ammuciatore, non medico, si sia distratto al ricordo di una parola che tutti conoscono, "tubercolosi"» (Giuseppe Sangiorgi - Bari).

Troppo veloci

«Egregio direttore, sono un'attenta telespettatrice e lettrice del Radiocorriere TV nonché un'accanita (!) giocatrice all'Enalotto e al Totocalcio i cui risultati settimanali rilevo, sempre, il sabato e la domenica, sotto dettatura dello speaker televisivo, ... quando posso! Dico "quando posso" perché la velocità di lettura delle colonne vincenti non sempre me lo permette. Trattandosi di pochissimi minuti, in più, che una più lenta lettura sottrarrebbe ai tempi e ritmi stabiliti dai programmi generali e trattandosi, forse, pure, di un desiderio (o bisogno) anche di moltissimi altri utenti, di cui mi faccio interprete, vorrei caldamente pregarla di spendere, se può, qualche parola a favore della mia "causa". Le esprimo, d'anticipo, la mia più sicura riconoscenza» (Giuseppina Pesavento - Mestre).

**Quando hai pulito i pavimenti per bene
scarafaggi, ragni e formiche possono rimanere.**



**Mettiti al sicuro con Baygon.
Baygon distrugge gli insetti perfino nei nidi.**

Baygon ha in più la garanzia Bayer

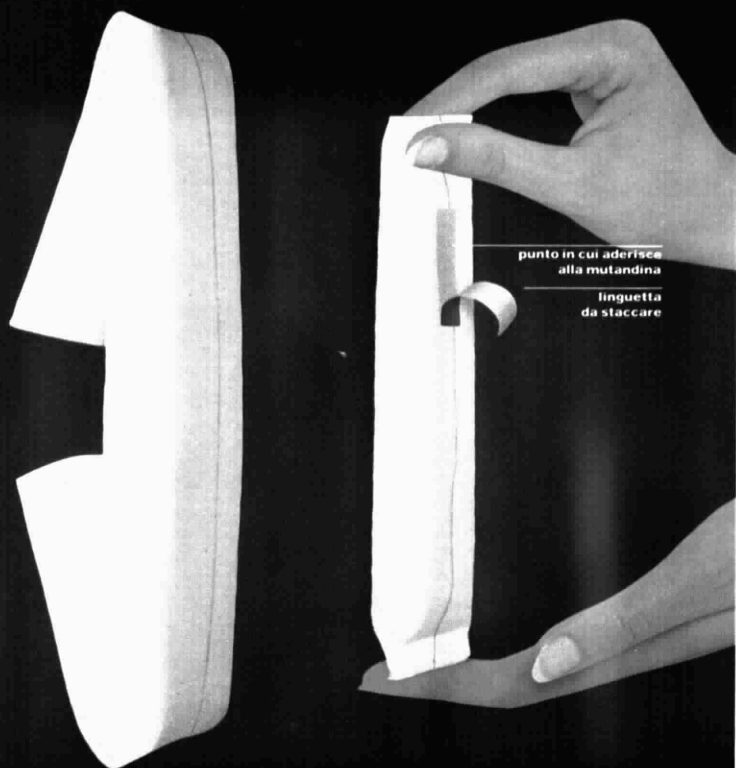


Seguire attentamente le avvertenze.

nei giorni di flusso leggero

perché mettere un
assorbente normale

quando oggi ce n'è uno
piccolo così?



punto in cui aderisce
alla mutandina

linguetta
da staccare

LINES

mini

l'invisibile

l'assorbente piccolo che non si nota e non si
muove perché aderisce da solo alla mutandina

PICCOLO MA SICURO

4 PROBLEMI RISOLTI

- A volte, l'assorbente normale è di troppo;
- dal 3° giorno in poi, per esempio, quando il flusso non è più tanto intenso
- o per proteggere la biancheria da eventuali piccole perdite durante il mese
- o per maggiore difesa se usi i tamponi interni
- o quando vesti attillato.

...e se utilizzi il tagliando
CACCIA ALLE VOCALI DI SANDERLING
puoi vincere
ricchi premi subito
e 1 "visone"
al mese



PRODOTTO DALLA S.A. FARMACUTICI ATENI

ix/c

5 minuti insieme

Il nostro patrimonio

Le opere d'arte, si sa, sono un patrimonio comune, ma nel senso più vasto della parola; infatti il Parlamento Europeo ha votato a Strasburgo una norma in base alla quale quando un Paese della comunità europea non è in grado di custodire i propri beni culturali, l'Ente sovranazionale può e deve intervenire per evitare che il patrimonio, che è della civiltà di tutti, vada disperso. In conclusione un membro della comunità europea può essere interdetto e questo è il rischio che può correre oggi il nostro Paese dove, nonostante l'attività del CIDAC (Centro italiano per la diffusione dell'arte e della cultura) per la salvaguardia del nostro patrimonio artistico, la situazione attuale è piuttosto sconcertante. In collaborazione con il Ministero dei Beni culturali, il CIDAC ha organizzato a Roma, al Palazzo dei Convegni della Fiera, una tavola rotonda che ha trattato questo interessante argomento; vi hanno preso parte, oltre al presidente del CIDAC, artisti, uomini di cultura, il critico Antonio Donat Cattin, che svolgeva anche il ruolo di coordinatore del dibattito, e i colonnelli Climinti e Mazzeo che presiedono rispettivamente, per la Finanza e i Carabinieri, gli uffici per il recupero in Italia e all'Estero delle opere trafugate, svolgendo un lavoro paziente e di grande difficoltà.

I dati emersi nel corso del dibattito sono particolarmente indicativi dell'attuale situazione, basti pensare che nel solo 1973 sono state recuperate circa 11.000 opere d'arte. Questo dato, però, non può essere confrontato con il numero delle stesse che sono state rubate, in quanto non esiste un censimento completo del nostro patrimonio artistico, né, tanto meno, un archivio fotografico su cui fare affidamento per le indagini di recupero.

In realtà sono ben pochi (una proporzione di 15 su mille!) i musei che dispongono di un catalogo e il personale è decisamente insufficiente e spesso impreparato. Per sensibilizzare l'opinione pubblica intorno al problema è stata annunciata da Sergio Morico, presidente del CIDAC, l'istituzione di un premio annuale di cinque milioni da consegnare a coloro (cittadini, organi di stampa, enti, ecc.), che si rendono autori del recupero o della salvezza di un'opera d'arte, sia essa un reperto archeologico, un dipinto, un monumento o altro. Il patrimonio artistico italiano è grandioso e ricchissimo, distribuito non solo nei musei e nelle grandi città, ma soprattutto nei piccoli centri e nei luoghi più sperduti, dove quella che è la nostra principale ricchezza, non viene sufficientemente tutelata dagli speculatori e dai vandali che non esitano a farne scempio.

L'americano

« Sono un'appassionata di basket-ball e vorrei qualche informazione sulla squadra del Simmenthal e in particolare dello straniero di questa squadra, Arthur Kenney, vorrei sapere i dati anagrafici. Chiedo troppo? » (Teresa C. - Pescara).

Il Simmenthal, da un campionato in qua, è diventato Innocenti. L'americano della Innocenti è ora Brosterhous, mentre Kenney, che è nato a New York il 5 marzo 1946, è andato in Francia.

Una poesia breve

« In dicembre durante la trasmissione radiofonica



ABA CERCATO

3131 intesi una poesia di Trilussa che mi sembra abbia per titolo La fede; un paio di settimane fa l'ho riascoltata alla radio, ma non ho fatto a tempo a scriverla. Era breve e spero me la possa pubblicare integralmente » (Iride D. - Trieste).

Il titolo esatto della poesia di Trilussa da lei ascoltata alla radio è *Fede* e dice: « Credo in Dio Padre Onnipotente. Ma... / - C'hai qualche dubbio? Tietelo per te. / La Fede è bella senza li "chissà" / senza li "come" e senza li "perché" ». Spero così di averla accontentata e con lei i numerosi estimatori del famoso poeta romano.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.



ne ho provate tante ma il gusto che ha la Simmenthal
non ce l'ha nessuna!

carne Simmenthal
merita un posto sulla vostra tavola



NEI VOSTRI WEEK END

non manchino mai le
favolose
CROSTATE
PIZZE E
TORTE SALATE
preparate con il lievito

BERTOLINI

GNOCCHI di PATATE

PIZZA

ANTONIO BERTOLINI

PIZZA ALLA NAPOLETANA

PIZZA

PIZZA

PIZZA

PIZZA

PIZZA

PIZZA

PIZZA

PIZZA

PIZZA

PIZZA

PIZZA

PIZZA

PIZZA

PIZZA

PIZZA

PIZZA

PIZZA

PIZZA

PIZZA

PIZZA

PIZZA

PIZZA

PIZZA

PIZZA

PIZZA

PIZZA

PIZZA

PIZZA

PIZZA

PIZZA

PIZZA

PIZZA

PIZZA

PIZZA

PIZZA

PIZZA

PIZZA

PIZZA

PIZZA

PIZZA

ANCHE
IN MARE

L'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura (UNESCO) ha pubblicato recentemente un volume dal titolo *Des livres pour tous, un programme d'action*. Questo programma segue alla decisione, presa dagli Stati membri dell'UNESCO alla 17ª conferenza generale, di continuare l'azione intrapresa nel 1972 in occasione dell'anno internazionale del libro. Nella prima parte del volume sono enumerati e sviluppati i quattro temi principali che sono stati designati come obiettivi a lungo termine: l'incremento dei libri al servizio dell'educazione, della comprensione internazionale e della cooperazione politica; l'incoraggiamento dell'attività di scrittori e traduttori, tenuto il debito conto della necessità di proteggere il diritto d'autore, la protezione dei libri e la loro distribuzione (e in ciò è compreso un programma di sviluppo delle biblioteche); lo sviluppo dell'abitudine alla lettura. La seconda parte del volume definisce i diversi mezzi d'azione per l'attuazione di questo programma, e l'opportuno sfruttamento a tal fine delle già esistenti istituzioni nazionali.

La scuola va al museo

A partire dallo scorso marzo la sezione didattica del Museo milanese Poldi Pezzoli ha organizzato una serie di «Incontri con il museo» riservati agli alunni della scuola media e della quinta elementare. I regolamenti interni dei musei italiani prevedono infatti questo tipo di iniziative ma il più delle volte mancano i fondi per l'attuazione. Questa volta l'aiuto è venuto dall'Associazione Amici del Poldi Pezzoli. Bisogna dire che l'intento non era quello di far visitare ai ragazzi l'intero museo, ma di far loro prendere contatto con alcune opere d'arte in particolare. La scelta è stata lasciata ai ragazzi, che hanno indicato — su questionari dati loro dagli insegnanti — l'argomento di maggior interesse. Il paesaggio, ad esempio. Oppure armi e armature. O tecniche artistiche. O ancora il ritratto, l'oreficeria e i gioielli, l'arredamento, ecc. Arrivando al museo i ragazzi hanno poi appreso tutte le notizie essenziali sull'argomento, attraverso una spiegazione completata dalla proiezione di diapo-

sitive. Solo a questo punto è arrivato l'incontro vero e proprio con le opere originali. I ragazzi hanno potuto fare tutte le loro domande ed esprimere i loro pareri. L'argomento che ha destato maggior interesse è stato quello relativo alle diverse tecniche artistiche. I ragazzi che si sono interessati di più sono stati — contrariamente al previsto — i più piccoli, quelli di quinta. Così, il prossimo anno, la partecipazione agli incontri sarà estesa alle altre classi delle elementari.

Expo jeunes

Un gran salone di informazione creato espressamente per i giovani si è aperto nel mese di maggio a Parigi, nella vecchia stazione della Bastiglia. L'esposizione era divisa in tre sezioni: una era dedicata all'insegnamento, un'altra all'orientamento professionale, l'ultima ai divertimenti e alla cultura. La sezione dedicata all'insegnamento aveva delegati rappresentanti del Ministero dell'Educazione Nazionale come di diverse università, delle UER (unità di insegnamento e ricerca) e delle IUT (istituti universitari di tecnologia). Nella seconda se-



zione, quella dedicata all'orientamento professionale, vi erano diversi stand di società pubbliche e private, di raggruppamenti professionali e di amministrazioni e organismi ufficiali. La terza sezione è stata quella che ha ottenuto maggior successo. Essa offriva informazioni su tutte le possibilità di vacanze viaggi e sport. Tra l'altro in questa sezione l'«Office Franco-Allemand pour la Jeunesse» ha organizzato sedute d'informazione su diversi temi: borse di studio, scambio di soggiorni, corsi serali, stages professionali ecc.

Stramuseo

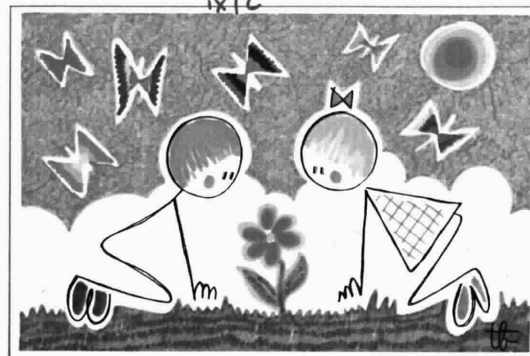
Approfondendo della moda delle maratone cittadine l'Associazione Amici del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnica ha proposto ai ragazzi e agli adulti milanesi una camminata culturale, non competitiva, su un

percorso di 15 chilometri. Obbligatorie 22 stazioni presso musei o istituzioni culturali per lo più sconosciute al grosso pubblico. L'iniziativa ha avuto il patrocinio del Comune di Milano e dell'Ente Provinciale per il Turismo.

Lorax

Dedicata ai piccolissimi, la storia di Lorax (un nano che parlò invano) ci viene dall'oceano ed è opera d'un celebre scrittore americano, il dottor Seuss. La presenta in Italia l'editore Mondadori. Ma chi è Lorax? Una strada che porta il suo nome si trova in una desolata regione ove ormai cresce solo la fu-berba. Prima c'erano ciuffi di vario-pinto, caudace che volavano in cielo, e misurati negli stagni. Poi arrivò un tizio che inventò il «tutax»: un indumento prodotto con foglie di ciuffoia, utilizzabile come camicia o come cappello, come ombrello o catino. Una dopo l'altra le ciuffoie caddero, le fabbriche appesatarono l'aria, e tutto si ridusse alla attuale desolazione. Ma, vive ancora nella zona il Trappassato, che dopo aver narrato la storia consegna ai bambini l'ultimo seme di ciuffoia rimasto. Piantatelo e proteggerlo, e qui tornerà la vita, dice il Trappassato. Ma Lorax? Lorax era un muschioso vecchietto, una sorta di grillo parlante, che invano si agolava in difesa dell'ambiente. Se volete conoscerlo, basta che facciate crescere il seme... Lorax tornerà.

Teresa Buongiorno



Bertolini

Richiedete con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzo a: BERTOLINI 10097 REGINA MARGHERITA TORINO I/1-ITALY



*l'acqua di Fiuggi
vi mantiene giovani
perché elimina
le scorie azotate
disintossicando l'organismo*

terme di Fiuggi - stagione dal 1° aprile al 30 novembre



chi è più esperto di Angelo Lombardi? da 20 anni l'amico degli animali

"da dieci giorni il mio gatto
mangia DALILA:
il suo pelo è diventato
molto più lucido
e... guardate
come fa le fusa!"



Dalila
alimento completo*
consigliato
da Angelo Lombardi
arricchito con Vitamina B1 e Colina)



La spirale dell'odio

«Assistiamo paurosamente, ai nostri giorni, ad una drammatica ricrudescenza dell'odio che genera altro odio, in una spirale tragica che nessuno ha il coraggio di spezzare. Sembra manchino uomini responsabili la cui azione si identifichi non con un interesse particolare, ma con il bene comune dell'umanità, che, certo, non può sopravvivere ai disordini dell'odio...» (Renzo Munari - Cortona).

Qualcuno dice che al nostro tempo manca un profeta, cioè un personaggio che annunci il messaggio di verità e di amore, reincarnandolo nella sua vita, con tale prestigio carismatico, con tale invincibile convinzione, da farlo accettare ed assimilare rapidamente dalla gente. Non so, mancherà il profeta: attraversiamo un periodo così difficile e complesso, che perdiamo facilmente la fiducia degli uomini. Ma spesso i profeti, inascoltati dal frastuono umano, vivono ed operano nel nascondimento, nell'umile e coraggiosa accettazione del loro almeno apparente insuccesso. Ci sono stati tempi in cui i profeti evidentemente esistevano ed operavano. Ma furono rifiutati ed uccisi. Non è detto che la loro voce si sia spenta, che il loro messaggio non sia ancora valido per noi, se abbiamo la buona volontà di accoglierlo. Gandhi era un profeta quando predicava agli oppressi e ai diseredati la dottrina della non-violenza che è la dottrina dell'amore di fondo che deve sorreggere la convivenza umana. Era ed è un profeta, perché operò sui mali che travagliano la nostra umanità. E ci sono altri uomini, diciamo altri profeti, che hanno operato e tuttora operano nel nostro tempo nel senso dell'amore, e si ispirano al messaggio veramente profetico di Cristo, la cui rivelazione religiosa consiste essenzialmente nell'amore. Di questo dobbiamo convincerci: che l'unico protagonista della vita è l'amore coscientemente vissuto come dottrina essenziale del nostro vivere, che si oppone irresistibilmente all'odio, all'egoismo, alla violenza, al crimine. Il crimine, di qualsiasi colore si tinga, è solo crimine, cioè attentato alla vita morale e fisica e, come tale, non può non essere riprovato da tutti non solo a parole, ma coi fatti che ad un certo punto debbono correggere e ridimensionare le idee. Non diciamo che questo è tempo di democrazia, cioè tempo in cui la gente è matura e capace di governarsi da sé, sia pure attraverso rappresentanti liberamente eletti? Se il popolo è profondamente convinto della necessità dell'ordine, della giustizia, della pacificazione sociale, allora non deve subire altra etica di vita, deve imporre l'amore che tende a recuperare anche chi tradisce l'amore. Non possiamo pretendere che sul pulpito della storia si succedano a turno profeti che noi lasciamo indifferentemente morire, spesso in cruenta testimonianza del loro messaggio, e il nostro vessillo resti sempre quello dell'odio.

la posta di padre Cremona

Quando Cristo ci ha assegnato come comandamento essenziale quello dell'amore, non ci ha dato una regola di vita esclusivamente religiosa, ma ci ha rivelato la struttura morale dell'uomo che se non ama muore («chi odia il proprio simile è già un assassino», dirà S. Giovanni); e se non si salva questa struttura, viene compromessa la convivenza umana in tutti i suoi aspetti di civiltà, persino quelli economici. Nella concordia, diceva Cicerone, anche i beni più piccoli crescono, mentre, nella discordia, anche i beni più alti frangono. Mi viene in mente una bella poesia di Pascoli: «I due fratelli». Sono fratelli, ma bisticciano e si picchiano con l'odio negli occhi. Severamente la mamma interrompe il litigio e li spedisce a letto. Nel sonno, al lume della lucerna, la mamma li ritrova pacificamente abbracciati. E il poeta esorta gli uomini a questo abbraccio fraterno nel quale, maternamente visitandoci con la sua lampada misteriosa, la morte li sorprenda.

Due vocazioni

«A luglio terminerò il mio corso liceale, credo senza difficoltà. In questo ultimo anno ho molto riflettuto in che modo impiegare la mia vita e due vocazioni mi hanno attratto: o fare il medico e trasferirmi poi in un Paese bisognoso di questa professione, oppure abbracciare la vita sacerdotale. Quest'ultima ipotesi mi lascia perplesso in quanto so che l'organizzazione dei seminari è in crisi e temo che resterà delusa se dovessi intraprendere in un ambiente non sereno la mia preparazione...» (Umberto Felici - Taranto).

Sono due nobili ideali, degni della generosità di un giovane che voglia impiegare in modo pieno la sua vita. Sono anche due vocazioni che si somigliano e si integrano nel fare il bene direttamente a ciò che è più prezioso della persona umana. Quale delle due missioni la tua vocazione interiore ti porterà ad intraprendere, sarà stata una grande missione vissuta per il bene dell'umanità. Quanto alla tua perplessità per la crisi organizzativa della vita dei seminari, hai in parte ragione, ma cosa non è in crisi oggi? Proponendoti gli ideali che ti sei proposti, giudico che il tuo carattere ha una tempra. E quando si ha una personalità e ci si prefigge un ideale nobile, anche le difficoltà contingenti ci spronano a realizzarlo più volentieri. Altro è scalare una roccia, altro avanzare su un sentiero battuto. In te dovrebbe esserci lo spirito dello scalatore, del minatore, e Dio che ti chiama te ne darà la forza. E' tempo di coloro che sanno ricominciare, perché è tempo di rinnovamento e di crisi. Le crisi sono anche aperture ad orizzonti nuovi. La vita sacerdotale, intesa come Gesù l'ha concepita, è in crisi da sempre. E' il dramma «della messe che è molta e degli operai che son pochi», come si esprime Gesù.

Padre Cremona



Kléber V10S quanta strada felice ti dà:

Parliamo - ad esempio - del Concorde:
centoundici tonnellate che impattano il terreno
a duecentoquaranta chilometri all'ora:
su pneumatici Kléber.

Idem il gigantesco Jumbo.

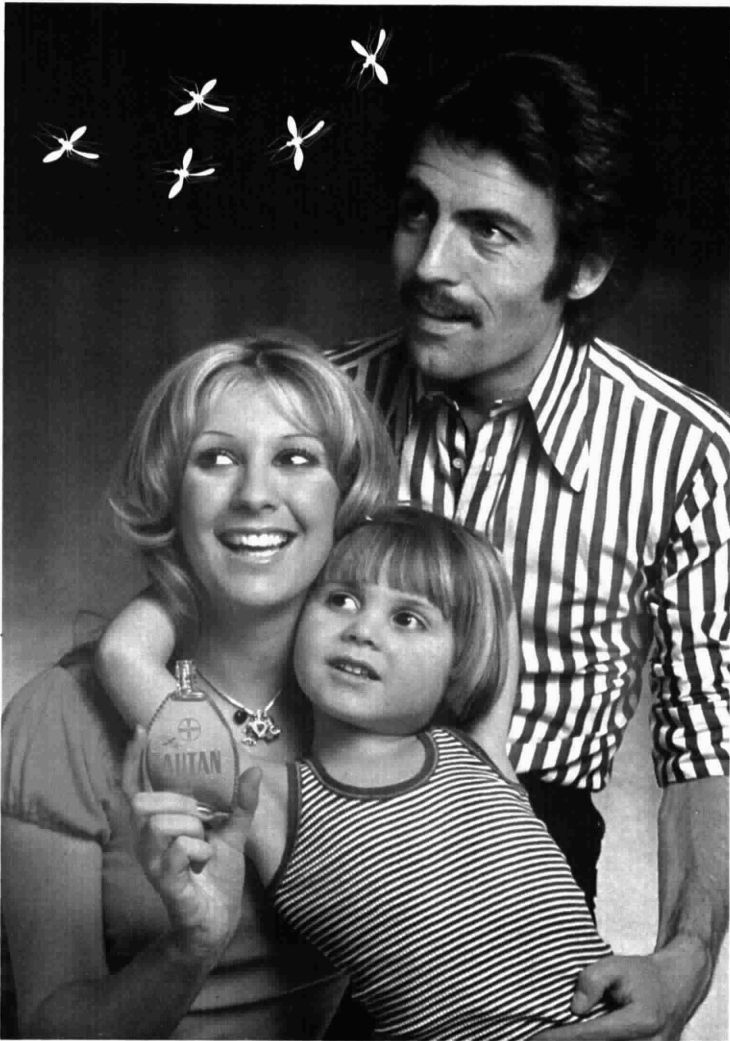
Sull'asfalto bagnato o viscido o rovente.

Anche tu puoi affidarti a Kléber.

Kléber V10S non ha problemi, nè di tenuta nè di durata.

Kléber V10S: quanta strada felice ti dà.

Kléber



AUTAN

la guardia del corpo contro le zanzare



Metti AUTAN sulla pelle e vai tranquillo:
AUTAN respinge le zanzare per ore ed ore,
e puoi usarlo tutti i giorni,
in casa, a finestre spalancate e ovunque all'aperto.
AUTAN è di odore gradevole
ed è adatto ai bambini.
AUTAN è il prodotto specifico contro le zanzare
creato nei laboratori BAYER.
Lo trovate in farmacia nei tipi:
liquido - spray - latte - stick - fazzoletto

AUTAN, dall'esperienza Bayer



Chiedete un CAMPIONE GRATUITO di AUTAN fazzoletto
in farmacia presentando questo ritaglio della rivista.

XII H Medicine

il medico

UN RARO VIRUS DEI PAESI CALDI

Un lettore ci ha scritto per domandare notizie su una rara malattia diagnosticata recentemente ad una sua parente e noi siamo lieti di esaudire questo desiderio.

La **poradenite inguinale** o **infogranulomatos inguinale** o quarta malattia venerea (dopo la sifilide, bielorragia e ulcera di Ducrey o ulcera molle) o bubbone climatico o linfogranuloma venereo è una malattia infettiva, trasmissibile attraverso i rapporti sessuali o per inoculazione accidentale (chirurgici), dovuta ad un virus, inoculabile a taluni animali da esperimento (scimmia, cavia, topolino). Dopo un periodo di incubazione più o meno lungo, la malattia si manifesta per lo più nel punto d'innesto con una lesione iniziale a caratteri clinici non ben definiti, di durata effimera (cosiddetta ulcera adenogena). Successivamente si sviluppa una tumefazione delle linfoghiandole regionali, di preferenza le inguinali, e dei tessuti che le circondano. L'adente o infiammazione ghiandolare, scarsamente dolente, dà luogo alla formazione di numerosi ascessi, quasi tutti indipendenti, che si aprono verso l'esterno con fistole multiple, caratteristiche, che simulano tanti pori sulla superficie cutanea (dove il nome di poradenite). La malattia si diffonde ad altri gangli prossimiori e spaziali, a quelli più profondi, nella fossa iliaca, senza focolai suppuranti né fistole.

Sono state osservate inoltre manifestazioni atipiche a sede genitale e anorettale, più frequenti nelle femmine, primitive o secondarie all'adente inguinale. Queste sono caratterizzate da fenomeni a tipo distruttivo ulceroso o a tipo elefantiasico dei genitali esterni e del contorno anale. Nel retto e su tratti anche più alti dell'intestino le lesioni ulcerose o più spesso proliferative a tipo elefantiasico (con ridondanza di tessuto cioè, come si ha negli elefanti) finiscono sempre col provocare una stenosi, cioè una riduzione del lume del canale intestinale, un restringimento insomma). Nelle complesse forme genito-anorettali si possono avere sintomi generali quali febbre, senso di stanchezza, diminuzione, mancanza di appetito, dolori a tipo reumatico, gonfiore della milza, variazioni della formula dei globuli bianchi del sangue, manifestazioni cutanee, mucose, delle vie urinarie, dell'utero, dei testicoli. Tutti gli organi possono essere colpiti.

La malattia, detta di Nicolas Favre e presente in tutto il mondo, ma più diffusa, sotto il nome di « bubbone climatico », nei Paesi caldi, in Europa è stata segnalata nel 1913, ma certamente esisteva già assai prima, confusa con altre adeniti, fra cui quella erpetica e quella tubercolare. In Italia si trovava più spesso nelle seguenti regioni, per ordine di frequenza: Piemonte, Lombardia, Veneto, Puglia; in Etiopia era stata rilevata la sua presenza fra la popolazione indigena e fra le truppe e gli operai con residenti.

La malattia colpisce più facilmente i maschi delle femmine, si manifesta più spesso fra il 20 ed i 60 anni, specialmente tra il 20° e il 40°, però sono stati registrati rari casi in bambini ed in vecchi. La malattia sarebbe più frequente nei mesi caldi da aprile ad agosto, ma anche nel bimestre settembre-ottobre.

La lesione iniziale della malattia di Nicolas Favre diventa visibile, solo nel 40% dei casi, nel punto di inoculazione del virus (ulcera adenogena) per lo più dopo un periodo di prima incubazione di due-quattro settimane (da 2 a 25 giorni ed anche più); nell'uomo ha sede quasi sempre sulla lamina interna del prepuzio. L'aspetto è vario, richiama ora quello dell'herpes, ora dell'ulcera molle o, terza malattia venerea, ora del sifiloma o ulcera dura sifilitica. Pertanto esistono quattro tipi di lesione: una erpetiforme, una a tipo di ulcera molle, una a tipo di sifiloma o sifilode ed un quarto tipo, detto nodulare. Vi è anche un tipo ad infiltrazione diffusa, un tipo di ulcerazione cronica, detto estomene, una forma di vulvovaginite, una forma di uretrite.

Oltre che sui genitali l'ulcera adenogena è stata anche riscontrata sulla mucosa della bocca e con gonfiore delle linfoghiandole sottomascellari. Il tipo di ulcera erpetiforme ricorre in circa il 70% dei casi, quello sifilode nel 12%. Nella donna l'ulcera adenogena può apparire sotto l'aspetto di un'ulcerazione situata di preferenza nella parete posteriore della vagina; qui essa può persistere allo stato di vera ulcera cronica, fonte di disseminazione dei materiali. In modo del tutto particolare si possono osservare piccolissime ulcere in corrispondenza dell'ano, altre sulla vulva, sul muso di finca (è la parte dell'utero che sporge in vagina), sulla faccia interna delle grandi labbra e delle piccole labbra.

Dopo un periodo che va da 2 a 21 giorni inizia il gonfiore delle linfoghiandole, per lo più solo lato, che può arrivare alle dimensioni di una nocciola o di una noce; dapprima poco dolente, quindi più sensibile man mano che cresce progressivamente di volume. Gradatamente vi si forma attorno una peradenite che prende aderenza coi tessuti circostanti; di modo che, dopo un periodo di 12-20 giorni, ne risulta una piastra infiltrata, dura, più o meno estesa, ricoperta da cute rosso-violetta (cosiddetta adente violacea) e la bernoccolata. In seguito, in corrispondenza dei punti più sporgenti, si formano dei focolai di rammolimento sui quali la pelle si ulcera dando luogo a tragitti fistolosi, dei canalicoli, dai quali fuoriesce un liquido purulento biancastro, vischioso, filante, denso, coagulabile. Alle prime fistole ben presto ne seguono altre finché tutta la superficie della piastra si presenta crivellata. La massa così costituita, non più dolente, assume aspetto poroso. Successivamente si nota una progressiva diminuzione del pus e del volume dei linfonodi.

Il decorso completo spontaneo della malattia dura sempre parecchi mesi, ma, senza cure, può oltrepassare anche l'anno. La diagnosi si fonda sull'osservazione clinica, ma anche sulla intradermizzazione di Frei, che si pratica inoculando nei soggetti sospetti per via intradermica (sotto la pelle) una sostanza preparata con il pus degli ascessi linfoghiandolari. La prognosi è in genere favorevole. La terapia è a base di penicillina, ma soprattutto di sulfamidici.

Mario Glavacazzo

**contro il logorio
della vita moderna**

bevi Cynar
l'aperitivo a base di carciofo

CYNAR

CYNAR

Un po' di
pepe
addosso



CHARISMA
by **blach**



Costumi da bagno che danno più sapore all'estate



Costumi da bagno

CHARISMA

by bloch

Charisma by Bloch il costume da bagno creato per dare più sapore alla tua estate.

Puoi scegliere la versione bikini, quella minibikini o un abbinamento delle due, e tutti i colori e le combinazioni che vuoi: lo slip nello stesso colore del reggiseno o in colore diverso, il reggiseno in un solo colore o in due colori diversi... e se vai a Saint Tropez puoi scegliere anche di acquistare solo lo slip.

Perché indossare Charisma by Bloch vuol dire lasciare che l'estate giochi con la tua pelle e la tua fantasia.





TOC. TOC.

(Lo stomaco bussa?)

TUC. TUC.

(Risponde Parein!)

La differenza fra Tuc e un comune cracker è il sapore. Ricco, gustoso, appetitoso. Perciò lo puoi mangiare anche da solo.

Ogni volta che vuoi fare uno spuntino, chiedi Tuc.



PAREIN

Tuc, il superleggero.

come e perché

«Come e perché» va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

I PESCI DORMONO

«E' vero che i pesci dormono?», ci domanda il signor Ernesto Di Tocco in una breve lettera che ci invia da Roma.

A noi riesce piuttosto difficile giudicare se i pesci dormano nel vero senso della parola, perché i loro occhi sono perennemente aperti, in quanto privi di palpebre. E si sa che per noi un individuo dorme quando ha gli occhi chiusi. Altra caratteristica del dormiente è l'immobilità; ma anche questo criterio è spesso insufficiente per giudicare se un pesce dorme. Infatti esistono numerose specie ittiche, come ad esempio gli insidiatori Trachini, Pesci ragno e Pesci vipera, che si mantengono immobili per ore in posizione di agguato, in attesa che abbocchi la preda. Una simile immobilità non può certo scambiarsi per sonno e infatti basta che nella sua sfera d'azione guizzi un pesciolino perché il presunto dormiente abbia uno scatto fulmineo e balzi addosso a quest'ultimo. Vi sono, comunque, dei casi in cui si può parlare di pesci addormentati. Ciò si verifica nei Cavallucci di mare o Ippocampi, negli Aghi di mare, nei Mugilini, nei Ghiozzi, nei Labri. Tutti questi pesci possono cadere in uno stato di torpore paragonabile al sonno, durante il quale, oltre ad essere immobili, perdono ogni sensibilità a stimoli meccanici, tattili o luminosi. In altre parole li si può toccare leggermente o illuminare con un potente fascio di luce senza provocare alcuna reazione di fuga, come succederebbe in condizioni normali. Solo se vengono urtati con violenza si risvegliano da questo «sonno profondo» in cui erano piombati e guizzano via rapidamente. Un tale stato di sonnolenza si manifesta soprattutto nelle ore più calde del giorno e nella stagione estiva.

I POSTUMI DELLE INGESSATURE

Il signor Giuseppe Saranno di Catania si lamenta per i postumi di una brutta caduta, avvenuta alcuni mesi orsono, in cui ha riportato la frattura di una delle ossa della mano destra. «Sono stato ingessato», egli specifica nella sua lettera, «per 35 giorni. Tolto il gesso, però, non sono più riuscito a riprendere completamente i movimenti della mano e del polso.

A quali cure devo eventualmente sottopormi per tornare a muovere la mano come prima?».

Quando, per una frattura, si è costretti ad immobilizzare un segmento scheletrico, è necessario ingessare anche le articolazioni vicine. Ciò per evitare che i movimenti, che si compiono appunto a livello articolare, si ripercuotano sul punto fratturato e ne impediscano la consolidazione. Durante il periodo di immobilizzazione i vari componenti articolari, e cioè la capsula, i legamenti, i tendini, perdono in parte la loro elasticità non potendo compiere, per un certo tempo, alcun movimento. Inoltre anche i muscoli della regione racchiusa nel gesso vanno incontro a fenomeni di atrofia, causati da mancanza di movimento. Ecco, quindi, che il trattamento ortopedico non termina quando, consolidata la frattura, si giunge alla rimozione del gesso. Esso deve, a questo punto, associarsi a quello del fisioterapista, perché il paziente

avrà assoluta necessità di una rieducazione funzionale del segmento scheletrico interessato. Levato il gesso, è bene che, nei primi giorni, il soggetto cerchi da solo di riprendere i movimenti, con attenzione e gradatamente, senza sottoporre l'arto a sforzi eccessivi. Il fisioterapista si dovrà limitare ad agire solo sulla parte muscolare indebolita mediante opportuno massaggio o usando apparecchiature che invino moderati stimoli ai muscoli facendo così compiere ad essi delle piccole contrazioni. Sarà anche opportuno conservare per qualche giorno la parte inferiore del gesso che andrà riapplicata, specie durante la notte, per evitare che bruschi movimenti o un sovraccaricamento siano causa di una ricomparsa del dolore che ritarderebbe la guarigione. Se, dopo qualche tempo, si noterà che il paziente ha ripreso a muovere un pochino le articolazioni, ma ha difficoltà ad andare oltre perché non riesce a vincere il dolore, allora il fisioterapista interverrà anche sull'apparato articolare, sia con semplici manovre delle mani, sia con speciali apparecchiature.

In tale maniera si potrà giungere ad una completa ripresa funzionale dei movimenti della mano e del polso.

LA VERNICE FINALE

«Sono un operaio», scrive il signor Oreste Scalini, di Osimo, «e nel tempo libero mi diletto a dipingere, con risultati discreti, a detta degli amici. Tuttavia ho un problema. Qualche volta mi capita di voler correggere un quadro dopo che ho passato la vernice finale. Ma non so come togliere questa vernice, per poter ritoccare la pittura. Potete darmi voi qualche consiglio in merito a tale operazione?».

Coprire il dipinto con uno strato di vernice è un procedimento assai diffuso. Diciamo, per coloro che non sono esperti di pittura, trattarsi di una vernice speciale che ha lo scopo di immunizzare il dipinto dall'umidità, dall'aria eccessivamente secca, dalla polvere, dagli improvvisi cali o aumenti di temperatura.

Ma bisogna usare molta prudenza nell'applicazione di questa vernice, soprattutto per quanto riguarda il grado di essiccazione del colore. Infatti, a seconda del maggior o minor spessore del colore, bisognerà attendere tempi diversi per il raggiungimento di una efficace essiccazione. La soluzione migliore sarebbe quella di lasciare il quadro ad asciugare per sei mesi o un anno. Quanto poi alla domanda del signor Scalini, e cioè alla possibilità di sverniciare un quadro dopo averlo coperto della vernice finale, l'operazione è fattibile. Naturalmente ciò dipende dalla qualità della vernice usata. Se si tratta di una vernice di ottima qualità è sufficiente impregnare la superficie dipinta di essenza di trementina finissima e tamponare in seguito con un panno di lino o di cotone molto pulito. Fatto ciò e riportato, quindi, il colore al suo stato naturale, si potrà procedere al ritocco del dipinto.

Avvertiamo, però, che questa è una operazione difficoltosa soprattutto per quanto riguarda l'omogeneità dell'intera opera. Si tratta infatti di aggiungere o sovrapporre colori freschi a colori che, oramai, hanno realizzato una più antica sedimentazione.

«Italia fragile» di Giuseppe Prezzolini

ESAME DI UNA CRISI

È singolare che un Paese nel quale oramai dall'inizio del secolo non si fa altro che gridare «largo ai giovani!» (e lo slogan non è minimamente cambiato per i passaggi di regimi) debba apprendere da uomini anziani, più frequentemente di quanto non sia consentito nell'ordine naturale delle cose, la chiarezza delle idee e il buon senso. Ciò fa pensare che non aveva poi tutti i torti Paul Valéry quando affermava che quello slogan, diventato esso stesso consunto, andrebbe cambiato e bisognerebbe tornare all'antico e sempre nuovo che suona: «Place aux vieux!».

Sono settant'anni — sta scritto nella presentazione del libro *Italia fragile* (ed. Pan, Milano, 188 pagine, 2000 lire) — che l'autore di esso, Giuseppe Prezzolini, «agita e provoca gli italiani costringendoli ad un salutare esame di coscienza». Certo Prezzolini non è un personaggio comodo; non lo è dai tempi in cui fondò *La Voce*, «per chiarire certe idee agli italiani», come disse modestamente. *La Voce* costituì il parlamento intellettuale della nazione ed ha lasciato una traccia indelebile nella nostra cultura. Ma Prezzolini non ama vivere dell'eredità del passato, il suo interesse è sempre nel presente, e questo l'aiuta a mantenersi giovane.

Agli italiani Prezzolini ha detto e ripetuto che la ragione di tutti i loro mali, passati e presenti, non risiede tanto nella povertà del loro suolo, o in altre cause materiali, bensì nella mancanza di carattere, cioè in una deficienza morale; e che niente potranno mai conseguire di bene se non porranno rimedio a tale deficienza. E' anche vero che, sull'insegnamento della storia, Prezzolini dubita che i popoli possano mutare il loro carattere, se non

molto lentamente, e in definitiva professi di non credere all'utilità di ciò che scrive. Ma bisogna stare attenti. L'uomo ha le sue civetterie, magari in buona fede, e se in teoria può sfoggiare magnifici argomenti per difendere lo scetticismo assoluto, nel fatto si contraddice: perché il fatto è costituito dall'apostolato intellettuale che egli da settant'anni instancabilmente svolge per chiarire le idee a chi le ha confuse. Questo è Prezzolini, che si potrebbe definire «un ottimista suo malgrado».

Nell'*Italia fragile* sono esaminate alcune menzogne convenzionali che più hanno corso nei tempi attuali. Ad esempio che la crisi in corso sia finanziaria e si possa uscirne con rimedi tecnici. «Questi calmeranno il male ma non ci risaneranno. E' invece una crisi spirituale, morale e morale». Nella crisi di oggi vi è poco di tecnico e v'è molto di psicologico. «Tutti quanti i Paesi e gran parte delle famiglie si sono messi sulla strada dello spendere più di quello che producono. Nessuno si contenta. Tutti vogliono star bene, il che sarebbe bellissimo, se fossimo nel Paese dei bengodi dove i tortellini — cotti, conditi e caldi — cascavano nella bocca di chi l'apriva. Non è soltanto una crisi di monete. E' una crisi di appetiti, di speranze, di sogni, di promesse inverosimili» in cui tutti hanno le loro responsabilità, partiti e uomini singoli, e persino uomini di Chiesa, quelli che hanno dimenticato il «peccato originale» e credono che si possa sostituire lo spirito di carità con lo spirito sociale.

Ci si è dimenticati che l'agricoltura, come l'industria, dipendono dagli uomini, ossia dal loro sapere, dalla loro volontà e soprattutto dalla loro concordia. Con tanta cultura classica abbiamo dimenticato



I classici della storiografia in una nuova collana

Con esemplare coerenza la UTET continua a sviluppare il suo programma editoriale dedicato ai «classici» le tradizioni della casa torinese in questo settore sono ben fondate, se è vero che il primo grosso successo di Giuseppe Pomba, il «padre» della UTET, fu appunto una collezione di classici latini curata dal Boucheiron. In quella direzione s'è poi sempre continuato a lavorare: fino a concepire un disegno vasto e indubbiamente ambizioso qual è quello che si è venuto sviluppando specie nel corso degli anni recenti, caratterizzato da una globalità senza precedenti nell'editoria italiana. Una collezione che «da una riconosciuta visione unitaria del sapere, ripropone alla lettura i testi più significativi di ogni tempo e di ogni disciplina, offrendo un'occasione unica di cogliere le molteplici connessioni che legano il procedere della civiltà».

E veniamo al settore nuovo di questo disegno: i «Classici della storiografia». La collezione è diretta da Raoul Manselli, professore di storia medievale all'Università di Roma, per la sezione appunto medievale; e da Guido Quazza, ordinario all'Università di Torino, per la sezione moderna. Primo volume *La Storia della civiltà in Francia di François Guizot*, a cura di Regina Pozzi. Uomo di dottrina e di ricerca e insieme di intensa attività politica, il Guizot — vissuto tra il 1787 e il 1874 — fu tra i protagonisti d'una

stagione culturale eccezionalmente fortunata e fertile, in Francia come nel resto d'Europa: quella che segna il definitivo trionfo dell'ideologia liberale sull'«ancien régime», dunque la prepotente ascesa delle classi medie alla ribalta della vita sociale e politica. E di quest'ascesa il Guizot fu appunto lo storico per eccellenza: in un atteggiamento culturale, come nota la Pozzi, profondamente ottimismo, sorretto dalla convinzione di aver capito il passato e di poter dominare il futuro.

Dal punto di vista teorico, ciò che di più originale vi è nell'opera del Guizot è il concetto di «civilisation» come termine che comprende insieme «lo sviluppo dello stato sociale e quello dello stato intellettuale; lo sviluppo della condizione esterna e generale, e quello della natura interna e personale dell'uomo»; in una parola, il perfezionamento della società e dell'umanità». Per cui, scrive ancora la Pozzi, «il compito dello storico della civiltà consiste di volta in volta nel mettere in luce, nel ritrovare le leggi con cui i due sviluppi, quello della società, delle istituzioni, quello dello spirito, dell'interiorità dell'uomo, reciprocamente si determinano e si modificano».

P. Giorgio Martellini

François Guizot, autore di «Storia della civiltà in Francia» edito dalla UTET

quello che Aristotile indicò, credo per il primo: la differenza che passa tra una turba disordinata di mille uomini e un battaglione di cento ordinati e comandati. Come Caporetto fu il frutto della discordia fra Cadorna e Capello, e tra i comandi e la truppa, così la disfatta economica...

Dalla situazione italiana l'orizzonte di Prezzolini si allarga al mondo, trattando sempre le questioni di principio, ma fondandosi sull'osservazio-

ne del reale e dimostrando che molte cose storte andrebbero diritte solo se si applicasse un po' più l'intelligenza e si mettesse da canto pregiudizi e partiti presi.

Nonostante che «le ragioni del cuore» — come le chiamava Pascal — trovino comprensione in Prezzolini, egli rimane fondamentalmente un illuminista, fermamente persuaso che la ragione trionferà infine sull'ignoranza. E' questa la sua vera fede, che lo rende rispet-

tabile anche a chi la pensa in modo diverso. In un'epoca di smarrimento totale delle coscienze, di ottenimento delle intelligenze, la fiducia da lui professata nell'utilità del sapere ha qualcosa di socratico, e perciò Prezzolini, a parte le sue opinioni particolari che possono essere discusse, resta un punto di riferimento per quanti ancora credono nell'utilità dell'ufficio dell'uomo di cultura.

Italo de Feo

in vetrina

Oltre Monaco

Gianni Brera e Remo Guerrini: «I Mondiali di calcio». In un anno speciale per tutti i tifosi, l'anno dei Campionati di Monaco, la Fabbri presenta 12 fascicoli settimanali. Il primo è uscito in edicola il 15 maggio: che raccolti formeranno un'opera dedicata a tutti gli appassionati di calcio, a chi ha tanti ricordi di tante partite memorabili, a chi ogni domenica «scende in campo» con la sua squadra. Gianni Brera e Remo Guerrini, due firme del giornalismo sportivo, guidano i tifosi dalla prima Coppa Rimet del 1930 fino alla Monaco del 1974, di cui riporteranno gli ultimi avvenimenti a chiusura della pubblicazione che coincide appunto con il termine di quest'ultimo Campionato del mondo.

Attraverso un interessantissimo ma-

teriale fotografico l'opera presenta la storia dei Campionati in una carrellata di vicende e personaggi di primo piano: ritornano così alla ribalta squadre, giocatori, commissari tecnici, avvenimenti ormai entrati nella leggenda ed episodi ancora bruciati dei nostri giorni, insieme alle tecniche e agli schieramenti tattici. (50 lire. Fratelli Fabbri. Dodici fascicoli a 50 lire l'uno).

Tra realtà e visioni

Tibor Déry: «Reportage immaginario da un festival pop americano». E' la storia di Jozsef, un ungherese emigrato «sotto il libero cielo d'America» all'indomani dell'insurrezione dell'ottobre 1958 ma rimasto isolato nell'oasi del benessere e della permisività, e della sua affannosa ricerca della consorte, Ester, anch'essa emigrata. Lo sfondo di questo drammatico inseguimento è costituito da un raduno di massa di «hippies» che si tiene a Montaña, California, in occasione di un concerto di musica pop al quale intervengono complessi fa-

mosi come i Rolling Stones e i Santana. La vicenda ha un epilogo tragico. A conclusione di una serie di avventure peripezie Jozsef riesce, pur nella bolgia infernale, a rintracciare Ester, ma la riprende quasi subito, e questa volta per sempre. Vittima della sua intima fragilità, la donna muore in seguito all'iniezione di una dose eccessiva di eroina. Termina il festival, i trecentomila «dropouts» provenienti da ogni angolo d'America si rimettono in marcia lasciandosi dietro il deserto.

Al di là di questa verace realistica (la collocazione dell'evento principale in un ben definito contesto storico-geografico), il romanzo suscita piuttosto l'impressione di essersi calati in un universo immaginario e allucinante in cui i dati del reale — quasi che esso sia posto dinanzi a specchi deformanti — tendono ad alterarsi, rivissuti in un'atmosfera angosciata, e in cui l'umanità si degrada fino ad assumere aspetti e movimenti di vita animale. In taluni casi, anzi, è proprio l'inclinazione al realismo — si tratta di un realismo minu-

ziosamente descrittivo, a tratti quasi esasperato — che provoca, agendo dall'interno, la dissoluzione del reale contribuendo a immergere la vicenda in un clima visionario. Così come, del resto, vi contribuisce quel continuo volgersi indietro dei protagonisti per mettere a confronto la situazione attuale con gli anni terribili del nazismo e dell'esilio.

La realtà evocata dallo scrittore sta dunque in bilico tra il vero e l'illusorio, l'umano e l'animale, il presente e il passato. Più espressamente, sublimato nella finzione romanzesca, è lecito riscontrare nel libro il trauma subito dall'autore — che pure si è sempre distinto nel panorama della vita politica e culturale ungherese per il suo anticonformismo (per il quale ha dovuto spesso pagare di persona) — nell'impatto con il nuovo tipo di protesta politica, anzi con il vero e proprio «stile di vita alternativo», sviluppato dalle nuove generazioni americane cresciute nel dopoguerra ed esultanti dai suoi schemi mentali. (Ed. Vallecchi, 160 pagine, 3500 lire).

MEDICARSI NON E' PIU' UN PROBLEMA



t7

**l'amico
di famiglia**

Fazzolettino disinfettante sempre pronto nel momento del bisogno. Non brucia allevia il dolore (è imbevuto di anestetico), permette di detergere la ferita senza far male, combatte l'infezione. Medicazione pratica per escoriazioni, ferite superficiali, ustioni lievi, punture d'insetti.

t7

per tutta la famiglia



a cura di Ernesto Baldo

Il debutto di Susanna Bolchi

Padre e figlia giovedì 13 giugno sono usciti di casa alla stessa ora e (all'insaputa del padre) avevano la stessa meta: l'Olgiate, il complesso residenziale sulla Cassia alla periferia di Roma. Lui, Sandro Bolchi, lei, Susanna Bolchi.

La giovane figlia del regista, studentessa liceale, era stata invitata a presentarsi in una villa affittata da un petroliere arabo, all'Olgiate, dove si sarebbe girata, per il telefilm *«Anna Karenina»*, la «ricostruzione» del famoso Ballo Bobriscev dell'aristocrazia moscovita nel corso del quale Vronskij rimase folgorato dal fascino di Anna.

L'invito rivolto a Susanna Bolchi era condizionato alla promessa che lei non dicesse niente al padre. E così è avvenuto. Quando il regista passa in rassegna le comparse, per assegnare loro le posizioni, si trova di fronte la figlia con indosso uno sgargiante abito rosa. Bolchi sorride e immediatamente cerca con lo sguardo i suoi diretti collaboratori: tutti scomparsi. Poi rivolgendosi alla figlia le domanda: «Ma non dovevi studiare? Non hai gli esami tra qualche giorno?». Nel frattempo riappaiono l'assistente di studio Bartocci, il costumista Monteverde, l'assistente alla regia Anna Maria Campolongo, lo scenografo Salerno, l'organizzatore Di Stolfo e tutto finisce in una risata. Più tardi davanti alle telecamere Susanna Bolchi si rivela una promettente attrice. La figlia del regista non è stata la sola debuttante televisiva del ballo Bobriscev: nella stessa occasione affrontava per la prima volta le telecamere l'attrice Caterina Boratto nella parte della principessa Scerbatskaja, la madre di Kitty (Valeria Ciangottini). Un particolare curioso nel romanzo di Tolstoj si parla, in riferimento del ballo Bobriscev, di un alternarsi di valzer, di mazurche e di quadriglie, ma per la «ricostruzione» televisiva si è danzato soltanto al ritmo di valzer. Le musiche di questo teleromanzo sono firmate da Piero Piccioni. Finite le riprese romane la troupe di Bolchi si trasferirà a Trieste dove sono previste altre sequenze in esterni di *«Anna Karenina»*, il teleromanzo (sceneggiato per la TV da Renato Mainardi e da Sandro Bolchi) che ha come protagonista Lea Massari.



La debuttante Susanna Bolchi insieme con il padre

Stesse dove sono previste altre sequenze in esterni di *«Anna Karenina»*, il teleromanzo (sceneggiato per la TV da Renato Mainardi e da Sandro Bolchi) che ha come protagonista Lea Massari.

La serie dei grandi medici

Sta per cominciare la prima coproduzione fra la televisione italiana e quella bulgara. Nel corso dell'estate si svolgeranno i sopralluoghi per un ciclo di sette telefilm dal titolo *«L'avventura della medicina»*. Per uno dei telefilm, dedicato a un medico cubano, la coproduzione sarà estesa anche alla TV di Cuba.

La serie vuole ricostruire con rigore scientifico i momenti più salienti e decisivi della lotta che alcuni grandi medici del passato hanno condotto contro la malattia, il dolore, la morte, arri-

vando a importanti scoperte che hanno aperto nuovi orizzonti alla medicina. I medici cui saranno dedicati i telefilm sono l'italiano Bernardino Ramazzini (per la medicina sociale); l'inglese Edward Jenner (per la vaccinazione contro il vaiolo); il tedesco Samuel F. Hahnemann (per l'omeopatia); l'ungherese Ignaz F. Semmelweis (per la asepsi); il francese Philippe Pinel (per la nuova psichiatria); l'americano William Thomas Morton (per l'anestesia); il cubano Carlos Juan Finlay (per la febbre gialla).

I primi sei telefilm saranno realizzati in Bulgaria, l'ultimo a Cuba. I sopralluoghi cominceranno, come s'è detto, durante l'estate mentre l'inizio delle riprese è previsto per l'anno prossimo; regista dell'intera serie è Angelo D'Alessandro; le sceneggiature sono di Mandarà, De Santis, D'Alessandro, Amelio e Pieroni.

La Giannotti vedova per colpa di s. Nicola

Negli studi di Firenze il regista Carlo Lodovici sta realizzando *«Quel giorno che sbarcò san Nicola»*, è un radio-dramma ed è il secondo scritto dal giornalista Antonio Rossano del quale nel '72 venne già trasmesso *«Una sera, in prova»*.

L'idea di questo nuovo lavoro — racconta Rossano, attualmente capocronista della *«Gazzetta del Mezzogiorno»* di Bari — nacque dalla lettura di antichi testi di cronaca dell'epoca: lo sbarco delle ossa di san Nicola a Bari, nel



L'attrice Claudia Giannotti e il regista Carlo Lodovici

maggio del 1087, non registrò soltanto ossa. Ci fu, nel bel mezzo della festa, una violenta rissa, quasi una battaglia tra baresi e cittadini di Trani, che rivendicavano alla loro città il privilegio di ospitare le ossa del santo (il vescovo dell'epoca, Ursone, era nato a Trani). Sul terreno della disputa rimasero due morti. Chi erano? Perché si erano battuti, in nome di quali idee? Chi li aveva spinti ad armarsi, a combattersi in un giorno di festa? Di qui lo sviluppo del radiodramma: la moglie di uno degli uomini uccisi, una umile donna di Trani, chiede al vescovo la «pensione di guerra». Suo marito — sostiene — è morto per una causa «giusta e santa». Per la parte della povera vedova è stata scelta l'attrice Claudia Giannotti. Per la colonna sonora di questo radiodramma il regista Lodovici utilizzerà registrazioni inviategli da Radio Bari: si tratta di cori popolari, spontanei, dei pellegrini che affollano ogni anno la sagra del santo. Una saldatura, nel tempo, di una fede antica e profonda.



Attenzione sta per scadere il termine utile per partecipare al tema-concorso

Due viaggi in Canada per i nostri lettori giovanissimi

Quanti anni hai? Undici? Diciotto? Va bene. Tu come tutte le ragazze e i ragazzi dagli undici ai diciotto anni puoi vincere uno dei due viaggi in Canada partecipando al «tema-concorso» indetto dal «Radiocorriere TV» e dalla Federazione Italiana Atletica Leggera. Devi semplicemente scrivere un tema su questo argomento:

«Uno sport: l'atletica leggera. Un ricordo, una esperienza, una aspirazione, una immagine, un personaggio legati al mondo del più affascinante ed umano tra gli sport»

Hai tempo fino al 10 luglio 1974. I due viaggi in Canada che rappresentano i premi principali di questo «tema-concorso» avverranno in ottobre al seguito della Nazionale azzurra di atletica leggera che andrà a collaudare gli impianti sportivi di Montreal per le Olimpiadi 1976. Le norme di partecipazione a questa iniziativa sono a pag. 91

guardiamo in negozio



PIEMONTE

Cuneo
Salumeria - Gastronomia
Andrea's
Via Roma 37

Novara
Salumeria
Grassi Natale
C.so Italia 35
Salumeria
Medea Nandino
C.so Torino 13/E

Torino
Bonelli Giuseppe
Via Cibrario 3
Gastronomia
di Pietro Castagno
Via Lagrange
angolo Via Gramsci
P.A.I.S.S.A. Prod. Alim.
P.za San Carlo 196
Salumeria
Musso Luigi
Via Garibaldi 44
Negozio del
Buongustaio
Via Pietro Micca 9
Salumeria
Sbriccoli Mino
C.so Fiume 2
Specialità Alimentari
Vittorio Fiorentini
Via Bertola 6
Specialità
Garrone G.
Via Lagrange 38

Oneglia - Imperia

Salumeria
Cerruti Emilio
Via S. Giovanni 55

Rapallo
Salumeria - Rosticceria
Graglia
Via Mazzini 7

Sanremo
Salumeria
Ponzo Francesco
Via Palazzo 11

Ventimiglia
Manfredini Walter
C.so Repubblica 1
Mini Market Folli
Via Ruffini 10
Salumeria
Costamagna Giovanale
Via Cavour 34/A

LOMBARDIA

Bergamo
Salumeria - Gastronomia
Ghisalberti di T. Fontana
Via XX Settembre 16

Brescia
Gastronomia ai Portici
di Bonetti & Sberna
Via Portici Dieci Giornate 95

Castiglione delle Stiviere
Drogheria
Dal Zero Orazio & Figli
Via Chiassi 60

Como
Salumeria da Angelo
Via Bernardino Luini 52
Salumeria
Moscatelli Marco
Via Fontana 9

Crema
Il Salumiere
di Annibale Pagliari
Via XX Settembre 84

Cremona
Salumeria
Saronni Paolo
Via Aselli 1

Ispra
Ailaghi & Scandroglio
P.za Mercato 1

Milano
Prodotti Dolciari e Dietetici
Garbagnati
Via Victor Hugo 3
Drogheria Covo e Cerri
C.so Monforte
ang. Via Conservatorio 17
Drogheria
De Gaudenzi - Specialità
C.so Monforte 18
C.so Magenta 31
Drogheria
Parini Angelo - Specialità
Via Montenapoleone 20

Genova
Drogheria - Pasticceria
Crastan Giacomo
Via XX Settembre 114/R
Drogheria Squillari Alpino
Via Cantore 266/R
Latticini Gistri
Via Balbi 125/R
Rosticceria Gaetano
Via Fieschi 56/R

VENETO

Bassano del Grappa
Salumeria - Drogheria
Lino Santi
Via Da Ponte 14/16

Belluno
Alimentari
Zanolli Livio
Via Mezzaterra 1

Castelfranco Veneto
Ditta Umberto Genovese
di Rino Guidolin
C.so 29 Aprile 30

Cortina d'Ampezzo
Cooperativa di Consumo
C.so Italia 48
C.so Italia 120

Legnago
Pozzani Danilo & Figlio
C.so Della Vittoria 2

Mestre
Drogheria Gaberloto
P.za Ferretto
Gastronomia Manente
Via Olivi 19

Padova
Salumeria Internazionale
S. Smania & Figlio
Via Altinate 75
Salumeria Internazionale
Vignato Remigio
Via Roma 26

Rovigo
Salumeria F.lli Piva
P.za Garibaldi 15

Treviso
Salumeria - Gastronomia
Chizzali
Via Calmaggione 41
Specialità Gastronomiche
Danesin
C.so Del Popolo 28

Venezia
Generi Alimentari - Drogheria
Borini
Strada Nuova 3834
Salumeria S. Marco
Ditta T. Carnio
Bocca di Piazza 1580

Verona
Salumeria Alimentari
Dal Maso Dino
Via 4 Novembre 11
Specialità Alimentari
A. Zanetti
Via XX Settembre 140
Salumeria F.lli Sinico
Via Leoni 5

Vicenza

Drogheria
Impiombi Alberto & Co.
C.so Palladio 105
Salumeria
Panarotto Giovanni
P.za dei Signori 5

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Gorizia
Alimentari
Tommasini Francesco
C.so Verdi 86
Alimentari
Vendramin Ottavia
C.so Italia 6

Pordenone
Alimentari
Forniz Giuseppe
V.le Cossetti 26/A
Alimentari - Gastronomia
Barbaresco Mario
Via Montebello 4
Alimentari
Trusnach Sergio
V.le della Libertà 53

Trieste
Alimentari Gerbini Daniele
Via Battisti 31
Alimentazione BM
Via Roma 3
Antica Salumeria Masè
Via G. Gallina 4
Mercato del Maiale
Trani Fulvio
Largo Barriera Vecchia 11

Udine
Alimentari
Kaucic Vladimiro
Via Gemona 104
Supermarket Elio
Via L. da Vinci 97

EMILIA - ROMAGNA

Bologna
Alimentari
Adolfo Parma
Via Indipendenza 20
Gran Salumeria
Laura Bassi
Via Laura Bassi 1
Salumeria - Gastronomia
Tamburini Angelo
P.za Maggiore 3/F
Salumeria - Gastronomia
Via Marconi 3
Scaramagli Alberto
Strada Maggiore 31

VALLE D'AOSTA

Aosta
Salumeria Chabert
dei F.lli Oberto
P.za Chanoux 37



Carpi
Alimentari Sosimo
P.za Garibaldi 13

Ferrara
Alimentari - Salumeria
Borgli Giovanni
Via Contrari 14

Forlì
Drogheria e Specialità
Gastronomiche
Gino Bertaccini
P.za Saffi 11
Specialità Gastronomiche
Amerigo Cerotti
Via Mazzini 7

Modena
Salumeria - Rosticceria
Giusti Giuseppe
Via Farini 75
Salumeria
Papazzoni Natale
Via Morelli 109
Salumeria
Savigni Sanzio
Via Taglio 12/15

Riccione
Supermarket
F.lli Angelini
V.le Dante 10
Via Diaz 30

Rimini
Mecmarket
Del Prete Vito
Via A. Doria 7

MARCHE

Ancona
Alimentari
Budano Camillo
Via G. Bruno 85
La Gastronomia
Ferretti Giancarlo
C.so Garibaldi 138/140
Supermarket
Pierangeli
C.so Mazzini 29/31

TOSCANA

Castiglion Della Pescaia
Salumeria Da Franco
Via Della Libertà 62

Firenze

Balboni & Müller
Via Vigna Nuova 5
Ditta Carlo Calderai S.A.S.
Via Calimala
Via dell'Ariento 51/R
Alimentari Marcucci
Via Senese 20/R
Pizzicheria Del Bene
Via Degli Artisti 58/R
Pizzicheria Gentili
V.le Mazzini 11/R

Montecatini Terme

Forno Bolognese
di Nencini Santina
Via Solferino 10

Pistoia

Antonio Biagioni
Via Cavour 45

S. Sepolcro

Giambagli Ivano
P.za Berta 9/10

Siena

Morbidi Armando
Via Volta dei Pontani 5
Via Banchi di Sotto 27
Via Montanini 30

UMBRIA

Perugia

Salumeria - Drogheria
Finetti
Via Danzetta 1
Via dei Filosofi 33

LAZIO

Frosinone

Papmarket 1*
Via Fontana Unica 5
Papmarket 2*
Via De Gasperi 67

Genzano

Supermarket S.E.D.I.M.
Via F. Pizzicannella 10

Salerno

Casa Bianca
Gastronomia Internazionale
C.so Garibaldi 144/146

Sorrento

Alimentari Russo
C.so Italia 120
Via C. Cesareo 103
Supermercato « Sorrento »
Via Degli Aranci 159

ABRUZZO

L'Aquila

Drogheria Centofanti
C.so Vitt. Emanuele 54/56

Roseto degli Abruzzi

Alimentari Sperandii Gavino
Via Giovanni Di Giorgio

Teramo

Alimentari D'Ascanio Antonio
C.so Cerulli 37

PUGLIA

Bari

Alimentari
Ravoni Biagio
Via Putignano 73/A
Salumeria Modenese
Vittorio Liturri
Via Cardassi 47

Brindisi

« L'Alimentaria »
di Lanzillotta rag. Gaetano
Via Fornari 40

Lecce

Antica Panetteria
di Padula Antonio
Via Monte S. Michele 16

BASILICATA

Matera

Salumeria
Carmentano Nunzio
P.za Vittorio Veneto 7

CALABRIA

Reggio Calabria

Salumeria
Gallucci Concetta
Via De Nava 110

SICILIA

Catania

Salumeria
Dagnino Carlo
Via Etna 179
Salumeria
Michele Impellizzeri
Via G. Leopardi 33/35
Salumeria - Gastronomia
F.lli Menza
V.le Rapisardi 143

Messina

Salumeria Dadda
Via Garibaldi 317
Salumeria - Rosticceria
Borgia
Via Dei Mille 64

Palermo

Drogheria
Dagnino A. & Figlio
Via Principe Belmonte 113
Salumeria Mangia Rino
Via Principe Belmonte 116

Siracusa

Macelleria Moderna & Market
di Pasquale Giudice
P.za Adda 5

SARDEGNA

Cagliari

Salumeria Wurstwaren
Delikatessen
Vincenzo Pisu
Via Baylle 35



Forte Emanuele
V.le Eritrea 132/134
Palombi Mario
P.za Testaccio 40
Ricerchezze
di Roberto Morici
Via Chelini 21

CAMPANIA

Capri

Salumeria - Rosticceria
F.lli Spadaro
Via Le Botteghe 31

Napoli

Arfe Ruocco Domenico
Via S. Pasquale a Chiaia 31
Drogheria Internazionale
Codrington
Via Chiaia 94
Salumeria Regina
Via S. Brigida 17
Ursini Carlo
P.za Trento e Trieste 54

Le specialità della gastronomia tedesca
si vendono nei migliori negozi alimentari.
Qui ve ne segnaliamo una parte:
i Negozi Pilota.
Scegliete tranquilli, ogni scelta è sicura
ma, attenzione alle imitazioni.



Parma

Drogheria
Dioni Lina
Via G. Verdi 25
Salumeria
Ferrari Cesare
Via Cavour 17
Salumeria Garibaldi
di Cavatorta Piero
Via Garibaldi 69

Piacenza

Salumeria
Bruno e Giovanni Savazzi
P.za Cavalli 29

Ravenna

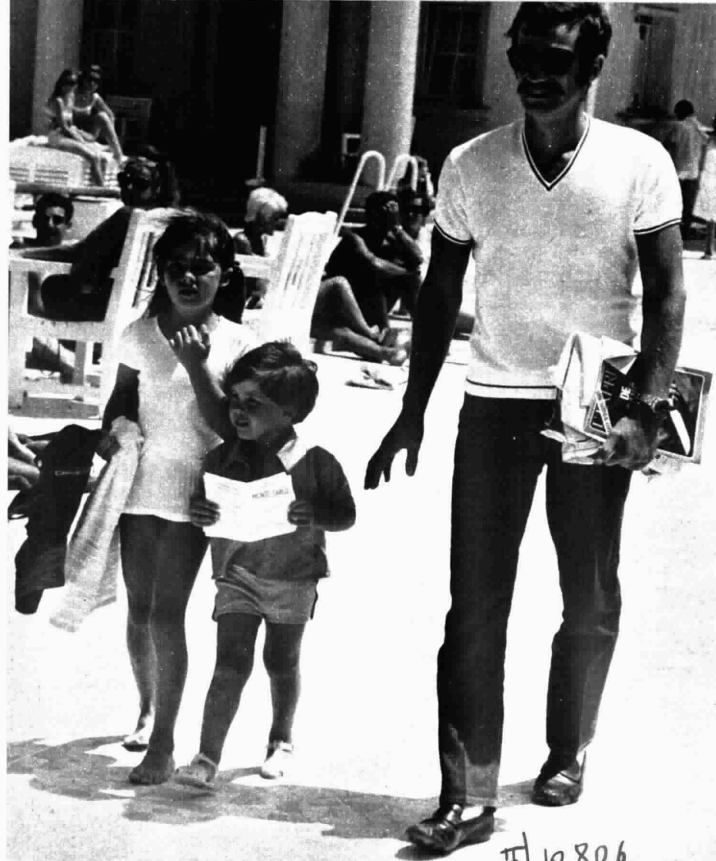
Specialità Alimentari
Ranzato Ottavio
Via Diaz 61

Reggio Emilia

Drogheria
Cadoppi Alfredo
Via E. S. Stefano 15
Soncini Emilio
Via IV Novembre 2/A
Supermercato
F.lli Bigliardi
Via S. Domenico 1



MUSICA NUOVA IN CUCINA
con le specialità della gastronomia tedesca



Come si diventa affascinanti a 40 anni

Due « belli » del cinema internazionale: Belmondo, 41 anni (qui con i due figli), e Robert Redford. Buon attore, con una dignitosa carriera alle spalle (« La caccia », '66; « Butch Cassidy », « Corvo rosso »), Redford è stato « scoperto » dalle donne soltanto nel '74, a 36 anni. Secondo gli esperti la sua stagione di « bello » (e di divo alla moda) comincia proprio adesso

bellezza maschile

La stagione delle vacanze è cominciata. Vediamo qual è quest'anno uno dei più curiosi fenomeni di costume

Il bello di

di Lina Agostini

Roma, giugno

Bello come Tyrone Power, sexy come Gary Cooper, simpatico come Clark Gable, interessante come Humphrey Bogart, sportivo come Errol Flynn: questa che potrebbe sembrare una galleria di cari estinti è invece l'immagine dell'uomo 1974. Il brutto-simpatico, infatti, quest'anno si porta poco. Elliot Gould, Dustin Hoffman e Al Pacino, bruttoni cinematografici per eccellenza, entrano nel museo dei miti consumati e fa la sua comparsa all'orizzonte divistico più trionfante, aitante e sorridente che mai il tipo alla **Robert Redford**: altezza un metro e ottanta, capelli sulla nuca sapientemente in disordine, abbronzatura perenne, denti in bella mostra, occhi di porcellana, fisico sportivo e scattante.

Arriva Playgirl

Sono tollerate le lentiggini, gli occhiali e i baffi, ma sono bandite le parrucche e i toupet. Così, mentre **Toni Holt**, intraprendente ambasciatrice di *Playgirl* dà la cac-

La pubblicità abbandona la donna-oggetto e punta sul maschio-oggetto. I club per dimagrire si moltiplicano (oltre 500 in tutta Italia): hanno lanciato la «linea spiaggia». Il cinema suggerisce in Robert Redford e Fabio Testi i nuovi modelli. L'industria dell'abbigliamento propone camicie con sopra stampati messaggi ecologici. E gli uomini, belli o brutti, in dieta o no, spendono 30 miliardi all'anno in cosmetici

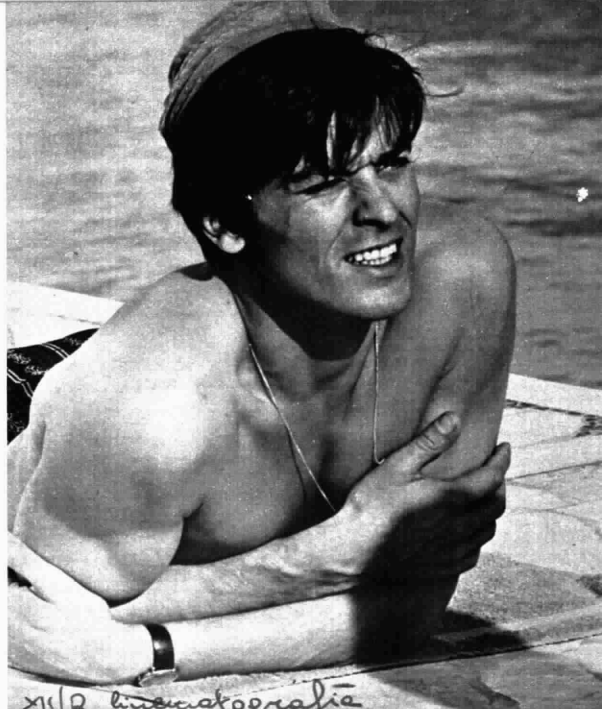
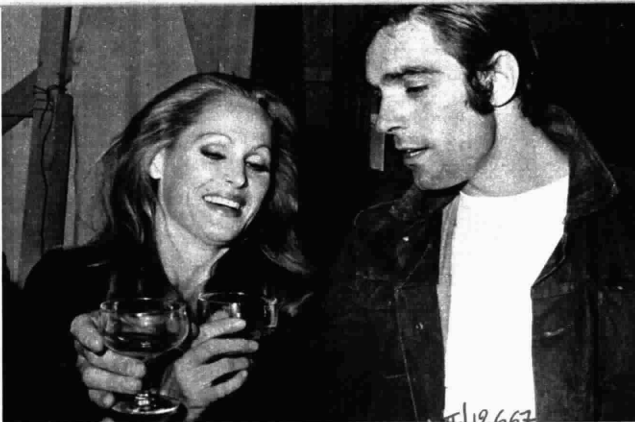
cia ad Alain Delon (« bello e tenebroso »), a Belmondo (« maschio da cima a fondo »), a Fabio Testi (« tutto da vedere ») per spogliarli e fotografarli nudi sul suo giornale, si individuano più chiaramente i portatori autorevoli del sex-appeal maschile. Kissinger? « No, Kissinger no », dice Toni Holt, « sembra un uovo ». Nixon? « Nemmeno, è troppo quadrato ». Gheddafi? « Lui sì », dice a proposito del giovane profeta della rivoluzione libica, « così sottile e alto ». E Robert Redford? « Bello, bello come un dio ». Non resta dunque che adeguarsi a questa rivalutazione della bellezza maschile « ellenisticamente intesa ».

La prima ad allinearsi al tipo uomo-bello è la pubblicità. Mentre la donna-manifesto viene sempre più vivisezionata, oggettivizzata e ridotta a particolare anatomico senza personalità né faccia (se ne sfrutta una mano, i denti, il bacino, le gambe, il didietro), l'uomo modello si afferma a figura intera, tutto denti e baffi, sicuro di sé anche quando il fotografo lo sorprende in slip e canottiera. Persino le frasi allusive e ambigue che la pubblicità aveva rivolto da sempre al consumatore maschio sono cambiate. Il linguaggio è esplicito, ammiccante, ricco di doppi sensi: tutto cerca « lui » in un incitamento costante al consu-

mo e alla misoginia. Basta una crema o lozione da barba a ricordare che « non tutti i volti mantengono per secoli la loro giovinezza »; non è più solo una sfida, un invito, una promessa la biancheria che si definisce con malizia « un intimo che ama il sole »; mentre quella linea di profumi dedicata alle ore notturne diventa « riservata agli uomini d'azione »; « e le parole non servono più » viene insinuato in ogni colonia, lasciando al deodorante « che prepara ai grandi incontri » ogni iniziativa.

Personalità di ricambio

L'uomo, sulla base di tante suggestioni esterne, cinema, giornali, pubblicità, vuole essere più bello e si trucca, scopre i gioielli, la moda, le borse, gli accessori, alla ricerca di una personalità di ricambio che lo aiuti a somigliare, almeno per il tempo di una vacanza, ai modelli proposti e imposti. In questo gioco l'uomo-estate scambia il breve periodo di libertà vigilata che dura lo spazio delle ferie per una improvvisa e definitiva autonomia e corre verso la stagione estiva come verso l'avventura, scegliendosi un'immagine tutta nuo-



**Quando il
sex-appeal si
veste
di mistero**

Altri tre rappresentanti riconosciuti della bellezza maschile: il « riservato » Gigi Riva (qui a fianco), il « duro » Fabio Testi (nella foto a sinistra in alto con Ursula Andress) e il « tenebroso » Alain Delon (qui sopra). Tre modi per aggiungere al naturale sex-appeal quel po' di mistero che piace tanto alle signore... Mentre un tempo erano soltanto le donne oggi anche gli uomini si adeguano immediatamente al tipo di « bellezza » lanciato dal divo del momento

XII/2 Calcio

XII/A

ESTATE

moda nell'estate '74

va: lo sportivo, il seduttore, quello che torna-alla-natura, l'intellettuale, il cinico, il latin lover, quello col cuore sempre giovane, quello che ne dimostra la metà. E l'avventura non può mancare, come non è possibile precipitare nell'imprevisto o comunque nel diverso quando, mascherati, ci si lancia fuori della trita banalità quotidiana.

Quasi a prova che tutto questo funziona viene a volte citato il fatto che d'estate, in costume, siamo tutti uguali, salvo le disegualanze addebitabili soltanto a madre natura. La società dei consumi, mettendo la maggior parte degli italiani in grado di raggiungere la spiaggia più vicina in poche ore d'automobile, sembra aver garantito loro una libertà di base, una totale pariteticità a livello balneare, almeno per qualche settimana all'anno. In fondo in che cosa è diverso Gigi Riva in slip e tintarella dall'ultimo dei giovanotti nostrani in tintarella e slip? Nell'« effetto alone », in quell'ineffabile e rovesciabile « piaccio dunque sono » che sta alla base della bellezza maschile 1974. Non resta che adeguarsi, somigliare, in un gioco in cui il modello e la massa si sovrappanno, si scelgono, si manipolano: in una parola rivendicano entrambi il ruolo di protagonista.

« Alle svedesi non piacciono i

grassi »: dalle colonne dei giornali, dai manifesti ci arrivano un richiamo ed un ammonimento a controllare la linea di quelli « colpevoli di non far nulla per snellire ». E' il primo passo per ridurre quel paradiso per pochi che gli psicanalisti hanno chiamato « effetto alone ».

L'onta della pancia

I periodici femminili tempestano: la stagione dei costumi da bagno e delle camicie attillate e alle porte, i rotoli di grasso alla vita, una pancetta tremolante e rilassata possono compromettere la serenità delle vacanze. Inutile dire che l'italiano, secondo un'indagine condotta dalla Comunità Europea, risulta all'ultimo posto per numero di calorie per abitante al giorno (3110 contro una media di 3224 nell'Europa dei Sei e un massimo di 3416 in Irlanda); inutile dire che siamo all'ultimo posto anche come proteine animali (42 grammi per abitante al giorno contro i 57 della Germania e i 66 della Francia); altrettanto inutile ricordare che siamo ancora e sempre all'ultimo posto come consumo di grassi (114 grammi per abitante al giorno contro i 158 in media del-

l'Europa dei Sei, i 158 della Danimarca, i 169 della Germania Occidentale).

L'italiano medio dunque è grasso anche se non mangia e chi non vuole entrare a far parte di quella nutrita schiera di poverini commiserati anche da Carosello: « Vergognati, hai quarant'anni e ne dimostri il doppio! », deve correre ai ripari. E come? Facendosi aiutare dalle diete, dalla ginnastica, dal massaggio, dalla sauna cercando insomma, il più possibile, di seguire l'esempio di quei finlandesi che praticano la sauna con ben più scrupolosità di noi, ma che detengono lo stesso il primato degli infarti. I club per dimagrire (oltre cinquecento dislocati in tutta Italia), surrogati piuttosto costosi delle palestre e delle attrezzature sportive cadenti, offrono « mesi della linea per snellire in salute » e promettono il rimborso della spesa (dalle centomila alle centocinquanta lire per un ciclo completo di cura) se i risultati non saranno soddisfacenti.

In questa caccia affannosa alla bellezza a tutti i costi l'uomo spende ogni anno qualcosa come trenta miliardi soltanto in cosmetici, contemporaneamente impara a destreggiarsi con calorie, alimenti grassi, proteine. Le diete più seguite sono tre: quella a base di ba-

nane e latte (due banane e un bicchiere di latte magro ad ogni pasto); quella della patata (5-6 pasti al giorno composti ciascuno di un chilo di patate lessate con la buccia e senza sale); quella del fantino (bistecca e gruviera fino a raggiungere il peso voluto). C'è poi il salto del pasto, ma è sconsigliato perché lo stomaco ne soffre, produce più succhi gastrici, assimila male gli alimenti. Si rischia la gastrite e persino l'ulcera. Assolutamente bandite anche le pillole che tolgono l'appetito.

Ridotti all'osso

Così ridotto all'osso, l'uomo-estate 1974 si riaffida ai richiami della pubblicità. Come resistere alla tentazione di somigliare a quei giovanotti baffuti che interpongono la caccia al bisonte in Africa, la trasvolata oceanica e il « salto » quotidiano nell'altro continente per rifocillarsi con il tale whisky o con quello champagne che fa tanto uomo di mondo? Inutile sfatare vecchie leggende: non è vero che un bicchiere di vino aiuta la digestione; non è vero che un bicchiere di whisky fa bene perché dilata le coronarie; non è vero che i li-



**Secondo voi
porta o non porta
un assorbente?**

**Lo porta. È un
Lotus.**

**l'assorbente invisibile
perché anatomico.**

Lotus ha una esclusiva forma anatomica (assottigliata davanti e dietro). Per questo la corpo con te e non si vede mai. Lotus è sicuro, confortevole perché è in pura ovatta di cellulosa vergine, discretamente profumato, con sacchetti di servizio.



lotus

un nuovo modo di vivere. Meglio

Il bello di moda nell'estate '74

quori forti combattono biologicamente il freddo: non è vero che l'alcol in piccole dosi stimola l'intelligenza e l'attività sessuale. E allora? Allora anche a rischio di irriducibilità del sistema nervoso, insonnia, cappa di piombo alla testa, disturbi alla digestione, gastrite, ulcera e cirrosi atrofica, l'uomo «in» ripudia l'eterno cappuccino per diventare un accanito consumatore di vini francesi, whisky scozzesi, champagne brut e vodka russa.

Popolo di navigatori

Lo sport e la vita all'aria aperta hanno il compito, non facile, di rimettere in sesto il nostro modello-estate 1974. Le possibilità sono tante: c'è innanzitutto il mare con ottomila chilometri di costa da perlustrare a piedi e in barca. Ogni anno almeno duemila italiani ri-

schiano di affogare per imperizia o per imprudenza, gli incidenti mortali toccano cifre da capogiro: duecentocinquanta a stagione, ma il numero delle vittime non scoraggia nessuno dall'andare per mare. L'uomo medio italiano ama la sua barca (non importa se di venti metri o si tratta di un semplice canotto) come un tempo amava la propria automobile. In diversi anni di boom nautico ha imparato a non scatenare troppi cavalli vapore uscendo dal molo; a evitare un maremoto fra le barche all'ormeggio; a dribblare la testa dei bagnanti poco lontano dalla riva; a prendere a calci il gommone che lo pianta in asso a quaranta gradi all'ombra; a usare la radio se ne ha una a bordo; a non rispondere, se è al largo e in difficoltà, alla richiesta della capitaneria «dove siete?», un vago «siamo qui»; a non trasformare una crociera sotto costa in un'impresa astronautica tipo «siamo all'altezza di Pantelleria, dategli le condizioni del mare a Ponza, passo».

Per l'uomo-estate che non ha predilezioni marinaresche c'è l'aereo: con 270 mila lire può per esempio imparare a volare in poche settimane così da organizzare raid meno monotoni di un soggiorno in pensione Maristella, cinquemila al giorno tutto compreso, anche il catrame e il mare inquinato. Per non parlare poi dell'ebbrezza della velocità a cui l'italiano è particolarmente sensibile. Messa in garage l'utilitaria che serviva a tutta la famiglia ogni domenica per restare ore e ore incollati sotto il sole in attesa di vedere il mare, l'uomo-estate ripiega, alla faccia dell'austerità, su una più pratica Steyr Puch Hading, ideale per le passeggiate in montagna, portatile come un paio di scarponi e agile come un capriolo. L'alternativa è invece una rombante motocicletta. Da un destino di piccolo cabotaggio, di sostituzione dell'auto, di pendolamenti suburbani, la moto è diventata infatti mondana, affacciandosi alla psicanalisi. E poi c'è l'equitazione, uno sport d'obbligo per ogni italiano. È a cavallo va non nei pochi maneggi sparsi per la penisola e nemmeno negli ultimi boschi strappati ai fiammiferi degli incendiari estivi: a Saintes-Maries-de-la-Mer, in Carmagne, ci sono i ranch e i cowboy come nel Texas e in più il mare e il sole del Mediterraneo. Qui si cavalca sui prati, come dicono le locandine pubblicitarie, nelle paludi e in riva al mare «acqua e fango fanno parte del fascino di questa cavalcata selvaggia, perciò ci si può vestire sportivamente, per sentirsi giovani, in camicia e jeans».

Chiediamo al nostro medico i suggerimenti di stagione A che ora il bagno e il colpo di sole

Una vacanza felice è una vacanza in buona salute. Bisogna cioè saper scegliere la vacanza giusta (mare o montagna) ed evitare quegli abusi che possono trasformare un periodo sereno in una spiacevole e a volte pericolosa avventura. In questo articolo Mario Giacomazzi, titolare della rubrica «Il medico» che compare ogni settimana sul nostro giornale, ricorda i principi che debbono essere tenuti presenti nella scelta del luogo di villeggiatura e i pericoli a cui possono andare incontro gli «sportivi dell'estate».

Quando parliamo di vacanze estive, intendiamo soprattutto riferirci al famoso mese di ferie che si vuole trascorrere al mare o in montagna. Ecco il dilemma eterno: mare o montagna?

L'individuo debole in senso lato (bambino, adolescente, anziano) sopporta con difficoltà le brusche modificazioni della temperatura ambiente, per un certo torpore dei centri termoregolatori e quindi si acclimaterà più agevolmente in una località marina. I trenta giorni trascorsi in questo clima saranno utilissimi (raggi ultravioletti) per il rachitismo e la sciolite dei giovanissimi scolari; i risultati sono migliori di quelli ottenuti con i comuni mezzi di rieducazione motoria (ginnastica da camera, fisioterapia, eccetera). Le vacanze al mare gioveranno moltissimo anche ai bambini linfatici, ad abito costituzionale pastoso e flaccido, astenici (gli eterni stanchi), adenoidi (dormono con la bocca aperta), a ricambio lento con ritardo di sviluppo puberale e con sistema nervoso «a reazione lenta», svogliati e disattenti a scuola. Le vacanze in clima marino giovano moltissimo infine ai soggetti affetti da tubercolosi extrapulmonare (ossea, articolare, linfoghiandolare, sierosa, eccetera).

Mare dunque in tutti questi casi, ma senza dimenticare le insidie che una troppo prolungata esposizione al sole o un innocente bagno a mare possono nascondere: sono tante e possono essere causate da agenti fisico-chimici o da agenti microbici (inquinamento batterico o virale). Nel primo gruppo vanno annoverati l'arrossamento della cute (eritema calorico ed eritema solare), l'eruzione cutanea vescicolare (eczema calorico ed eczema solare), l'hydroa vaccini-forme o hydroa aestivalis. Quest'ultima è un'affezione della pelle a tipo vescicolare o bollosa, che si manifesta sotto l'azione della luce solare, si localizza quasi esclusivamente sulle parti scoperte e colpisce soprattutto soggetti giovani. Per curare queste manifestazioni cutanee sono sufficienti creme e pomate con antistaminici o cortisonici.

L'esposizione ai raggi solari può anche scatenare o riesacerbare una malattia molto grave, che nel 95% dei casi colpisce giovani donne: il lupus. Tipica manifestazione cutanea di questa terribile malattia è il cosiddetto «eritema a farfalla», che occupa il dorso del naso e le guance, simmetricamente; le chiazze possono estendersi anche al rimanente del viso, o ad altre parti del corpo esposte alla luce. Alcune volte l'eritema si manifesta prima nelle mani e solo secondariamente occupa il volto.

Attenzione anche al non infrequente «colpo di sole» con sindrome da collasso cardiocircolatorio e crampi dolorosi dovuti alla diminuzione di cloruro di sodio nel plasma, conseguenza della sudorazione e della eccessiva ingestione di liquidi che quella induce. Il «colpo di sole» presenta un quadro clinico grave: febbre elevatissima (41°), volto congesto, pupille piccolissime, respiro difficoltoso, stato confusionale. La borsa di ghiaccio al capo ed i bagni freddi sono validi presidi terapeutici da attuare subito. Per

combattere lo stato di shock o di collasso non c'è che da ricorrere alla somministrazione di cortisonici per via intramuscolare o endovenosa, se possibile.

Un consiglio da dare soprattutto ai soggetti di età dalla quarta decade in su è quello secondo cui è preferibile bagnarsi verso le ore 12-13, quando l'acqua è abbastanza tiepida; altrimenti un bagno freddo può provocare spasmi delle arterie coronarie e quindi crisi di insufficienza coronarica, dall'angina di petto all'infarto. Un altro consiglio è rivolto ai soggetti (soprattutto donne) che sanno di essere affette da ipertroidismo, per i quali il mare può scatenare gravi ed improvvise crisi tireotossiche.

Per quanto riguarda il secondo gruppo di insidie marine, quelle dovute ad agenti microbici o virali presenti in acque inquinate, ricorderemo innanzitutto le epidemie di tossi-infezioni alimentari dovute a germi del tipo delle «Salmonelle» (a cui appartiene lo stesso bacillo del tifo), per fortuna bene dominate dal cloramfenicolo. Ancora più pericolosa è l'ingestione di acqua di mare in vicinanza di sbocchi di cloache per la possibile presenza di virus dell'epatite.

Un'ultima insidia che vuole nascondersi sulle spiagge di mare è costituita da un fungo, il «microsporion furfur», che provoca la cosiddetta «tigna versicolor», una infezione della pelle molto frequente caratterizzata da chiazze di colorito giallo-bruniccio accanto a zone più chiare, senza pigmento. L'affezione è contagiosa e costituisce un notevole disturbo estetico. Si cura con spugnature alcoliche di acido salicilico (2%), alternate a spugnature di tintura di iodio e applicazioni di pomata solfo-salicilica. Ci si laverà con saponi allo zolfo. La biancheria andrà disinfettata e lavata a parte.

Per quanto concerne le vacanze in montagna, bisogna tenere presenti alcune caratteristiche negative del clima montano prima di giudicare l'effettiva utilità. Un soggetto non acclimatato, portato bruscamente a 45 mila metri può trovarsi in serio pericolo di vita anche senza aver eseguito alcun esercizio fisico, perché la depressione barometrica comporta una diminuzione tanto sensibile della tensione parziale di ossigeno da indurre degli alteri polmonari e l'ossigenazione del sangue ne risulta fortemente ridotta.

L'organismo umano reagisce infatti aumentando la ventilazione polmonare, la frequenza del cuore, la pressione arteriosa e, dopo qualche ora, anche la massa di globuli rossi in circolo. Tali meccanismi di compensazione sono però con molta difficoltà da un soggetto non acclimatato, anche se perfettamente sano. Per questo motivo è da proscriversi l'uso indiscriminato di funivie e di seggiovie da parte di soggetti non acclimatati, non adatti cioè a subire tali sbalzi di pressione atmosferica.

Un esercizio fisico in montagna ovviamente accrescerà, in un soggetto non alpinista, le difficoltà inerenti la messa in opera dei meccanismi di compensazione cardio-respiratori, d'innanzi accennati. Un soggetto poi che abbia qualche modesto disturbo cardiocircolatorio o renale potrà notare sofferenze già a 1000 metri di altezza.

Si gioveranno viceversa di vacanze in clima montano i bambini eretistici (nervosi, insonni), i convalescenti di malattie infettive, gli amebici, i linfatici con forme gravi di eczema. Le vacanze in montagna saranno anche vantaggiose per i soggetti affetti da ipertroidismo (rallentamento del ricambio per azione di freno sulla tiroide) e da tubercolosi polmonare.

Mario Giacomazzi

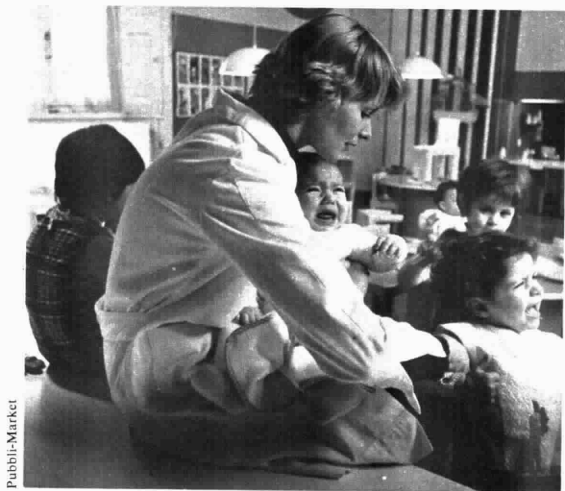
Stile Mark Spitz

Già, perché questa estate «lui» ha il dovere di non trascurare il proprio abbigliamento. Sono anni che l'uomo medio italiano guarda avidamente e di sottocchi la «tenuta» dei personaggi famosi: si sente fremere all'idea di un colletto alla Robespierre e di un completo da bagno alla Mark Spitz, il pluridecorato olimpionico di nuoto. Ha scoperto che Marlon Brando va matto per il loden; che la cappella di Gorki era a larghe falde e la giacca di velluto accollata; che Hemingway è da considerare il nonno dei blue-jeans; che l'ineguagliabile disinvoltura di Belmondo si nutre di rustici knickerbockers in tweed; che Gianri Rivera porta gilet meravigliosi di maglia scozzese; che Einstein ha scoperto le leggi che regolano l'universo indossando larghi e lunghi golf di shetland; che Fitzgerald adottava la scriminatura e la giacca «club» e che André Gide, raffinatezza suprema, indossava una vestaglia verde a riflessi viola e oro per meditare, una amaranza a riflessi d'argento per comporre drammi, una color di fuoco per accendere l'ispirazione e calzava «scarpe turchesche, dalla suola concava dove il piede si sente straniero».

Questo italiano smarrito dinanzi alle vertigini divistiche e culturali della moda non ha potuto fare altro, per adeguarsi, che rinunciare alla tradizionale «canotta» e imparare di corsa il significato di termini fino a ieri completamente ignoti: «sportsweater», «trench», «pull écur», «parka», «sweat-shirt». Ha inoltre capito che quest'anno si deve vestire in grigio rarefatto e in beige madreperla, per

Will Deodorante.

Studiato per le persone che sudano di più.



Ci sono dei posti dove si lavora sotto continua tensione come, per esempio, negli asili nido, ai centralini telefonici, alle casse dei supermercati.

Siccome la tensione nervosa è la causa principale della traspirazione e, di conseguenza, del cattivo odore, abbiamo provato l'azione del nuovo deodorante personale Will sulle persone che sudano di più.



Col risultato che Will Deodorante previene il cattivo odore con più sicurezza: le sue sostanze attive sono dosate con un equilibrio talmente efficace che funziona sempre, su ogni persona. Anche su quelle che non devono tirar su i bambini degli altri.

Come voi.

Will Deodorante.
Elimina il cattivo odore
con più sicurezza.



Will Deodorante è un prodotto dei Laboratori Williams
Licenziataria Siade S.p.A.



Moda o non moda si è giovani anche a 60 anni

Marcello Brunetti, un personaggio che alcuni anni fa la TV rese popolare con « Un volto, una storia ». Raccontò che una donna di Ostiglia, nel 1943, gli aveva salvato la vita facendolo passare come suo marito per soli cinque minuti: il tempo di attraversare un ponte presidiato dai tedeschi. E la donna, di cui l'ex soldato non conosceva il nome, dopo l'intervista televisiva fu rintracciata. Massoterapista, estetista e massaggiatore sportivo, Brunetti, 59 anni, è anche un formidabile nuotatore (nel '73 ha compiuto la traversata fra Procida e Ischia); sostiene che, « belli di moda » o brutti, tutti d'estate dovrebbero affrontare il mare « con amicizia ma anche con cautela ». Si è giovani, dice, anche a 60 anni: basta essere prudenti e conoscere certe regole

xii | A ESTATE

← e nemmeno il ragioniere Rossi ignora che da lui la moda pretende i colletti in sovrapposizione, una « t-shirt » sotto tutto, che l'allacciatura più attuale è a polo, che la linea è larga e « flou » che l'elastico in vita accentua l'ampiezza e che le « pines » sui pantaloni sono di rigore. I più informati arrivano persino a sapere chi è quel tale Bob Kushner, giovane artista americano che si autodefinisce « scultore in pelle, pellicce e corpi umani » e che per la corrente stagione presenta con disinvoltura e successo completini da uomo fatti di lampadine fulminate, schermi televisivi, canne di bambù con ampi drappaggi di reti da pescatore, particolarmente adatti per serate di piena estate.

Fondina porta-tutto

Un'altra cosa da non ignorare in fatto di abbigliamento sono le magliette (consigliabile chiamarle « t-shirt » se « lui » non vuol correre il rischio di essere cacciato dal negozio con disprezzo), ingraziosità dai simpatici riporti « art-déco »; ci sono poi il grembiulone-tenuta-hobbies-manuali, tanto utile da indossare sopra la grisaglia « buona » dei giorni di festa, naturalmente in telaccia, e il borsetto che è stato sostituito da una specie di fondina porta-tutto appesa sotto l'ascella alla 007. Utile anche non perdere di vista i « caps » (cappelli), quest'anno arricchiti da divertenti stemmi tipo bandiera statunitense di ciré stampato, messaggi ecologici e motivi floreali.

Il naturista invece, non ha problemi di moda. Ormai convinto che un campo per nudisti non è il giardino del satiro, il paradiso del voyeur, una succursale di

Sodoma e Gomorra, conosce a memoria almeno dieci indirizzi dei campi più a portata di mano. Con una certa disinvoltura passa la frontiera e chiede allo straniero ospitalità, certo che quest'ultimo non gliela negherà, anche se gli rinfaccerà tante cose. L'italiano naturista, aggiornato, inoltre sa che cosa è la FNI (Federazione Naturista) e per nulla al mondo non la confonderebbe con qualche associazione sportiva che ha la sede al bar dell'angolo. Sa che i campi frequentabili sono tanti: 110 in Germania, 80 in Gran Bretagna, 70 in Francia, 14 in Svizzera, 26 in Olanda, 4 in Svezia, 3 in Bulgaria e più di un centinaio negli Stati Uniti.

Ormai completamente modellato sui miti quotidiani cinematografici, pubblicitari e rotocalchistici, l'uomo 1974 è pronto per affrontare la sua grande estate. Arricchitosi di un vocabolario nuovo di zecca, il nipotino di quei formidabili fischietti di turiste che alimentarono il mito del latin lover da spiaggia scende in lizza. Dimagrito, ripulito, ormai bello, bicio (carino, che piace molto, secondo il nuovo linguaggio in voga), il nostro prende a fancheggiare (andare su e giù per la spiaggia), lampeggiando (far cenno con gli occhi di starci), in attesa del passo di ragane (ragazze irrimediabilmente brutte) e di tronchetti (piccola, magra e sexy). Ma la caccia è inquinata da secoli di rapporti ingiusti fra pappagallo e turista, di cattiva propaganda, di malintesi, di letteratura scadente, di malcostume. Al nostro uomo bello da spiaggia targato 1974 non resta che « andare a citrato » (essere poco furbo) e ripiegare più misogino che mai sul suo primo e unico modernissimo comandamento tanto in voga quest'anno: « Amore è non scocciare ».

Lina Agostini

Consigli alle mamme.

Il bambino che cresce ha bisogno di frutta, forse più di quanto immaginate.

In questi ultimi anni i continui progressi della Pediatria e della Puericoltura ci hanno aiutato a capire molto di più le reali esigenze del bambino nel settore dell'alimentazione. La frutta per esempio, sino a non molto tempo fa considerata come alimento soltanto complementare, è ora ritenuta di primaria importanza per un armonico sviluppo e crescita del bambino.



Perché la frutta è indispensabile alla crescita del bambino?

La frutta è tra le fonti primarie di quelle vitamine essenziali per la crescita che sono solo in parte presenti in altri alimenti. È ricca inoltre di fruttosio, sostanza zuccherina di facile assimilazione e di alcuni sali minerali come Ferro e Potassio di cui l'organismo infantile necessita in modo particolare. Sono queste preziose particolarità naturali che fanno della frutta un importante primo passo verso un più precoce svezzamento.

Non tutta la frutta è uguale.

Proprio perché la frutta è indispensabile alla crescita del bambino, è importante sfruttare al massimo le sue proprietà effettuando una accurata scelta e selezione. La frutta infatti non è tutta uguale e anche tra due mele apparentemente identiche possono esistere grandi differenze. Una più dell'altra può essere ricca di preziose vitamine naturali e addirittura avere il triplo di sostanze zuccherine.

È la Gerber, per i suoi Omogeneizzati, sceglie solo la frutta più ricca di sostanze nutritive, la più ricca e quindi anche la più saporita... basta infatti assaggiarla per capire la differenza.

Ecco perché gli Omogeneizzati di frutta Gerber sono famosi in tutto il mondo per la loro bontà.

Non confondiamo i succhi puri con i succhi diluiti.

Per i suoi principi nutritivi e per la sua forma particolarmente digeribile fin dai primissimi mesi di vita, anche il succo di frutta assume un ruolo di fondamentale importanza nell'alimentazione del bambino.

Occorre però sceglierlo con molta attenzione, perché in vendita esistono due tipi di succhi: quelli diluiti con acqua che potrebbero contenere non più del 40% di frutta e i succhi puri al 100% di frutta, come le Spremute Gerber, con il massimo valore nutritivo.

Con Gerber non potete sbagliare perché Gerber vende esclusivamente Spremute al 100% di frutta senza acqua aggiunta, cioè solo il tipo più nutriente.

Chiedete alla Gerber Baby Foods, P.zza Erculeo 9, Milano, opuscoli informativi gratis.



Gerber
Baby Foods

Dove non



Ecco le « terre » di questa settimana. La nostra inchiesta, iniziata nel numero 22, si è già occupata delle Marche, Abruzzo e Molise, Sardegna, Toscana (due puntate)

- A Potenza 66 mila metri quadrati per la cittadella della musica
- Un ponte dei sospiri per le clarinettiste di Matera
- Il « regno » di Vincenzo II e Nicola III a Bisignano
- Palmi: dove sono finiti i cimeli del Museo Cilea?
- Orchestre dell'Est europeo per Reggio

di Luigi Fait
foto Gastone Bosio

Potenza, giugno

Vai, vai a Potenza... Chiedi alla gente se le piace il violino. Ti risponderà con una domanda: « Lesso o al forno? ». Gli amici », dice Ugo Ajello, « mi sconsigliavano di assumere la direzione di questo conservatorio. Avevano torto! ».

Primo violoncello al San Carlo di Napoli per trentaquattro anni, diplomato in

pianoforte e in alta composizione, il maestro sentiva allora (nel novembre del 1970) che a Potenza urgevano una scuola e docenti che non tenessero conto dei precedenti musicali più o meno gloriosi: « Avvertivo », confessa, « che la carica umana di noi meridionali avrebbe supplito a tante cose, anche lì dove il violino poteva magari scambiarsi con la coscia d'un pollo... Giunsi qui dopo che era già stata messa in moto la macchina burocratica del conservatorio. Vi trovai una stanza, quattro bidelli e un

segue a pag. 32



La professoressa Maria Teresa Temperilli, titolare d'arpa al Conservatorio di Matera, impartisce una lezione all'allieva Donatella Donvito. Assistono (da sinistra) le compagne di corso Franca Bianco e Dora Gravela. Nel conservatorio, sorto nove anni fa come sezione distaccata del Piccinni di Bari, oltre ai corsi d'arpa, le ragazze frequentano quelli meno consueti di contrabbasso e clarinetto

**Finestra
sul presente
per l'arpa lucana**

n Calabria. I tesori dell'artigianato. Le iniziative e i problemi

basta la passione

XII | P



Il maestro di fagotto Adriano Sabbatini, solista dell'Orchestra del San Carlo di Napoli, è uno dei docenti del Conservatorio Stanislao Giacomantonio di Cosenza. Nella scuola frequentata da 390 allievi spiccano molti ragazzi dotati musicalmente. Nella fotografia, insieme con il maestro Sabbatini, vediamo, a sinistra, la sedicenne Antonella Barbarossa, già al 7° corso di pianoforte, e il violinista Ezio Lappano (3° corso)

**Un
vicolo sulle case di
Cosenza per il fagotto del "San Carlo"**

segue da pag. 30

protocollo sbagliato. Adesso per le strade del centro sentiamo parlare di Mozart e di Beethoven e siamo gli unici in Italia ad avere una scuola di danza annessa al conservatorio; abbiamo fondato una società di concerti e speriamo di realizzare al più presto il progetto della cittadella della musica. Abbiamo reperito alla periferia della città 66 mila metri quadrati di terreno. Gli studenti avranno tutti gli ambienti di cui hanno bisogno: dalle aule acusticamente isolate alle palestre, dai campi di tennis alla piscina e ancora saloni ad anfiteatro, parchi, giardini, una chiesa, una biblioteca, due auditori, un teatro con palcoscenico girevole, un convitto, una foresteria. Non mancherà nulla. Vorrei inoltre ripristinare il Teatro Francesco Stabile chiuso ormai da qualche anno. Lo riaprirò per farne un centro dell'opera buffa napoletana».

I ragazzi del Conservatorio Gesualdo da Venosa di Potenza salutano il loro direttore, m° Ugo Ajello. Le lezioni sono terminate e s'iniziano gli esami. Tra qualche anno si avrà a Potenza uno dei complessi scolastici più perfetti d'Europa



Splendido conservatorio

Se Potenza avrà dunque la sua cittadella della musica, Matera già la può vantare. Si tratta solo di perfezionare i lavori a cura del maestro Raffaele Gervasio, direttore del locale Conservatorio Egidio R. Duni. Con corridoi e con una specie di ponte dei sospiri si vorrebbe unire le tre sedi della scuola, dislocata in tre diversi palazzi. Già così com'è, il conservatorio mi sembra il più bello d'Italia. O almeno il più suggestivo. Con le finestre che danno sul Barisano e sul Caveoso, su quelle case preistoriche scavate nella rupe calcarea in gran parte disabitate.

Le arpe, i corni, i violini si affacciano a quei balconi ma non suonano per i fantasmi o per la gente emigrata in Germania, in Svizzera, in America. Hanno riscoperto in se stessi una vocazione soffocata nei millenni e che forse li salverà da futuri esodi. Sono ragazzi e ragazze che cantano e suonano. Ci sono talenti d'eccezione, personalità spiccate. Qui la donna ha subito nei secoli il predominio dell'uomo: ora s'è svegliata e ha modo di dimostrarlo nelle aule di musica, «fino alla spregiudicatezza», osserva il maestro Gervasio: «Bambinette di dieci anni vengono e mi chiedono di imparare il contrabbasso, il clarinetto, l'oboe. Suppongo poi di essere l'unico direttore di conservatorio ad avere finalmente le classi di violino pari numericamente a quelle di pianoforte (cinque e cinque)».

Il maestro Gervasio è felice di dimostrare che la sua scuola non ha basi esclusivamente accademiche, bensì umane, poetiche, artistiche: «Abituo i ragazzi fin dagli anni preparatori a salire sul palco e ad avere un colloquio con il pubblico. La musica non si fa per se stessi. I nostri saggi sono i concerti della città, anche se gli appuntamenti del mercoledì a San Francesco o in altre chiese sono le manifestazioni musicali ufficiali con nomi di prestigio chiamati dal professor Lucio Marconi, assessore allo Spettacolo del Comune. Vengono il Quartetto di Roma, Marisa Candeloro, il Trio di Belgrado, Michele Campanella...».

Personaggi di ieri e di oggi



Cosenza: il m° Giuseppe Giacomantonio, direttore del Conservatorio Stanislao Giacomantonio (nel quadro: è il padre del maestro), a colloquio con il dottor Ignazio Marrone, direttore di segreteria e capo dei servizi amministrativi

- Achille Falcone, compositore (Cosenza, 1550 - ivi, 1600).
- Giovanni Maria Trabaci, organista e compositore (Montepeloso, oggi Irsina, Potenza, 1575 - Napoli, 1647).
- Duni, famiglia di musicisti di Matera (fra il '600 e il '700).
- Nicola Antonio Manfroce, compositore (Palmi, Reggio Calabria, 1791 - Napoli, 1813).
- Francesco Florimo, storiografo, compositore e didatta (S. Giorgio Morgeto, Reggio Calabria, 1800 - Napoli, 1888).
- Achille Longo, pianista, didatta e compositore (Melicuccà, Reggio Calabria, 1832 - Napoli, 1919).
- Alfonso Rendano, pianista e compositore (Carolei, Cosenza, 1853 - Roma, 1931).
- Alessandro Longo, pianista, didatta e compositore (Amantea, Cosenza, 1864 - Napoli, 1945).
- Francesco Cileia, compositore (Palmi, Reggio Calabria, 1866 - Varazze, 1950).
- Leonardo de Lorenzo, flautista (Viggiano, Potenza, 1875 - Santa Barbara, California, 1962).
- Francesco Mantica, compositore e musicologo (Reggio Calabria, 1875 - Roma, 1970).
- Carlo Calbi, compositore (S. Mauro Forte, Matera, 1894 - Palermo, 1940).
- Roberto Caggiano, compositore e direttore d'orchestra (Potenza, 1903).
- Otello Calbi, compositore e critico (S. Mauro Forte, Matera, 1917).

Dalle sedi della musica in Basilicata passo a quelle della Calabria. Ma prima di recarmi nei grossi centri, ho voluto fare visita a due fratelli luat, ultimi di una famiglia antica di quattro secoli. Abitano a Bisignano in provincia di Cosenza. Costruiscono violini e chitarre classiche. Vivono nella più schietta modestia, quasi in povertà. Mi spalancano però un dizionario francese in cui si parla a lungo di loro, su due colonne. Sono i De Bonis, senza telefono, senza televisore, senza i trasmettitori dell'epoca moderna. Per loro — si chiamano Vincenzo II e Nicola III — il tempo s'è fermato. La gente li guarda come due sopravvissuti. Impiegano in media due mesi per fare una chitarra. Portano le migliori ai concorsi internazionali: 11 medaglie d'oro, 5 d'argento e in più l'amicizia dei grandi: primo fra tutti Alirio Diaz. «E' un mestiere romantico il nostro», confessano. Ai muri della bottega hanno appeso le immagini di Garibaldi, di Paganini e di Otello Profazio, una attaccata all'altra. Penso che il loro potrebbe diventare un lavoro redditizio oltretutto romantico, poiché con l'aumentare degli studenti di musica ci sarà necessità di strumenti. Ma Vincenzo II e Nicola III sono pessimisti. S'accorgono che non c'è più grande sensibilità e che i giovani preferiscono al frutto delle loro fatiche, sia pure per questione di prezzo, i violini e le chitarre giapponesi.

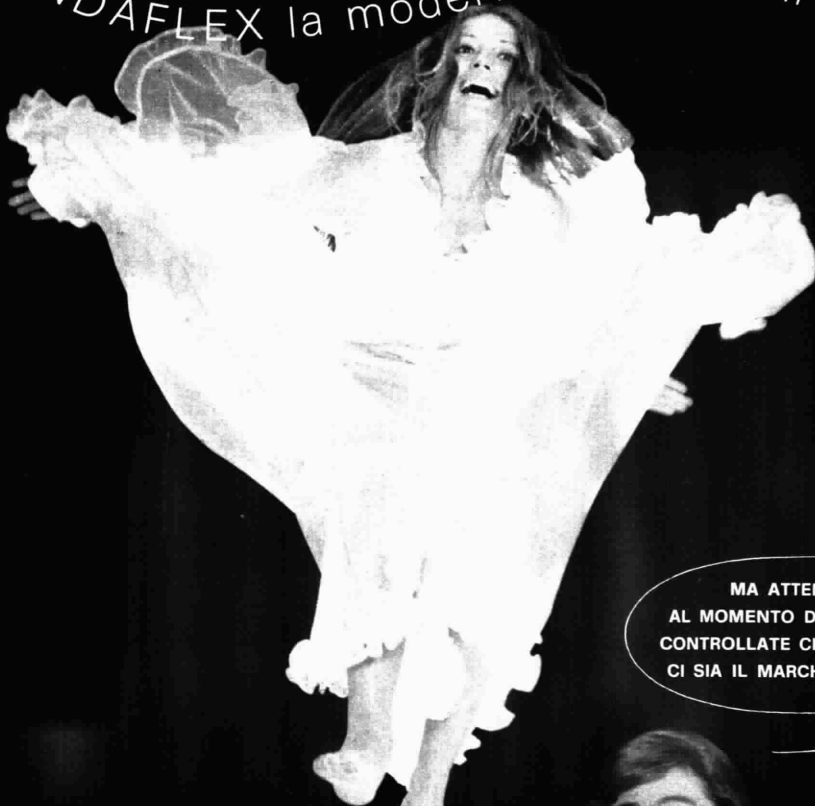
Quando piove

E vado a Cosenza, dove la musica ha aule del tutto provvisorie. Il direttore del conservatorio Giuseppe Giacomantonio mi riceve infatti nell'ex Clinica oftalmica Rende. Ha dovuto spostare la scrivania perché ci pioveva sopra. Dal prossimo ottobre si trasleranno all'ex INPS in via Isonzo. E' figlio del compositore Stanislao Giacomantonio. Spera di poterlo commemorare in novembre per il 50° della morte: «Ma il nostro Teatro Rendano è ormai luogo di passerelle e frivolezze». Il maestro è anche afflitto per il folklore che se ne sta andando. E mentre appare attaccato alle tradizioni della sua città natale (Cosenza, appunto) e alle rappresentazioni teatrali d'una volta nonché al suo Trio (il Classico Cosentino: pianoforte, violino e violoncello), si dichiara apertissimo nel campo della didattica: «Io consiglio alle ragazze di studiare il corno, il fagotto e il contrabbasso».

Il folklore sta effettivamente morendo. Qualche gruppo esiste tuttavia, come i Canterini delle Sette Porte di Settingiano vicino a Catanzaro. Li incontro a Crotone per il Primo Festival della cucina calabrese. Indossano costumi preziosissimi: per i ricami in oro valgono fino a due milioni. Domando al capogruppo, il cavalier ufficiale Nino Padella, ispettore del Comitato Provinciale Antimalarico di Catanzaro nonché sindaco revisore della Federazione Nazionale del Folklore, come facciano i suoi ragazzi (nove donne e quattordici uomini) a mantenersi fedeli agli accenti degli avi: «Mi sono rifatto», avverte, «alle

segue a pag. 34

ONDAFLEX la moderna rete per il letto



MA ATTENZIONE:
AL MOMENTO DELL'ACQUISTO
CONTROLLATE CHE SULLA RETE
CI SIA IL MARCHIO ONDAFLEX



ONDAFLEX

ONDAFLEX non cigola, non arrugginisce, è elastica, economica, indistruttibile... è la rete dai quattro brevetti.
È perfetta, non si deforma e non rimane mai infossata. Tutti gli organi di attrito sono sperimentati. La rete Ondaflex è sottoposta a speciale trattamento zincocromico e collaudata in prova dinamica di 500 Kg. L'acciaio impiegato è della più alta qualità. Economica, non richiede alcuna manutenzione. Undici modelli di reti, tutte le soluzioni per ogni esigenza e per tutti i tipi di letto. Nel modello "Ondaflex regolabile,, potete regolare Voi il molleggio, dal rigido al molto elastico: come preferite!

segue da pag. 32

vecchiette di Settingiano». In agosto porteranno le danze della vendemmia e della mietitura in Sud Africa. A Catanzaro e provincia resistono fortunatamente queste espressioni popolari, mentre il genere classico figura assente o quasi. Al posto dell'antica e prestigioso Teatro Comunale, distrutto dalla guerra, notiamo un altro più giovane, ma assai brutto Comunale, che è semplicemente una sala cinematografica con bar e tavola calda. Le immagini del vecchio tempio della lirica sono appese sopra la macchina del caffè, lo spremilimoni e la cassa del cinema. «Diceva mio padre», racconta l'operatore di cabina Michele Russo, «che se una primadonna era fischiata a Catanzaro si poteva stare tranquilli che sarebbe stata fischiata anche alla Scala». Non stento a crederlo. E chiamavano il Comunale «il piccolo San Carlo».

Prima di giungere a Reggio Calabria passo per Palmi, la tranquilla cittadina che nel 1866 ha dato i natali a Francesco Cilea. Adesso ne conserva le spoglie in un grande monumento arricchito della Statua all'armonia del Guerri. Vado dal ragioniere capo del Comune Nicola De Rosa, direttore del Museo del folklore e della biblioteca. Mi dovrebbe guidare sui luoghi dell'opera e nelle stanze del Museo Cilea. Ma con mio sommo stupore annuncia che i cimeli del maestro sono stati trafugati nel 1971. E' rimasta poca roba, sopraffatta dagli oggetti del folklore calabrese, dai giganti di cartapesta per le feste patronali, da corna, amuleti e aggeggi vari contro il malocchio. A Reggio, dove incontro alla direzione di quel conservatorio il maestro organista Domenico d'Ascoli, non si sa nulla del furto. Hanno i loro pensieri. Centinaia di ragazzi iscritti ai diversi corsi usufruiscono di una sede bruttissima: un palazzo a cinque piani, rumorosissimo. Un giornalista gli ha dedicato un articolo intitolandolo *Violini, flauti e clacson*. Il Comune paga per questi locali (66 vani in via Georgia) oltre venti milioni di affitto annui. E non mancano altre difficoltà. I docenti dipendono amministrativamente dal Conservatorio di Napoli e non ricevono lo stipendio il 27. Non possono installare un organo perché il peso non sarebbe sopportato dai debolissimi pavimenti e hanno avuto fino a pochi mesi fa gravi preoccupazioni per la sede distaccata di Vibo Valentia, una sede che adesso è finalmente dignitosa; prima, però, era ricavata in uno scantinato con minuetti e tarantelle di topi e scarafiggi. Maestri e allievi sono quindi da ammirare per la volontà che li porta avanti, per il desiderio di dare ai saggi scolastici un'impronta stimolante, per l'impegno infine degli iscritti ai corsi di storia della musica (lezioni impartite dalla professoressa Rina D'Amore nella cucina di un appartamento), chiamati ad illustrare in pubblico il programma dei concerti. E vogliono che il piazzale su cui dà il conservatorio s'intitoli a Cilea e non alla Fiat. Meno preoccupato mi sembra don Vincenzo Barbieri, insegnante al conservatorio e direttore del Coro San Paolo. Fa intonare

segue a pag. 36

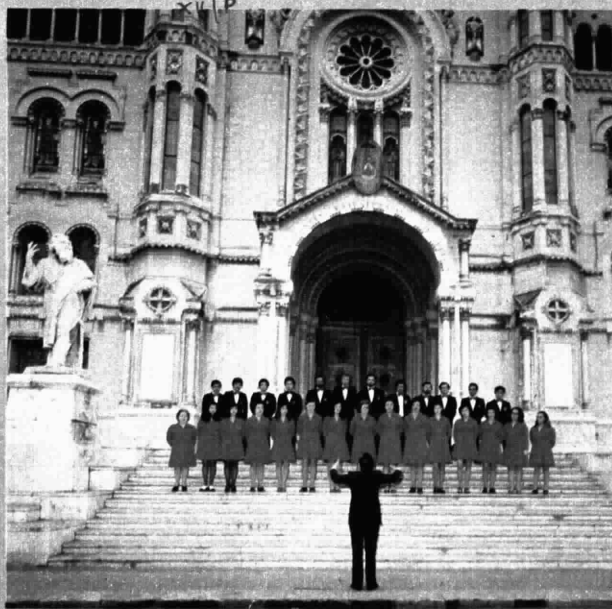
Un'antica famiglia di liutai

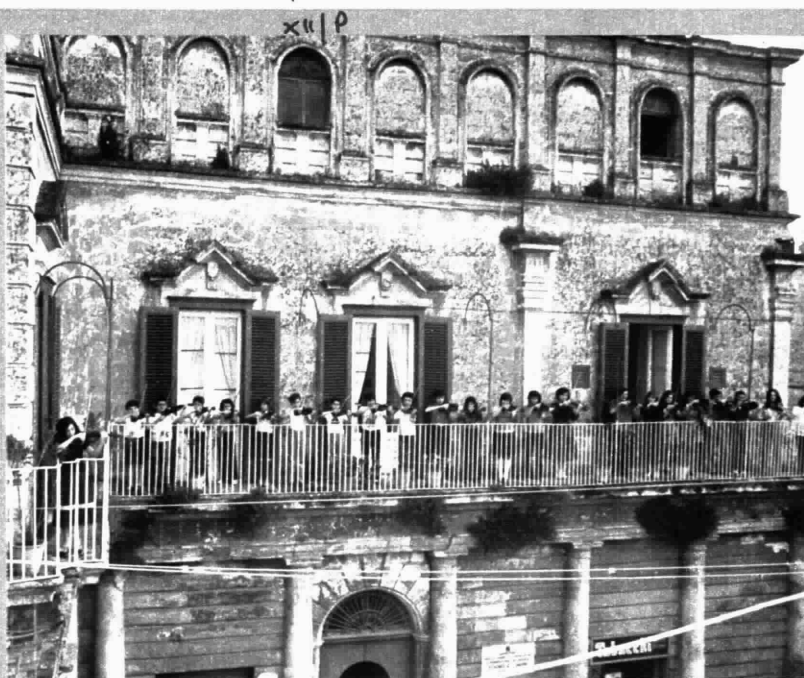
I fratelli De Bonis, Vincenzo II e Nicola III, sono i discendenti di un'antica famiglia di liutai. Abitano a Bisignano (Cosenza) dove vengono ad ordinare chitarre e violini gente di conservatorio, concertisti e cantanti. Suonano i loro strumenti Alirio Diaz, Giuliano Balestra, Otello Profazio, Fred Bongusto, I Vianella



L'invito di primavera alla musica sacra

Il Coro San Paolo di Reggio Calabria è una delle poche associazioni musicali che portano avanti un discorso costruttivo. Tra le migliori iniziative, sotto la direzione di don Vincenzo Barbieri e con la collaborazione del m° organista p. Enrico Buondanno, si deve considerare l'Invito alla Musica Sacra, festival primaverile sotto l'egida dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo





Due aspetti di una stessa passione

Un gruppo di giovanissimi violinisti del Conservatorio di Matera. Il loro direttore, maestro Raffaele Gervasio, li vuole portare al più presto a contatto con il pubblico, «poiché la musica», egli sostiene, «non è un'arte che si pratica per se stessi». A sinistra: diretti e animati da Nino Padella, i Canterini delle Sette Porte di Settingiano (ENAL - Catanzaro) sono tra i pochi complessi che in Calabria rispettino l'autenticità della tradizione. Nella foto due ragazze del gruppo con Nino Padella

Società, complessi e teatri



Il Teatro A. Rendano di Cosenza ospita sempre meno frequentemente spettacoli operistici, con grande disappunto del concittadino m° Giuseppe Giacomantonio, direttore del locale conservatorio. A destra, il prof. Lucio Marconi, assessore allo Spettacolo del Comune di Matera, che cura dal 1965 i Concerti del mercoledì



COSENZA

• **Amici della Musica.** Presiede il magistrato avv. Gustavo Viannelli.

• **Teatro A. Rendano.** Inaugurato il 20 novembre 1909 con «Aida», semidistrutto durante l'ultima guerra e riaperto il 7 gennaio 1967 con «Il trovatore» diretto da Armando La Rosa Parodi. 4 ordini di palchi e sipario di Paolo Vetri su disegno di Morrelli. Vi si rappresenta l'entrata in Cosenza di Luigi III d'Angio con Margherita di Savoia, le cui nozze si celebrarono nel Castello Svevo della città il 1433.

MATERA

• **I Concerti del mercoledì.** Dal 1965 curati dal prof. Lucio Marconi, assessore allo Spettacolo del Comune.

POTENZA

• **Istituzione dei Concerti G. da Venosa al Teatro Due Torri** sotto la direzione artistica del maestro Ugo Ajello.

• Stagione lirica, breve, al Due Torri sotto l'egida del Comune.

REGGIO CALABRIA

• **Circolo della Musica.** Presiede avv. Filippo Zuccarello. 11 anni di attività. 400 soci. Concerti all'Auditorium San Paolo.

• **Coro S. Paolo.** fondato nel 1962 e diretto da don Vincenzo Barbieri. Repertorio polifonico classico e folkloristico. Attività e concorsi in Italia e all'estero.

• **Invito alla Musica Sacra.** Breve festival primaverile nato dalla collaborazione del Coro S. Paolo con l'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo.

SETTINGIANO (Catanzaro)

• **Gruppo Folkloristico Canterini delle Sette Porte.** Diretto da 20 anni dal cav. uff. Nino Padella. Tournée in tutto il mondo. Il prossimo agosto nel Sud Africa. In totale 9 donne, 14 uomini più il direttore.

segue da pag. 34

brani di Palestrina e di Perosi ai suoi 45 coristi e coriste: «Adesso va un po' meglio; ma abbiamo dovuto far fuori un complesso leggero che agiva e ci disturbava nelle stesse stanze della nostra sede all'arcivescovado».

L'avvocato Filippo Zuccarello, consigliere del conservatorio e presidente del Circolo della Musica, aggiunge che lo Stato non manda regolarmente le sovvenzioni: «Abbiamo ricevuto in maggio i contributi del '69. Non ce la facciamo più, anche se ci muoviamo in estrema economia. La sede della società è il mio studio; segretario del circolo il mio stenografo. E pensare che lo strumento da noi acquistato nel '58 e ora usato per i saggi del conservatorio fu — se non erro — il primo pianoforte a coda di Reggio Calabria. Allora fu un'impresa. Adesso non ci aiuta nessuno. Le uniche orchestre che possiamo permetterci sono quelle dei Paesi dell'Est: le mandiamo a dormire all'Ostello della Gioventù. Quelle italiane promettono di venire gratis per... quattro milioni. Il Ministero del Turismo mi ha perfino tassato di centomila lire perché in una stagione non ho avuto la possibilità di inserire un programma sinfonico (obbligatorio per ottenere i contributi). Mi deprime la burocrazia: ritenute d'acconto, ufficio stranieri, Iva. Non ne posso più. Se voglio ascoltare un po' di musica finisco col comperare un disco e me lo gusto a casa in santa pace. Nei viaggi di lavoro a Roma approfitto per seguire uno, due, tre concerti di seguito. Intanto posso constatare che i ragazzi d'oggi si sono avvicinati alla musica, anche a quella più moderna. Ricordo nel '62 quando vennero qui Le Trombe del Signore. La gente uscì scandalizzata dalla sala. Ora no. I giovani accettano i linguaggi più azzardati insieme con la letteratura classica e romantica».

Ascolto l'avvocato e trovo che il suo sfogo non è improvvisato: «Dopo undici anni di attività questa crisi non ci voleva... e mi permetta poi di rivolgere attraverso il *Radio-corriere TV* una domanda ai dirigenti della RAI: quando si sono programmate alla televisione le *Tribune politiche* per il referendum sul divorzio, sull'altro programma si mettevano in onda bellissimi concerti sinfonici. Ci hanno fatto ascoltare musiche sublimi. Il mio dubbio è questo: pensavano forse che i colloqui politici non sarebbero stati seguiti se contemporaneamente si fossero trasmessi un film, una partita o una parata di canzoni? Hanno dunque creduto, forti delle statistiche UNESCO, che gli italiani avrebbero preferito le *Tribune* alle sinfonie? La musica, signori dirigenti, è ancora così squallida? Perché continuate a considerarci tanto insensibili al richiamo dell'arte dei suoni? Com'è mortificante! Mi creda».

Luigi Fait

Nel prossimo numero

Personaggi di ieri e oggi, iniziative, polemiche e folklore

SICILIA



Angelo Giuliano, mimo solista al San Carlo di Napoli, durante una lezione alle giovanissime allieve della scuola di danza classica annessa (unica in Italia) al Conservatorio di Potenza

I Conservatori



Il maestro Raffaele Gervasio, che dirige dal 1969 il Conservatorio di Matera. A sinistra: il maestro Ugo Ajello, direttore del Conservatorio di Potenza, insieme con il baritono verdiano Ugo Savarese, titolare di una delle tre cattedre di canto dell'istituto

COSENZA

«Stanislao Giacomantonio. Direttore m° Giuseppe Giacomantonio. 390 allievi; 50 docenti più 13 per la scuola media annessa. Corsi di armonia e contrappunto, canto (2), pianoforte (12), arpa, violino (2), viola, violoncello, contrabbasso, flauto, oboe, clarinetto (2), fagotto, corno, tromba e trombone (3), chitarra classica e materie complementari.

MATERA

«Egidio R. Duni. Direttore m° Raffaele Gervasio. E' sorto nove anni fa come sezione distaccata del Conservatorio di Bari. Autonomo dal 1969. In tre sedi diverse, che saranno in futuro collegate tra di loro, si insegnano tutte le discipline mu-

sicali. Una particolarità unica: agiscono tante classi di pianoforte quante quelle di violino: 5, 43 docenti di conservatorio e 15 per la media annessa. Senza contare gli iscritti a quest'ultima, gli allievi sono 272.

POTENZA

«Gesualdo da Venosa. Direttore m° Ugo Ajello. Aperto nel gennaio del 1971 presso il Palazzo Loffredo. Allievi 248; docenti 49. E' l'unico conservatorio in Italia con annessi i corsi di danza classica (50 allievi più 40 per la propedeutica della danza). Classi: pianoforte (11), archi, canto (3), organo, fiati (per la tromba e trombone 2 docenti). In progetto una nuova sede alla periferia della città su un terreno di 66 mila mq.: si chia-

merà la cittadella della musica.

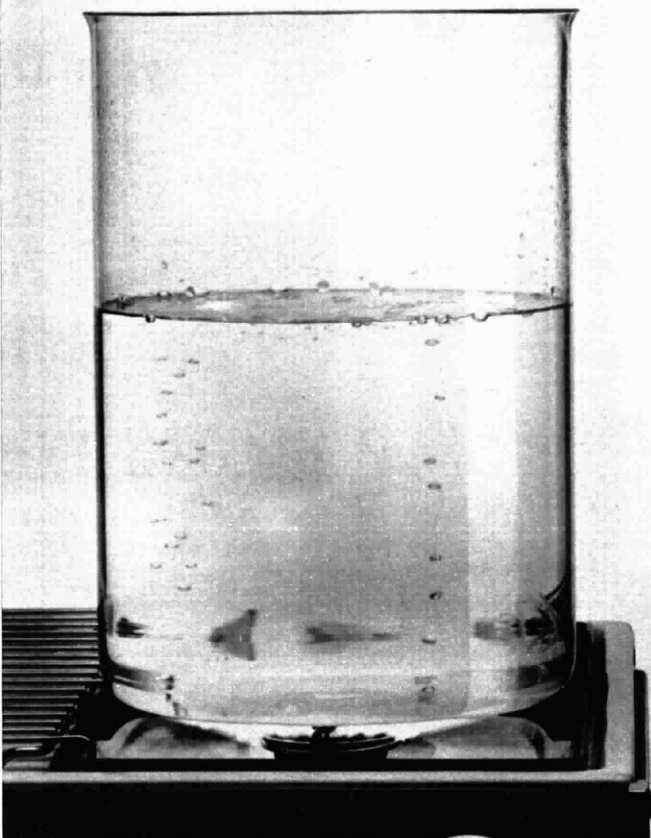
REGGIO CALABRIA

«Francesco Cilea. Direttore m° Domenico d'Ascoli. Ha preso il posto di un liceo musicale e quindi della sezione distaccata del Conservatorio di Napoli. Dal 1° ottobre 1968 è conservatorio autonomo con due sezioni distaccate a Vibo Valentia e a Mesina. 320 allievi; 49 docenti. Corsi di pianoforte (10), violino (2), canto, armonia e contrappunto, archi, fiati, chitarra (2), arte scenica.

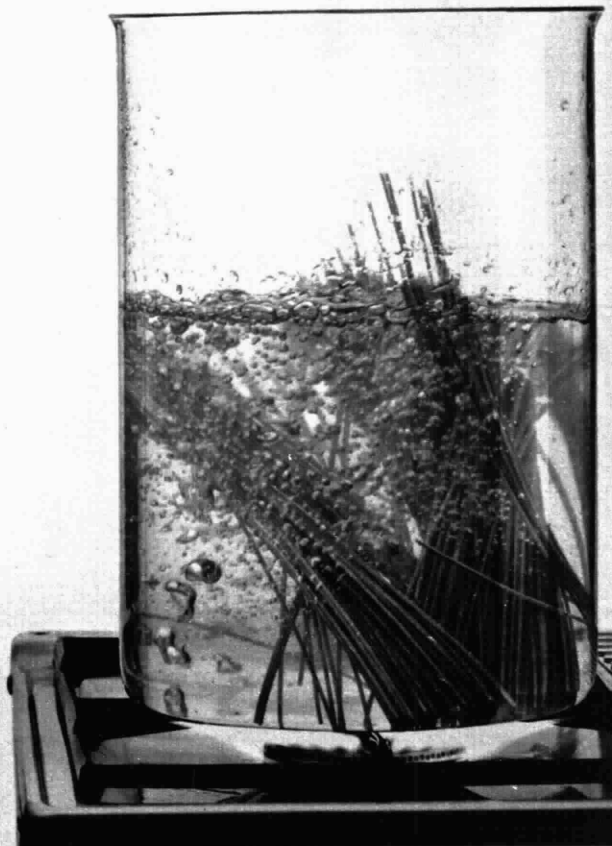
VIBO VALENTIA

«Francesco Florimo, sezione distaccata del F. Cilea. Aperto il 1° ottobre 1970. 110 allievi, 28 docenti. Classi di pianoforte (4), fiati, archi e chitarra.

**Mentre l'acqua
è ancora tiepida
su una cucina
normale...**



**...gli spaghetti
già cuociono
col bruciatore
ultrarapido Rex.**



Il bruciatore ultrarapido
della cucina Rex sviluppa
2800 calorie, il 25% in più
di un bruciatore normale.

Lo trovate in molte delle
28 cucine Rex tutte dotate
di forno gigante, fiamma pilota
e di un piano di cottura di
facile pulizia.

REX
fatti, non parole.



cedrata **Tassoni**

**metti il sole
nel bicchiere**



In TV la seconda serie della trasmissione di Luciano Rispoli «Parliamo tanto di loro»: un'occasione per confrontare le nostre idee con quelle dei nostri figli



Fra i bambini di Cerreto

Due momenti del servizio televisivo girato a Cerreto, provincia di Roma. A sinistra, Maria Antonietta Sambati con alcuni alunni della scuola elementare; sotto, il vigile urbano del paese mentre sfoglia la sua raccolta di antichi proverbi locali. Attorno a lui Rispoli (al centro della foto) e un gruppo di bambini



Torna un garbato esercizio familiare

di Giuseppe Bocconetti

Roma, giugno

I bambini: ecco un argomento sul quale tutti si sentono autorizzati a intervenire. Chi non è genitore lo sarà. Figlio è stato, comunque. Tutti abbiamo da dire qualcosa che altri non sanno, da riferire una esperienza che altri non hanno fatto, da proporre sistemi pedagogico-educativi infallibili, definitivi. Nella realtà alla prima difficoltà ci arrendiamo. Ci assale il dubbio che, forse, i nostri metodi sono sbagliati, che i nostri bambini avrebbero potuto essere cresciuti altrimenti. Pedagogisti, insegnanti, psicologi, pediatri, assistenti sociali hanno da suggerire ciascuno un modo diverso di compenetrare la mentalità e la psicologia infan-

tili, di attribuire a ogni gesto, a ogni atteggiamento, a ogni reazione dei nostri figli senso e significati a volte di segno opposto. Ci sono, poi, gli anziani che ne sanno più degli altri messi insieme. Gli anni, l'esperienza vissuta, volete mettere? E' la saggezza.

Benjamin Spock, che pure è il famoso pediatra americano che ha aiutato a crescere tre generazioni di giovani, in ogni parte del mondo, predicando l'amore, e poi l'amore, e ancora l'amore per i figli, l'autonomia, la libertà completa, e il diritto alla ribellione nel caso si accorgano che la realtà che li circonda è ingiusta, ovvia, sciocca, troppo legata agli interessi «adulti», un bel giorno che fa? Aggiusta il tiro, corregge alcune proposizioni. Succede il finimondo. Troppo famoso, troppo



I deodoranti di Atkinsons: un altro modo di parlare Atkinsons.

Gold Medal Eau de Cologne

Deodorant spray

Deodorant stick

Anti-transpirant deodorant spray

English Lavender

Deodorant spray

Deodorant stick e Roll-on

Anti-transpirant deodorant spray





V/D

autorevole il dott. Spock per lasciar cadere nel nulla proteste e ingiurie: dice di essere stato frainteso. Spiega meglio il suo pensiero secondo cui un bene assestato scapaccione, a tempo e luogo, può tranquillamente sostituirsi alla persuasione, alla tolleranza, alla comprensione: fermezza non vuol dire essere sgradevoli e soffocanti, ma educare in allegria e in amicizia. Però la gente c'è rimasta male lo stesso.

I bambini, dunque. Ne parliamo, ne parliamo, ma possiamo dire di conoscerli veramente? Provate ad immaginare quale potrebbe essere la risposta di vostro figlio alla domanda: «Che genere di film ti piacerebbe vedere?». Non ci sono dubbi: nove volte su dieci sceglierà quello al quale avevate pensato meno, o non avevate pensato affatto. Il discorso vale tutte le volte che scegliamo in nome e per conto dei nostri ragazzi: il gelato in luogo di un consistente panino al prosciutto, l'ultimo e più sofisticato modello d'automobile al posto di un giocattolo da poche centinaia di lire. Se non vanno a letto, fanno i capricci. Se non mangiano, sono ammalati. Se sono svogliati e malinconici, sono esauriti e bisogna mandarli in montagna. Se si scatenano in casa e rompono qualcosa, sono maleducati e maleducati. «Vai a giocare con Fabio». «Ho invitato Fabio a casa, sei contento?». E Fabio è l'ultimo bambino al mondo con il quale nostro figlio vorrebbe giocare.

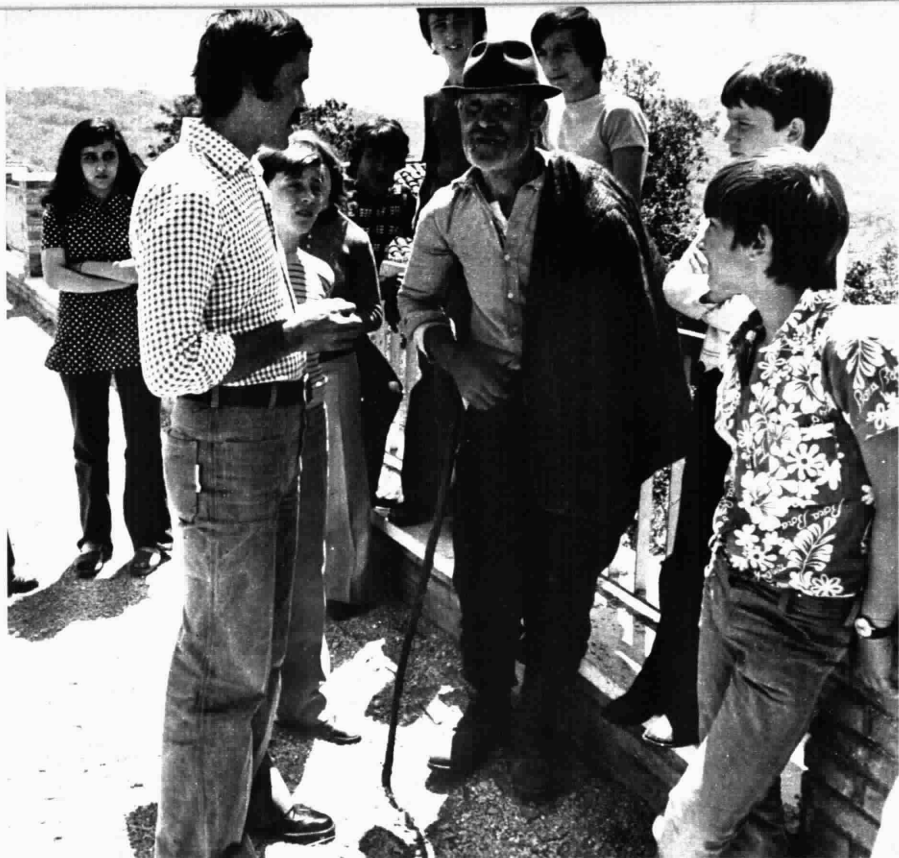
Cento occasioni

Vuol dire che non conosciamo il nostro mestiere di genitori? Che non sappiamo crescere, educare i nostri figli? Niente affatto. Vuol dire che, in fatto di bambini, non si finisce mai di imparare. Con l'esperienza, e parlando anche. Parliamone allora. Verifichiamo le nostre idee, i nostri sistemi, il nostro comportamento, le nostre conoscenze sui bambini. *Parliamo tanto di loro*, la trasmissione televisiva a cura di Luciano Rispoli, altro non si propone che di aiutarci, offrendo alla discussione, alla riflessione e al dialogo una, dieci, cento occasioni. Non solo, ma ce le suggerisce con la mediazione degli stessi protagonisti della disputa: i bambini.

E' un programma già conosciuto. Questa è la seconda serie. Il successo del ciclo precedente la spiega e la giustifica. «D'altra parte», dice Luciano Rispoli, «non avevamo potuto esaurire tutti gli argomenti. Non lo potremo neanche ora, ma potremo dire, alla fine, di avere offerto un quadro il più ampio possibile del problema-bambino sotto ogni aspetto: didattico, pediatrico, psicologico, pratico, emotivo, sanitario. Nella misura in cui, si capisce, può farlo un programma che deve tener conto oltretutto del suo aspetto spettacolare per cercare di calamitare, di conquistarsi un uditorio il più possibile interessato e vasto».

Sembra proprio che il pubblico abbia mostrato di gradire, non soltanto la varietà degli argomenti, ma il modo di proporli: alla mano, gradevole, cordiale, simpatico, accattivante. «Nessuno», dice Rispoli, «ha la pretesa di insegnare alcunché ad alcuno. Anzi ci accostiamo ai problemi con estrema umiltà. Se conclusioni vi saranno da trarre sono da ricercare, semmai nei fatti e nelle cose dette e viste nel corso della trasmissione».

Come funziona *Parliamo tanto*



Quattro chiacchiere con un vecchio pastore

Arnaldo Ramadori, regista della troupe esterna di «Parliamo tanto di loro», con un vecchio pastore di Cerreto che, in una delle prossime puntate della rubrica, spiegherà «dal vero» ai telespettatori come viene fabbricata la ricotta

V/D

di loro? Come per il passato, ma con un margine maggiore lasciato all'improvvisazione e all'imprevisto rispetto al ciclo precedente. Una trasmissione aperta, insomma. E in più un motivo nuovo. Di volta in volta verrà proposto al pubblico degli invitati un argomento capace di determinare una spaccatura «pro» e «contro». Due coppie-campione in rappresentanza dell'una e dell'altra tesi saranno chiamate a difendere, davanti alle telecamere, il proprio punto di vista, a discuterne diffusamente. Alla fine lo psicologo dirà la sua. Anche in questo caso niente altro che un parere, un contributo alla discussione, non una «sentenza» definitiva per attribuire ragioni e torti.

Il programma si occuperà, ancora una volta, dei bambini in età compresa fra i sei e i dieci anni, ma è destinato agli adulti. E' chiaro che *Parliamo tanto di loro* si rivolge anche ai bambini, dal momento che sono essi stessi l'oggetto del discorso. E' accaduto, la volta precedente, che assistendo alla trasmissione in molte famiglie si metteva in moto il meccanismo delle «previsioni»: io risponderci così, io sceglierei questo, io mi comporterei in un altro modo. Spesso i figli si trovavano in polemica con i genitori, per cui si veniva a parlare di argomenti che altrimenti non sarebbero stati mai affrontati.

Le prime due puntate avranno un preciso punto di riferimento:

l'«incontro-indagine» tra la redazione di *Parliamo tanto di loro* e gli alunni della scuola elementare Coppino di Torino. La tecnica è sempre la stessa: sono state poste ai bambini domande di vario genere, comunque legate alla loro vita, in relazione alla scuola, alla famiglia, ai gusti, agli atteggiamenti, alle preferenze, alle aspirazioni. Hanno risposto male? Bene? E qual è il metro per misurare la validità o meno delle risposte?

Operazione non facile

Si capisce che ogni argomento andrebbe altrimenti approfondito in altra sede e con più tempo a disposizione. Ma mostrare il bambino che rimedita se stesso, nelle diverse situazioni, può essere stimolante all'interno di una famiglia. La quinta puntata è stata realizzata invece nella scuola comunale di Cerreto, un paesino del Lazio. Le altre puntate ruoteranno intorno a quanto hanno detto gli scolari della «Buon Pastore», al Quartiere Casaleto di Roma. «Dalla prima all'ultima puntata», dice Rispoli, «c'è però sempre il tentativo di bilanciare l'intrattenimento con un minimo di contenuti da offrire alla riflessione. Operazione non sempre facile».

La consulenza psicologica della trasmissione, come per il ciclo precedente, è del prof. Mario Vittorio Rossi. Tornerà anche la prof.

Maria Antonietta Antonaroli, con «il parere del pediatra», la rubricetta che all'interno della trasmissione ha ottenuto il più elevato indice di gradimento. L'intero gruppo redazionale è rimasto inalterato: lo scenografo Luciano Del Greco, il grafico Eligio Brandolini (colui che anima «visivamente» il programma), Maria Antonietta Sambati che collabora con Rispoli alla realizzazione di *Parliamo tanto di loro*. Ritorna pure Anna Maria Gambineri, «la madre» delle telefonate allarmatissime. Questa volta, però, sarà meno catastrofica e il «suo» caso verrà offerto agli ospiti in studio per sondare il loro comportamento nelle stesse condizioni, intanto che giunga il medico. Questa volta, sì, il parere del pediatra è vincente, preciso: in «queste» situazioni bisogna comportarsi «così».

Naturalmente, data la stagione, il «pronto soccorso pediatrico» avrà un preciso aggancio con le vacanze: alimentazione, recupero dalle fatiche invernali e scolastiche, bagni di mare, gite in campagna, escursioni in montagna. Dunque uno stimolo alla discussione, a parlare tanto di «loro», a confrontare i nostri punti di vista con quelli dei bambini. I bambini nel nostro modo di intenderli, di catalogarli, di «presumerli».

Giuseppe Bocconetti

Parliamo tanto di loro va in onda martedì 2 luglio alle ore 21 sul Secondo Programma televisivo.



Contiene il 100% di succo e polpa di arancia

Contiene il 100% di succo e polpa di arancia

L'unica differenza è la "buccia."

GIO anche nei simpatici "beviebutta"



a cura di Carlo Bressan

Delicata leggenda giapponese

LA DEA DELLA VIA LATTEA

Giovedì 4 luglio

I paraventi di raso ricamati in oro e argento, i ventagli di carta di riso dipinti con leggendari, le scatole d'avorio e di lacca, le porcellane preziosamente smaltate narrano la leggenda d'amore di Altair, stella di prima grandezza della costellazione dell'Aquila e Vega, stella di prima grandezza della costellazione della Lira. Questa leggenda, in Giappone, è popolare ed è legata ad una gentile tradizione che dura da tanti, tanti anni: in una sera d'estate, precisamente la sera del 7 luglio, le due stelle innamorate s'incontrano sulla Via Lattea. E i giapponesi, per festeggiare tale dolcissimo «incontro», adornano le loro case. La *TV dei ragazzi* metterà in onda giovedì 4 luglio *«La dea della Via Lattea»* prodotta dalla Radiotelevisione di Tokyo, tratta appunto dalla leggenda *«L'amore delle stelle»*, interpretata da bellissimi pupazzi animati creati da Jusburo Tsujimura, con la regia di Shoichi Yuki. Ecco la storia. C'era una volta, sulla grande prateria del cielo, un piccolo villaggio abitato da tessitori e tessitrici. Il villaggio sorgeva poco lontano dalla splendida Via Lattea. I tessitori tessevano sul loro telaio azzurri e tappeti di incomparabile bellezza; erano tutti molto bravi, ma nessuno possedeva l'arte, il gusto, la fantasia, la finezza di Aiboshi, una ragazza gentile e graziosa come un fiore di loto. Un giorno arriva al villaggio un messaggero del Re con l'ordine di tessere, entro il più breve tempo possibile, un arazzo meraviglioso, degno di essere donato

alla Dea della Via Lattea. Aiboshi propone ad alcune sue compagne di lavorare insieme, in modo da guadagnare tempo e, inbre, scambiarci idee sui disegni e sulle tinte dei ricami. Ma le compagne, invidiose ed egoiste, la lasciano sola. Allora Aiboshi si rivolge ad un giovane mandriano di nome Kenyu, che conosce da molto tempo e che le vuole sinceramente bene. «Per fare un buon lavoro devi ispirarti alla Dea», dice Kenyu. «La Via Lattea è il fiume del cielo: va dunque sulla riva, chinati sull'acqua e guarda bene nel fondo, là vive la Dea a cui il Re vuol donare l'arazzo che ha ordinato». Aiboshi corre alla riva del fiume del cielo e guarda nel fondo: vede, laggiù, una meravigliosa figura di donna. Ora sa a quale immagine ispirarsi per eseguire l'arazzo. Il Re è molto soddisfatto e dice che Aiboshi merita di andare sposa al Principe del Cielo. E chiede, intanto, un altro arazzo. Ora Aiboshi si monta la testa, disegna la campagna, il villaggio non le piace più, e in quanto al buono e fedele Kenyu, figuriamoci! Un mandriano!

Come sarà il nuovo arazzo? Aiboshi torna sulla riva del fiume. Ecco la Dea, appare sul fondo, viene su, un po' dall'espressione severa, e due braccia lunghe come tenaglie che afferrano l'incanta Aiboshi e la tirano giù. Addio nozze col Principe del Cielo. Nessuno ricorda più Aiboshi la tessitrice, nessuno, tranne il fedele Kenyu, la seduto sulla riva. Così i due giovani innamorati s'incontrano una volta all'anno, la sera del 7 luglio, sulla riva del magico fiume del cielo.



Un gustoso disegno che illustra la puntata conclusiva della trasmissione «Circodiec» in onda martedì 2 luglio alle ore 18.30. Sarà tutta dedicata ai numeri del Far West

Spettacoli del Far West al circo

RITORNA BUFFALO BILL

Martedì 2 luglio

Nel 1869, il giornalista americano Ned Buntline andò nel West per intervistare dei cow-boys. Gli ufficiali del 5° Cavalleria gli diedero vari nomi, ma soprattutto gli suggerirono di intervistare un interessante personaggio che aveva fatto il corriere della linea postale, il cosiddetto «Pony Express», era stato scout con il generale Custer, esploratore e cacciatore della prateria. Il suo nome era William Frederick Cody, ma per il gran numero di bisonti abbattuti per fornire carne alla mensa degli operai della linea ferroviaria, si era meri-

tato il nome di Buffalo Bill (1846-1917). La sua vita d'improvvisato nemico degli indiani, di distruttore dei bisonti, di sterminatore e poi protettore dei Sioux, d'incivilizzatore e pioniere, è divenuta leggenda.

Il primo racconto delle avventure di Buffalo Bill fu pubblicato sul *New York Weekler*, il 26 dicembre 1869; ebbe un successo enorme e Buntline continuò su quella strada, servendosi di elementi autentici ma anche di molta fantasia, poiché il soggetto si prestava magnificamente ad essere presentato come protagonista di avventure straordinarie. Buffalo Bill divenne una sorta di eroe nazionale, e la sua storia ispirò lo spettacolo *«Orlando della prateria»* in cui Buffalo Bill appariva in persona. Nacque da ciò un'impresa da circo, la *Buffalo Bill Wild West Show* che, organizzata con metodi di Barnum, stupì i pubblici di tutto il mondo.

Ed eccoci giunti dove volemmo arrivare: alla puntata conclusiva di *«Circodiec»*, che sarà dedicata, appunto, ai numeri da Far West nel circo, il cui capostipite fu l'intrepido Buffalo Bill. Il suo spettacolo interessò singolarmente, tra gli altri, l'imperatore di Germania Guglielmo II. In che cosa consisteva questo famoso spettacolo? Ecco: in un'arena con tetto di tela, montabile in poche ore, fornita di tribune a gradinata per cinquemila persone, alloggiamenti, scuderie, cucine, officine, stamperia per i manifesti, eccetera. L'abito di pelle di daino, gli alti stivali speronati d'argento, il pizetto alla moschettiera, Buffalo Bill, sulla sua cavalcatura bianca, entrava nell'arena circondato da pellirosse, cow-boys, acrobati, cavalieri ara-

bi, boeri, cosacchi, gauchos. Le tre bande troncavano netto l'inno trionfale perché si udisse la voce di Buffalo Bill: «Signore e signori, ho l'onore di presentarvi i più celebri cavalieri del mondo». Gli applausi erano ovunque deliranti. Trionfale anche il giro in Italia nel 1906.

Nel suo primo spettacolo, Buffalo Bill presentava oltre a cow-boys autentici, veri eroi della prateria, anche indiani di diverse tribù e con loro, un personaggio storico, il famoso Toro Seduto, il vincitore di Custer a Little Big Horn. Perché Toro Seduto aveva accettato sino al punto da venire, con lo spettacolo, in Europa? Una delle ragioni può trovarsi in una leggenda indiana, secondo la quale un giorno un grande Capo ed i suoi fratelli avrebbero attraversato la «Grande Acqua Salata».

Da allora, i numeri da Far West sono entrati negli spettacoli del circo suscitando sempre interesse ed ammirazione: cow-boys, tiratori che, lanciando il cavallo al galoppo, colpiscono con la carabina piattelli lanciati in aria da altri cavalieri; indiani d'ogni genere, giocolieri col «lazo», domatori di cavalli selvaggi e così via.

Circodiec, dunque, si congeda dai piccoli telespettatori offrendo loro una puntata particolarmente ricca, vivace e colorita: verrà illustrata la storia, oltre che di Buffalo Bill, anche di altri celebri cavalieri, e perfino di due cow-girls, famosissime: Anna Oakley, infallibile tiratrice con la carabina, a cui è stata dedicata una commedia musicale dal titolo *«Anna, prendi il fucile»*; ed Eva Miller, che ammiriamo in due brani filmati mentre si esercita con il suo Winchester modello 1869.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 30 giugno

IACCOBALDO SHOW, programma di cartoni animati di Hanna e Barbera. Verranno trasmessi: *Braccio, il micidiale cacciatore, Il finto fantasma e L'orso e la troia, Str Braccobaldo e I nuovi vicini.*

Lunedì 1° luglio

IL CIOCO REE COSE a cura di Teresa Buono con la collaborazione di Marcello Argilli. Il Teatro dei burattini di Maria Signorelli presenterà la fiaba *Le oche alla fonte del re*; seguirà un servizio filmato di Bruno Perna dal titolo *Vista alla fattoria*; Simona reciterà la filastrocca della lettera C; Marco narrerà la fiaba *Il lungo giorno* illustrata con disegni di Boselli. Scenetta tra il Coccodrillo e lo scoiattolo Rosa. Concluderà la puntata una pantomima musicale ispirata ad un canto popolare lombardo. Al termine andrà in onda la rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghiardi.

Martedì 2 luglio

CIRCODIECI presentato da Febo Conti, regia di Salvatore Baldazzi. Decima ed ultima puntata: *Far West*. Verrà illustrata la storia di Buffalo Bill e del suo grandioso *«Wild West Show»*; si parlerà anche di altri numeri famosi, ispirati alla vita del Far West, che sono entrati a far parte dello spettacolo del circo. Partecipano alla trasmissione i giocolieri Luciano Bello e la campionessa di volteggi al trapezio Fernanda Peris.

Mercoledì 3 luglio

IL SEGRETO DEI VICHINGHI a cura di Luciano Pinelli e Piero Pieri. Quinta ed ultima puntata. *Gli ultimi Vichinghi: i re normanni*. I vichinghi si stanziarono in Francia dove occuparono la regione da essi chiamata Normandia, dalla quale nel 1066

Guglielmo I il Conquistatore passa in Inghilterra. Dalla Normandia vengono in Italia come mercenari e fondano uno stato forte e durevole. Nel 1020 Rainolfo Drengot ottiene la contea d'Aversa; nel decennio successivo gli Altavilla unificano l'Italia meridionale: Guglielmo Braccio di Ferro, coi fratelli, s'impadronisce della Puglia, donde il fratello Roberto il Guiscardo aveva scacciato greci e longobardi. Ruggero II (1072) toglie agli arabi la Sicilia; Ruggero II (1127) unifica i possedimenti normanni nel Regno di Puglia e Sicilia, con un governo di saggia tolleranza, proseguito da Guglielmo I, poi da Guglielmo II, che muore nel 1189 senza eredi diretti. Il regno passa allora agli Svevi.

Giovedì 4 luglio

LA DEA DELLA VIA LATTEA, una delicata leggenda giapponese realizzata con pupazzi animati, regia di Shoichi Yuki, produzione della Radiotelevisione di Tokyo. Seguirà il documentario *Lasciamoli vivere* di Jack Nathan che fa parte della serie *Enciclopedia della natura* prodotta dalla N.B.C.

Venerdì 5 luglio

VACANZE ALL'ISOLA DEI GABBIANI dal romanzo di Astrid Lindgreen. Prima puntata: *La casa del falegname*. Il Melkesson ed i suoi quattro figli vengono a trascorrere le vacanze in una piccola isola presso Stoccolma. Fanno così amicizia con i loro vicini, la famiglia Granvink. Al termine, andrà in onda *Vangelo vivo* a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia.

Sabato 6 luglio

La TV dei ragazzi non avrà luogo per far posto alla trasmissione del **CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO**.

QUESTA SERA
IN CAROSELLO

ADOLFO CELI

IN UN FANTASTICO THRILLING PRESENTATO DA

AMARENA FABBRI



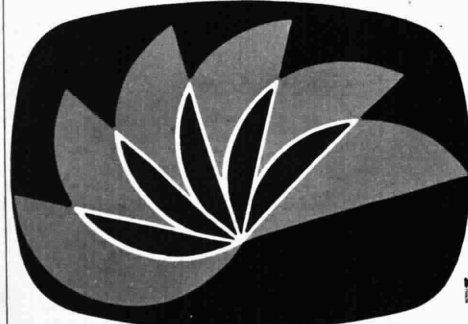
SMIG
CUSCINETTI PER DENTIERE

La vostra dentiera
aderisce
e non vi fa più male!

I cuscinetti SMIG per dentiere mettono fine a dolori e fastidi dovuti ad una dentiera allentata. Questa soffice plastica tiene la dentiera saldamente a posto, poiché è morbida ed elastica, come la carne stessa. Potete mangiare, parlare, ridere con comodo. La dentiera segue tutti i movimenti della mascella e le vostre gengive non soffrono più. Il cuscinetto SMIG rimane morbido. Non può né indurire, né rovinare la dentiera ed è semplice sostituirlo. Senza sapore, né odore, 100% igienico. Si pulisce in un batter d'occhio. Per porre fine ai fastidi causati dalla vostra dentiera, esigete i cuscinetti SMIG. Vendita in tutte le farmacie.

Ogni pacchetto contiene 2 cuscinetti. Prezzo Lit. 1.500 la confezione.
FULFORD S.a.s. - Via Pastorelli, 12 - 20143 Milano

questa sera in tv
TIC-TAC



BIG drink
bibite

TV 30 giugno

Nazionale

11 — Dalla Basilica di Santa Teresa D'Avila in Roma

SANTA MESSA
ripresa televisiva di Carlo Baima e

DOMENICA ORE 12
a cura di Angelo Gaiotti

12,15-12,55 A - COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Realizzazione di Maricia Boggio

16,40 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere
Confezioni Facis - Fonderie Luigi Filiberti - Fernet Branca

16,55 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO '74

GERMANIA

REPRESA DIRETTA DI UN INCONTRO DI SEMIFINALE

Tic-Tac Ferrero - Agip Sint 2000 - Aperitivo Cynar

la TV dei ragazzi

18,45 BRACCOBALDO SHOW

Un programma di cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera

— Bracco, il micidiale cacciatore

— Il finto fantasma

— L'orso e la trota

— Sir Braccobaldo

— I nuovi vicini

Distr.: Screen Gems

19,30 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Citrosil Disinfettante - Lacca Libera & Bella - Gelati Motta - Vernel - Tonno Star - Unibe)

SEGNALE ORARIO

ARCOBALENO

(Doria Crackers - Girmi Gastronomo - Stira e Ammir Johnson Wax - Bagno Felce Azzurra Paglieri)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Acqua Minerale Fiuggi - Agip Sint 2000 - Spic & Span - Tonno Nostromo)

20 — **TELEGIORNALE**

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Casse di Risparmio Italiana - (2) Glad Pack Solax - (3) Amarena Fabbri - (4) Permafex materassi a molle

- (5) Campari Soda - (6) Li- quigas

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Miro Film - 2) Recta Film - 3) Cinemac 2 TV - 4) Cinemac 2 TV - 5) Star Film - 6) Crabb Film

— Sapone Lemon Fresh

20,30 STANLIO E OLLIO

Ecco mia moglie
con Stan Laurel, Oliver Hardy, James Finlayson

Regia di Lloyd French

Produzione: Hal Roach

Aperitivo Cynar - Fiesta Ferrero - Agip Sint 2000

20,55 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO '74

GERMANIA

REPRESA DIRETTA DI UN INCONTRO DI SEMIFINALE

Nell'intervallo (ore 21,45 circa):

DOREMI'

(Jagermeister - Gruppo Ceramiche Marazzi - Doppio Brodo Star - Dentifricio Colgate - Mutandine Lines Snib - Nuttella Ferrero)

Fernet Branca - Confezioni Facis - Fonderie Luigi Filiberti

22,45 BREAK 2

(Unijeans Pooh - Gran Pavesi - O de Lancôme - Macchine fotografiche Polaroid - Vermouth Martini)

LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino

condotta da Alfredo Pigna

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

15-17 MONZA: AUTOMOBILISMO

Gran Premio Lotteria

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Sapone Lemon Fresh - Trinity - Mash Alemagna - La Nazionale Assicurazioni - Corretto Algida - Magazzini Standa)

— Spic & Span

21 —

IL MANGIANOTE

Gioco musicale a premi di Perani, Rizza e Giacobetti presentato dal Quartetto Cetra

Orchestra diretta da Tony De Vita

Scene di Antonio Locatelli Regia di Giuseppe Recchia

DOREMI'

(Pepsodent - Terme di Crodo - Spic & Span - Ringo Pavesi - Amaro medicinale Giugliani - Reggiseni Playtex Criss Cross)

22 — **SETTIMO GIORNO**

Attualità culturali

a cura di Francesca Sanvitale e Enzo Siciliano

22,45 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Auf der Suche nach den letzten Wildtieren Europas
• Luchs und Fuchs
• Ein Bericht von Karl-Heinz Kramer

19,20 La serva padrona
Intermezzo in zwei Akten von Giovanni Battista Pergolesi
Es singen und spielen:
Olivera Miljakovic als Serpino Carlos Feller als Uberto Jaroslav Cejka als Vespone Regie: Hermann Lanske Verleih: ORF

20 — Kunstkalender
20,05 Ein Wort zum Nachdenken
Es spricht Arnold Wieland

20,10-20,30 Tagesschau



Oliver Hardy e Stan Laurel sono i protagonisti della comica «Ecco mia moglie» (ore 20,30 sul Nazionale)

SANTA MESSA e DOMENICA ORE 12

ore 11 nazionale

Dopo la Messa in Domenica ore 12 viene proposta una riflessione sull'Eucarestia. L'omelia che porta ad unirsi a Dio nella comunione va arricchito e vivificato, oltre che sul piano spirituale, su quello umano nell'incontro con i fratelli, particolarmente quelli riuniti nella « chiesa locale ». Per questo un gruppo di cristiani di Torino ha cercato di venire incontro agli immigrati e agli emarginati che vivono nel quartiere in condizioni meno fortunate, curando di superare innanzitutto le diffidenze e la sfiducia che rendono difficile il dialogo tra uomini di esperienze così diverse e spesso difficili. Per illustrare tutto ciò il teologo don Franco Peradotto si è avvalso della consulenza di Sergio Baldi e Gustavo Boyer, con la regia di Carlo De Biase.

IL MANGIANOTE



I quattro Cetra al Teatro della Fiera di Milano durante una puntata del gioco musicale

ore 21 secondo

Il gioco musicale condotto dal Quartetto Cetra, giunto alla quindicesima puntata, vede il campione in carica Umberto Ottini di Genova (che ha strappato il titolo la scorsa settimana a Maria Zanasi) affrontato da Giuseppe Cantore di Casale di Principe (Caserta) e da Loredana Passerini di Milano.

SETTIMO GIORNO

ore 22 secondo

Con la trasmissione di questa sera il settimanale di attualità culturali, curato da Genesca Sanvitale e Enzo Siciliano, raggiunge la ventiquattresima puntata. In cinque mesi di attività Settimo giorno ha toccato i più rilevanti avvenimenti culturali della stagione ed è riuscito — pur partendo dalla consueta zona di impopolarità che si conviene a tal genere di rubriche — a sensibilizzare e a far parlare, per così dire, l'attenzione del pubblico televisivo su fatti che, solo per essere classificati come culturali, rischiano spesso di venire fraintesi o di venire considerati come fatti aggiunti. Parte del successo della rubrica è dovuto all'agilità della formula, che mette a contrasto una rapida informazione dell'argomento da trattare con le opinioni e i giudizi spesso controversi dei competenti e i pareri di un gruppo di non addetti ai la-

CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO '74

ore 16,55 e 20,55 nazionale

Su quattro campi tedeschi si gioca la seconda giornata del girone conclusivo dei Campionati Mondiali di Calcio. Altrettante le partite in programma: a Gelsenkirchen, Hannover, Francoforte e Düsseldorf. Alla fase iniziale di questi Campionati hanno preso parte novantotto squadre. Quattordici si sono qualificate attraverso regolari tornei; due, invece, sono state ammesse di diritto (Brasile, e Germania Occidentale). Ora, in base al nuovo regolamento, le otto compagini qualificate si al turno di semifinali sono state divise in due gironi e si incontrano tra di loro una sola volta. Le prime due classificate di questi gruppi disputeranno la finalissima (domenica 7 luglio) mentre le seconde si batteranno per il terzo e quarto posto (sabato 6 luglio), sempre a Monaco.

Raffaella Carrà e i campioni di Formula 1 Regazzoni e Lauda

presentano

Agip SINT2000



questa sera in Arcobaleno

Sarà interessante vedere se l'Ottini dovrà accontentarsi delle 150.000 lire vinte la puntata scorsa o se saprà aumentare il suo bottino. Sono ospiti di questa puntata della trasmissione i cantanti Peppino di Capri, che interpreta la canzone Domani, e Dalida con la canzone 18 anni. Regista della trasmissione è Giuseppe Recchia, l'orchestra è diretta da Tony De Vita.

vori; in parte ancora alla spregiudicatezza usata nel sottolineare problematicamente l'attualità culturale a tutti i livelli, traendone motivo di nuove occasioni ed incontri. Tali sono stati, per Settimo giorno, il congresso internazionale di semiologia a Milano, il convegno di studi italo-sovietici a Venezia, il Festival di Cannes, la Walkiria di Luca Ronconi, l'uscita in libreria dell'ultimo libro di Volponi, di Devo, di Zevi, di Rodari, di Testori, di Bassani, di Campanile, gli anniversari del futurismo, del surrealismo, il settimo centenario della morte di s. Tommaso d'Aquino. Per la rubrica, che continuerà senza interruzione fino a dicembre, sono in preparazione, fra gli altri, servizi su: Kafka a cinquant'anni dalla morte, Virginia Woolf e il clima letterario del suo tempo, Gisella, l'ultimo romanzo di Cassola, la scoperta dell'opera di Gramsci in Francia, il teatro d'avanguardia in Italia.

radio

domenica 30 giugno

calendario *ix/c*

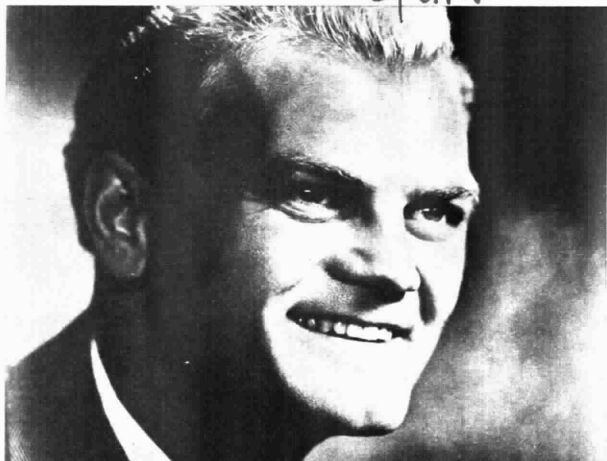
IL SANTO: S. Lucia.

Altri Santi: S. Emiliana, S. Basilide, S. Teobaldo.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,44 e tramonta alle ore 21,20; a Milano sorge alle ore 5,37 e tramonta alle ore 21,16; a Trieste sorge alle ore 5,19 e tramonta alle ore 20,58; a Roma sorge alle ore 5,36 e tramonta alle ore 20,50; a Palermo sorge alle ore 5,46 e tramonta alle ore 20,33.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1831, muore a Liverpool il letterato William Roscoe.

PENSIERO DEL GIORNO: Tutti i grandi sono modesti. (Lessing).



Il tenore Jon Vickers è fra gli interpreti della trasmissione «Itinerari operistici: Wagner» che va in onda alle ore 14,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

8,30 Santa Messa latina, 9,30 in collegamento con Mons. Filippo Franceschi, 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino Slavo, 11,55 L'Angelus con il Papa, 12,15 Concerto, 12,45 Antologia Religiosa, 13 Discografia Religiosa, 13,30 Un'ora con l'Orchestra, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 16,30 Dalla Basilica di San Pietro: Santa Messa celebrata da Sua Santità Paolo VI in occasione dell'XI Anniversario della sua incoronazione, 20,30 Orizzonti Cristiani, XI Anniversario della incoronazione di Paolo VI, cronache di un anno a cura di Don Pierfranco Pastore, 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Au soleil, place Saint-Pierre, 22 Recita del S. Rosario, 22,15 Zur Geschichte des Heiligen Jahres (2), von Eva Maria Jung, 22,45 A world for the priest to purify and bless, 23,15 Allocu- cuzione Domenicale - Visita a Cidade do Vaticano, 23,30 Para el anuncio fiel de la doctrina y amor de Cristo a través del Evangelio, por Mons. Jesus Irigoyen, 23,45 Ultimi orae: Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 539)

8 Notiziario, 8,05 Lo sport, 8,10 Musica varia, 9 Notiziario, 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 9,30 Ore della terra, a cura di Angelo Frigerio, 9,50 L'Allegria Brigata, 10,10 Con- versazione evangelica del Pastore Ivo Bellachini, 10,30 Santa Messa, 11,15 Orchestra Raymond Lefèvre, 11,30 Informazioni, 11,35 Radio mat- tina, 12,45 Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella, 13 Le nostre corali, 13,30 Notiziario - Attualità - Sport, 14 I nuovi com- plessi, 14,15 Walter Chiari presenta: Tutto Chiarissimo con Carlo Campanini, Iva Zanic- chi e un ricordo di Giovanni D'Anzi, 14,45 La voce di... 15 Informazioni, 15,05 Orchestra Kai

Warner, 15,15 Casella postale 230 risponde a domande inerenti alla medicina, 15,45 Suona l'Orchestra Franz Thone, 17,20 Recital di Clau- de Nougaro, 17,55 Fantasia in bianco e nero, 18,20 Canzoni del passato, 18,30 La Domenica popolare, 19,15 Ritorna Anton Karas, 19,25 In- formazioni, 19,30 La giornata sportiva, 20 In- formazioni, 20,15 Notiziario - Attualità, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Selezioni da operette, 21,30 Ras- segna internazionale del Radiodramma, a cura di Carlo Castelli, Dante Raiteri e Francis Bor- ghi, Coordinamento di Vittorio Ottino, XXX se- rata: In che giorno verrà, Radiodramma di Mauro Pezzati, Lidia, Edmonda Aldini, Mario: Ubaldo Lay, Ernesto, Silvio Spaccesi, Sonorizzazione di Ugo Giannuzzi, Regia di Vittorio Sermonti (Registrazione offerta dalla Rai), 22,10 Serata danzante, 23 Informazioni, 23,05 Teste pop in compagnia di Jacky Marti, Allestimento di Andreas Wyden, 24 Notiziario - Risultati spor- tivi, 0,30-1 Notturno musicale.

II Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori, Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Sviz- zera italiana, 15,35 Musica pianistica, Ignaz Mo- scheles: Studi caratteristici op. 96, n. 3 - Win- derspruch - n. 4 - Luno - n. 6 - Bacchanal - n. 9 - Terpsichore - (Pianista Michael Ponti), 15,50 Pagine bianche, 16,15 «Semiramis», Opera seria in due atti di Gioacchino Ros- sini, Libretto di Gaetano Rossi, Semi- ramide: Joan Sutherland, Arsace: Marilyn Horne, Assur: Joseph Rouleau, Idrone: John Serge, Azema: Patricia Clark, Oro: Spiro Ma- las, Mitran: Leslie Fyson - Orchestra Sinfon- ica di Londra e The Ambrosian Opera Chorus diretta da Richard Bonyng - Me del Coro John McCarthy, 18,10 Almanacco musicale, 19,20 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma), 20 Orchestra Radiosa, 20,30 Musica pop, 21 Diario Giornale, 21,15 Dimensioni, Mezz'ora di problemi cul- turali vivaci, 21,45-23,30 I grandi incontri musicali.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Francesco Antonio Bonporti: Concerto a quattro in la maggiore: Allegro con brio; Siciliana; Allegro (Orch. Pal- ladium di Milano, dir. Carlo Maria Giulini) • Adolph Adam: Giselle suite dal balletto: Danza dei vigna- roli • A solo - Passo paesano a due (Orch. - London Symphony - dir. Ri- chard Bonyng)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Georges Bizet: La bella fanciulla di Perth, suite dall'opera: Preludio - Se- renata - Marcia - Danza zingaresca (Orch. della Suisse Romande dir. Er- nest Ansermet) • Ludwig van Beet- hoven: Allegro vivace, dalla «Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore» (Orch. del Concertgebouw di Am- sterdam dir. Joseph Krips) • Maurice Ravel: La Valse, poema coreografico (Orch. - Royal Philharmonia - dir. Pierre Monteux) • Franz Schubert: Marcia militare in re maggiore (Orch. Filarmonica di Vienna, dir. Wilhelm von Otterloo) • Nicolai Rimsky-Korsakov: Sinfonietta in la maggiore, su temi popolari russi: Allegretto pastorale - Adagio - Scherzo (Finale) (Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. Mario Rossi)
- 7,35 Culto evangelico
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini
- 9 — Musica per archi
- 9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli - Ci hanno scritto: A cura di Mario Pucci- nelli - La settimana: Notizie e Servizi dall'Italia e dall'estero
- 9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Mons. Filippo Franceschi
- 10,15 **ALLEGRO CON BRIO**
- 10,50 **LE NOSTRE ORCHESTRE DI MU- SICA LEGGERA**
— Assoc. Commerciali Italiani Fila- telici
- 11,30 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**
Il bambino nel mondo delle parole Un programma di Luciana Della Seta e Giuseppe Francescato 15ª trasmissione
- 12 — **Dischi caldi**
Canzoni in ascesa verso la HIT **PARADE**
Presenta Giancarlo Guardabassi Realizzazione di Enzo Lamioni — Birra Paroni
- 12,45 **Calcio: CAMPIONATO DEL MON- DO IN GERMANIA**
Servizio speciale dei nostri inviati Guglielmo Moretti, Enrico Ameri, Sandro Clotti, Ezio Luzzi, Piero Pasini, Alfredo Provenzeni, Giu- seppe Viola

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Ma guarda che tipo!**

Tipi tipici ed atipici del nostro tempo presentati da Stefano Sattafiores con Gianni Bonagura, Bruno Lau- zi, Oreste Lionello, Ave Ninchi Regia di Orazio Gavioli

14 — **Federica Taddei e Pasquale Chessa** presentano: **Bella Italia** (amate sponde...) Giornale ecologico della dome- nica

14,30 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

— Drink Pack Appia

15 — **Lello Luttazzi** presenta: **Vetrina di Hit Parade**
Testi di Sergio Valentini

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 **BALLATE CON NOI**

20 — **Brunello Rondi** presenta: **STASERA MUSICAL: Sweet Charity**

di Neil Simon-Peter Stone con Shirley Mc Laine, John Mc Martin, Sammy Davis Jr.
Testi di Dorothy Field
Musica di Cy Coleman
Programma a cura di Alvise Sa- pori

21 — Intervallo musicale

21,10 **POESIA PER TUTTI**
a cura di Guido Davico Bonino

21,30 **CONCERTO DEL PIANISTA VLA- DIMIR ASHKENAZY**
Franz Schubert: Sonata n. 14 in la mi- nore op. 143: Allegro giusto - Andante
Allegro vivace • Maurice Ravel: Gaspard de la nuit, tre poemi di Aloy- sius Bertrand: Ondine - Le gilet - Scarbo • Claude Debussy: L'ile joyeuse

22,20 **MASSIMO RANIERI** presenta: **ANDATA E RITORNO**
Programma di riascolto per inda- frati, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma

15,30 **Milva** presenta: **Palcoscenico musicale**

17,10 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di Terzoli e Vai- me presentato da Gino Bramieri Regia di Pino Gilioli (Replica dal Secondo Programma)

18 — **CONCERTO DELLA DOMENICA**
Orchestra Sinfonica di Torino della Rai
Direttore RICCARDO MUTI
Pianista **Michele Campanella**
Piotr Iljich Ciaikovski: Il Voivoda, ballata sinfonica op. 78 • Franz Liszt: Concerto n. 2 in la mag- giore, per pianoforte e orchestra • Paul Hindemith: Konzertmusik op. 50, per archi e ottoni: Mode- ratamente veloce, con energia - Molto largo, ma sempre scorre- volte - Vivace, Lento, Vivace

— Sera sport, a cura della Redazio- ne Sportiva del Giornale Radio

23 — **GIORNALE RADIO**
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura



Massimo Ranieri (ore 22,20)

2 secondo

6 - IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Carla Macelloni**
Victor - La Linea Maschile
 Nell'intervallo (ore 6,24):
 Bollettino del mare

7,15 Calcio: CAMPIONATO DEL MONDO IN GERMANIA

Servizio speciale dei nostri inviati
 Guglielmo Moretti, Enrico Ameri,
 Sandro Ciotti, Ezio Luzzi, Piero
 Pasini, Alfredo Provenza, Giuseppe Viola

7,30 Giornale radio - Al termine:

Buon viaggio — FIAT

7,40 Buongiorno con i Deep Purple, Marco Jovine e Herbie Mann

Blackmore-Lord May be I am a Leo
 Calligarch-Jovine I vostri silenzi
 Davenport: Fever • Blackmore-Lord:
 Pictures of home • Calligarch-Jovine:
 Amore mio • Hagan: Harlem notturno
 Donovan: Letena • Carli-Jovine: Oh,
 mia città lontana • Anonimo: The
 house of the rising sun • Evans-Lord:
 Why didn't Rosemary • Verazzano-Jo-
 vine: L'amore senza spazio • Russell:
 You came a long way • Lord: Blind
 • Calligarch-Jovine: La mia ragazza
 • Powell: Nana

Formaggio Invernizi Susanna

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 IL MANGIADISCHI

48 crash (Suzi Quatro) • Viaggio con
 te (da « Il viaggio ») (Nancy Cuomo)
 • Hotel Miramare (Eva 2000) • Inna-
 morati (Mino Reitano) • Gideon (Geor-
 ge Saxon) • Amore, amore immenso
 (Gilda Giuliani) • Electric lady (Geor-
 die) • Dichiarazione d'amore (Mina)
 • Good time girl (Burano and his
 Gypsy Caravan) • Amarcord (Carlo
 Savina) • Brooklyn (Wizz) • Lui e lei
 (Angeleri) • Ah! l'amore (Mouth &
 MacNeal) • You (Pierre Chambly)
 • Carnival (The Les Humphries Singers)

9,35 Amuri, Jurgens e Verde presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Lando Buzzanca**
 e la partecipazione di **Fred Bon-
 gusto**, **Peppino Di Capri**, **Vittorio
 Gassman**, **Mila Martini**, **Bruno Mar-
 tino**, **Sandra Milo**, **Ugo Tognazzi**
 Regia di **Federico Sanguigni**
 — **Linea Butoni**
 Nell'int. (ore 10,30): **Giornale radio**

11 - Il giocene

Programma a sorpresa di **Maurizio
 Costanzo** con **Marcello Mastroianni**,
Paolo Galdi, **Elena Saenz** e **Fran-
 co Solfiti**
 Regia di **Roberto D'Onofrio**
 — **Vim Clorox**

12 - STRETTAMENTE STRUMENTALE

— **Mira Lanza**

16,15 Supersonic

Dischi a mach due
 Devil gate drive (Suzi Quatro) •
 Something or nothing (Urrah Heep) •
 AC DC (The Sweet) • Oh my my
 (Maggie Bell) • Addio primo amore
 (Gruppo 2001) • Molecole (Bruno Lau-
 ri) • Too young to be (U.F.O.) •
 The love I lost (Harold Melvin and
 the Blue Notes) • You fool no one
 (Deep Purple) • Pop 2000 (Pop 2000)
 • Jenny (Alumni del Sole) • Inno (Mia
 Martini) • Kansas city (Les Humphries
 Singers) • Stone county (Johnny Win-
 ter) • I heard a love song (Diana
 Ross) • Stagione di passaggio (Re-
 nato Pareti) • Grazie alla vita (Ga-
 briella Ferri) • Waterloo (Abba) •
 Already gone (Eagles) • Get back on
 your feet (Lucille) • Get off of my
 cloud (Bubblerock) • Hard road (Guy
 Darrell)

17,25 Giornale radio

Musica e sport

Risultati, cronache, commenti, in-
 terviste e varietà a cura di **Guglielmo Moretti** con la collabora-
 zione di **Enrico Ameri** e **Gilberto**
Evangelisti condotto da **Mario**
Giobbe
 — **Oleificio F.lli Belloli**
 Bollettino del mare
 — **ABC DEL DISCO**
 Un programma a cura di **Lilian**
Terry — **Ceramica Faro**



Herbie Mann (ore 7,40)

3 terzo

8,25 TRASMISSIONI SPECIALI

(sino alle 10)

Concerto del mattino

Johannes Brahms: Serenata n. 1 in re maggiore op. 11: Allegro molto
 — **Scherzo - Adagio non troppo - Minuetto I e II - Scherzo - Rondò**
 (Orchestra Sinfonica di Londra di-
 retta da **Istvan Kertész**) • **Jacques**
Ibert: Persée et Andromède, suite
 sinfonica (1 parte) (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da **Harold Byrnes**)

9,25 Attività culturali romene

9,30 **Corriere dall'America, risposte de**
 «La Voce dell'America» ai ra-
 dioascoltatori italiani

9,45 Place de l'Etoile - Istantanee dal- la Francia

10 - CONCERTO DELL'ORCHESTRA DELLA SOCIETA' DEI CONCERTI DEL CONSERVATORIO DI PARIGI

Claude Debussy: Images, per orche-
 stra n. 1: Gigue, n. 2: Iberia. Par-
 les rues et par les chemins. Les par-

13 - Intermezzo

Mikhail Glinka: Kamarinskaja (Orch.
 della Suisse Romande dir. **Ernest Ansermet**) • **Maurice Ravel: Trigan**,
 per violino e orchestra (VI. **Ruggiero Ricci** - Orch. della Suisse Romande
 dir. **Ernest Ansermet**) • **Antonín Dvořák: Dieci Leggende op. 94** (Orch. Fil-
 harm. di Londra dir. **Raymond Leppard**)

14 - Canti di casa nostra

Canti folkloristici sardi della Cio-
 cina e tristesini

14,30 Itinerari operistici: WAGNER

Richard Wagner: Il vascello fantasma
 «Die Frist ist um», Tannhäuser, «Be-
 glückt darf nun ich», Tristan und Isolde,
 «O sink hernieder», Die Walküre,
 «Winterstürme weichen dem Vonne-
 mond», Parsifal • Incantesimo del Ve-
 nerdi Santo •

15,30 Gas I, di Georg Kaiser

Traduzione di **Eugenio Bernardi**
 Il signore in bianco, Sandro Pellegrini,
 Il figlio del miliardario, Mario Fel-
 liciani, La figlia: Mariangela Colonna;
 L'ufficiale: Gabriele Antonini; L'ing-
 gnere: Sergio Reggi; I signori in ne-
 ro: Gino Bardellini, Michele Lattanzio,
 Antonio La Raina, Renzo Bianco;
 Rappresentante del governo: Vir-
 gilio Zenitz, Scrittore: Giuseppe Mar-
 zari; Primo operaio: Franco Cappuccio;
 Secondo operaio: Vito Rocca, Quarto ope-
 raio: Vittorio Battarra, Ragazza: Paola

19,15 Concerto della sera

Francesco Durante: Concerto in sol minore, per archi e basso continuo: Affettuoso - Presto - Largo affettuoso - Allegro affettuoso
 (Complesso - Collegium Aureum) • **Frans Joseph Haydn: Sinfonia n. 15 in re maggiore** (a cura di **H. C. Robbins Landon**): Adagio, Presto, Adagio - Minuetto - Andante - Presto (Finale) (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Rai di-
 retta da **Massimo Pradella**) • **Giorgio Federico Ghedini: Partita: En-
 trata - Corrente - Siciliana - Bour-
 rée I e II - Giga** (Orchestra Sinfonica di Torino della Rai diretta da **Mario Rossi**)

20,15 PASSATO E PRESENTE

Il fascismo e l'Europa al convegno
 Volta del 1932, a cura di **Emilio Gentile**

20,45 Poesia nel mondo

I lirici aragonesi, a cura di **Giuseppe Luccio**
 2. **Giuliano Perleoni** e **Francesco Ga-
 lea**

21 - IL GIORNALE DEL TERZO

Club d'ascolto

L'impareggiabile

Duke

Programma di **Walter Mauro**

funs de la nuit - Le matin d'un jour
 de fête • n. 3: Rondes de printemps
 (Obbe d'amore Robert Casier - Dire-
 tore: André Cluytens) • **André Jolivet:**
 Concerto, per pianoforte e orchestra:
 Allegro deciso - Senza rigore - Alle-
 gro frenetico (Pianista Philippe Entremont - Dirige l'Autore) • **Francis Poulenc:**
 Sinfonietta: Allegro con fuoco -
 Molto vivace - Andante cantabile -
 Finale (Prestissimo et très faul) (Dire-
 tore: Georges Prêtre)

11,30 Pagine organistiche

Girolamo Frescobaldi: Messa della
Madonna (Organista: Siegfried Hilden-
 brand) • **Bernardo Pasquini: Tre Arie**
 per organo (Organista: Giuseppe Zana-
 boni) • **Arnold Schönberg: Variazioni**
 su un recitativo op. 43 (Organista: Gerd
 Zacher) • **Wolfgang Amadeus Mozart:**
 Sonata da chiesa in do maggiore K.
 336 (Organista: Edward Power Biggs -
 Archi dell'Orchestra Sinfonica Colum-
 bia diretta da **Zoltan Rozsnyai**)

12,10 Ricordi e memorie nel libro di

Guglielmo Petroni. Conversazione di
Elena Croce

12,20 Musiche di danza e di scena

Dmitri Sciostakov: Amleto, suite dal-
 le musiche di scena op. 32 (Orchestra
 Filarmonica di Mosca diretta da **Ghe-
 nadij Rojdestvenskij**) • **Maurice Ravel:**
Bolero (Orchestra della Suisse Ro-
 mande diretta da **Ernest Ansermet**)

Giubilei: Moglie: Alina Morade; Ma-
dre: Isabella Del Bianco; Capitano:
Stefano Varriale
 ed inoltre: **Giorgio Anselmi, En-
 rিকা Bonura, Franca Caccavo, En-
 rিকা Campanato, Mimmo Chianese, Ma-
 riko Cordova, Donatella Fruggero, Luciana**
Manciamani, Monica Pepe, Marina Sa-
battini, Maura Sandona
 Adattamento radiofonico e regia di
Vilma Giurlo

16,45 Concerto dell'organista Arturo

Sacchetti
Johann Sebastian Bach: Preludio e
Fuga in do minore (BWV 546). Passa-
caglia e Tema (lugato in do minore
 (BWV 582) • **Mario Heger: Introduzione**
 e **Passacaglia** in re minore. Toccata
 op. 80. Il Libro: Toccata op. 59. Il Libro

17,30 INTERPRETI A CONFRONTO

a cura di **Gabriele de Agostini**
 • **Antologia beethoveniana -**
 1° trasmissione: Sonata in do mi-
 nore op. 13 • **Patefica -**
 (Replica)

18 - CICLI LETTERARI

La tradizione ebraico-orientale e
 la crisi dell'identità individuale,
 a cura di **Claudio Gortler**
 4a ed. ultima. La fine del viaggio:
 l'America

18,30 IL GIRASCETCHES

18,55 **IL FRANCOBOLLO**
 Un programma di **Raffaele Meloni**
 con la collaborazione di **Enzo**
Diena e **Gianni Castellano**

22,30 Mario Rapisardi, poeta e critico

catane. Conversazione di **Adriana**
Giurelli

22,35 Musica fuori schema, a cura di

Francesco Forti e **Roberto Nico-**
losi

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musi-
 cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su
 kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su
 kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di
 Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50
 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale
 della **Flidifondazione**.

23,31 Ascolto la musica e penso - 0,06 Bal-
 late con noi - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36
 Nel mondo dell'opera 2,06 Divagazioni
 musicali - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06
 Concerto in miniatura - 3,36 Mosaico musi-
 cale - 4,06 Antologia operistica - 4,36 Pal-
 coscenico girevole - 5,06 Le nostre can-
 zoni - 5,36 Musiche per un buongiorno.
 Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -
 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03
 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore
 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30;
 in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33
 - 4,33 - 5,33.

19,30 RADIOSERA

20 - Il mondo dell'opera

I personaggi e gli avvenimenti del
 mondo lirico passati in rassegna
 da **Franco Soprano**

21 - PAGINE DA OPERETTE

21,20 Cose e biscose

Variazioni sul vario di **Marcello**
Casco e **Mario Carnevale**
 Regia di **Massimo Ventriglia**

22 - L'ERA DEI GRANDI BOULE-

VARDS
 a cura di **Giuseppe Lazzari**
 2. Il teatro popolare nel quartier
 du Temple

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22,50 BUONANOTTE EUROPA

Divagazioni turistico musicali

23,29 Chiusura

Jean Daniélou
LA SPERANZA

ERI

Il volume raccoglie le conversazioni radiofoniche tenute dal cardinale Daniélou durante la quaresima del 1973. Tema delle meditazioni è la Speranza, intesa in senso biblico e nel contesto umano: la virtù teologale più difficile da praticare nel mondo odierno, così pieno di disperati, di sfiduciati e di rassegnati. Le conversazioni sono precedute da tre testi, che esprimono aspetti essenziali del pensiero dell'autore: essi riguardano la trascendenza, la storia del Cristianesimo e il Cristianesimo attuale.

L. 1800

ERI EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

via Arsenale 41 - 10121 Torino / via del Babuino 51 - 00187 Roma

TV 1° luglio

Nazionale

la TV dei ragazzi

18,15 IL GIOCO DELLE COSE

a cura di Teresa Bongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Danè e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

18,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
a cura di Agostino Ghilardi

19,15 ESTRAZIONI DEL LOTTO TIC-TAC

(Mash Alemagna - Essex Italia S.p.A. - Maione Kratt - Lux sapone - Aperitivo Cincanosoda - Creme Pond's)

**SEGNAL ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO**

(Deodorante Daril - Biscotti Colussi Perugia - Lux Sapone - Industria Coca-Cola)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
(Last Cucina - Insetticida Raid - Milkana Blu - Olio Dietetico Cuore)

**20 —
TELEGIORNALE**

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Olio Sasso - (2) Birra Dreher - (3) Dentifricio Colgate - (4) Acqua Minerale Ferrarelle - (5) Elettrodomestici Ariston - (6) Macchine fotografiche Polaroid

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arno Film - 2) I.T.V.C. - 3) Compagnia Generale Audiovisivi - 4) M.G. - 5) Massimo Saraceni - 6) F.B.I.

— Aperitivo Cynar



Anna Magnani nel film «L'automobile» (20,40, Nazionale)

20,40 ANNA MAGNANI - L'ARTE DI UN'ATTRICE

Presentazioni di Gian Luigi Rondi
(V)

L'AUTOMOBILE

Soggetto e sceneggiatura di Alfredo Giannetti

Personaggi ed interpreti:

Anna Magnani
Gigetto Vittorio Caprioli
Lou Christian Hay
Guidino Donato Castellaneta
Matteo Renato Malavasi
Il maître Romualdo Farinelli
L'insegnante della scuola guida Pupo De Luca
Il tedesco Ettore Geri
L'impiegato della Fiat Gigetto Pietravalle
Il cameriere Luigi Zerbinati
Lui Egidio Unmarino
Lei Lina Alberti
Il gigante Alberto Binda
La moglie Francesca Lioni
L'assicuratore Orlando Carnieri

Costumi di Maria Baronj
Fotografia di Leonida Barboni

Musiche di Ennio Morricone
Regia di Alfredo Giannetti
(Una coproduzione RAI Radiotelevisione Italiana - GARDEN Cinematografica - Excelsior 151/2 realizzata da Giovanni Bertolucci e Bendici)

DOREMI'

(Vim Clorex - Frisnet Hélène Curtis - Branca Menta - Insetticida Kriss - Banca d'America e d'Italia - Panificati Linea Buioni)

**22,15 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE**

**22,25 Milva presenta
YVES MONTAND CANTA
PREVERT**

Spettacolo musicale di Michel Arnaud e Jean C. Averty

Regia di Jean Christophe Averty

**23 —
TELEGIORNALE**

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

18,15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

**CAMPIONATO
MONDIALE
DI CALCIO '74**

GERMANIA

CRONACA REGISTRATA DI UN INCONTRO DI SEMIFINALE

**19,45-19,55 TELEGIORNALE
SPORT**

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Olio Fiat - Biscotto Mellin - Deodorante Fa - Nutella Ferrero - Wyler Vetta Incaflex - Pizzaiola Locatelli)

21 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

**CAMPIONATO
MONDIALE
DI CALCIO '74**

GERMANIA

CRONACA REGISTRATA DI UN INCONTRO DI SEMIFINALE

DOREMI'

(Deodorante Daril - Kambusa Bonomelli - Gillette G II - Dentifricio Colgate - Birra Peroni)

**22,35 STAGIONE SINFONICA
TV**

Nel mondo della Sinfonia
Presentazione di Boris Porcena

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 5 in re minore op. 107 (La Riforma):

a) Andante - Allegro con fuoco; b) Allegro vivace; c) Andante; d) Corale: Ein feste Burg ist unser Gott
Andante con moto - Allegro vivace - Allegro maestoso

Direttore Lorin Maazel
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Regia di Siro Marcellini

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

19,45 Glas und Kristall
Filmbericht von Bert Haaststra
Verleih: NJS
20,10-20,30 Tagesschau

lunedì

L'AUTOMOBILE

ore 20,40 nazionale

La breve rassegna di film interpretati da Anna Magnani si conclude questa sera con L'automobile, uno dei tre « ritratti di donna » che l'attrice disegnò da protagonista, nel 1971, espressamente per la TV con la regia di Alfredo Giannetti. Gli altri due, apparsi anch'essi sul piccolo schermo circa tre anni fa, si intitolavano La sciantosa e 1943: un incontro. Anna Magnani, che ebbe per l'occasione come principali colleghi Vittorio Caprioli, Christian Hay, Donato Castellana, Renato Malavasi e Pupo De Luca, interpreta in L'automobile il ruolo di una mondana avanti negli anni ma ancora piena di aspirazioni al perbenismo e di slanci di fantasia, soprannominata la « contessa », che dopo anni di sacrifici e privazioni decide di impiegare il denaro di cui dispone per comprarsi una vettura, simbolo di rispettabilità e di raggiunto « stato sociale ». Giggetto, un « amico » non troppo raccomandabile, la aiuta a fare l'acquisto, che ella vuole subito festeggiare con una gita a Ostia. Ma al ritorno, con la macchina guidata da uno spericolato giovanotto, la macchina è ridotta in rotti in un disastroso incidente. La « contessa » cerca disperatamente qualcuno che l'aiuti a capire quel che è successo, a stabilire le responsabilità e soprattutto a ritrovare il « sogno » che è andato distrutto; ma i suoi tentativi si perdono in un gigantesco coro di clacson, in un frenetico ingorgo, tra le maledizioni e l'indifferenza degli altri automobilisti esasperati. E l'automobile, sollevata

di peso, rotola giù per una scarpata. Il sogno è finito, il traffico riprende, e la « contessa » piange seduta ai bordi della strada. « In un'intervista », ha scritto il critico Morando Morandini, « Anna Magnani ha detto che dei tre film interpretati per la TV preferisce L'automobile, ma non ne ha dato le ragioni. Possiamo fare qualche congettura? L'automobile le sta a cuore più degli altri perché è una storia d'oggi, quella che affronta più direttamente il tema della solitudine. Se la protagonista della Sciantosa può ricondurre a Teresa Venerdì, e nel personaggio di Un incontro si ritrova un po' di Roma città aperta, nell'anziana mondana che nell'acquisto di una fuoriserie vede non soltanto il simbolo di una rispettabilità sociale, ma qualcosa che potrebbe riempire il vuoto che sente dentro, il surrogato degli affetti che non ha mai avuto, « qualcuno » da accudire con affettiva sollecitudine, l'illusorio risarcimento per la mancata maternità, la Magnani si deve essere riconosciuta e identificata con maggiore intensità ». Da questo riconoscersi e identificarsi nel personaggio è venuta la partecipazione straordinariamente ricca dell'attrice alla sua costruzione. Dall'allegria alla crisi, dal buon senso popolare all'euforia sfrenata, la Magnani ha sfoggiato per questa sua « contessa » tutto il repertorio delle proprie disponibilità, sempre così testardamente legate alla realtà e alla verità dei sentimenti. L'automobile è una delle sue ultimissime interpretazioni: è anche, per molti versi, un compendio delle sue grandi qualità di donna e di attrice.

YVES MONTAND CANTA PRÉVERT



Yves Montand, presentato da Milva, canta e recita celebri liriche di Jacques Prévert

ore 22,25 nazionale

Yves Montand canta e recita liriche di Jacques Prévert, uno dei più grandi poeti francesi di questo dopoguerra. La regia è di Jean-Christophe Averty, considerato da molti come uno dei più fantasiosi registi di spettacoli musicali. Per questo motivo lo show riserverà molte sorprese agli spettatori italiani. Tra le canzoni che Montand canterà,

oltre la notissima Les feuilles mortes, figureranno Barbara, Et la fête continue e Le concert à Paris. Nella quinta si rievoca il periodo favoloso di Saint-Germain-des-Près, negli anni in cui esplose l'esistenzialismo. Potremo inoltre ascoltare canzoni come Dans ma maison, che ricordano le radici surrealiste di Jacques Prévert. Completeranno il programma canzoni d'amore notissime e tante altre di diverso genere.

STAGIONE SINFONICA TV

ore 22,35 secondo

Con la Sinfonia n. 5 in re minore op. 107, detta « La Riforma », si conclude il ciclo dedicato a Felix Mendelssohn-Bartholdy. Anche se indicata con il numero 5, questa sinfonia è la seconda in ordine di composizione dopo quelle giovanili per orchestra d'archi, e fu scritta tra il 1829 e il 1830. L'appellativo di « Riforma » si deve al fatto che Mendelssohn ideò la sinfonia in omaggio alla Confessione di Augusta, della quale nel 1830 ricorreva il terzo centenario. Nel 1830, infatti, in occasione della Dieta imperiale che si teneva ad Augsburg con lo scopo di porre fine ai dissensi religiosi suscitati nell'impero dalla Riforma, i luterani presentarono a Carlo V un « manifesto » con ventotto articoli in cui veniva ribadita la loro fede. A questo atto di professione religiosa il compositore di Amburgo dedicò il suo lavoro, che si distingue nettamente dalle altre sinfonie per la nobile ed austera solennità da cui è animato. In esso, quasi un omaggio alla fede e alla cultura germanica, risuonano melodie luterane

di cui le due citazioni dell'« Amen di Dresda » (nel primo tempo) e del corale « Ein feste Burg ist unser Gott » (nell'ultimo) costituiscono i poli ideali e danno all'intero lavoro — pure pervaso da altri di tenera distensione, come nello splendido « Adagio » centrale — un carattere profondamente religioso e raccolto. Forse per queste sue caratteristiche poco « popolari » la sinfonia non fu molto apprezzata dai contemporanei di Mendelssohn, tanto che fu pubblicata circa quarant'anni dopo la sua morte. Con Mendelssohn si conclude anche la serie degli autori presentati nella Stagione Sinfonica della TV per il 1973-74. Dopo la breve parentesi estiva sarà la volta di Berlioz, Schumann, Franck, Borodin, Bizet, Bruckner, Brahms e di tanti altri compositori che nella forma musicale della sinfonia hanno espresso un mondo interiore ricco di sensazioni, di intuizioni, di vita che ci verrà riproposto nelle interpretazioni dei maggiori direttori d'orchestra. Tra questi già possiamo citare Georges Prêtre, Vittorio Gini, Leonard Bernstein, Sergiu Celibidache, Karl Böhm, Rafael Kubelik.

opse organizzazione per la installazione di

ANTIFURTO

antincendio

dei laboratori serai alfa tau

rete di concessionari in tutta Italia

cerchiamo installatori nelle province libere

opse spa via colombo 35020 ponte s. nicola-pd tel. 049/655333 - telex 43124

miei piedi stanchi e indolenziti sono rapidamente alleviati

da un pediluvio ossigenato ai Saltrati Rodell. Questa acqua lattiginosa calma il dolore e riposa i vostri piedi. Duroni, calli, sono ammorbiditi e si lasciano estirpare facilmente. Questa sera un pediluvio ai SALTRATI Rodell e domani camminerete con piacere.

Per un doppio effetto benefico dopo il pediluvio ai Saltrati Rodell massaggiare i piedi con la CREMA SALTRATI protettiva. Chiedeteli al vostro farmacista.

per il vostro seno cosa potete fare?

MOLTO GRAZIE A STHILSEN.

Un prodotto dalla formula modernissima a base di principi attivi naturali che stimola e ringiovanisce i tessuti. Con Sthilsen oggi è possibile in pochi giorni tonificare, rassodare o sviluppare il seno conservandolo poi sempre giovane. Per molte donne sarà l'occasione per eliminare definitivamente ogni complesso di seno imperfetto!

PROVATELO SUBITO GRATIS.

Sthilsen viene preparato in due versioni: « sviluppo » e « rassodamento ». Si applica esternamente, è assolutamente innocuo ed ha anche la proprietà di eliminare rapidamente eventuali ematemi. Per constatarne anche voi l'effetto richiedete oggi stesso il DOPPIO CAMPIONE GRATUITO sufficiente per alcune applicazioni. Lo riceverete subito con massima riservatezza inviando l'unito tagliando-omaggio e specificando il tipo di trattamento richiesto (« sviluppo » o « rassodamento »).

Approfittatene: pochi minuti al giorno potranno modificare sensibilmente il vostro aspetto!



DOPPIO CAMPIONE OMAGGIO

Spedite in busta chiusa a: STHIL - Reparto TS/17 P. Centro C.P. 20 - Bari. Gratis senza impegno riceverete un doppio campione di Sthilsen con dosi per più applicazioni.

<input type="checkbox"/> SVILUPPO	<input type="checkbox"/> RASSODAMENTO
COGNOME	NOME
VIA	N.
CITTA	PROV.
Non inviate denaro, ma solo 150 lire in francobolli.	

radio

10
lunedì luglio

calendario ix/c

IL SANTO: S. Martino.

Altri Santi: S. Giulio, S. Aronne, S. Gallo, S. Teodoro.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,45 e tramonta alle ore 21,19; a Milano sorge alle ore 5,37 e tramonta alle ore 21,15; a Trieste sorge alle ore 5,20 e tramonta alle ore 20,57; a Roma sorge alle ore 5,37 e tramonta alle ore 20,49; a Palermo sorge alle ore 5,46 e tramonta alle ore 20,33.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1855, muore a Stresa Antonio Rosmini.

PENSIERO DEL GIORNO: Una gran ricchezza è una gran servitù. (Seneca).

E.D.P.V.



Richard Bonynghe interpreta pagine di Francesco Paolo Tosti nel programma «La romanza da salotto» che viene trasmesso alle ore 10,30 sul Terzo

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 20,30 **Orizzonti Cristiani:** Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La Parola del Papa - «Le nuove frontiere della Chiesa», rassegna internazionale di articoli missionari di Gennaro Angiolino - «Istantanee sul cinema» di Bianca Sermonti - «Mene nobiscum», di Mons. Gaetano Bonicelli. 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 La Gloire du corps de l'homme. 22 **Recita del S. Rosario.** 22,15 Die katholische Kirche in Deutschland, von Josef Hömmer. 22,45 Planting the Church (2). 23,15 **Temas de actualidad.** 23,30 Dinámica apostólica y juvenil, José María. 23,45 **Ultim'ora:** Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito», di P. Giuseppe Bernini. L'Anno Testamento - «Ad Iesum per Mariam» (Isa. O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concerto del mattino. 7,55 Le consolazioni. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9,45 Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. Zoltan Kodaly: «Dance di Marosszek» (Direttore György Rényi). 10 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi. 14,30 Orchestra di musica leggera RSI. 15 Informazioni. 15,05 Radio 24. 17 Informazioni. 17,05 Letteratura contemporanea. 17,30 Ballabili. 17,45 Dimensioni (Replica dal Secondo Programma). 18,15 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Taccuino. Appunti musicali a cura di Benito Gianotti. 19,30 Los Indios Tabajaras alla chitarra. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Intermezzo. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. 21,30 Felix Mendelssohn-Bartholdy: «Die erste Walpurgisnacht» - op. 60; Sergei Prokofiev: «Alexandre Nevski», cantata op. 78. Libretto di Vladimir Lovoukovi

e Sergei Prokofiev. 22,45 Ritmi. 23 Informazioni. 23,05 Novità sul leggio. Registrazioni recenti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. Conrad Beck: Concertino per pianoforte e orchestra. Jean Balissat: Sinfonia breve. 23,35 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. 24 Notiziario - Attualità. 0,20-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». 19 Informazioni. 19,05 Musica a soggetto: «La notte». Johann Christian Bach: «Già la notte s'avvicina» da «Sei canzonette a due op. 4». (Soprani Jennifer Vyvan e Elise Morison - The Boyd Neel Orchestra diretta da Thurns Dart). John Field: Notturno n. 16 in fa maggiore (Pianista Mary Louise Boehm). Robert Schumann: «In der Nacht» da «Fantasiesstücke» op. 12 (Pianista Sviatoslav Richter). Richard Strauss: «Die Nacht» da «Die Gedichte» op. 10 (Dietrich Fischer-Dieskau, baritone; Gerald Moore, pianoforte). Antonio Vivaldi: Concerto n. 2 in sol minore op. 10 «La notte» («I Solisti Veneti» diretti da Claudio Scimone). Carlos Salzedo: «Chanson dans la nuit» (Arista Nicanor Zabaleta). Frédéric Chopin: Notturno n. 8 in re bemolle maggiore op. 27 n. 2 (Pianista Tamas Vasary). Federico Moreno Torroba: Notturno (Chitarrista John Williams). Maurice Ravel: «Noctuelles» da «Miroirs» (Pianista Robert Casadesu). Johannes Brahms: «O schöne Nacht» (Dauner) da «Quartetti per soprano, contralto, tenore e basso con pianoforte op. 92» (Pianista Martin Galling - Gächinger Kantorei diretti da Helmut Billing). 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 «Novità». 20,40 Cori della montagna. 21 Diario culturale. 21,15 Divertimento per Vor e orchestra - a cura di Yor Milano. 21,45 Rapporti '74: Scienze. 22,15 Jazz-night, realizzazione di Gianni Trog. 23 Idee e cose del nostro tempo. 23,30-24 Emisione retromemorica.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 206

19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

azionale

6 — Segnalare orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Johann Stamitz: Sinfonia in sol maggiore - Mannheim - («Wiener Solisten» - diretti da Wilfried Boettcher) • Nicolai Rimsky-Korsakov: La Pavlovina: Ouverture (Orchestra del Teatro Bolshoi di Mosca diretta da Yevgeny Svetlanov) • Emmanuel Chabrier: Festa polacca, dall'opera «Le roi malgre lui» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Paul Strauss)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Claude Debussy: Prélude à l'après-midi d'un faune (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Giuseppe Giordani: Concerto per clavicembalo e orchestra (Revis di Carlo Bittner). Allegro - Larghetto - Allegro spiritoso (Clavicembalista Maria delle Cave - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo)

7 — Giornale radio

7,12 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Sergei Prokofiev: Un giorno d'estate, suite infantile. Mattino - Corse e salti - Valzer - Pentimento - Marcia - Sera - La luna sopra i prati (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella)

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Lello Luttazzi presenta:

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini
(Replica dal Secondo Programma)
— Mash Alemagna

14 — Giornale radio

14,07 LINEA APERTA

Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di SPECIALE GR

14,40 SISTER CARRIE

di Theodore Dreiser
Traduzione e adattamento radiofonico di Ottavio Spadaro
Compagnia di prosa di Trieste della RAI
1^a puntata
Carrie Leda Negroni
La madre Lia Corradi
Il narratore Adolfo Geri
Drouet Gianni Musy
Hanson Giampaolo Basso
Minnie Renata Negri
ed inoltre: Silvano Giraldo, Stefano Lescovelli, Sergio Pieri, Vanna Pos-

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 QUESTA NAPOLI

20 — LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

20,45 CANTAUTORI D'OGGI

21,15 RECITAL DEL CHITARRISTA ALIRIO DIAZ

Alonso de Mudarra: Romanza e Fantasia • Gaspar Sanz: Three Spanish Dances • Johann Sebastian Bach: Terza Suite per violoncello (trascr. di A. Diaz)
(Registrazione effettuata il 9 agosto 1973 dalla Radio Jugoslava in occasione del «Festival di Dubrovnik».)

21,45 XX SECOLO

«Dizionario della letteratura italiana contemporanea» Colloquio di Lucio Felici con Giorgio Petrocchi

22 — Ray Conniff e la sua orchestra

22,20 ORNELLA VANONI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Giorgio Calabrese
Regia di Dino De Palma

7,45 LEGGI E SENTENZE

a cura di Esule Sella

8 — GIORNALE RADIO

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Lettera per te (Al Bano) • Colori sbiaditi (Orietta Berti) • Acqua dal cielo (Peppino Gagliardi) • Brividi d'amore (Nada) • Mandolinata a Napoli (Fausto Cigliano) • La spagnola (Gigliola Cinquetti) • Grazie mille (Ricchi e Poveri) • Un grande amore e nulla più (Raymond Lefevre)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Francesco Mulé

11,30 Lina Volonghi

presenta:

Ma sarà poi vero?

Un programma di Albertelli e Crivelli con Giancarlo Dettori
Regia di Filippo Crivelli
Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

12,45 Calcio: CAMPIONATO DEL MONDO IN GERMANIA

Servizio speciale dei nostri inviati
Guglielmo Moretti, Enrico Ameri, Sandro Ciotti, Ezio Luzzi, Piero Pasini, Alfredo Provenzani, Giuseppe Viola
— Palmolive

relli, Mariella Terragni, Boris Batic, Franco Zucca

Musiche di Franco Potenza

Regia di Ottavio Spadaro

— Formaggio Tostine

15 — PER VOI

GIOVANI

con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio

16 — Il girasole

Programma mosaico
a cura di Paolo Petroni e Roberto Nicolosi
Regia di Marco Lami

17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta MASSIMO CECCATO

17,45 Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Sofforino
Regia di Cesare Gigli

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonotte

Al termine: Chiusura



Leda Negroni (ore 14,40)

2 secondo

6 IL MATTINIERE - Musiche e canzoni presentate da **Carla Macelloni**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,15 Calcio: CAMPIONATO DEL MONDO IN GERMANIA

Servizio speciale dei nostri inviati
Guglielmo Moretti, Enrico Ameri,
Sandro Ciotti, Ezio Luzzi, Piero
Pasini, Alfredo Provenzani, Giuseppe Viola

— **Palmolive**

7,30 Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**

7,40 Buongiorno con Patty Pravo, Jacques Brel e Duane Eddy

— **Formaggio Invernizzi Susanna**

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

8,55 GALLERIA DEL MELODRAMMA

G. Verdi: La forza del destino: Sinfonia (Orch. Filarm. di Los Angeles dir. Z. Mehta) • M. Mussorgski: Boris Godunov. Morte di Boris (I. Petrov, bs., V. Klapatskaya, sopr., Orch. e Coro del Teatro Bolshoi di Mosca dir. A. Melix Pashayev) • P. Mascagni: Cavalleria rusticana • Mamma, quel vino è generoso • P. Domingo, ten. H. Profie, sopr. • Orch. della Deutsch Oper di Berlino dir. N. Santini • G. Puccini: Madama Butterfly • Tu, tu, amore • (M. Caballé, sopr.; P. Domingo, ten. • Orch. dell'Opera del Metropolitan dir. J. Levine)

9,30 I misteri di Parigi

di **Eugenio Sue**
Traduzione e adattamento radiofonico di Flaminio Bollini e Lucia Bruni
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Turi Ferro e Raoul Grassilli
to episodio

Rodolfo di Gerolstein Raoul Grassilli
Il Granduca Massimiliano Turi Ferro
Sarah Seyton Antonella Della Porta
Tom Seyton Giampiero Becherelli
Il dottor Polidori Corrado Gaipa
La Granduchessa Edie Solipo
Sir Walter Murph Antonio Guidi
Il ciambellano Corrado De Cristoforo
ed inoltre: Germana Amund, Cesare
Bettarini, Evelina Gori, Vivaldo Matteoni, Carlo Ratti, Anna Maria Sanetti
Regia di **Umberto Benedetto**
(Registrazione)

— **Formaggio Tostine**

9,45 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

10,30 Giornale radio

10,35 Mike Bongiorno presenta:

Alta stagione

Testi di **Belardini e Moroni**

Regia di **Franco Franchi**

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 Alto gradimento

di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**

15,40 Franco Torti ed Elena Doni

presentano:

CARARI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di **Franco Cuomo, Elena Doni e Franco Torti**

Regia di **Giorgio Bandini**

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,35 Estrazioni del Lotto

17,40 I Malaliqua

prodotto da **Guido Sacerdote**
condotto e diretto da **Luciano Sale**
con **Sergio Corbucci, Umberto Simonetta, Bice Valori**

Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**

(Replica)

— **Party Algidia**

18,30 Giornale radio

18,35 Piccola storia della canzone italiana

Anno 1918

Regia di **Silvio Gigli**

(Replica del 5-1-1972)

22,15 Art Tatum al pianoforte

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

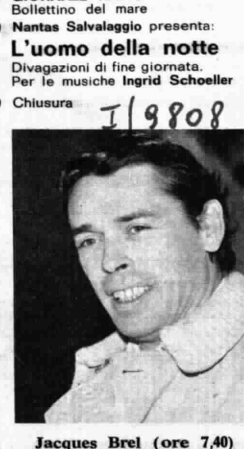
22,50 Nantas Salvaaggio presenta:

L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

Per le musiche **Ingrid Schoeller**

23,29 Chiusura



Jacques Brel (ore 7,40)

3 terzo

7,55 TRASMISSIONI SPECIALI
(sino alle 9,30)

— **Benvenuto in Italia**

8,25 Concerto del mattino

Wolfgang Amadeus Mozart: Cassazione in si bemolle maggiore K. 59:
Marcia Allegro molto Andante
Minuetto I - Andante - Minuetto II
- Allegro Andante - Marcia (Strumenti
dell'Orchestra di Vienna) • Ludwig
van Beethoven: da «Dieci tempi variati
op. 107» per pianoforte e flauto:
Aria scozzese Aria russa • Aria
scozzese (Warren Thew, pianoforte;
Raymond Meylan, flauto) • Sergei
Prokofiev: Sonata n. 5 in do maggiore
op. 38: Allegro tranquillo - Andante
- Un poco allegretto (Pianista
Stepan Pavel)

9,25 Il colloquio dei critici letterari.

Conversazione di **Maria Luisa Spaziani**

9,30 Concerto di apertura

Johann Sebastian Bach: Suite inglese
n. 6 in re minore (BWV 811). Preludio
- Ombra - Corrente - Sarabanda
Aldem - Gavotta I e II • Giga (Clavicembalista Ralph Kirkpatrick) • Max
Reger: Sonata n. 4 in la minore op.
118 per violoncello e pianoforte: Allegro
moderato Presto Meno presto
Tempo I - Largo - Allegretto con
grazia. Meno allegro. Quasi adagio
(Jörg Metzger, violoncello; Krist Hjort,
pianoforte)

13 - La musica nel tempo
LA NASCITA DELLA SCIENZA
VECCHIA

di **Gianfranco Zaccaro**

L. van Beethoven: Grave - Allegro di
molto e con brio - Adagio cantabile -
Rondo (Allegro), dalla Sonata in do
minore op. 13 - Patetica (Pl. W.
Kempff) • F. Schubert: Andante, Allegro
non troppo - Andante con moto,
dalla Sinfonia n. 9 in do maggiore
- La Grande (Orch. Philharmonia dir.
O. Klemperer) • R. Schumann: Concerto
in la minore op. 125 per violoncello
e orchestra (Vc. M. Rostropovich
- Orchestra della Radio dell'URSS dir. S.
Samoshov)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI

Direttore **Willem Mengelberg** e
Bernard Haitink

C. Franck: Sinfonia in re minore
(Orch. del Concertgebouw di Amsterdam)
• F. Liszt: Tasso, lamento e
trionfo, poema sinfonico n. 2 (Orch.
Filarm. di Londra)

15,30 Pagine rare della lirica: tra Settecento e Settecento

G. Legrenzi: Tullia - Tosto dal vicin
bosco (rev. Gubitosi) • G. Bononcini:
Astarte: «Mio caro ben» - La
Griselda: «Troppo è il dolore» • F.
Provenzale: Stellaurea - Venetiana
- «Deh, rendetemi» (Rev. Gubitosi)
• G. B. Pergolesi: Lo frate nannurato:
«Ogne pena occhi spietata» (Rev.
Gubitosi)

19,15 Le Stagioni pubbliche da camera

della **RAI**
Dal Salone del Tiepolo di Palazzo
Labia a Venezia

CONCERTO DEI PHILHARMONISCHEN KAMMERVIRTUOSEN WIEN

L. van Beethoven: Settimino in mi
bemolle maggiore op. 20, per violino,
viola, violoncello, contrabbasso,
clarinetto, fagotto e corno • F. Schubert:
Otto in fa maggiore op. 166
per due violini, viola, violoncello,
clarinetto, fagotto e corno

21 - IL GIORNALE DEL TERZO

21,30 L'espressionismo a teatro

Presentazione di **Giuseppe Bevilacqua**

Hinkemann

Traduzione di **Emilio Castellani**
Hinkemann Gianni Santucci
Grete, sua moglie Lucia Cattello
La vecchia signora Hinkemann
Enrica Corti
Paul Grosshahn Renzo Giovampietro
Max Knatsch Franz Giacobini
Peter Immergleich Agostino De Berti
Sedatius Singsgott Ugo Bologna
Michel Unbeschwert Ugo Bologna
Fritze, amica di Grete Narcisa Bonetti
Il proprietario del baraccone
Gino Negri
Un bambino Claudio Giannotti
Operai e operaie, tipi e gente del
popolo delle strade tedesche: Raffaella
Balducci, Gianni Bortolotto, Ma-

10,30 LA ROMANZA DA SALOTTO
a cura di **Rodolfo Celletti e Ornella Zanuso**

— **Benvenuto in Italia**

8,25 Concerto del mattino

Wolfgang Amadeus Mozart: Cassazione in si bemolle maggiore K. 59:
Marcia Allegro molto Andante
Minuetto I - Andante - Minuetto II
- Allegro Andante - Marcia (Strumenti
dell'Orchestra di Vienna) • Ludwig
van Beethoven: da «Dieci tempi variati
op. 107» per pianoforte e flauto:
Aria scozzese Aria russa • Aria
scozzese (Warren Thew, pianoforte;
Raymond Meylan, flauto) • Sergei
Prokofiev: Sonata n. 5 in do maggiore
op. 38: Allegro tranquillo - Andante
- Un poco allegretto (Pianista
Stepan Pavel)

9,25 Il colloquio dei critici letterari.

Conversazione di **Maria Luisa Spaziani**

9,30 Concerto di apertura

Johann Sebastian Bach: Suite inglese
n. 6 in re minore (BWV 811). Preludio
- Ombra - Corrente - Sarabanda
Aldem - Gavotta I e II • Giga (Clavicembalista Ralph Kirkpatrick) • Max
Reger: Sonata n. 4 in la minore op.
118 per violoncello e pianoforte: Allegro
moderato Presto Meno presto
Tempo I - Largo - Allegretto con
grazia. Meno allegro. Quasi adagio
(Jörg Metzger, violoncello; Krist Hjort,
pianoforte)

10,30 LA ROMANZA DA SALOTTO

a cura di **Rodolfo Celletti e Ornella Zanuso**

— **Benvenuto in Italia**

8,25 Concerto del mattino

Wolfgang Amadeus Mozart: Cassazione in si bemolle maggiore K. 59:
Marcia Allegro molto Andante
Minuetto I - Andante - Minuetto II
- Allegro Andante - Marcia (Strumenti
dell'Orchestra di Vienna) • Ludwig
van Beethoven: da «Dieci tempi variati
op. 107» per pianoforte e flauto:
Aria scozzese Aria russa • Aria
scozzese (Warren Thew, pianoforte;
Raymond Meylan, flauto) • Sergei
Prokofiev: Sonata n. 5 in do maggiore
op. 38: Allegro tranquillo - Andante
- Un poco allegretto (Pianista
Stepan Pavel)

9,25 Il colloquio dei critici letterari.

Conversazione di **Maria Luisa Spaziani**

9,30 Concerto di apertura

Johann Sebastian Bach: Suite inglese
n. 6 in re minore (BWV 811). Preludio
- Ombra - Corrente - Sarabanda
Aldem - Gavotta I e II • Giga (Clavicembalista Ralph Kirkpatrick) • Max
Reger: Sonata n. 4 in la minore op.
118 per violoncello e pianoforte: Allegro
moderato Presto Meno presto
Tempo I - Largo - Allegretto con
grazia. Meno allegro. Quasi adagio
(Jörg Metzger, violoncello; Krist Hjort,
pianoforte)

10,30 LA ROMANZA DA SALOTTO

a cura di **Rodolfo Celletti e Ornella Zanuso**

— **Benvenuto in Italia**

8,25 Concerto del mattino

Wolfgang Amadeus Mozart: Cassazione in si bemolle maggiore K. 59:
Marcia Allegro molto Andante
Minuetto I - Andante - Minuetto II
- Allegro Andante - Marcia (Strumenti
dell'Orchestra di Vienna) • Ludwig
van Beethoven: da «Dieci tempi variati
op. 107» per pianoforte e flauto:
Aria scozzese Aria russa • Aria
scozzese (Warren Thew, pianoforte;
Raymond Meylan, flauto) • Sergei
Prokofiev: Sonata n. 5 in do maggiore
op. 38: Allegro tranquillo - Andante
- Un poco allegretto (Pianista
Stepan Pavel)

9,25 Il colloquio dei critici letterari.

Conversazione di **Maria Luisa Spaziani**

9,30 Concerto di apertura

Johann Sebastian Bach: Suite inglese
n. 6 in re minore (BWV 811). Preludio
- Ombra - Corrente - Sarabanda
Aldem - Gavotta I e II • Giga (Clavicembalista Ralph Kirkpatrick) • Max
Reger: Sonata n. 4 in la minore op.
118 per violoncello e pianoforte: Allegro
moderato Presto Meno presto
Tempo I - Largo - Allegretto con
grazia. Meno allegro. Quasi adagio
(Jörg Metzger, violoncello; Krist Hjort,
pianoforte)

10,30 LA ROMANZA DA SALOTTO

a cura di **Rodolfo Celletti e Ornella Zanuso**

— **Benvenuto in Italia**

8,25 Concerto del mattino

Wolfgang Amadeus Mozart: Cassazione in si bemolle maggiore K. 59:
Marcia Allegro molto Andante
Minuetto I - Andante - Minuetto II
- Allegro Andante - Marcia (Strumenti
dell'Orchestra di Vienna) • Ludwig
van Beethoven: da «Dieci tempi variati
op. 107» per pianoforte e flauto:
Aria scozzese Aria russa • Aria
scozzese (Warren Thew, pianoforte;
Raymond Meylan, flauto) • Sergei
Prokofiev: Sonata n. 5 in do maggiore
op. 38: Allegro tranquillo - Andante
- Un poco allegretto (Pianista
Stepan Pavel)

9,25 Il colloquio dei critici letterari.

Conversazione di **Maria Luisa Spaziani**

9,30 Concerto di apertura

Johann Sebastian Bach: Suite inglese
n. 6 in re minore (BWV 811). Preludio
- Ombra - Corrente - Sarabanda
Aldem - Gavotta I e II • Giga (Clavicembalista Ralph Kirkpatrick) • Max
Reger: Sonata n. 4 in la minore op.
118 per violoncello e pianoforte: Allegro
moderato Presto Meno presto
Tempo I - Largo - Allegretto con
grazia. Meno allegro. Quasi adagio
(Jörg Metzger, violoncello; Krist Hjort,
pianoforte)

10,30 LA ROMANZA DA SALOTTO

a cura di **Rodolfo Celletti e Ornella Zanuso**

— **Benvenuto in Italia**

8,25 Concerto del mattino

Wolfgang Amadeus Mozart: Cassazione in si bemolle maggiore K. 59:
Marcia Allegro molto Andante
Minuetto I - Andante - Minuetto II
- Allegro Andante - Marcia (Strumenti
dell'Orchestra di Vienna) • Ludwig
van Beethoven: da «Dieci tempi variati
op. 107» per pianoforte e flauto:
Aria scozzese Aria russa • Aria
scozzese (Warren Thew, pianoforte;
Raymond Meylan, flauto) • Sergei
Prokofiev: Sonata n. 5 in do maggiore
op. 38: Allegro tranquillo - Andante
- Un poco allegretto (Pianista
Stepan Pavel)

9,25 Il colloquio dei critici letterari.

Conversazione di **Maria Luisa Spaziani**

9,30 Concerto di apertura

Johann Sebastian Bach: Suite inglese
n. 6 in re minore (BWV 811). Preludio
- Ombra - Corrente - Sarabanda
Aldem - Gavotta I e II • Giga (Clavicembalista Ralph Kirkpatrick) • Max
Reger: Sonata n. 4 in la minore op.
118 per violoncello e pianoforte: Allegro
moderato Presto Meno presto
Tempo I - Largo - Allegretto con
grazia. Meno allegro. Quasi adagio
(Jörg Metzger, violoncello; Krist Hjort,
pianoforte)

10,30 LA ROMANZA DA SALOTTO

a cura di **Rodolfo Celletti e Ornella Zanuso**

— **Benvenuto in Italia**

8,25 Concerto del mattino

Wolfgang Amadeus Mozart: Cassazione in si bemolle maggiore K. 59:
Marcia Allegro molto Andante
Minuetto I - Andante - Minuetto II
- Allegro Andante - Marcia (Strumenti
dell'Orchestra di Vienna) • Ludwig
van Beethoven: da «Dieci tempi variati
op. 107» per pianoforte e flauto:
Aria scozzese Aria russa • Aria
scozzese (Warren Thew, pianoforte;
Raymond Meylan, flauto) • Sergei
Prokofiev: Sonata n. 5 in do maggiore
op. 38: Allegro tranquillo - Andante
- Un poco allegretto (Pianista
Stepan Pavel)

9,25 Il colloquio dei critici letterari.

Conversazione di **Maria Luisa Spaziani**

9,30 Concerto di apertura

Johann Sebastian Bach: Suite inglese
n. 6 in re minore (BWV 811). Preludio
- Ombra - Corrente - Sarabanda
Aldem - Gavotta I e II • Giga (Clavicembalista Ralph Kirkpatrick) • Max
Reger: Sonata n. 4 in la minore op.
118 per violoncello e pianoforte: Allegro
moderato Presto Meno presto
Tempo I - Largo - Allegretto con
grazia. Meno allegro. Quasi adagio
(Jörg Metzger, violoncello; Krist Hjort,
pianoforte)

10,30 LA ROMANZA DA SALOTTO

a cura di **Rodolfo Celletti e Ornella Zanuso**

— **Benvenuto in Italia**

8,25 Concerto del mattino

Wolfgang Amadeus Mozart: Cassazione in si bemolle maggiore K. 59:
Marcia Allegro molto Andante
Minuetto I - Andante - Minuetto II
- Allegro Andante - Marcia (Strumenti
dell'Orchestra di Vienna) • Ludwig
van Beethoven: da «Dieci tempi variati
op. 107» per pianoforte e flauto:
Aria scozzese Aria russa • Aria
scozzese (Warren Thew, pianoforte;
Raymond Meylan, flauto) • Sergei
Prokofiev: Sonata n. 5 in do maggiore
op. 38: Allegro tranquillo - Andante
- Un poco allegretto (Pianista
Stepan Pavel)

9,25 Il colloquio dei critici letterari.

Conversazione di **Maria Luisa Spaziani**

9,30 Concerto di apertura

Johann Sebastian Bach: Suite inglese
n. 6 in re minore (BWV 811). Preludio
- Ombra - Corrente - Sarabanda
Aldem - Gavotta I e II • Giga (Clavicembalista Ralph Kirkpatrick) • Max
Reger: Sonata n. 4 in la minore op.
118 per violoncello e pianoforte: Allegro
moderato Presto Meno presto
Tempo I - Largo - Allegretto con
grazia. Meno allegro. Quasi adagio
(Jörg Metzger, violoncello; Krist Hjort,
pianoforte)

10,30 LA ROMANZA DA SALOTTO

a cura di **Rodolfo Celletti e Ornella Zanuso**

— **Benvenuto in Italia**

8,25 Concerto del mattino

Wolfgang Amadeus Mozart: Cassazione in si bemolle maggiore K. 59:
Marcia Allegro molto Andante
Minuetto I - Andante - Minuetto II
- Allegro Andante - Marcia (Strumenti
dell'Orchestra di Vienna) • Ludwig
van Beethoven: da «Dieci tempi variati
op. 107» per pianoforte e flauto:
Aria scozzese Aria russa • Aria
scozzese (Warren Thew, pianoforte;
Raymond Meylan, flauto) • Sergei
Prokofiev: Sonata n. 5 in do maggiore
op. 38: Allegro tranquillo - Andante
- Un poco allegretto (Pianista
Stepan Pavel)

9,25 Il colloquio dei critici letterari.

Conversazione di **Maria Luisa Spaziani**

9,30 Concerto di apertura

Johann Sebastian Bach: Suite inglese
n. 6 in re minore (BWV 811). Preludio
- Ombra - Corrente - Sarabanda
Aldem - Gavotta I e II • Giga (Clavicembalista Ralph Kirkpatrick) • Max
Reger: Sonata n. 4 in la minore op.
118 per violoncello e pianoforte: Allegro
moderato Presto Meno presto
Tempo I - Largo - Allegretto con
grazia. Meno allegro. Quasi adagio
(Jörg Metzger, violoncello; Krist Hjort,
pianoforte)

10,30 LA ROMANZA DA SALOTTO

a cura di **Rodolfo Celletti e Ornella Zanuso**

— **Benvenuto in Italia**

8,25 Concerto del mattino

Wolfgang Amadeus Mozart: Cassazione in si bemolle maggiore K. 59:
Marcia Allegro molto Andante
Minuetto I - Andante - Minuetto II
- Allegro Andante - Marcia (Strumenti
dell'Orchestra di Vienna) • Ludwig
van Beethoven: da «Dieci tempi variati
op. 107» per pianoforte e flauto:
Aria scozzese Aria russa • Aria
scozzese (Warren Thew, pianoforte;
Raymond Meylan, flauto) • Sergei
Prokofiev: Sonata n. 5 in do maggiore
op. 38: Allegro tranquillo - Andante
- Un poco allegretto (Pianista
Stepan Pavel)

9,25 Il colloquio dei critici letterari.

Conversazione di **Maria Luisa Spaziani**

9,30 Concerto di apertura

Johann Sebastian Bach: Suite inglese
n. 6 in re minore (BWV 811). Preludio
- Ombra - Corrente - Sarabanda
Aldem - Gavotta I e II • Giga (Clavicembalista Ralph Kirkpatrick) • Max
Reger: Sonata n. 4 in la minore op.
118 per violoncello e pianoforte: Allegro
moderato Presto Meno presto

Vetta DRY come dire un mare di vantaggi

In questi giorni sono stati presentati i nuovissimi modelli — uomo e donna — Vetta Dry che tanto interesse vanno destando fra il pubblico e la stampa specializzata. La marca Vetta è ben nota sul mercato italiano dove è presente da anni, ma questi orologi sono particolarmente interessanti per due caratteristiche: l'impermeabilità totale e la possibilità di indossarli in ogni occasione, cose che abbinate, rendono i Vetta Dry orologi che offrono veramente « un mare di vantaggi ». L'impermeabilità al 100% permette a chi li indossa di fare tranquillamente il bagno senza preoccupazioni di sorta (quante volte è accaduto che ci tuffassimo in mare o in piscina senza ricordarci, se non troppo tardi, che avevamo il nostro orologio, non impermeabile, al polso!).

I Vetta Dry con la loro impermeabilità, sono inoltre garantiti per immersioni fino a 50 metri di profondità, rendendosi così adatti anche agli sportivi. Inoltre grazie al loro design moderno ed attuale i Vetta Dry, precisi come possono esserlo soltanto degli orologi nati in Svizzera, possono essere indossati anche sul lavoro, nelle serate importanti, ecc. Insomma, un Vetta Dry è l'orologio che può stare al polso trecentosessantacinque giorni su trecentosessantacinque! I Vetta Dry hanno ancora altre qualità, naturalmente! Resistono agli urti in maniera eccezionale, hanno un datario a lettura panoramica, un bracciale in acciaio a perfetta aderenza elastica e vengono venduti a un prezzo veramente « giusto ». Sono distribuiti in Italia, esclusivamente nelle orologerie, dalla I. Binda di Milano, una grande organizzazione orologiaia.



Ecco i nuovissimi Vetta Dry - uomo e donna a impermeabilità totale.

TV 2 luglio

Nazionale

la TV dei ragazzi

18 — L'ATLANTE DI TOPINO

Testi di Tinin Mantegazza
Topino al Polo Nord
Pupazzi di Velia Mantegazza
Scene di Ennio di Maio
Regia di Maria Maddalena Yon

18,30 CIRCODIECI

Storia, attrazioni e spettacolo del circo
Decima ed ultima puntata

Far West

Presenta Febo Conti
Regia di Salvatore Balzacci

19,25 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Vim Clorex - Rabarbaro Bergia - Lane Wilkinson - Aceto Cirio - Cibalgina - Trinity)

SEGNARE ORARIO

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Crisari - Mobil S.H.C. - Ge-Viti Motta - Vernel)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
(Cerotto Salvatox - Sottaceti Sacà - Margarina Desy - Deodorante O.B.A.O.)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Gillette G II - (2) Lemon-soda Fonti Levissima - (3) Arredamenti Componibili Salvarani - (4) San Carlo Gruppo Alimentare - (5) Insetticida Neocid Florale - (6) Birra Splügen Dry
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) CEP - 2) F.D.A. - 3) Produzioni Cinetelvisive - 4) Arca Film - 5) Jet Film - 6) Compagnia Generale Audiovisivi

— Rexona sapone

20,40

L'ORCHESTRA

ROSSA

Sceneggiatura di Peter Adler, Hans Gottschalk e Franz Peter Wirth

Dall'inchiesta giornalistica di

Heinz Höhne: « Kennwort: Direktor »

Quinta ed ultima puntata

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Consigliere Paulsen

Norbert Hansing

Jung Karl-Heinz von Hassel

Commiss. Boemelburg

Friedrich Siemers

Berg Karl-Heinz Thomas

II - Grand Chef - Leopold

Trepper Werner Kreindl

II - Petit Chef - Victor Sukulov

(Kent) Georges Claisse

Hillel Katz (André)

Boris Jacques Galland

Ozols Albert Michel

Margarete Barcza

Lüders Rada Rassimov

Gen. russo Henning Gissel

Regia di Franz Peter Wirth

Riduzione italiana a cura di

Angelo Lodigiani

(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana, Bavaria

Atelier GMBH, ORF, WDR Colonia)

DOREMI'

(Carne Simmenthal - Spic &

Span - Lafrâm deodorante -

- Siad Prenatal - Agfa-Gevaert

- Cornetto Aligida)

21,35 A CARTE SCOPERTE

con

Nicolae Ceausescu

Un programma di Carlo

Ponti

realizzato da Stefano Ubezio

scritto da Giancarlo Vigorelli

BREAK 2

(Cremacaffè Espresso Faemi-

no - Dettifricio Colgate - Bir-

ra Splügen Dry - Candele

Champion - Forbici Snips)

22,35 IL CAMBIO DELLA GUARDIA

Telefilm - Regia di Jean La-

viron

Interpreti: Jacques Jouan-

neau, Henri Virlojeux, Bri-

gitte Auber, Jean-Pierre De-

lage

Distribuzione: Le Réseau

Mondial

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Superpile pile elettriche - Terme di Recoaro - Hanorah Keramine H - Dietor Gazzoni - Sapone Fa - Volastir)

21 —

PARLIAMO TANTO DI LORO

Un programma di Luciano Rispoli

con la collaborazione di Ma-

ria Antonietta Sambati

Musiche di Piero Umiliani

Regia di Piero Panza

DOREMI'

(Insetticida Raid - Acqua San-

gemini - Pneumatici Uniroyal

- Lemonsoda Fonti Levissima

- Ritz Salwa - Baygon Spray)

22 — FINE SERATA DA FRANCO CERRI

Testi di Carlo Bonazzi

Regia di Lino Procacci

Prima puntata

(Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Alarm in den Bergen

Fernsehserie nach einer

Idee von Angelika Auerl

3. Folge: « Schussfahrt im

Nebel »

Regie: Armin Dahlen

Verleih: TV Star

19,25 Meeresbiologie

Lebensgemeinschaften der

Nordsee

Heute: « Auf den Laminarien-

Filmbericht »

Regie: Christian Widuch

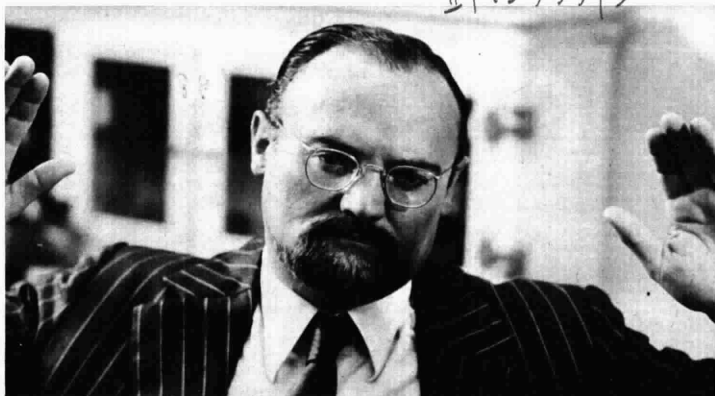
Verleih: Polytel

19,55 Die Frau im Blickfeld

Eine Sendung von Sofia Ma-

gnago

20,10-20,30 Tagesschau



Werner Kreindl (il « Grand Chef » Trepper) in una scena di « Orchestra Rossa » (ore 20,40)

martedì

L'ORCHESTRA ROSSA II/3 Ultima puntata

ore 20,40 nazionale

A sostituire Giering giunge da Berlino il consigliere della Gestapo Paulsen il quale, forte dell'appoggio di alcune alte personalità naziste, si propone di usare l'«Orchestra rossa» per seminare discordia tra l'Unione Sovietica ed i suoi alleati occidentali. Tra Paulsen e Boemelburg (il militare Piepe è stato estromesso dal suo incarico) si delinea una certa rivalità «professionale» sui metodi con i quali condurre il controgioco radio, finché un fatto imprevisto determina una loro sia pur temporanea alleanza. Nel settembre del '43 Trepper, fatisco condurre in una farmacia, riesce a fuggire. Egli vuole avvertire Mosca di quel che si cela dietro la faccia dell'«Orchestra rossa», ma i suoi avversari sono più veloci e fortunati. Divulgarono la notizia che Trepper è un collaborazionista della Gestapo. Evitato da tutti, il Grand Chef scompare dalla scena. Escorso di scena, tragicamente, anche André e Grossvogel, i quali chiudono l'ultimo elenco di condannati a morte appartenenti all'«Orchestra rossa». Restano solo Kent e Paulsen (Margarete è stata spedita in Germania, ad sicuro, dallo stesso Paulsen; Boemelburg, a sua volta, è stato rimesso). E' l'estate del '44, i tedeschi sgomberano Parigi. La fine del conflitto è prossima. Per diversi anni Kent, Paulsen ed un radiotelegrafista, Lüders, errano attraverso la Germania, sfuggendo sia ai tedeschi in ritirata sia alle truppe alleate che avanzano da Ovest. Paulsen intende raggiungere le linee russe, portando con sé, oltre ai documenti segreti che comprovano l'anticomunismo di certi ambienti alleati, il suo miglior testimone di difesa: Kent. L'uno testimonierà della lealtà e fedeltà dell'altro. Ma il doppio gioco non assicura a Paulsen i risultati che egli sperava. A Mosca, l'ex funzionario della Gestapo viene condannato ad una lunga detenzione, così come Kent e come Trepper. Quest'ultimo verrà pienamente riabilitato solo alla morte di Stalin, dieci anni dopo.

A CARTE SCOPERTE

ore 21,35 nazionale

Il programma di questa sera trae lo spunto essenzialmente dall'equazione politica ed umana tra il «personaggio» Nicolae Ceausescu e la Romania: l'identificazione e l'effettiva, totale. In questo schema di identificazione, lo scrittore e giornalista Giancarlo Vigorelli, dopo averlo interrogato sui problemi essenziali di politica estera e sul comunismo moderno, ha inteso ritracciare la figura di Ceausescu nella sua intimità familiare e nel suo rapporto con il popolo romeno. In definitiva, un'analisi dettagliata del Paese e del suo capo, attraverso le testimonianze dei suoi collaboratori più diretti, a conclusione di una larga panoramica sulla Romania, il suo sviluppo attuale, la gente comune e le sue aspirazioni.

FINE SERATA DA FRANCO CERRI

ore 22 secondo

Prima delle sei puntate che hanno come entertainer appunto Franco Cerri. L'idea base della trasmissione è che i jazzmen come Cerri e i suoi amici musicisti siano molto più divertenti, cioè facciano molto più spettacolo, quando si riuniscono e suonano per il loro divertimento fuori delle regole e degli accademismi dei concerti. Altra caratteristica della serie è che gli ospiti vi partecipano non

PARLIAMO TANTO DI LORO

ore 21 secondo

Prima di nove puntate del programma a cura di Luciano Rispoli che ritorna, come dire, a furor di popolo. Il primo ciclo, infatti, ha ottenuto indici di gradimento e di ascolto tali che sarebbe stato un errore non continuare il discorso sui bambini avviato in forma nuova, interessante e così poco specialistica. D'altra parte, come ha detto il curatore della trasmissione, gli argomenti rimasti in sospeso e meritevoli di essere affrontati sono ancora tanti e così stimolanti, che valeva la pena di affrontarli. I bambini e il circo equestre: ecco uno di questi argomenti. Gli alunni di una scuola elementare di Torino sono stati invitati a rappresentare graficamente e in una sola immagine il circo, per vedere se, dal loro punto di vista, protagonisti di questo, che è tra i più antichi e suggestivi spettacoli, è l'uomo, l'animale o l'oggetto. Qual è stato il risultato di questo esperimento noi lo sappiamo, ma non lo riveliamo perché sarà interessante scoprire che cosa gli adulti, i genitori pensano che i bambini abbiano potuto rappresentare. Ancora una volta, Anna Maria Gambineri si immedesima nel ruolo della madre preoccupata che telefona al pediatra a causa del suo bambino che non sta bene. L'argomento della prima puntata è di grande interesse stagionale: il bambino d'estate, con i problemi pediatrici connessi. L'occasione si presta ad affrontare il grande discorso: estate uguale libertà. Il motivo psicologico (altra rubricetta fissa della trasmissione) si riferisce alle delusioni dei bambini. I bambini rimangono spesso delusi, e ciò può avere un enorme peso nello sviluppo della loro personalità. Come comportarsi: fare in modo che il bambino dimentichi subito una delusione, in vista di tutte le altre che inevitabilmente lo attendono nella vita, oppure fargliela «soffrire», in modo che ne prenda consapevolezza, ne parli, la analizzi, diventi una sorta di terapia per aiutarlo a superare da soli le prime difficoltà esistenziali? Regista del nuovo ciclo è Piero Panza. (Servizio alle pagine 39-41).



li avete scoperti?

Questi sono i punti più facili a essere scottati dai raggi solari. Proteggeteli allora con

SOLE DI CURA

i preparati del Dott. Ciccarelli in due tipi:

crema, ad alto potere filtrante, particolarmente consigliabile per le pelli delicate e per i bambini latte, una deliziosa crema fluida che dona a tutto il corpo una uniforme, elegante abbronzatura nella giusta tonalità dorata, che rende le donne più attraenti



XII/B Varie BANDO DI CONCORSO PER PROFESSORI D'ORCHESTRA

LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

BANDISCE I SEGUENTI CONCORSI:

- * VIOLINO DI FILA
 - * VIOLA DI FILA
 - * 1° VIOLA
 - * ALTRO 1° CONTRABASSO con obbligo della fila
 - * 2° PIANOFORTE con obbligo di organo e di ogni altro strumento a tastiera escluso il clavicembalo
- presso l'Orchestra Sinfonica di Milano.
- * ALTRA 1° TROMBA con obbligo della fila
 - * 2° SAX TENORE E CLARINETTO con obbligo del 1°
- presso l'Orchestra Ritmica di Milano.

Le domande di ammissione, con l'indicazione del ruolo per il quale si intende concorrere, dovranno essere inoltrate — secondo le modalità indicate nei bandi — entro il 10 settembre 1974 al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezioni e Concorsi - Viale Mazzini, 14 - 00195 ROMA.

Le persone interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sedi della RAI o richiederle direttamente all'indirizzo suindicato.

IL CAMBIO DELLA GUARDIA

ore 22,55 nazionale

Il teletifun di oggi è la storia di una capretta, Babylon, che, nella ricerca della selvaggina, è di grande aiuto per il bracconiere Gallu. Il guardiacaccia Leonardo controlla le mosse di Gallu che, sfuggendo al suo controllo, rivende la merce a clienti abituali, ma

non riesce a dimostrarne la colpevolezza. Quando sembra che il comaro sia venuto in possesso della prova decisiva una cliente di Gallu riesce a salvarlo servendosi della capretta. Alla fine la capretta cambierà padrone per decisione del barone proprietario del bosco che, per una strana fatalità, sceglierà come guardiacaccia proprio Gallu.

radio

martedì 2 luglio

calendario ix/c

IL SANTO: S. Ottone.

Altri Santi: S. Urbano, S. Vitale, S. Giusto, S. Bernardino.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,43 e tramonta alle ore 21,19; a Milano sorge alle ore 5,38 e tramonta alle ore 21,15; a Trieste sorge alle ore 5,21 e tramonta alle ore 20,56; a Roma sorge alle ore 5,38 e tramonta alle ore 20,45; a Palermo sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 20,33.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1643, nasce a Cassino il filosofo Antonio Labriola.

PENSIERO DEL GIORNO: L'imbecillità è una rocca inspiegabile: tutto quel che v'urta contro, si spezza. (Flaubert).

I.D.P.V.



Il soprano Josella Ligi interpreta la parte di Elena nell'opera « Mefistofele » di Arrigo Boito che va in onda alle ore 20,15 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18 Disografia Religiosa, a cura di Anserigi Tarantino. « Messa concertata » per doppio coro, tre tromboni e organo di P. Francesco Cavalli: Kyrie e Gloria. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Filosofi per tutti », del Prof. Gianfranco Morra: « Vico, o della storia » - « Con i nostri anziani », colloqui di Don Lino Baracco - « Mane nobiscum », di Mons. Gaetano Bonicelli. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Annonce fidèle du Christ. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Missionwerk Wien berichtet, von Jakob Mitterhöfer. 22,45 By Word of Mouth St. Paul - The Organizer. 23,15 O Aho Santo no mundo. 23,30 Peude ser diferente el Aho Santo de 1975? 23,45 Ultimo'ora: Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di P. Ugo Vanni: « L'Epistolario Apostolico » - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi. 14,25 Le danze di papà. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4. 17 Informazioni. 17,05 Rapporti. 17,45 Scienze (Replica dal Secondo Programma). 17,55 Ai quattro venti in compa-

gnia di Vera Florence. 18,15 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Quasi mezz'ora con Dina Luce. 19,30 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Intermezzo. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. 21,45 Canti regionali italiani. 22 Decamerionismo. Rivistina arcaico-boccaccesca in chiave moderna, di Giancarlo Ravazzini. Regia di Bettista Klaingut. 22,30 Orchestra ricreante. 23 Informazioni. 23,05 Il ragazzo che cercavo. Radiodramma. 24 Notiziario - Attualità. 0,20-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 15 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 18 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». 19 Informazioni. 19,05 Musica folcloristica. Presentano Roberto Leydi e Sandra Mantovani. 19,25 Archi. 19,35 La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. 19,50 Intervallo. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 « Novità ». 20,40 Dischi. 21 Diario culturale. 21,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. Jan Podbielski: « Praetorium » (Clavicembalista Leszek Kedracki); Alberto Ginastera: « Pampeana » n. 2, rapsodia per violoncello e pianoforte (Thomas Igli); violoncello; Gérard Wyss, pianoforte; Nathaniel Dett: Suite caratteristica « in the Bottoms » (Pianista Felipe Hell). 21,45 Rapporti. 24 Terza pagina. 22,15-23,30 L'offerta musicale.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Anatole Liadov: Otto canti popolari russi: Canto sacro - Canzone natalizia - Lamento - Canto comico - Favola degli uccelli - Nena nanna
Danza - Danza corale (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Isaac Albeniz: Mallorca; Barcelona (Arpista Nicanor Zabeleta) • Johann Strauss: Czardas, dall'opera « Ritter Pазman » (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Anton Paulik)

6,25 Almanacco

6,30 Progression

Corso di lingua francese a cura di Enrico Arcaini

40^a ed ultima lezione

MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Bela Bartok: Folk-song n. 8, per pianoforte (Pianista Christophe Eschenbach) • Manuel de Falla: Il cappello a tricornio, suite n. 1: Introduzione - Meriggio - Danza della mugnaia - El Corregidor - La vendemmia (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

7 — Giornale radio

7,12 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Pietro Nardini: Concerto in la maggiore, per violino ed archi (Violinista Hermann Krebbers - Orchestra da Camera di Amsterdam diretta da Andre Rieu)

7,45 IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI, di Giuseppe Morello

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Erba di casa mia (Massimo Ranieri) • Il fiume corre e l'acqua va (Giovanna) • Amare di meno (Pepino Di Capri) • Primo amore (Milva) • Un amore di seconda mano (Gino Paoli) • Giampietra nera (Angela Luca) • Mamma mia (I Camaleonti) • Violino tzigano (Werner Müller)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Francesco Mulé

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Sussurri e grida di Maurizio Costanzo e Marcello Casco
Manetti & Roberts

12,45 Calcio: CAMPIONATO DEL MONDO IN GERMANIA

Servizio speciale dei nostri inviati
Guglielmo Moretti, Enrico Ameri, Sandro Ciotti, Ezio Luzzi, Piero Pasini, Alfredo Provenzali, Giuseppe Viola
Palmolive

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Ma guarda che tipo!

Tipi tipici ed atipici del nostro tempo

presentati da Stefano Sattafora con Gianni Agus, Vittorio Congia, Bruno Lauzi, Marcello Marchesi
Regia di Orazio Gavioli

14 — Giornale radio

14,07 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato

Regia di Giandomenico Curi

14,40 SISTER CARRIE

di Theodore Dreiser
Traduzione e adattamento radiofonico di Ottavio Spadaro

Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana

2^a puntata

Il narratore Adolfo Geri
Drouet Gianni Musy
Hurstwood Giulio Bosetti
Barman Franco Zuca
Il capo reparto Luciano Delmestri
Carrie Leda Negroni
Rose Lidia Braico
Prima ragazza Ariella Reggio

Seconda ragazza Vanna Posarelli
Minnie Renata Negri
Hanson Giampiero Biason
Una donna Giusy Carrara
Un uomo Boris Batic
ed inoltre: Mariandra Calacione, Liana Darbi, Silvano Girardi, Stefano Lescovelli, Sergio Pieri, Mariella Terragni
Musiche di Franco Potenza
Regia di Ottavio Spadaro
Formaggio Tostine

15 — PER VOI GIOVANI

con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio

16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Paolo Petroni e Roberto Nicolosi
Regia di Marco Lami

17 — Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfioro
Regia di Cesare Gigli

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 COUNTRY & WESTERN

20 — Nozze d'oro

50 anni di musica alla Radio narrati da Gianfilippo De' Rossi
con la collaborazione per le ricerche collografiche di Maurizio Tiberi

« IL PRIMO DECENNIO »

21 — Radioteatro

RASSEGNA DEL PREMIO ITALIA 1973

La pompa

di James Cameron

Traduzione di Betty Foa

Opera presentata dalla B.B.C.

John Carter Fernando Cajati
Margaret Anna Menichetti

Il padre di John

Raffaele Giangrande

Il chirurgo Claudio Gora

Il dottore Mario Bursi

Un'infermiera Giovanna Mainardi
La segretaria Gin Maino

Un funzionario Alberto Ricca
Il colonnello Ignio Bonazzi
ed inoltre: Gigi Angelillo, Orazio Bobbio, Alfredo Dato, Renzo Lori, Alberto Marché, Winni Riva, Alfredo Senarica, Linda Sini, Santo Versace

Regia di Vittorio Melloni

Primo premio per opere drammatiche radiofoniche

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

21,50 IL PALIO DI SIENA

a cura di Silvio Gigli

22,20 DOMENICO MODUGNO

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Dino De Palma

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musica e canzoni presentate da Donatella Moretti
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,15 Calcio: CAMPIONATO DEL MONDO IN GERMANIA**
Servizio speciale dei nostri inviati
Giuseppe Moretti, Enrico Aneri, Sandro Ciotti, Ezio Luzzi, Piero Pasini, Alfredo Provenzani, Giuseppe Viola
— **Palmolive**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con i Canned Heat, Tony Santagata e Tony De Vita**
Big road blues. Allegria. All the time in the world. Rollin' and tumblin'. Li strascenate. Grande grande grande. Shake, rattle and roll, Via Garibaldi, My world, Same all over, Austerity. E penso a te. Let's work together, Il pendolare. Ti lasci andare
— **Formaggio Invernizzi Susanna**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 8,50 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9,05 PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di Alice Luzzatto
Fegiz con la partecipazione di Ettore Della Giovanna

- 9,30 I misteri di Parigi**
di Eugenio Sue
Traduzione e adattamento radiofonico di Flaminio Bollini e Lucia Bruni
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Turi Ferro e Raoul Grassilli
2° episodio
Reid di Gerolstein. Raoul Grassilli
Il Grande Massimiliano Turi Ferro
Sarah Seyton Antonella Della Porta
Tom Seyton Giampaolo Becherelli
Il dottor Polidori Corrado Geipa
Sir Walter Murph Antonio Guidi
Un prete Franco Luzzi
Regia di **Umberto Benedetto**
(Registrazione)
— **Formaggio Tostine**
- 9,45 CANZONI PER TUTTI**
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 Mike Bongiorno presenta: Alta stagione**
Testi di Belardini e Moroni
Regia di Franco Franchi
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
— **Amarena Fabbri**

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Due brave persone**
Un programma di Cuchi e Renato
Regia di Mario Morelli
- 13,50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Joplin: The entertainer (Gunter Schuller) • Brooker-Reid: Nothing but the truth (Procol Harum) • Lubak-Cavallaro: Noi due per sempre (Wess e Dori Ghezzi) • Brel-Mc Kuen: Season in the sun (Terry Jacks) • Del Monaco: Il viaggio (Tony Del Monaco) • Mc Field: Wadagugu (Pro Deo) • De Gregori: Bene (Francesco De Gregori) • Zessex-Fekaris: Supernatural woodoo woman (The Originals) • Dainao-Leali: Quando me ne andrò (Fausto Leali) • Faith: Freedom (Faith)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — LE INTERVISTE IMPOSSIBILI**
Giorgio Manganelli incontra **Fedro**

- 19,30 RADIOSERA**
- 20 — Supersonic**
Dischi a mach due
Bachman: Blown (B.T.O.) • Holder-Lea: Do we still do it (Slide) • Chinn-Chapman: Devil gate drive (Suzi Quatro) • Lee: It's getting harder (Ten Years After) • Box-Hensley-Thain: Something or nothing (Uriah Heep) • Mogol-Lavezzi: Come una zanzara (Il Volo) • De André: Canzone dell'amore perduto (Fabrizio De André) • Santoro-Fench: Pop 2000 (Pop 2000) • Isleys: Listen to the music (The Isleys Brothers) • Jagger-Richard: Get off of my cloud (Bubblerock) • Temchin-Strandlin: Already gone (Eagles) • Bel-Cred: Rockin' roll baby (The Stylistics) • Shapiro-Le Vecchio: Help me (Dik Dik) • Baglioni-Coggio: E tu... (Claudio Baglioni) • James: Hooked on a feeling (Blue Swede) • Chinn-Chapman: AC DC (The Sweet) • Malgoglio-Janne-Zanoni: Africa no more (Jerry Mc Mantron) • Brown-Wilson: Emma (Hot Chocolate) • Lilliquist: Watlin' on tomorrow (Orphan) • Limiti-Balsamo: Tu non mi manchi (Umberto Balsamo) • D'Anna-Rustici: I cani e la volpe (Gli Uno) • Agugabella: A la escuela

- con la partecipazione di Mario Scaccia
Regia di Sandro Sequi
- 15,30 Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,40 Franco Torti ed Elena Doni presentano: CARARAI**
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo, Elena Doni e Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
- 17,40 Il gioccone**
Programma a sorpresa di Maurizio Costanzo con **Marcello Casco, Paolo Galdi, Elena Saez e Franco Solfiti**
Regia di **Roberto D'Onofrio**
(Replica)
- 18,30 Giornale radio**
- 18,35 Piccola storia della canzone italiana Anno 1919**
Regia di **Silvio Gigli**
(Replica del 12-1-1972)
- la (Malo) • Goffin-King: The Locomotion (Grand Funk) • Prokop: Pretty lady (Light House) • De Gregori: Niente da capire (Francesco De Gregori) • Ricciardi-Culotta-Landro: Quanto freddo c'è (negli occhi tuoi) (I Gens) • Abner-Moore: At my front door (Harry Nilsson) • Van Vliet-Di Martino: New electric ride (Captain Beefheart) • Hiatt: We make spirit (dancing in the moonlight) (John Hiatt) • Shelley: I'm in love again (Alvin Stardust) • Bristol-Mc Neil: Somebody stole the sunshine (Gladys Knight and the Pips)
— **Galati Besana**
- 21,19 DUE BRAVE PERSONE**
Un programma di Cuchi e Renato
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)
- 21,29 Michelangelo Romano presenta: Popoff**
- 22,30 GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
- 22,50 Nantas Salvalaggio presenta: L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Ingrid Schoeller**
- 23,29 Chiusura**

3 terzo

- 7,55 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 9,30)
— **Benvenuto in Italia**
- 8,25 Concerto del mattino**
Frédéric Chopin: Sonata in sol minore op. 65, per violoncello e pianoforte (Pierre Fournier, violoncello; Jean Fonda, pianoforte) • Leo Janacek: Aut verwaschenem Plade (II serie) (Pianista Rudolf Firkusny) • George Enescu: Simfonia da camera n. 8 per dodici strumenti (Instrumentisti dell'Orchestra • A. Scarlatti) di Napoli della RAI diretta da Josef Conto)
- 9,25 John Acton alla corte dei Borboni**
Conversazione di **Luigi Liguro**
- 9,30 Concerto di apertura**
Wolfgang Amadeus Mozart: Casazione in sol maggiore, K. 63, per archi e strumenti a fiato (Vi. Christa Richter Steiner, Camerata Accademica del Mozarteum di Salisburgo dir. Bernard Paumgartner) • Ludwig van Beethoven: «O Sanctissima», n. 4 da «Dodici Canzoni popolari su vari paesi», canto popolare siciliano (Karl Engel, pianoforte; Andreas Röhn, violino; Georg Dondorfer, violoncello; Andreas Röhn, violino; Karl Engel, pianoforte; Andreas Röhn, violino; Georg Dondorfer, violoncello • RIAS Kammerchor dir. Günther Arndt)

- 13 — La musica nel tempo LA BELLA MAGELONE**
di **Claudio Casini**
Johannes Brahms: La bella Magelone, op. 33 (Dietrich Fischer-Dieskau, baritone; Jörg Demus, pianoforte)
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 L'Ajo nell'imbarazzo**
Melodramma giocoso in due atti di Jacopo Ferretti (opera commedia di Giovanni Giraud)
Musica di **GAETANO DONIZETTI**
Il marchese Don Giulio Antiquato: Tonino Boyer. Il marchese Enrico, suo figlio: Ugo Benelli. Madama Gilda Talmanni. Cecilia Fusco. Il marchese Pippetto: Manlio Rocchi. Gregorio Cordebono. Ajo in casa del marchese Giulio: Plinio Clabassi. Leonard: Anna Reynolds; Simone: Robert Amis El Hage
Orchestra Filarmonica di Roma diretta da **Francesco Ferrara**
- 15,30 Il disco in vetrina**
Tomaso Albionci: Concerto in re minore op. 9 n. 2, per oboe, archi e continuo (Oboista Pierre Pierlot). Concerto in fa maggiore op. 9 n. 3, per due oboi, archi e continuo (Oboisti Pierre Pierlot e Jacques Chambon) • Alessandro Marcello: Concerto n. 3 in si minore da «La Cetra», per due oboi, archi e continuo (Oboisti Pierre Pierlot e Alessandro Bonelli). Concerto n. 5 in si bemolle maggiore da «La Cetra», per due oboi, archi e

- 19,15 Concerto della sera**
Muzio Clementi: Sonatine in sol maggiore op. 36 n. 5 per violino e pianoforte. Presto - Aria originale svizzera - Ronde (Bice Antonio violino; Pieralberto Biondi, pianoforte) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Quartetto in fa minore op. 80 per archi: Allegro vivace assai • Allegro assai - Adagio - Finale (The European String Quartet) • Franz Liszt: Sei Studi trascendentali: n. 1 in sol minore • Tremolo • n. 2 in mi bemolle maggiore • Ottave • n. 3 in si bemolle minore • La campanella • n. 4 in mi maggiore • n. 5 in si maggiore • La Cetra • n. 6 in la minore • Variazioni • (Pianista Marie Aimée Varro)
- 20,15 IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
MEFISTOFELE
Opera in un prologo e quattro atti (da Goethe)
Testo e musica di **Arrigo Boito**
Direttore **Julius Rudel**
• London Symphony Orchestra • Ambrosian Opera Chorus • diretto da John McCarthy
Coro di ragazzi della «Wandsworth School» Choir • diretto da Russell Burgess
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**

- Modesto Mussorgski-Maurice Ravel: Quadri di una esposizione (Orchestra Sinfonica di Chicago dir. Seiji Ozawa)
- 10,30 LA ROMANZA DA CALOTTO**
a cura di **Indolfo Celletti e Ornella Zanuso**
2. • Musica e galanteria • (Replica)
- 11,30 L'età degli svizzeri**
Conversazione di **Sergio Ghibellino**
- 11,40 Capolavori del Settecento**
Giovanni Battista Pergolesi: Concerto in sol maggiore, per flauto, archi e continuo: Spiritoso • Adagio • Allegro spiritoso (Flautista Burghard Schaeffer • Orchestra Norddeutsches diretta da Mathieu Lange) • Giovanni Paisiello: Concerto n. 1 in do maggiore per cembalo e orchestra: Allegro • Larghetto • Rondò (Clavicembalista Maria Teresa Garatti • Complesso • I Musici •)
- 12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Carlo Giorgio Garofalo: Notturnino di opera • Il gipsy • Letto • Danza delle fate; Ireland, poema sinfonico (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Pradella) • Vittorio Gilioli: Dialogues, concerto per orchestra: Allegro non troppo • Andante espressivo • Scherzo (Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI dir. Pietro Argento) • Roberto Goltz: In Paradisum, a quattro voci miste (Voci recitanti Dario Angiolini • Coro di Torino della RAI diretto da Ruggero Menghini) • Ritmogenesi (P. Ermelinda Magnetti)
- 16,15 Musica e poesia**
Robert Schumann: Liederkreis op. 39, su poemi di Joseph von Eichendorff (Anna Reynolds, mezzosoprano; Geoffrey Parsons, pianoforte) • Maurice Ravel: Deux Epigrammes Chénobios (Jean-Christophe Benoit, baritone; Aldo Ciccolini, pianoforte e clavicembalo). Trois poèmes de Stéphane Mallarmé (Baritone Jean-Christophe Benoit • Complesso Strumentale dell'Orchestra di Parigi diretto da Jean-Pierre Jacquillat)
- 17 — Listino Borsa di Roma**
- 17,10 Concertino**
- 17,40 Jazz oggi** - Un programma a cura di **Marcello Rosa**
- 18,05 LA STAFFETTA**
ovvero - Uno sketch tira l'altro • Regia di **Adriana Parrella**
- 18,25 Dicono di lui**
a cura di **Giuseppe Gironda**
- 18,30 Jules Supervielle, banchiere e poeta**
in conversazione di **Enrico Terracini**
- 18,45 LA SOCIETA' POST-INDUSTRIALE**
a cura di **Mauro Calamandrei**
L'avvento delle civiltà della conoscenza
- 21,30 ATTORNO ALLA - NUOVA MUSICA -**
a cura di **Mario Bortolotto**
12. • Bussotti, la solitudine, lo scandalo e lo sfarzo •
- 22,45 Libri ricivuti**
Al termine: **Chiusura**

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, dalla stazione di Roma Orf. su kHz 690 pari a m 425 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Nantas Salvalaggio presenta: L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. Per le musiche **Ingrid Schoeller** - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Canzoni senza tramonto - 2,06 Sinfonie e romanze da opere - 2,36 Orchestra alla ribalta - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 3,36 Pagine romantiche - 4,06 Panorama musicale - 4,36 Canzoniere italiano - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

mercoledì 3
in doremi 2 (ore 22)



il tuttobuono

Barzetti,
una grande Pasticceria

industria dolciaria alimentare spa castiglione delle stiviere (mn)

LA CHIROTERAPIA E' "STATIC.."

Diagnosi e cura sotto controllo medico,
senza farmaci, delle alterazioni statico-
dinamiche della colonna vertebrale e del
bacino:

sintomatologia da artrosi, lombaggine, sciatica, discopatie,
nevralgie, radicaliti, torcicollo, brachialgie, cefalee, verti-
gini, sindrome di Barré, variazioni della linea della
colonna vertebrale (atteggiamenti scoliotici, cifotici e
iperlordotici) e della sua mobilità.

STATIC BARI
CENTRO CHIROTERAPEUTICO
APPULO - LUCANO s.r.l.
Tel. (080) 235.100 - 235.450

STATIC CATANIA
CENTRO CHIROTERAPEUTICO
DI CATANIA s.r.l.
presso: Casa di Cura "Russo"
35124 Viale M. Rapisardi, 1
Tel. (095) 278.652 (5 linee)

STATIC GENOVA
ISTITUTO DI CHIROTERAPIA
E MEDICINA MANUALE s.r.l.
16121 Via XX Settembre, 5/6
Tel. (010) 566.478 - 586.147

STATIC LATINA
CENTRO CHIROTERAPEUTICO
DI LATINA s.r.l.
presso: Istituto Chirurgico
Ortopedico Traumatologico
04100 Mediana - Borgo Isoneo
Tel. (0773) 40.218

STATIC MILANO
ISTITUTO DI CHIROTERAPIA
E MEDICINA MANUALE S.p.A.
20154 Viale Elvezia, 18
Tel. (02) 31.85.865 - 341.965 - 34.90.633

STATIC NAPOLI
CENTRO CHIROTERAPEUTICO
DELLA CAMPANIA s.r.l.
80121 Riviera di Chiaia, 264
Tel. (081) 402.503 - 402.507

STATIC PADOVA
CENTRO CHIROTERAPEUTICO
DI PADOVA s.r.l.
35100 Riviera A. Mussato, 11
Tel. (049) 660.900 - 660.963

STATIC PALERMO
CENTRO CHIROTERAPEUTICO
DI PALERMO s.r.l.
90143 V.le Marchese di Villabianca, 37
Tel. (091) 298.402 - 298.397

STATIC REGGIO CALABRIA
CENTRO CHIROTERAPEUTICO
DI REGGIO CALABRIA s.r.l.
89100 Via Zecca, 7
Tel. (0965) 93.462

STATIC ROMA
CHIROTERAPEUTICA s.r.l.
ISTITUTO DI CHIROTERAPIA
E MEDICINA MANUALE
00192 Piazza della Libertà, 20
Tel. (06) 351.330 - 384.795 - 354.653

TV 3 luglio

Nazionale

16,55 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti te-
levisive europee

CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO '74

GERMANIA

RIPRESA DIRETTA DI UN
INCONTRO DI SEMIFINALE

la TV dei ragazzi

18,45 IL SEGRETO DEI VI- CHINGHI

a cura di Luciano Pinelli e
Piero Pieroni

Quinta ed ultima puntata

Gli ultimi Vichinghi: i re
normanni

Realizzazione di Luciano Pi-
nelli

19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Caffè Suerte - Sapone Le-
mon Fresh - Vinj Bella - Li-
nea Elidor - Volastir - Gelati
Besana)

SEGNAL ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO
E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Sughi Knorr - Descombes -
Saponetta Mira Dermo - Dop-
pio Brodo Star)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Candy Elettrodomestici - In-
vernizzi Milione - Oransoda
Fonti Levissima - Minidieta
Gentili)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

— Linea Elidor

Fonderie Luigi Filiberti - Fer-
net Branca - Confezioni Facis

20,25 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti te-
levisive europee

CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO '74

GERMANIA

RIPRESA DIRETTA DI UN
INCONTRO DI SEMIFINALE

Agi Sint 2000 - Aperitivo Cy-
nar - Fiesta Ferrero

22,15 DOREMI'

(Pronto Johnson Wax - Manet-
ti & Roberts - Curamorbido
Palmolive - Dentifricio Ging -
Caffè Lavazza - Bastoncini di
pesce Findus)

LUCCHINO VISCONTI

Un programma di Giorgio
Ferrara e Luca De Mada
a cura di Carlo Tuzi
Testo di Enrico Rossetti

BREAK 2

(Linea svezzamento Nipiol V
- Orologi Brail Okay - Very
Cora Americano - Spic & Span
- Dentifricio Valda F 3)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Rexona sapone - Frizzina -
Crema Pond's - Autan Bayer -
Linea svezzamento Nipiol V
- Collirio Alla)

— Pavesini

21 — AUTORI DEL CINEMA UNGHERESE

(IV)
Presentazione di Zoltán
Fábrí

FINE STAGIONE

Film - Regia di Zoltán Fábrí
Interpreti: Antal Páger, Noé-
mi Apor, Lajos Básti, Sán-
dor Kórmives, Károly Ko-
vács, József Szendrő, János
Rajz
Distribuzione: Hungarofilm

DOREMI'

(Deodorante Bac - Barzetti -
Bagno schiuma Fa - Brandy
Stock - Gruppo Ceramiche
Marazzi - Batist Testanera)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

- 19 — Für Kinder und Jugendliche:
Kommt ein Löwe geflogen
Ein Spiel in vier Teilen mit
der Augburger Puppenkiste
4. Teil: - Das Kaudhaus -
Regie: Harald Schäfer
Verleih: Polytel
(Wiederholung)
Pippi Langstrumpf
Fernsehserie mit I. Nilsson
12. Folge: - Pippi's Ab-
schiedsfest -
Regie: Olle Hellbom
Verleih: Beta Film
- 19,50 Immer die alte Leiter
Vergangenheit und Gegenwart
durch die satirische Brille
gesehen
Heute: - Der fröhliche Land-
mann -
Regie: Rolf von Sydow
Verleih: Bavaria
- 20,10-20,30 Tagesschau



Al regista Luchino Visconti è dedicato il programma in onda alle 22,15 sul Nazionale

mercoledì

CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO '74

ore 16,55 e 20,25 nazionale

Giornata decisiva al Campionato Mondiale di Calcio. Questa sera sapremo quali squadre disputeranno la finalissima. Per la seconda volta nel giro di due anni, la Germania Occidentale ha ospitato un grande avvenimento sportivo. Quello odierno è senz'altro fra i grandi anche se non è un fatto universale come le Olimpiadi soprattutto perché le protagoniste vengono da una selezione preliminare che a volte, come in questa occasione, riserva delle sorprese. Delle sedici squadre che hanno preso parte al torneo solo il Brasile è stato sempre presente nelle nove fasi finali dei Mondiali (la prima edizione si è

giocata nel 1930). Le presenze di squadre come Haiti, Zaire e Australia, contemporanee alle assenze di formazioni come l'Ungheria ed Ungheria, che rappresentano due scuole di grande tradizione, dicono chiaramente che nel calcio qualcosa sta cambiando. C'è, insomma, un certo livellamento che rende sempre più attraente e imprevedibile questa manifestazione che ha tenuto incollati sui teleschermi centinaia di milioni di spettatori. Non c'è dubbio che l'attuale edizione passerà alla storia come una delle più perfette organizzazioni, seppur « discutibile » per le lunghe distanze che hanno obbligato calciatori e tecnici a chilometrici trasferimenti.

FINE STAGIONE



Zoltán Fábri, regista del film di stasera

ore 21 secondo

Fine stagione. Utsozsen nella versione originale, è stato diretto nel 1966 da Zoltán Fábri, cinquantasette anni, uno dei più conosciuti fra i cineasti ungheresi dell'età di mezzo. Regista teatrale con una lunga e ricca carriera alle spalle, Fábri è arrivato al cinema piuttosto tardi, nel '51, e abbastanza casualmente, quando fu nominato direttore artistico della Casa di produzione Hunnia e si sentì chiedere di portare a termine un film lasciato a metà da un altro regista. L'esordio vero e proprio venne un paio d'anni dopo con La tempesta, e il primo successo internazionale (premio per la regia al Festival di

Karlovy Vary) ancora un anno dopo con Quattordici vite. Da quel momento Fábri ha portato avanti un'attività di notevole livello, svolta non di rado in circostanze rese difficili dal pesante clima politico esistente in Ungheria negli anni dello stalinismo. I suoi maggiori titoli di merito sono: Una piccola giostra, del '55, il professor Annibale, del '56, e in atmosfere più distese, Due tempi all'intero, '61, Venti ore, '64, e questo Fine stagione che viene oggi presentato nel ciclo dedicato al cinema ungherese. Tratto dal romanzo del diretto della sera di György Ronay, sceneggiato da Péter Szász e interpretato nei ruoli principali da Antal Páger, Sándor Kórmay, József Szendrői, Károly Kovács e Noémi Apor, Fine stagione fu proiettato al Festival di Venezia del '67 e vi ottenne i premi del Cineforum, il « San Giorgio » e il « Città di Venezia ». Fábri, ha scritto il critico ungherese István Zsugán, riprende nel film « un vecchio tema, analizzato in altre opere precedenti: esamina cioè le conseguenze che ha sull'uomo la paura quando nasce dalla violenza e dall'oppressione, attraverso il filtro deformato della memoria. Egli racconta infatti, nello stile della tragicommedia, gli interiori roveli di un povero, insignificante farmacista pensionato, in cui un giorno si risveglia la coscienza. Durante il fascismo — sotto la pressione delle avverse circostanze e della propria viltà — egli aveva denunciato alcuni suoi conoscenti profughi, causando così la loro morte. Per il suo peccato egli cerca invano l'assoluzione o la condanna; tenta infine il suicidio ma senza successo: non c'è liberazione dal rimorso ». Recensendo il film da Venezia, Mario Verdono notava come l'interesse di Fábri si appuntava essenzialmente sulla necessità di non trascurare mai il grande problema della responsabilità. Il vecchio farmacista « fu o no colpevole allorché si lasciò sfuggire, durante la guerra, che forse i suoi padroni erano ebrei? Fu davvero lui il responsabile del loro fine? In tempi di concentramento, mentre ne occupava la posizione sociale e ne ereditava l'attività? Fábri, nella sua costante denuncia del male, della violenza, del tradimento, dell'oblio, vuole che la "fine di stagione" non cada su crimini che potrebbero ripetersi, che sono la perpetua vergogna dell'umanità ».

LUCHINO VISCONTI

ore 22,15 nazionale

Un fover di un teatro; un uomo di spalle, seduto; un gran numero di persone lo circondano e, a turno, ognuna lo bacia con un misto di venerazione e di affetto. Così s'inizia lo special dedicato a Visconti, fermando in queste immagini il momento del suo rientro in pubblico, all'indomani della gravissima malattia: il mondo dello spettacolo, variamente legato alla sua opera di regista, è presente al completo e tributa il suo omaggio con tutto il teatro. Partendo da ognuno di questi personaggi, si propone allo spettatore una visione delle innumerevoli regie di Visconti, suddividendole nei tre settori, prosa, melodramma, cinema, e soffermandosi sui metodi precisi e meticolosi, sull'attenzione al particolare, sia esso estetico o tutto interiore, elementi che rimangono costanti in ogni opera del regista. Nato da una famiglia patrizia, Visconti in realtà si trascina dietro quell'ambiente, in uno studio quasi nostalgico-critico del passato e in un'analisi del suo disfacimento: la stessa Caduta degli dei, partita come film esclusivamente politico, come analisi dell'ultimo atto di una presa del potere, è divenuta uno spietato

interno di rapporti familiari e della loro dissoluzione. Se la tematica della crisi totale, della Terra trema a Rocco e i suoi fratelli, da Senso (ancora oggi considerato uno dei migliori film del mondo) al Gattopardo, fino alla dissoluzione di Morte a Venezia, costituisce ancora oggi nel film in lavorazione, Gruppo di famiglia, l'elemento fondamentale dell'interesse del regista (che si ritrova in alcune scelte di regia teatrale, come nel Giardino dei Ciliegi di Cecov), bisogna ricordare, come forma caratterizzante, l'assoluta precisione delle ricostruzioni ambientali e le sue ricche sculture storico-culturali, che lo hanno portato a scoprire antichi allestimenti di opere (come nel caso di un'opera donizettiana) o brani mai eseguiti di compositori (come il valzer del Gattopardo di Verdi o le 12 battute inedite di Wagner). Tutto questo si cerca di far emergere dalle immagini televisive, cogliendo fasi di lavoro dell'allestimento della commedia di Pintor e della Manon, e attraverso soprattutto le parole dei collaboratori sia attuali, come Tirelli, sia passati, come Rosi e Zeffirelli, in un omaggio a Visconti come grande regista non solo per la sua opera passata, ma come voce sempre attuale e presente.

Questa sera
sul Primo alle 20,15 circa,

Elidor

ti ha fissato un appuntamento
con i parrucchieri
campioni del mondo.



Hans e Georg Bundy

Per la prima volta in Italia i fratelli Bundy, i parrucchieri campioni del mondo, compariranno in televisione per consigliarti il modo migliore di trattare i tuoi capelli. E per presentarti lo shampoo, la lozione fissativa e la lacca Elidor. Non mancare a questo appuntamento... è un consiglio importante per la bellezza dei tuoi capelli.

Elidor.

Per avere tutta la bellezza
dei tuoi capelli.

FARMACISTI NEGLI USA CON LA ZAMBELETTI

Un gruppo di farmacisti italiani, vincitori di un concorso indetto dalla Zambelletti, si è recato negli Stati Uniti. Scopo del viaggio, cui hanno partecipato anche il Presidente della Federfarma Dr. A. Maffioli e il Presidente dell'Utifar Dr. F. Maggioni, è stato quello di esaminare lo sviluppo della farmacia americana anche in settori diversi da quelli tradizionali dei medicinali.



Nella foto: La partenza dei partecipanti dalla Malpensa salutati dall'Amministratore Delegato Dr. A. Zambelletti.

radio

mercoledì 3 luglio

calendario ix/c

IL SANTO: S. Eliodoro.

Altri Santi: S. Ireneo, S. Giacinto, S. Anatolio.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,46 e tramonta alle ore 21,19; a Milano sorge alle ore 5,39 e tramonta alle ore 21,15; a Trieste sorge alle ore 5,22 e tramonta alle ore 20,56; a Roma sorge alle ore 5,38 e tramonta alle ore 20,48; a Palermo sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 20,33.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1883, nasce a Praga lo scrittore Franz Kafka.

PENSIERO DEL GIORNO: La professione dello scrittore è, secondo come si esercita, una infamia, uno spasso, un servizio, un mestiere, un'arte, una scienza e una virtù. (Schlegel).

Il 11009



Francesco Mulè è il conduttore di «Voi ed io» alle ore 9 sul Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano. Oggi nel mondo. Attualità. «A tu per tu con i giovani», dialoghi a cura di Lalla e Spartaco Lucerin. «Nel mondo della scuola», del Dott. Mario Tesorio. «Mane nobilium», di Mons. Gaetano Bonicelli. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Audience Pontificale. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Bericht aus Rom, von Lothar Gropp. 22,45 General Audience. 23,15 Audience Generale. 23,30 Con el Papa in la Audiencia general, por Ricardo Sanchez. 23,45 Últim'ora: Notizie. «Conversazione». «Momento dello Spirito». «P. Pasquale Magni». «I Padri della Chiesa». «Ad Iesum per Mariam» (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia. Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina. Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Reseña stampa. 13,30 Notiziario. Attualità. 14 Dischi. 14,25 Play-House Quartet diretto da Aldo D'Adario. 14,40 Panorama musicale. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4. 17 Informazioni. 17,05 Rapporti '74. Terza pagina (Replica del Secondo Programma). 17,35 I grandi interpreti: Trio di Trieste: Dario De Rosa, pianoforte; Renato Za-

netovich, violino; Amedeo Baldovino, violoncello. Franz Schubert: Movimento di Sonata per pianoforte, violino e violoncello in si bemolle maggiore. Johannes Brahms: Trio n. 3 in do minore per pianoforte, violino e violoncello op. 101. 18,15 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Polvere di stoffe, a cura di Giuliano Fournier. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Intermezzo. 20,15 Notiziario. Attualità. Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filippello. 21,45 Intervallo. 21,50 I grandi cicli presentano: Matteotti. Testo a cura di Giovanni Strano. 22 Informazioni. 22,05 Dischi vari. 23,15 Campionati mondiali di calcio. 23,30 Incontri: Edilio Rusconi, a cura di Alfredo Barberis. 24 Notiziario. Attualità. 0,20-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». 19 Informazioni. 19,05 Il nuovo disco. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 «Novità». 20,40 Dischi. 21 Diario culturale. 21,15 Musica del nostro secolo. Ermano Briner-Aimo presenta opere eseguite al Royal Festival Hall di Londra (III trasmissione). Arnold Schönberg: «Pelléas et Mélisande», poema sinfonico (Prima parte) (BBC Symphony Orchestra diretta da Pierre Boulez). 21,45 Rapporti '74: Arti figurative. 22,15-23,30 Occasioni della musica, a cura di Roberto Dikmann.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Giovanni Battista Pergolesi: Concertino in mi bemolle maggiore. Affettuoso. Presto. Largo. Vivace (Clavicembalista Ruggero Gerlin. Orchestra d'archi dei Concerti Lamoureux diretta da Pierre Colombot). Sergei Prokofiev: Ouverture russa (Orchestra National de l'ORTF diretta da Jean Martinon).

6,25 Almanacco

MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Georg Friedrich Haendel: Balletto dall'opera «Ariodante». Rondò I e II. Finale (Orchestra dell'Accademia di St. Martin-in-the-Fields diretta da Neville Marriner). «Ermanno Wolf Ferrar: Il Campiello: Balletto (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Gianfranco Rivoli). «Piotr Iljich Ciaikovski: Allegro moderato, dal Concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra (Violinista Ischa Heifetz. Orchestra Philharmonia diretta da Walter Susskind).

7 — Giornale radio

7,12 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Maurice Ravel: Menuet Antique (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Jean Fournet). Felix Mendelssohn-Bartholdy: La grotta di Fingal. Ouverture (Orchestra Sinfonica di Milano

13 — GIORNALE RADIO

13,20 GABRIELLA FERRI

presenta:

Il circo delle voci

Un programma di Leo Benvenuti e Marcello Giordolini

Regia di Massimo Ventriglia

14 — Giornale radio

14,07 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato

Regia di Glandomencio Curi

14,40 SISTER CARRIE

di Theodore Dreiser

Traduzione e adattamento radiofonico di Ottavio Spadaro
Compagnia di prosa di Trieste della RAI

3ª puntata

Il narratore Adolfo Geri
Droust Gianni Musy
Carrie Leda Negroni
Un cameriere Silvano Girardi
Minnie Renata Negri
Una commessa Luciana Delmestri
Un commesso

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 MUSICA-CINEMA

20 — Emma

Tre atti di Gordon Glennon

dal romanzo di Jane Austen

Traduzione di Maria Lucini

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Lucia Catullo e Warner Bentivegna

Emma Woodhouse Lucia Catullo
Il signor Woodhouse, suo padre Carlo Ratti

Il signor Knightley Warner Bentivegna
La signora Weston

Grazia Radicchi
Il signor Weston, marito della signora Weston Alfredo Bianchini

Frank Churchill Andrea Lala
Jane Fairfax Alessandra Maravia
La signorina Bates, zia di Jane Giovanna Galletti

Il signor Elton Renato Scarpa

della RAI diretta da Franco Caracciolo

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Sciocca (Fred Bongusto). «Un rapido per Roma (Rosanna Fratello)». «Ma che cos'è (Johnny Dorelli)». «Lasciat andare a sognare (Rita Pavone)». «La tarantella (Sergio Bruni)». «La spade nel cuore (Patty Pravo)». «Caro amore mio (I Romans)». «Anonimo veneziano (Paul Mauriat)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Francesco Mulè

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Sussurri e grida di Maurizio Costanzo e Marcello Casco
Manetti & Roberts

12,45 Calcio: CAMPIONATO DEL MONDO IN GERMANIA

Servizio speciale dei nostri inviati
Giuglielmo Moretti, Enrico Ameri, Sandro Ciotti, Ezio Luzzi, Piero Pasini, Alfredo Provenza, Giuseppe Viola
Palmolive

L'affittacamere

Lia Corradi
Hanson Giampaolo Bisson
ed inoltre: Boris Batic, Mariasandra Calacione, Stefano Lescovelli, Sergio Pieri, Mariella Terragni, Franco Zucca

Musiche di Franco Potenza
Regia di Ottavio Spadaro

— Formaggio Tostine

15 — PER VOI

GIOVANI

con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio

16 — Il girasole

Programma mosaico
a cura di Paolo Petroni e Roberto Nicolosi
Regia di Marco Lami

17 — Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfiorio
Regia di Cesare Gigli

La signora Elton, sua moglie

Raffaella Minghetti

Harriet Smith, una giovane
amica di Emma Mariù Safier

Serie, il maggiordomo
Vivaldo Matteoni

Regia di Pietro Masserano Taricco

(Registrazione)

21,40 Serenate di qualche tempo fa

22,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

Regia di Dino De Palma

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,15 Calcio: CAMPIONATO DEL MONDO IN GERMANIA**
Servizio speciale dei nostri inviati **Giulio Moretti, Enrico Ameri, Sandro Ciotti, Ezio Luzzi, Piero Pasini, Alfredo Provenzani, Giuseppe Viola**
- **Palmolive**
- 7,30 Giornale radio - Al termine:**
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Gianni Nazzaro, Mouth and Mac Neal e Dorsey Dodd**
- **Fornaggio Invernizzi Susanna**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 COME E PERCHÉ**
- Una risposta alle vostre domande
- 8,55 GALLERIA DEL MELODRAMMA**
C. W. Gluck: Orfeo ed Euridice: Danza degli spiriti beati (Orch. - Bach - di Monaco dir. K. Richter) • G. Donizetti: Lucia di Lammermoor - Verranno a te sull'aria - (M. Callas, sopr.; G. Di Stefano, ten.; Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. T. Serafini) • G. Rossini: Il barbiere di Siviglia: La calunnia è un venticello - (Bs. Carlo Cava - Orch. Sinf. del Bayerischen Rundfunk dir. B. Bartoletti) • A. Ponchielli: La Gioconda: Dal carcere m'hai tratto - (M. Callas, sopr.; F. Cossotto, mezzop.; P.

- M. Ferraro, ten. - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. A. Votto)
- 9,30 I misteri di Parigi**
di **Eugenio Lee** - Traduzione e adattamento radiofonico di **Flaminio Bollini e Lucia Bruni** - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Turi Ferro e Pasquale Grassilli**
- 3° episodio**
Rodolfo di Gerolstein: Raoul Grassilli
Il Grande Massimiliano: Turi Ferro
Il dottor Polidori: Corrado Gaipa
Sir Walter Murrin: Antonio Guidi
Sarah Seyton: Antonella Della Porta
Tom Seyton: Giampiero Becherelli
Berta: Grazia Radichelli
Regia di **Umberto Benedetto**
(Registrazione)
- **Fornaggio Tostine**
- 9,45 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
Giornale radio
- 10,30 Mike Bongiorno presenta:**
- Alta stagione**
Testi di **Belardini e Moroni**
Regia di **Franco Franchi**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,40 GIORNALE RADIO**
- I Malalingua**
prodotto da **Guido Sacerdoti**
condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Sergio Corbucci, Umberto Simonetta, Bice Valori**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**
— **Torta Florianne Algida**

13,30 Giornale radio

- 13,35 Due brave persone**
Un programma di **Cochi e Renato**
Regia di **Mario Morelli**
- 13,50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Rota: Amarcord (Carlo Savina) • Sardoux-Revaux: L'eterna malattia (Michel Sardoux) • Cocco: Villa Doria Pamphili (Quella Vecchia Locanda) • Dylan: On a night like this (Bob Dylan) • Riccardi-Albertelli: Rimini (Druipi) • Starkey-Poncia: Oh my my (Maggie Bell) • Donbacky: Zoo (Don Backy) • Prokop: Pretty lady (Flip House) • Limiti-Migliardi: Voglio ridere (I Nomadi) • Denny-Hass: Dance with the devil (Sandy Nelson)
- 14,30 Trasmissioni regionali**

19,30 RADIOSERA

20 — Supersonic

- Dischi a mach due**
- Hartman: Free ride** (The Edgar Winter Group) • **James: Hooked on a feeling** (Jonathan King) • **Absor-Moore: My front door** (Hans Nilsson) • **Romance** (Richardson) • **Only after dark** (Mick Ronson) • **Sawyer Ware: It's too late to change the time** (The Jacksons) • **Morelli: Jenny (Alumni del Sole)** • **Monti-Ulli: La valigia blu** (Patty Pravo) • **Hunter: The golden age of rock 'n' roll** (Mott the Hoople) • **Scott: Set me free** (The Sweet) • **Leeuwen: Dream on dreamer** (Shocking Blue) • **Brown-Wilson: Emma** (Hot Chocolate) • **Denver: Prisoners** (John Denver) • **La Bionda-Albertelli: Gentile se vuoi** (Mia Martini) • **De André: Canzone dell'amore perduto** (Fabrizio De André) • **Lenton-Weyman: Get back on your feet** (Lucille) • **Malgioiolo-Janne-Zanon: After no more** (Jery Mc Mantron) • **Gamble-Huff: The love I lost** (Harold Melvin and the Blue Notes) • **Kard: Dance gypsy dance** (Don Francisco) • **Nix: Black cat mean** (Don Nix) • **Hartley: My only vice** (Cockney Rebel) • **Vecchioni-Pareti: Stagioni di passaggio** (Renato Pareti) • **Faccinetti-Negrini: Se sai se puoi se vuoi** (I Pooh) • **Reed: Rock 'n' roll animal** (Lou Reed) • **Campbell-Lyons: You're a winter** (Patrick O' Magick) • **Montrose-Hagar: Space station 5** (Mont-

rose) • **Dalla-Pallottino: Anna bel-l'Anna** (Lucia Dall'Ala) • **Shapiro-Lu Vecchio: Help me** (I Dik Dik) • **Bachman: Blown (B.T.O.)** • **Van Vliet-Di Martino: New electric ride** (Captain Beefheart) • **Kern-Hammerstein: Of man river** (World Boogie Band) • **Deep Purple: You fool no one** (Deep Purple) • **Murray: Be my day** (The Turtles) • **Les Humphries: Kansas city** (The Les Humphries Singers)

— **Cedral Tassoni S.p.A.**

- 21,19 DUE BRAVE PERSONE**
Un programma con **Cochi e Renato**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)
- 21,29 Carlo Massarini presenta:**
- Popoff**
Classifica dei 20 LP più venduti
- 22,30 GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
- 22,50 Nantas Salvaggio presenta:**
- L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Ingrid Schöeller**
- 23,29 Chiusura**

3 terzo

7,55 TRASMISSIONI SPECIALI

- (sino alle 9,30)
- Benvenuto in Italia**
- 8,25 Concerto del mattino**
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 7 in do maggiore - Il mezzogiorno • **Adagio, Allegro - Recitativo - Adagio** Minuetto, su testi di **Tristan Kling-sor: Asia - Il flauto magico - L'indifferente** (Soprano Régine Crespin - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da **Thomas Schippers**) • **Igor Stravinsky: Pulcinella, suite dal balletto su musiche di Pergolesi: Sinfonia Serenata - Scherzino - Allegro - Andantino - Tarantella - Toccata - Gavotta** (con due variazioni) • **Vivo Minuetto** (con due variazioni) • **La Suisse Romande** diretta da **Ernest Ansermet**
- 9,25 Lettere a Cencia, Conversazione di Piero Galdi**
- 9,30 Concerto di apertura**
Franz Liszt: Sonata in si minore: Lento assai, Allegro energico, Grandioso, Recitativo - Andante sostenuto, Quattro assai, Allegro energico, Più mosso - Stretta, Quasi presto, Presto, Prestissimo, Andante sostenuto - Allegro moderato, Lento assai (Pianeta Martha Argerich) • **Bela Bartók: Quartetto in la minore n. 1 op. 7**, per archi: Lento Allegretto (Orchestra da Camera), Allegro vivace (Quartetto Novak)

13 — La musica nel tempo

- IL GAROFANO E L'AGUARDIENTE**
di **Mario Bortolotto**
Isaac Albeniz: El Albacin, da « Iberia » • Libro III (Pianista Eduardo del Puyc) • Eritica, da « Iberia » • Libro IV (Pianista Yvonne Loriod) • Claude Debussy: Soirée dans Grenade, da « Estampes » (Pianista Monique Haas) • Maurice Ravel: Habanera, da « Rapsodie Espagnole » (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da **André Giletti**) • Gabriel Fauré: Dolly, sei pezzi op. 56, per pianoforte a quattro mani (Duo pianistico Rolando Shettel) • Emmanuel Chabrier: España, rapsodia (Orchestra della Suisse Romande diretta da **Ernest Ansermet**) • Isaac Albeniz: Malaguita op. 71 n. 1 - Rumores de la Caleta - (Pianista Arturo Benedetti Michelangeli) • Tango op. 165 n. 2: Asturias - Cantos de España (Pianista Alicia De Larrocha) • Asturias - Cantos de España (Chitarrista Andrés Segovia) • Navarra (Pianista Alicia De Larrocha)
- Listino Borsa di Milano**
- 14,20 INTERMEZZO**
Nicolai Rimsky-Korsakov: Sinfonia n. 1 in mi minore op. 1 (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da **Boris Khaikine**) • Ernest Chausson: Op. 25, per violino e orchestra (Violinista David Oistrakh - Orchestra Sinfonica della dell'URSS diretta da **Kirill Kondrashin**)
- 14,30**

19,15 Concerto della sera

- Tomaso Albinoni: Concerto a cinque in do maggiore op. 9 n. 9**, per due oboi, archi e basso continuo: **Allegro** • **Adagio** • **Allegro** (Oboisti Pierre Pierlot e Jacques Chambon - Complesso « I Solisti Veneti » diretto da **Claudio Scimone**) • **Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36**: **Adagio molto**, **Allegro con brio** - **Larghetto** - **Scherzo** - **Allegro molto** (Orchestra Sinfonica di Philadelphia diretta da **Leonard Bernstein**) • **Carl Nielsen: Helios, ouverture op. 17** (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da **lean Martinson**)
- 20,15 LA GRAN BRATAGNA E L'EUROPA**
1. Il problema storico: unirsi o restare divisi
a cura di **Rodolfo Mosca**
- 20,45 Idee e fatti della musica**
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO CARISSIMI, UNA BIBBIA BAROCCA**
a cura di **Lino Bianchi**
6° trasmissione
- 22,25 TRIBUNA INTERNAZIONALE DEI COMPOSITORI 1973**
indetta dall'UNESCO
Giuseppe Manzoni: Parole da Beckett per due cori, tre gruppi strumentali e nastro magnetico (1971) • **Vice** • **Elia Ottavio Fanfani: Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana - Coro da Camera**

10,30 LA ROMANZA DA SALOTTO

- a cura di **Rodolfo Calletti e Ornella Zanuso**
3. « I tempi della crinolina » (Replica)
- 11,40 DUE VOCI, DUE EPOCHE: Tenori Aureliano Pertile e Nicolai Gedda**
Geetano Donizetti: Don Pasquale - Cerchio lontano terra • (Orchestra New Philharmonia diretta da **Edward Downes**) • **Giuseppe Verdi: Il trovatore** - Ah! si ben mio • « Di que la pira » (Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da **Carlo Sabajno**) • **Giuseppe Meyerbeer: L'Africaine** - O Parada • **Charles Gounod: Faust** - Salut, demeure chaste et pure • **Umberto Giordano: Andrea Chénier** - Un di all'azzurro spazio • **Piotr Il'ich Ciaikovski: Eugenio Onegin: Aria di Lensky** (Orchestra del Grand Garden diretta da **Giuseppe Patané**) • **Umberto Giordano: Fedora** - Vedi, io piango (Ved. nota a pag. 86)
- 12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Giorgio Federico Ghedini
Studi per un affresco di battaglia: **Allegro incalzante** maggiore • **Adagio** ma non troppo • **Molto adagio**, **Allegro pesante** (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da **Franco Manara**) • **Quattro Responsori** per la Settimana Santa, a quattro voci dispari: **Recessit pastor - O vos omnes - Ecce quomodo moritur - Velum tenebris** • **Polifonia vocale della RAI** diretta da **Nino Antonellini**

15,15 Le Sinfonie di Franz Joseph Haydn

- Sinfonia n. 22 in mi bemolle maggiore (Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da **Max Gubernan**) • Sinfonia n. 68 in si bemolle maggiore (Orchestra Philharmonia Hungarica diretta da **Antal Dorati**)
- 16 — POLTRONISSIMA**
Controtestamento dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**
- 16,40 Fogli d'albun**
- 17 — Listino Borsa di Roma**
- 17,10 Canti di casa nostra**
- 17,40 Musica fuori schema**
a cura di **Francesco Forti e Roberto Nicolosi**
- 18,05 ... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Partecipa **Isa Di Marzio**
Realizzazione di **Claudio Viti**
- 18,25 PING PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**
- 18,45 Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
S. Bracco: I problemi dell'ambiente in una recente Mostra internazionale a Torino - **V. Frosini: Struttura e funzioni della Corte Costituzionale** in Italia - **T. Gregory: La rivoluzione intellettuale** in Italia - un saggio di **William Shea - Taccuino**

della RAI - Direttore **Bruno Maderna**
Maestri dei Cori **Gianni Lazzari e Mino Bordignon**
(Nastro magnetico realizzato allo Studio di Fonologia di Milano della RAI) (Opera presentata dalla Radiotelevisione Italiana)
Al termine: Chiusura

notturno italiano

- Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 890 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.**
- 23,31 Nantas Salvaggio presenta: L'uomo della notte**, Divagazioni di fine giornata. Per le musiche **Ingrid Schöeller** - **0,06** Parliamone insieme. **Conversazione di Ada Santoli - Musica** per tutti - **1,06** Night club - **1,36** Ribalta lirica - **2,06** Contrasti musicali - **2,36** Carosello di canzoni - **3,06** Musica in celluloide - **3,36** Sette note per cantare - **4,06** Pagina musicale - **4,36** Allegro pentagramma - **5,06** Arcobaleno musicale - **5,36** Musiche per un buongiorno.
- Notiziari in italiano:** alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

L'OSCAR DEL VINO ALLA SPALLETTI

Al 13° Concorso Enologico Nazionale dei Vini Tipici, svoltosi durante la recente edizione della nota Mostra Nazionale dei Vini a Pramaggiore (Venezia), cui hanno partecipato 320 espositori con 1370 campioni di vino provenienti da 17 regioni, la S.A.V. Chianti Spalletti-Rufina ha riportato una grande affermazione. Infatti, il Chianti « Poggio Reale » e l'Orvieto secco della Spalletti, produzione 1972, hanno ottenuto l'Oscar del Vino per la regione Toscana.

A Rufina, nella zona di origine del Chianti omonimo consorziato nel marchio del « Putto », la Spalletti, nome, aristocratico dell'enologia italiana entrato recentemente nel Gruppo Cinzano, ha una importante tenuta con capaci e funzionali cantine di invecchiamento. Fra i suoi vini più noti, meritano una particolare menzione il Chianti « Poggio Reale », il Chianti Rufina, l'Orvieto classico secco ed abboccato. Altri vini selezionati e distribuiti sono il Bianco Ambra di Sieve, il Bianco Poggio Reale, il Rosato d'Arno, il Vin Santo, l'Aleatico.



Nella foto: l'artistico trofeo bronzo - Oscar del Vino - assegnato alla Spalletti.

TV 4 luglio

Nazionale

la TV dei ragazzi

18,15 LA DEA DELLA VIA LAT-TEA

Favola a pupazzi animati
Pupazzi di J. Tsujimura
Sceneggiatura di A. Haya-saka
Regia di Shoichi Yuki
Prod.: NHK International Japan

18,45 LASCIAMOLI VIVERE

Un documentario di Jack Nathan
Prod.: N.B.C.

19,15 TIC-TAC

(Aceto Cirio - Deodorante Fa - Pressatella Simmenthal - Industria Coca-Cola - Creme Pond's)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Fabblo - Frappè Royal - Autan Bayer)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
(Frigoriferi Ignis - Maionesse Kraft - Sapone Lemonfresh)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Latte Parmalat - (2) Brooklyn Perfetti - (3) O. P. Reserve - (4) Sterilizzante Milton - (5) Doppio Brodo Star
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinemac 2 TV - 2) General Film - 3) M.G. - 4) Registi Pubblicitari Associati - 5) Jet Film

— Cristallina Ferrero

20,40

TRIBUNA SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli

Interviste: CGIL-CISL-UIL - Confindustria
DOREMI

(Società del Plasmon - Insetticida Kriss - Rexona sapone

- Sitta Yomo - Liguigas - Aperitivo Cynar)

21,10

DEDICATO

A UN MEDICO

Soggetto e sceneggiatura di Flavio Nicolini

Terza ed ultima puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Nino Porfiri Bruno Cirino
Sandra Pedretti Maria Fiore
Dott. Pedretti Renato Mori
Il sindaco Gastone Bartolucci
Giacomo Landi Gigi Casellato
Daria Landi Daniela Surina
Giulia Landi Susanna Melandri
Un meccanico

Natale Nazareno
L'assessore Tonini
Antonio Meschini

Dott. De Vecchi Carlo Hintermann
Passanti Emilio Marchesini
Il direttore dell'Ospedale

Renato Turi

Dott. Frassinelli Francesco
L'infermiere Zuria Carnelutti

Francisco Castellani
Dott. Baldini Pier Luigi Zollo

Curio Ernesto Colli
Giovanna Eva Vanicek

Margherita Maria Michi
Zucchi Vittorio Zizzari

L'infermiera Donati
Angiolina Quinterio

Il maestro Michele Malaspina
Il medico condotto

Eugenio Cappabianca
Il cardiologo Nino Pavese

Berto Enrico Canestrini
Un impiegato Arturo Dominici

Un commerciante
Mario Bardella

Un giornalista
Roberto Ripamonti

Altro giornalista Renzo Rossi
Il macellaio Enzo Liberti

Musiche di Peppino De Luca
Scene di Luciano Del Greco

Costumi di Mariù Alianello
Delegato alla produzione

Federico Tofi
Regia di Gianni Serra

BREAK 2

(Vermouth Martini - Essex

Italia S.p.A. - Olio Sasso -

Cosmetici Vichy - Magnesina

Bisurata Aromatic)

22,20 INCONTRO CON BRU-

NO MARTINO

a cura di Alberto Testa

Partecipano Enrico Simo-

netti e Franco Califano
Regia di Fernanda Turvani

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

18,15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO '74

GERMANIA

CRONACA REGISTRATA DI UN INCONTRO DI SEMI-FINALE

19,45-19,55 TELEGIORNALE SPORT

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Propter & Gamble - Società del Plasmon - Dentifricio Ultrabrait - Amaro Dom Bairo - Condizionatori d'aria Aermec - Gran Pavese)

21 — OTTOPAGINE

Un programma di Franco Parenti

a cura di Corrado Augias
Regia di Giacomo Battiato

Quarta puntata

Delitto e castigo

di Fiodor Dostoevskij

DOREMI

(Last cucina - Propter & Gamble - Gelati Sanson - Deodorante Bac - Amaretto Nastro d'oro Tombolini - Starlette)

21,15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO '74

GERMANIA

CRONACA REGISTRATA DI UN INCONTRO DI SEMI-FINALE

22,45 ROMA: ASSEGNAZIONE PREMIO LETTERARIO STRE-GA

Telecronista Luciano Luisi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,45 Schöne Zeiten

Fernsehspielserie von Wolfgang Mühlbauer
6. Folge: « Die Nachtwache »
Mit: Herta Bergmann, Gernot Duda, Herbert Tiede u.a.
Regie: Gerd Oelschlegel
Verleih: Bavaria

20,10-20,30 Tagesschau



Franco Parenti legge brani di « Delitto e castigo » di Fiodor Dostoevskij in « Ottopagine » (ore 21, Secondo)

giovedì

XII/Q Teatro italiano

OTTOPAGINE: Delitto e castigo

ore 21 secondo

Franco Parenti interpreta questa sera un brano tratto da Delitto e castigo, uno dei più grandi romanzi della letteratura di tutti i tempi, scritto nel 1866 da Fiodor Michailovic Dostoevskij (1821-1881). Protagonista del romanzo è Raskolnikov, uno studente dominato da un astratto concetto di libertà cui avrebbe diritto l'«individuo superiore». Per assicurare il benessere a sua madre e liberare la sorella dalle lascive attenzioni del-

l'uomo presso cui lavora, Raskolnikov maturo il proposito di uccidere una vecchia e sordida usuraia per impadronirsi del suo denaro. Pian piano il giovane sarà ossessionato dai rimorsi e finirà col costituirsi alla polizia. In Siberia, dove viene inviato a scontare una condanna ai lavori forzati, Raskolnikov continuerà ad essere tormentato dalla memoria del suo crimine e ad espiare l'assurda morale della «superiorità». In Siberia, appunto, si svolge il racconto inserito nella trasmissione di questa sera.

II/3

DEDICATO A UN MEDICO - Terza ed ultima puntata

ore 21,10 nazionale

Con la puntata odierna si conclude Dedicato a un medico, lo sceneggiato che si ispira agli esperimenti compiuti recentemente nel campo dell'assistenza psichiatrica (ad esempio nel manicomio di Gorizia per iniziativa del professor Basaglia), suscitando speranze e consensi da un lato, dissensi e polemiche dall'altro: si tratta degli esperimenti di «liberalizzazione» che, partendo dalla critica dei tradizionali metodi coercitivi in uso negli ospedali psichiatrici, tendono al graduale recupero della personalità del malato mentale ed al suo reinserimento nella famiglia e nel lavoro, in una parola nella società. In questa puntata assistiamo all'epilogo della vicenda interpretata da Nino Porfiri (Bruno Cirino), il malato mentale che era clinicamente guarito e come tale era stato dimesso dal manicomio ma che poi, di fronte alla diffidenza dei familiari e all'aperta ostilità dei compagni, amareggiato e impaurito, regredisce improvvisamente nella malattia. Barriato in casa tenendo prigioniera una donna, Nino esplode in aria un colpo di fucile: è un atto rabbioso, di violenta autodifesa contro la

gente che lo circonda, che lo vuol catturare e rinchiusere nuovamente in manicomio. Arriva il dottor Pedretti (Renato Mori), il primario dell'ospedale psichiatrico, e vedendo l'automobile parcheggiata vicino alla casa di Nino, capisce che la donna sequestrata è sua moglie Sandra (Maria Fiore); cerca di parlare con Nino, di farsi riconoscere, di tranquillizzare Sandra. Ma Nino, ormai in preda al panico, stringe il fucile con rabbia. I carabinieri irrompono nella casa, immobilizzano Nino e lo trascinano fuori. Sandra li segue, incolore. La gente si scaglia contro Nino e tenta di linciare. A stento infermieri e carabinieri riescono a sottrarlo all'ira della folla e a caricarlo sanguinante sull'ambulanza. Il dottor Pedretti, che è stato il promotore dell'esperimento di «liberalizzazione» che ha avuto come protagonista Nino Porfiri e che è così miseramente fallito, non si darà però per vinto e, incoraggiato dalla moglie, deciderà di portare il caso di Nino (destinato al manicomio criminale) in una discussione pubblica con la autorità e con la gente del paese, denunciando le carenze sociali e l'ottusità morale di chi rende impossibile il recupero degli ex ricoverati.

INCONTRO CON BRUNO MARTINO I

ore 22,20 nazionale

II/10264



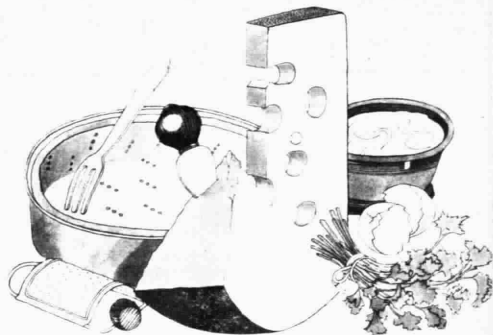
Bruno Martino, protagonista dell'incontro a cui partecipano anche Callfano e Simonetti

ASSEGNAZIONE PREMIO LETTERARIO STREGA

22,45 secondo

Nel suggestivo scenario del Ninfeo di Valle Giulia a Roma, in una atmosfera surriscaldata dall'affollamento e dalla suspense che tradizionalmente accompagnano le operazioni di spoglio delle schede, si concludono le votazioni del Premio Strega 1974. Fra i numerosi concorrenti a questo ambito traguardo letterario, i cinque che hanno raccolto i voti sufficienti a vedere scritti i propri nomi sulla lavagna di Maria Bellonci, l'infaticabile organizzatrice del Premio, sono Achille Campanile con Gli asparagi e l'immortalità dell'ani-

ma (Rizzoli), Guglielmo Petroni con La morte del fiume (Mondadori), Luigi Compagnone con Ballata e morte di un capitano del popolo (Rusconi), Edith Bruck con Due stanze vuote (Marsilio) e Rosetta Provera Loi con La bicicletta (Einaudi). Su questi nomi, e soprattutto sui primi due, si polarizzano i voti degli elettori, circa quattrocento fra scrittori, giornalisti, attori, pittori e uomini politici che si sono riuniti stasera per l'attribuzione del premio. La previsione è che quest'anno, dati i risultati dell'elezione svoltasi il 18 giugno per scegliere i cinque finalisti, il vincitore sarà incerto fino all'ultimo.



Torta al formaggio

Rovesciare sul tavolo 500 grammi di farina e unire 250 grammi di burro a fiocchetti. Lavorare il burro con le dita in modo da ammorbidirlo e ridurlo a una crema che venga completamente assorbita dalla farina.

Versare sull'impasto quattro cucchiaini di acqua tiepida e lavorare fino ad ottenere una pasta morbida ed omogenea.

Spianarla col matterello facendola diventare una sfoglia tonda alta circa mezzo centimetro e foderare con questa una teglia da forno imburrata. Bucherellarla con una forchetta per evitare che gonfi e passarla in forno a calore medio (200°C sul

termostato) per una decina di minuti.

Tritare ora una cipolla e farla appassire in un tegame con una noce di burro, unire tre cucchiaini di parmigiano e altri tre di emmenthal grattugiati, due bicchieri di panna, 250 grammi di ricotta, mescolare bene e spegnere la fiamma. Battere infine due uova con un pizzico di sale e una manciata di prezzemolo tritato, insaporirle con noce moscata e pepe ed unire al composto di formaggi.

Mescolare, versare nella sfoglia semi-cotta e rimettere in forno per altri dieci minuti.

e se hai
un goloso a tavola
Digerselz



il digestivo per chi ha mangiato bene

radio

giovedì 4 luglio

calendario XIXC

IL SANTO: S. Ulderico.

Altri Santi: S. Elisabetta, S. Lauriano, S. Giocondiano, S. Innocenzo.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,46 e tramonta alle ore 21,18; a Milano sorge alle ore 5,40 e tramonta alle ore 21,15; a Trieste sorge alle ore 5,23 e tramonta alle ore 20,55; a Roma sorge alle ore 5,30 e tramonta alle ore 20,45; a Palermo sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 20,32.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1807, nasce a Nizza Giuseppe Garibaldi.

PENSIERO DEL GIORNO: Fingi che ogni giorno sia l'ultimo che splende per te, e tu accetterai con riconoscenza il giorno che non speravi più di avere. (Orazio).



Valentino Bucchi è l'autore de « Il coccodrillo » in onda alle 20,15 sul Terzo

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18 Concerto. Al pianoforte Perla del Canto. Musiche di H. Villa-Lobos, J. E. Molina, J. J. Castro, A. Ginastera, C. Guastavino e J. Aguirre. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - « Inchieste d'attualità » su problemi e argomenti d'oggi, a cura di Giuseppe Leonardi. « Mane nobiscum », di Mons. Gaetano Bonicelli. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Indulgences et Année Sainte. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Bildungspolitik als christlicher Auftrag, von Jan Lindemann. 22,45 Ecu-ménical Briefs. 23,15 Turismo e convivenza umana. 23,30 El hoy de la Evangelización. 23,45 Ultim'ora: Notizie - Filo diretto, con gli emigrati italiani, a cura del Patronato ANLA - « Momento dello Spirito », di Mons. Antonio Pongelli. « Scrittori classici cristiani » - « Ad laudem per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I programmi

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 7,55 Le consolazioni. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi. 14,25 Rassegna d'orchestra. 15 Informazioni. 15,05 Radio 24. 17 Informazioni. 17,05 Rapporti '74. Arti figurative (Replica dal Secondo Programma). 17,35 Pronto, chi parla? con Sergio Corbucci e Luciano Salce. 18,15 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Viva la terra! 19,30 Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Louis Gay des Combes. Renato Carosello: Lar-

go doloroso op. 3; Idillio op. 1. Pablo de Sarasate (arrang. B. Leopold): Romanza andalusina op. 22 n. 3 (Violonisti Laurent Jacques). 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Intermezzi. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Opinioni attorno a un tema. 21,40 Concerto sinfonico. Contrabbassista Francesco Petracchi - Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Marc Andressen. Gioacchino Rossini: « La scala di seta », ouverture; Julien-François Zbinden: Divertimento per contrabbasso solo e orchestra; Franz Schubert (strumentaz. di Joseph Joachim): Sinfonia in do maggiore op. 140. 22,45 Cronache musicali. 23 Informazioni. 23,05 Per gli amici del jazz. 23,30 Orchestra di musica leggera RSI. 24 Notiziario - Attualità. 0,20-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 15 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 18 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». 19 Informazioni. 19,05 Mario Robbiani e il suo complesso. 19,35 L'organista. Christian Erbach: Ricercar IV toni da « Denk-maler der Tonkunst in Bayern » (Viktor Lukas all'organo della Chiesa Parrocchiale di Megadino); Jean Langlais: « Il état, il est et il vient ». « Te Deum » (Marie-Louise Jaquet al l'organo della Chiesa Parrocchiale di Megadino). 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 « Novità ». 20,40 Dischi. 21 Diario culturale. 21,15 Club 57. Confidenze cortei a tempo di slow, di Giovanni Bertini. 21,45 Rapporti '74: Spettacolo. 22,15 La Domenica popolare (Replica dal Primo Programma). 23-23,30 Novità in discoteca.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte) Ferdinando Bertoni: Sinfonia in do maggiore, per archi: due oboi e due trombe (Rev. E. Bonelli). Allegro - Andantino tranquillo - Presto (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento). Vincenzo Tommasini: Le donne di buon umore, suite dal balletto su musiche di Domenico Scarlatti. Presto - Allegro - Andante - Non presto, in tempo di ballo (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi).

6,25 Almanacco

6,30 Conclusione del corso di lingua francese « Progression » e risultati del relativo concorso a cura di Enrico Arcaini

6,45 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte) Ignace Paderewsky: Cracovienne fantastique (Pianista Rodolfo Caporali). Antonio Vivaldi: Concerto in do maggiore, per mandolino e orchestra: Allegro - Largo - Allegro (Mandolinista Bonifacio Bianchi - I Solisti Veneti - diretti da Claudio Scimone)

7 — Giornale radio

7,12 **IL LAVORO OGGI**

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte) Richard Strauss: Till Eulenspiegel, poema sinfonico (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Feriain)

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Ma guarda che tipo!

Tipi tipici ed atipici del nostro tempo presentati da Stefano Sattafloures con Gianni Agus, Felice Andreasi, Lino Banfi, Anna Mazzamauro Regia di Orazio Gavioli

14 — Giornale radio

14,07 **L'ALTRO SUONO**

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato Regia di Giandomenico Curi

14,40 **SISTER CARRIE**

di Theodore Dreiser Traduzione e adattamento radiofonico di Ottavio Spadaro Compagnia di prosa di Trieste della RAI

4^a puntata

Il narratore Adolfo Geri
Drouet Gianni Musy
Carrie Leda Negroni
Minnie Renata Negri
Hanson Giampiero Bionso
Hurstwood Giulio Bosetti
ed inoltre: Boris Batic, Marisandra Calacione, Silvano Girardi,

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **TV MUSICA**

20 — Dal Music Inn di Roma

Jazz concerto con la partecipazione del Quartetto Ornello Colemann (Registrazione effettuata il 7 maggio 1974)

20,45 TRIBUNA SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli Interviste: CGIL - CISL - UIL - Confindustria

21,15 **Buonasera, come sta?**

Programma musicale di un signore qualsiasi Presenta Renzo Nissim Regia di Adriana Parrella

22 — Dal Festival di Vektring La Nuova Compagnia di Canto Popolare

22,20 **MARCELLO MARCHESI** presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani Regia di Dino De Palma

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Il cuore di un poeta (Gianni Nazza-ro) • Senza titolo (Gilda Giuliani) • Raccontami di te (Bruno Martino) • I mulini della mente (Iva Zanicchi) • Dammelo un baccetto (Lando Fiorini) • Sciummo (Gloria Christian) • Anna da dimenticata (I. I. Nuovi Angeli) • Avvederci Roma (George Melachrino)

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Francesco Mulé

11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**

Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**

Sussurri e grida di Maurizio Costanzo e Marcello Casco — Manetti & Roberts

12,45 **Calcio: CAMPIONATO DEL MONDO IN GERMANIA**

Servizio speciale dei nostri inviati Guglielmo Moretti, Enrico Ameri, Sandro Ciotti, Ezio Luzzi, Piero Pasini, Alfredo Provenzani, Giuseppe Viola — Palmolive

Stefano Lescovelli, Sergio Pieri, Vanna Posarelli, Mariella Terragni, Franco Zucca

Musiche di Franco Potenza

Regia di Ottavio Spadaro

— Formaggio Tostine

15 — **PER VOI GIOVANI**

con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio

16 — **Il girasole**

Programma mosaico a cura di Paolo Petroni e Roberto Nicolosi

Regia di Marco Lami

17 — **Giornale radio**

17,05 **fffortissimo**

sinfonica, lirica, cameristica Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 **Musica in**

Presentano Ronnie Luzzes, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfiorio

Regia di Cesare Gigli

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonotte

Al termine: Chiusura

113498

Gilda Giuliani (ore 8,30)



2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da Giancarlo Guardabassi
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30): **Giornale radio**
7,15 Calcio: CAMPIONATO DEL MONDO IN GERMANIA
Servizio speciale dei nostri inviati
Guglielmo Moretti, Enrico Ameri, Sandro Ciotti, Ezio Luzzi, Piero Pasini, Alfredo Provenzali, Giuseppe Viola — **Palmolive**
7,30 Giornale radio — Al termine: **Buon viaggio — FIAT**
7,40 Buongiorno con Elvis Presley, I Nomadi ed Eddie Caruso
Trader: A foot such as I • Dajano-Soffici: Un giorno insieme • Calvi-Accarezzame • Creatore-Peretti-Weiss: Can't help falling in love • Limiti-Migliardi: Voglio ridere • Ricciardi: Luna caprese • Leiber-Stoller: Jailhouse rock • Carletti-Contini: Isola ideale • Oliviero: "No quarto" e Luna • Presley-Matson: Love me tender • Albertelli-Hammond: Icaro • D'Esposito: Anima e core • Mc Cay-Singleton: Trying to get to you • Guccini-Davies: Un figlio del fido • Biondi: Il mio domani • Benedetto: Tu si' l'ammore
— **Formaggio Invernizzi Susanna**
8,30 GIORNALE RADIO
8,40 COME E PERCHE'
Una risposta alle vostre domande
8,50 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA

- 13,30 Giornale radio**
13,35 Due brave persone
Un programma di **Cochi e Renato**
Regia di **Mario Morelli**
13,50 COME E PERCHE'
Una risposta alle vostre domande
14 — Su di giri
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
White: Love's theme (Harry Wright) • Gibb: Mr. Natural (The Bee Gees) • Giacobbe: Signora mia (Sandro Gacciobbe) • Thorndike-Mulvey: Black star (Dandy Livingstone) • Bigio-Buzzi-Cappa: Nei giardini della luna (Maurizio Bigio) • Webb: All I know (Garfunkel) • Jovine-Verzazano: Il vellero (Marco Jovine) • Gamble-Huff: Year of decision (The Three De Greese) • Venditti: Le cose della vita (Antonello Venditti) • Clarke: The day curly Billy shot down crazy Sam McGee (Hollies)
14,30 Trasmissioni regionali
15 — LE INTERVISTE IMPOSSIBILI
Guido Ceronetti incontra **I Lumière**
con la partecipazione di **Mario Scaccia** e **Alfredo Bianchini**
Regia di Sandro Sequi

- 19,30 RADIO SERA**
20 — Supersonic
Dischi a macchinina
Parker: Barefootin' (Brownsville Station) • Chinn-Chapman: Devil game drive (Suzi Quatro) • Montrose-Hagar: Space station 5 (Montrose) • Sawyers: There's too late to change the time (The Jackson 5) • Mael: This town ain't big enough for both of us (Sparks) • Morelli: Jenny (Alunni del Sole) • Shapiro-Limitti: Stupid (Ornella Vanoni) • Box-Hensley-Chain: Something or nothing (Uriah Heep) • Denver: Prisoners (John Denver) • Kardi: Dance gypsy dance (Don Francisco) • George: Bit of both (David George) • Maligno-Jeanne-Zanon: Africa no more (Jerry Mc Mantron) • Rickly-gianco-Fera-Nebbioli: Nel giardino dei lilli (Alberto Motore) • Rossi: Ammazzone oh (Luciano Rossi) • Santorio-Feach: Pop 2000 (Pop 2000) • Hopkins-Williams: Speed on (Nicky Hopkins) • Simmons: Daughters of the sea (The Doobie Brothers) • Gaha: J'ai envie de toi (Sammy Gaha) • Vanda-Yong: Hard road (Guy Darrell) • Balsamo-Limitti: Tu non mi manchi (Umberto Balsamo) • La Blonda-Alber-

- 9,05 PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di Alice Luzzatto Fegiz con la partecipazione di Ettore Della Giovanna
9,30 I misteri di Parigi
di Eugenio Sue - Traduzione e adattamento radiofonico di Flaminio Bollini e Lucia Bruni - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Raul Grassilli, Giulia Lazzarini e Roldano Lupi 4° episodio
Rodolfo di Gerolstein Raoul Grassilli
Sir Walter Murph Antonio Guidi
Tom Seyton Giampiero Becherelli
Il notaio Ferrand Carlo Ratti
L'albino Roldano Lupi
Fleur De Marie Giulia Lazzarini
Un giovane di studio Stefano Gambacorti
Regia di **Umberto Benedetto** (Registrazione)
— **Formaggio Tostine**
9,45 CANZONI PER TUTTI
10,30 Giornale radio
10,35 Mike Bongiorno presenta: Alta stagione
Testi di **Belardini e Moroni**
Regia di **Franco Franchi**
12,10 Trasmissioni regionali
12,30 GIORNALE RADIO
12,40 Alto gradimento
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
— **Bitter San Pellegrino**

- 15,30 Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
15,40 Franco Torti ed Elena Doni
presentano: **CARARAI**
Un programma di musica, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
E cura di **Franco Cuomo, Elena Doni** e **Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16.30): **Giornale radio**
17,40 Il gioccone
Programma a sorpresa di **Maurizio Costanzo** con **Marcello Casco, Paolo Galdi, Elena Saez** e **Franco Solfiti**
Regia di **Roberto D'Onofrio** (Replica)
18,30 Giornale radio
18,35 Piccola storia della canzone italiana
Anno 1921
Regia di **Silvio Gili**
(Replica del 26-1-1972)
telli: Gentile se vuoi (Mia Martini) • Gamble-Huff: The love I lost (Harold Melvin and Bluenotes) • Brown-Wilson: Emma (Hot Chocolate) • Malcolm: Black cat woman (Geordie) • Lavezz-Mogol: Molecole (Bruno Lauzi) • Monti-Ulli: La valigia blu (Patty Pravo) • Les Humphries: Kansas city (Les Humphries Singers) • Nilsson: Daybreak (Harry Nilsson) • Leeuwen: Dream on dreamer (Shocking Blue) • Supa: Stone county (Johnny Winter)
— **Brandy Florio**
21,19 DUE BRAVE PERSONE
Un programma di **Cochi e Renato**
Regia di **Mario Morelli** (Replica)
21,29 Massimo Villa
presenta: **Popoff**
22,30 GIORNALE RADIO
Bollettino del mare
22,50 Nantas Salvalaggio
presenta: **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Ingrid Scheller**
23,29 Chiusura

3 terzo

- 7,55 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 9.30)
— **Benvvenuto in Italia**
8,25 Concerto del mattino
Francesco Mancini: Concerto a quattro in mi minore: Allegro, Larghetto - Fuga - Moderato - Allegro (Jean-Pierre Rampal, flauto; Georges Alekan e Pierre Douka, violini; Ruggero Gerlin, clavicembalo) • Ludwig van Beethoven: Sonata in sol maggiore op. 35 per violino e pianoforte: Allegro moderato - Adagio espressivo - Scherzo (Allegro) - Poco allargato - Adagio, Tempo I, Allegro - Poco allargato (Yehudi Menuhin, violino; Wilhelm Kempff, pianoforte) • Sergei Rachmaninov: Cinque Preludi op. 23 (dal n. 1 al n. 5); n. 1 in la diesis minore - n. 2 in si bemolle maggiore - n. 3 in re minore - n. 4 in re maggiore - n. 5 in sol minore (Pianista Constance Keene)
9,25 La musica pastorale zampanagra. Conversazione di Donatina Furlone
9,30 Concerto di apertura
Francesco Maria Veracini: Sonata n. 6 in la maggiore, per violino e clavicembalo, dalle Op. 12 - Sonate Accademiche • (Roberto Michelucci, violino; Egidio Giordani Sartori, clavicembalo) • Muzio Clementi: Sonata in do maggiore op. 13 n. 2 (Pianista Emil Ghies) • Peter Cornelius: Quattro Duetti, per mezzosoprano, baritono e pianoforte (Janet Baker, mezzosoprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Daniel Barenboim, pianoforte) • Leos

- 13 — La musica nel tempo**
UNA TORTA SACHER PER L'IMPERATORE
di **Aldo Nicastro**
Eduard Strauss: Fesche Geister, valzer op. 75 • Josef Strauss: Extempore, polka francese op. 246 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Willy Boskowsky) • Josef Strauss: Sphärenklänge, Walzer op. 235 • Carl Johann Adam Zeller: Lipizzaner Kaiserin • Carl Michael Ziehrer: Mich Freut's, dass ich mich freu' (Soprano Cristina Zeutkom - Wiener Volksoper-Mosche diretta da Franz Allers) • Johann Strauss jr.: Franz Joseph I. Jubel, op. 125; Lagunen-Valzer op. 411 • Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Willy Boskowsky: Morgenblätter, Walzer op. 279 • Johann Strauss: Percher March op. 288 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Johann Strauss jr.: Freikugeln, Polka op. 326 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Willy Boskowsky); Kaiser-Walzer op. 437 (The Columbia Symphony Orchestra diretta da Bruno Walter)
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 Musica corale
Goffredo Petrassi: Salmo IX, per coro e orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Armando La Rosa Parodi) • M° del Coro Nino Antonellini)
19,15 Concerto della sera
Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in la magg. K. 459 per p. e orch. (P. Rudolf Serkin - Orch. Sinf. Columbia dir. George Szell) • Johannes Brahms: Tre variazioni su un tema di Haydn op. 56 a • Corale di S. Antonio • (Orch. Sinf. di Vienna dir. Wolfgang Sawallisch) • Bedrich Smetana: Tabor, n. 5 • La mia patria • (Orch. Radio-Filarmonica dir. Malcolm Sargent)
20,15 Stagione Lirica della RAI
Il coccodrillo
Quattro atti in due tempi di Valentin Bucchi e Mauro Pezzati
Musica di **VALENTINO BUCCHI**
Il funzionario Lejos Kozma
La moglie Emilia Ravaglia
Teodoro Claudio Strudthoff
Il proprietario Mario Basola
La cantante Adriana Martino
Il primo ministro Roberto Pistone
La hostess Maria Francesca Sicilliani
Speaker Luciano Virgilio
I ministri: Emilio Capuccio, Gigi Angelillo, Ezio Busso
Le donne: Bianca Galvan, Sofia Mezzetti, Mariella Furguile
Direttore **Andrzej Markowski**
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI
I piccoli cantori del Teatro Stabile di Torino diretti da Roberto Goltre
Maestro del Coro Fulvio Angius (Ved. nota a pag. 86)

- 19,15 Concerto della sera**
Nell'intervallo (ore 21 circa): **IL GIORNALE DEL TERZO**
22,15 Franz Schubert: Sonata in si bem. magg., op. postuma (Pfr. Clifford Court) • **22,50 Solisti di jazz: Dizzy Gillespie**
Al termine: Chiusura
notturno italiano
Dalle ore 23.15 alle 5.59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6000 pari a m 49,50 e dalle ore 0.06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.
23,31 Nantas Salvalaggio presenta: L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. Per le musiche **Ingrid Scheller** - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Due soli e un'orchestra - 1,36 Canzoni italiane - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Musica notte - 3,06 Ritorno all'opera - 3,36 Fogli d'albume - 4,06 La vetrina del disco - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Voci alla ribalta - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5. In inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

- Janacek: Concertino, per pianoforte, due violini, viola, clarinetto, corno e fagotto (Pianista Rudolf Firkušný).
Strumentisti dell'Orchestra della Radio Bavarese diretti da Rafael Kubelík
10,30 ROMANZA DA SALOTTO
a cura di **Rodolfo Celletti** e **Ornella Zanuso**
4. • Fra dive e dilettanti • (Replica)
11,30 Università Internazionale G. Marconi (da New York): Charles Markman: Ortega y Gasset e Toynebee
11,40 Il disco in vetrina
Alban Berg: 12 Variazioni su un tema proprio - Sonata op. 1 • Antonio Wever: Tempo di Sonora - Pezzo infante - Klavierstück in tempo di Minuetto - Variazioni op. 27 (Pianista Bruno Mezzena) (Disco P.D.U.)
12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
Roman Vlad
Divertimento sinfonico (in tre movimenti): Imperiosamente, Con molto slancio - Variazioni: Quasi tema (Alia valzer) - Alla marcia (Vivace) - Fanfara (Allegro con brio) - Dolcemente mosso - Tempo del "Quasi tema" - Lo stesso tempo: Quasi tema - Finale concertante (Svelto e spiritoso - Allegrissimo) (Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia); La dama delle camelie, suite dal balletto: Valse triste - Valse brillante - Valse lyrique - Adagio molto (scatenuto) - Scherzo di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)

- 15,10 Pagine clavicembalistiche**
Domenico Cimarosa: Sei Sonate; n. 25 in sol minore: Allegro - n. 26 in sol minore: Largo - n. 28 in si bemolle maggiore: Adagio - n. 30 in re maggiore: Allegro - n. 32 in la maggiore: Giga, Allegro - n. 31 in re maggiore: Allegro (Clavicembalista Anna Maria Pernaflini)
15,30 CONCERTO SINFONICO
Direttore **Eugène Ormandy**
Modeste Mussorgski: Una notte sul Monte Calvo • Béla Bartók: Quattro pezzi op. 12, per orchestra: Preludio - Scherzo - Intermezzo - Marcia funebre • Arnold Schoenberg: Tema con variazioni op. 43 b • Charles Ives: Sinfonia n. 1 in re minore: Allegro - Adagio molto (scatenuto) - Scherzo (Vivace) - Allegro molto
Orchestra Sinfonica di Filadelfia
17 — Listino Borsa di Roma
17,10 Avanguardia
17,40 Appuntamento con Nunzio Rotondo
TOUJOURS PARIS
Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**
18,20 Su il sipario
18,30 Musica leggera
18,45 L'OPERAZIONE CULTURALE DI GIUSEPPE ROVANI
a cura di **Guido Baldi**

- Nell'intervallo (ore 21 circa): **IL GIORNALE DEL TERZO**
22,15 Franz Schubert: Sonata in si bem. magg., op. postuma (Pfr. Clifford Court) • **22,50 Solisti di jazz: Dizzy Gillespie**
Al termine: Chiusura
notturno italiano
Dalle ore 23.15 alle 5.59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6000 pari a m 49,50 e dalle ore 0.06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.
23,31 Nantas Salvalaggio presenta: L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. Per le musiche **Ingrid Scheller** - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Due soli e un'orchestra - 1,36 Canzoni italiane - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Musica notte - 3,06 Ritorno all'opera - 3,36 Fogli d'albume - 4,06 La vetrina del disco - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Voci alla ribalta - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5. In inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

questa sera in do-re-mi

TV 5 luglio

Nazionale

la TV dei ragazzi

18,15 VACANZE ALL'ISOLA DEI GABBIANI

dal romanzo di Astrid Lindgreen
Primo episodio

La casa del falegname

con: Torsten Lilliecroma, Louise Edlind, Bjorn Soderback, Bengt Eklun, Eva Stiberg, Bette Ulvskog
Regia di Olle Hellbom
Prod.: Sveriges Radio - Art Film

18,45 VANGELO VIVO

a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia
Regia di Furio Angiolella

19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Minidieta Gentili - Aperitivo Cynar - Sapone Fa - Invernizzi Milione - Lignano Sabbiadoro)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Bi-dentifricio Mira - Tonno Star - Pile Leclanché)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Sapone Rexona - Brandy Vecchia Romagna - Selac Nutril)

III 8035

20- TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Very Cora Americano - (2) Shampoo Protein 31 - (3) Acqua Minerale Naturale Fiuggi - (4) Sottilette Extra Kraft - (5) Insetticida Raid
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Camera 1 - 2) Film Makers - 3) General Film - 4) Compagnia Generale Audiovisivi - 5) Studio Orti

— Nutella Ferrero

20,40

STASERA - G7

Settimanale di attualità a cura di Mimmo Scaranò

DOREMI

(Tonno Palmera - Volastir - Brancamenta - Deodorante Fa - Carne Montana - Cono Rico Algida)

21,45 ADESSO MUSICA

Classica Leggera Pop

a cura di Adriano Mazzeotti
Presentano Vanna Brosio e Nino Fuscagni

Regia di Giancarlo Nicotra

BREAK 2

(Dentifricio Binaca - President Reserve Riccadonna - Procter & Gamble - Amaro Averna - Aspirina C Junior)

22,40 I FIGLI DEGLI ANTENATI

Rospo per un giorno

Regia di William Hanna e Joseph Barbera
Produzione: Hanna & Barbera

23-

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA



Beatrice Cenci ritratta da Guido Reni (ore 21, Secondo)

2 secondo

18-19,30 SIRACUSA: ATLETICA LEGGERA

Triangolare femminile: Italia-Svizzera-Belgio

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Campari Soda - Band Aid Johnson & Johnson - Trinity - Bagnoschiama Fa - Cristallina Ferrero - Kodak Paper)

— Procter & Gamble

21 — Dalla narrazione al teatro (V)

BEATRICE CENCI

di Alberto Moravia

Adattamento televisivo di Marco Leto

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Marzio Catalano
Dulio Del Prete

Lucrezia
Maria Grazia Marescalchi

Beatrice Cenci Micaela Esdra
Olimpio Calvetti

Nando Gazzolo
Francesco Cenci

Gianni Santucci
Carlo Tirone Mario Laurentino

Scene di Giuliano Tullio
Costumi di Guido Cozzolino

Regia di Marco Leto

DOREMI

(Procter & Gamble - Brandy Fundador - Reggiseni Playtex Criss Cross - Acqua Minerale Ferrarelle - Crusair - Lame Wilkinson)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Beuteltiere

Filmbericht
Verleih: N. von Ramm

19,10 Fernsehaufzeichnung aus

Bozen: - Birnbam und Hollerstaedt

Volkestück von Josef Maria Lutz

Eine Aufführung der Rittner Sommerspiele

Spilleitung: Franz Kainrath
Fernsehregie: Vittorio Brignole

— Tell

20,10-22,30 Tagesschau

MONTANA
la scatola di carne scelta

Questa sera in DO.RE.MI
Secondo Programma ore 22
FUNDADOR



I "GRANDI DI SPAGNA"

venerdì

STASERA - G7

ore 20,40 nazionale

La più nota fra le trasmissioni giornalistiche della RAI, Stasera - G7, si può definire il settimanale della TV, laddove il TG rappresenta il quotidiano: in questa veste propone, nei suoi servizi, argomenti di attualità della settimana, prefiggendosi non di dare una informazione di tipo cronistico, ma di allargarla a livello di inchiesta. La trasformazione da TV7, poi divenuto Stasera, e ora, dal 14 dicembre del '73, Stasera - G7, si è risolta in una modifica di titoli e di redattori (prima la rubrica era curata da Carlo Fuscagni, ora da Mimmo Sciarano), ma non di indirizzo, rimasto costante durante tutte le fasi successive. In un totale di 50 minuti, composto da 5 pezzi che vanno dai 16 ai 13 minuti, il programma presenta questioni politiche, sociali, economiche emerse dalla attualità della settimana: quando, in seguito alla guerra arabo-israeliana, si sono avute limitazioni nell'esportazione del petrolio e aumenti del suo prezzo, G7 ha ricercato i motivi non solo politici, ma anche economici e sociali legati al petrolio (le « sette sorelle », le multinazionali cioè legate all'esportazione e raffinazione del greggio, « i nuovi modelli di sviluppo », cioè

le nuove vie da offrire alle società dopo gli aumenti dei costi nella produzione, « l'austerità » che, oltre alla limitata circolazione automobilistica, ha presentato fenomeni di oscuramento, con un esempio clamoroso del buio a Piccadilly, la famosa piazza di Londra); le particolari situazioni politiche dell'Argentina al ritorno di Perón e della Spagna, all'indomani delle medioevali esecuzioni con la garrota, il Cile, con il governo fascista di Pinochet, hanno costituito l'oggetto di molte inchieste e servizi, filmati dalle varie troupes della rubrica. Particolarmente penetranti con un tentativo chiarificatore, i servizi sulla strage di Brescia hanno cercato di dare una visione più larga possibile delle trame eversive.

La qualità e la penetrazione dei singoli pezzi, la varietà degli argomenti hanno permesso alla trasmissione un avvicinamento al pubblico pari al suo impegno: il gradimento ottimo, di 75, dà ampia conferma di ciò e permette di considerare la linea finora seguita come pienamente rispondente all'esigenza di un pubblico che vuole non più una semplice notizia ma, come comunemente si dice, « tutto quello che sta dietro », per poterne avere una vera conoscenza.

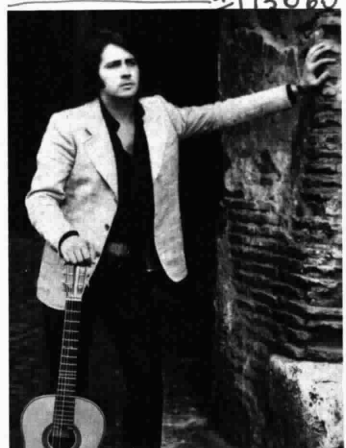
BEATRICE CENCI

ore 21 secondo

Il dramma costituisce il singolare tentativo da parte di un autore così calato nella contemporaneità, qual è Alberto Moravia, di evidenziare la perenne attualità di certi archetipi, imperniati sulla complessità della coscienza. Quel che ne esce è l'immagine di una tragica eroina in costume, che partecipa della stessa imprevedibile capacità di recupero interiore, propria dei ritratti femminili più tipicamente moraviani. Relegata dalla corrotta brutalità del padre Francesco nella Rocca della Petrella degli Abruzzi, Beatrice spera che il fratello riesca a restituire la gioia dei suoi vent'anni, riportandola a Roma. Ma la sua disperata invocazione di soccorso — una lettera dettata dalla nostalgia dell'amicizia e delle feste e dalla spe-

ranza dell'amore — è stata intercettata dal padre, che ne ha tratto pretesto per rendere ancora più implacabile la sua reclusione. Con l'allucinata freddezza di un calcolo suggerito dalla disperazione, Beatrice si concede al Castellano della Petrella, Olimpio, nell'intento di convincerlo a uccidere il padre. Ma il giorno in cui l'atroce disegno viene realizzato, Beatrice è travolta da un orrore talmente profondo per il proprio crimine che il suo rimorso si tramuta ben presto nell'ansia di espiare. Dominata dall'oscuro groviglio di sentimenti contraddittori che scaturisce sempre dalla violenza subita o inflitta, Beatrice, che ha ormai rifiutato le nozze con Olimpio, si offrirà spontaneamente al magistrato venuto negli Abruzzi per riaprire l'inchiesta sulla morte di Francesco. (Servizio alle pagine 109-112).

ADESSO MUSICA



Lando Fiorini partecipa alla trasmissione

ore 21,45 nazionale

Nino Fuscagni e Vanna Brosio, presentatori della rubrica musicale, continuano nel loro compito di informazione sulle novità e sull'attualità discografica; nel numero di questa settimana della rubrica di attualità musicale Adesso musica, dopo le presentazioni di dischi nuovi, fra cui l'ultimo LP dei Ping Pong, ospiteranno in studio alcuni beniamini del pubblico, sia di quello giovane come di quello meno giovane: insieme ad Edoardo Bennato, una delle voci più originali del disco italiano, vi sarà Mia Martini, che dai tempi del successo di Piccolo uomo continua puntualmente a primeggiare nelle classifiche e a riscuotere lusinghieri consensi, e Lando Fiorini, fedele interprete delle canzoni romane e attore di cabaret.

I servizi saranno dedicati, oltre che al festival di Spoleto, con tutte le novità di musica classica, ad un fenomeno nuovo che si sta verificando sul mercato musicale: infatti da molte settimane sono presenti nella hit parade brani affidati a sole orchestre, espressione quindi di un gusto musicale e non di divismo. Così la rubrica in un servizio presenterà musica per orchestra, e fra i pezzi eseguiti gli spettatori potranno riascoltare il leit-motiv dello sceneggiato televisivo Malombra (adattato dal romanzo di Fogazzaro da Diego Fabbri e Amleto Micozzi e che aveva quali protagonisti Marina Malfatti e Giulio Bosetti) in onda qualche settimana addietro.

I FIGLI DEGLI ANTENATI: Rospo per un giorno

ore 22,40 nazionale

Pebbles non riesce ad ottenere la parte di strega nell'annuale recita scolastica e per dare smacco a Cindy, mentre sono in svolgimento le prove, decide di riavere la sua parte

con una vera e propria stregoneria. Prepara dunque una fattura di ali di lucertola e polvere di ramarro. Durante una dimostrazione in pubblico delle sue arti magiche, Pebbles è però smascherata quando crede di avere trasformato Bam Bam in un rospo.

insetticida

Raid
contro "IL MUCCIO SELVAGGIO"



questa sera
in Carosello

radio

venerdì **5** luglio

calendario ix/c

IL SANTO: S. Zoe.

Altri Santi: S. Atanasio, S. Domizio, S. Agatone, S. Antonio Maria Zaccaria.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,47 e tramonta alle ore 21,18; a Milano sorge alle ore 5,40 e tramonta alle ore 21,14; a Trieste sorge alle ore 5,24 e tramonta alle ore 20,55; a Roma sorge alle ore 5,39 e tramonta alle ore 20,47; a Palermo sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 20,32.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1533, muore a Ferrara Ludovico Ariosto.

PENSIERO DEL GIORNO: Non ti affrettare né di far nuove amicizie, né di lasciare quelle che hai. (Solone).

17559



Fulvio Vernizzi dirige pagine di Mozart e di Beethoven nei « Concerti di Torino » in onda per la Stagione Pubblica della RAI alle 20 sul Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 « Quarto d'ora della serenità », programma per gli infermi. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La Parola del Papa - « Lectura Patrum », di Mons. Cosimo Bettino. S. Atanasio esalta il padre degli anacoreti, l'Abate Antonio. - « Ritratti d'oggi ». - « Mane nobiscum », di Mons. Gaetano Bonicelli. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Morale - sur la route. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Gott im Schweigen und in Ohnmacht, von Karel Havlicek. 22,45 World Population Conference, 1974 (I). 23,15 Panorama Missionario. 23,30 Problemas de población e Iglesia. 23,45 Ultimi'ora: Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di Mons. Pino Scabini. - Autori cristiani contemporanei - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi. 14,25 Orchestra Radiosa. 14,50 Cineorgano. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4. 17 Informazioni.

17,05 Rapporti '74: Spettacolo (Replica dal Secondo Programma). 17,35 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 18,15 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 La giostra dei libri (Prima edizione). 19,15 Aperitivo alle 19. Programma discografico a cura di Gigi Fantoni. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Intermezzo. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. 21,30 Suona l'Orchestra di musica leggera RDRS. 22 Recital di Ralph McTeel. 23 Informazioni. 23,05 La giostra dei libri, redatta da Eros Bellinelli (Seconda edizione). 23,40 Cantanti d'oggi. 24 Notiziario - Attualità. 0,20-1 Notturmo musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 15 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 18 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». 19 Informazioni. 19,05 Opinioni attorno a un tema (Replica dal Primo Programma). 19,45 Dischi vari. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Novità. 20,40 Dischi. 21 Diario culturale. 21,15 Formazioni popolari. 21,45 Rapporti '74: Musica. 22,15 Ariano Banchieri: Viverci di flora e primavera. 22,35 Due note. 22,45 Vecchia Svizzera Italiana. 23,15-23,30 Piano-jazz.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Giovanni Battista Sammartini. Sinfonia in sol maggiore, per archi: Allegro assai - Andante moltissimo - Presto (Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Neville Jenkins) • Giuseppe Verdi: La Traviata. Preludio atto III (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Jules Massenet: Fedra, ouverture per la tragedia di J. Racine (Orchestra Sinfonica della Radiodiffusione di Bruxelles diretta da Franz André)
- 6,25 Almanacco
6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Emmanuel Chabrier: Tre valzer romantici per due pianoforti (Duo pianistico Bruno Canino-Antonio Ballista) • Pietro Mascagni: L'amico Fritz: Intermezzo (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Richard Strauss: Napoli, da « Aus Italien » (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Clemens Krauss)
- 7 — Giornale radio
7,12 IL LAVORO OGGI
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
- 7,25 MATTUTINO MUSICALE (III parte)
Gian Giacomo Gaetoli: Amor vittorioso, madrigale-balletto (Coro - Monteverdi) • Amburgo diretto da Jürgen Jürgens) • Franz Liszt: Una gherese in mi bemolle maggiore • Il carnevale di Pest • (Orchestra Liszt-Doppler) (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Anatole Fi-stoulari)

- 7,45 IERI AL PARLAMENTO
8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
- 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Baldazzi-Cellamare-Bardotti: Principessa (Gianni Morandi) • Albertelli-Guanti: Tu sei così (Ma Martin) • Moggi-Battisti: Il nostro caro angelo (Lucio Battisti) • Costa: A frangesa (Luciana Martino) • Pizzicari-Balzani: Barcarolo romano (Claudio Villa) • Liri-Marchetti: Non passa più (Anna Identici) • Zodiaco-Suligo: Ieri sera sognavo di te (I Nomadi) • Di Lazzaro: La piccina (Orchestra London Festival diretta da Lázlo Tabor)
- 9 — VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Francesco Mule
11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO
Dischi tra ieri e oggi
12 — GIORNALE RADIO
12,10 Quarto programma
Susurri e grida di Maurizio Costanzo e Marcello Casco
12,45 Calcio
CAMPIONATO DEL MONDO IN GERMANIA
Servizio speciale dei nostri inviati
Guglielmo Moretti, Enrico Ameri, Sandro Ciotti, Ezio Luzzi, Piero Pasini, Alfredo Provenzani, Giuseppe Viola
— Palmolive

- 13 — GIORNALE RADIO
13,20 Una commedia
in trenta minuti
QUESTI POVERI RICCHI
da « Zente refada » di Giacinto Gallina
Adattamento teatrale di Erminio Macario ed Enzo Duse
Riduzione radiofonica di Belisario Randone
con Erminio Macario
Regia di Massimo Scaglione
- 14 — Giornale radio
14,07 L'ALTRO SUONO
Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato
Regia di Giandomenico Curi
- 14,40 SISTER CARRIE
di Theodore Dreiser
Traduzione e adattamento radiofonico di Ottavio Spadaro
Compagnia di prosa di Trieste della RAI
5^a puntata
Il narratore
Adolfo Geri
Giulio Bosetti
Gianni Musy
Leda Negroni

- L'attrice
Mariella Terragni
Luciano Delmeste
George
Orazio Bobbio
Signora Hurstwood
Marina Bonfigli
Jessica
Ariella Reggio
Il barman
Franco Zucca
ed inoltre: Boris Battic, Marisandra Calcedone, Silvano Girardi, Stefano Lescovelli, Sergio Pieri, Vanna Posarelli
Musiche di Franco Potenza
Regia di Ottavio Spadaro
— Formaggio Tostine
- 15 — PER VOI GIOVANI
con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio
- 16 — Il girasole
Programma mosaico
a cura di Francesco Savio e Vincenzo Romano
Regia di Gastone Da Venezia
- 17 — Giornale radio
ffortissimo
17,05 sinfonica, lirica, cameristica
Presenta MASSIMO CECCATO
- 17,40 Musica in
Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfiorio
Regia di Cesare Gigli

- 19 — GIORNALE RADIO
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Sui nostri mercati
19,30 CANZONI DI IERI E DI OGGI
20 — Dall'Auditorium della RAI
I CONCERTI DI TORINO
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
Direttore
Fulvio Vernizzi
Violinista Uto Ughi

- chestra: Allegro ma non troppo - Larghetto - Rondò
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
- 21,25 La farsa ecologica. Conversazione di Gianni Lucilli
- 21,30 ORCHESTRE NELLA SERA
22,20 MINA
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Umberto Simonetta
Regia di Dino De Palma

- 23 — OGGI AL PARLAMENTO
GIORNALE RADIO
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

- 6** — **IL MATTINIERE.** Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti** Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30): **Giornale radio**
- 7.15** **Calcio: CAMPIONATO DEL MONDO IN GERMANIA**
Servizio speciale dei nostri inviati Guglielmo Moretti, Enrico Ameri, Sandro Ciotti, Ezio Luzzi, Piero Pasini, Alfredo Provenzali, Giuseppe Viola — **Palinove**
- 7.30** **Giornale radio** — Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7.40** **Buongiorno con Roberto Murolo, Piero e i Cottonfields e Stan Getz** — **Formaggio Invernizi Susanna**
- 8.30** **GIORNALE RADIO**
- 8.40** **COME E PERCHÉ?**
Una risposta alle vostre domande
- 8.55** **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Wolfgang Amadeus Mozart: Il flauto magico: Ouverture (Orchestra Sinfonica da Columbia diretta da Bruno Walter) • Vincenzo Bellini: La Sonnambula: • Ah, non credes mirati (Soprano Christina Deutemko • Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Carlo Franci) • Giuseppe Verdi: Rigoletto: • La donna è mobile (Tenore Luciano Pavarotti • Royal Opera House Orchestra del Covent Garden diretta da Edward Downes) • Arrigo Boito: Mefistofele: • Giunto sul passo estremo (Ferruccio Tagliavini, tenore; Nicolai Ghiaurov, basso; Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Silvio Varviso)

9.30 I misteri di Parigi

- di **Eugenio Sue**
Traduzione e adattamento radiofonico di Flaminio Bollini e Lucia Bruni Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Cesare Gheraldi, Raoul Grassilli, Giulia Lazzarini, Roldano Lupi e Vittorio Sanpoli • 5^o episodio Rodolfo di Gerolstein Raoul Grassilli L'albino Roldano Lupi Fleur De Marie Giulia Lazzarini Il maestro di scuola Vittorio Sanpoli La civetta Cesare Gheraldi L'ostessa Giuliana Corbellini La guardiana del carcere Wanda Pasquini ed inoltre: Mico Cunderi, Corrado De Cristofaro, Franco Luzzi, Francesco Saverio Marconi, Vivaldo Matteoni, Giuseppe Petric, Vivaldo Matteoni, Regia di **Umberto Benedetto** (Registrazione)
— **Formaggio Tostine**
- 9.45** **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
- 10.30** **Giornale radio**
- 10.35** **Mike Bongiorno presenta:**
Alta stagione
Testi di **Belardini e Moroni**
Regia di **Franco Franchi**
- 12.10** **Trasmissioni regionali**
- 12.30** **GIORNALE RADIO**
- 12.40** **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**

13 Lello Luttazzi presenta:

- HIT PARADE**
Testi di **Sergio Valentini**
— **Mash Alemagna**
- 13.30** **Giornale radio**
- 13.35** **Due brave persone**
Un programma di **Cochi e Renato** Regia di **Mario Morelli**
- 13.50** **COME E PERCHÉ?**
Una risposta alle vostre domande
- 14** — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Tchaikowskij-Pratt-Herbolzheimer: Galactic swan (Galactic Light) • Amendola-Gagliardi: Che cos'è (Peppino Gagliardi) • Petty-Holly: Maybe baby (Buddy Holly) • Lazzevi-Mogol: Molecule (Bruno Lauzi) • Reed: Sweet Jane (Lou Reed) • Albertelli-Fabrizio: Gardenia blu (Piero e i Cottonfields) • Stevens: I love my dog (Cat Stevens) • Ferrilli-Cogliati-Daiano: Momenti si momenti no (Caterina Caselli) • Garland-Ra Zaf: In the mood (Bettye Midler) • Limiti-Pareti: Anna da dimenticare (I Nuovi Angeli)
- 14.30** **Trasmissioni regionali**

19.30 RADIOSERA

- 20** — **Supersonic**
Dischi a mach due
Abner-Moore: At my front door (Harry Nilsson) • Lenton-Weyman: Get back on your feet (Lucille) • Reed: Rock'n'roll animal (Lou Reed) • Hopkins-Williams: Speed on (Nicky Hopkins) • Sawyer-Ware: It's too late to change the time (The Jackson 5) • Baglioni-Coggio: E tu... (Claudio Baglioni) • Lazzevi-Mogol: Come una zanzara (Il Volo) • Kardt: Dance gypsy dance (Don Francisco) • Malignoglio-James-Zanoni: Africa no more (Jerry Mc Mantron) • James: Hooked on a feeling (Blue Swede) • Jagger-Richard: Get off of my cloud (Bubblerock) • Anderson-Ulveaus: Waterloo (Abba) • Vecchioni: La farfalla giapponese (Roberto Vecchioni) • Carrus-Lamora: Addio primo amore (Gruppo 2001) • Santorio-Fanch: Pop 2000 (Pop 2000) • Chinn-Chapman: A.C. DC. (The Sweet) • White: Never never (Fred Bongusto) • Bottler-Twain: Hallelujah (Ch. Cotrone) • Price: Angel eyes (Alan Price) • Shapiro-Le Vecchio: Help me (Dik Dik) • De André: Canzone dell'amore perduto (Fabrizio De An-

- dré) • Bristol-Mc Neil: Somebody stole the sunshine (Gladys Knight and The Pips) • Kern-Hammerstein: Ol' man river (World Boogie Band) • Juwens-Turba: Tango tango (Rotation) • De Gregori: Niente da capire (Francesco De Gregori) • Bandini-Tadini-Tempera: La città del silenzio (Blue Jeans) • Holder-Lea: Do we still do it (Slade) • Shelley: I'm in love again (Alvin Stardust) • Bell-Creed: Rockin' roll baby (The Stiletto) • Ileyay: Listen to the music (The Isley Bros)
- **Lubiam moda per uomo**
- 21.19** **DE BRUVE PERSONE**
Un programma di **Cochi e Renato** Regia di **Mario Morelli** (Replica)
- 21.29** **Carlo Massarini presenta:**
Popoff
- 22.30** **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
- 22.50** **Nantas Salvaggio presenta:**
L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata. Per le musiche **Ingrid Schoeller**
- 23.29** **Chiusura**

7.55 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 9.30)

- **Benvenuto in Italia**
- 8.25** **Concerto del mattino**
Georg Friedrich Handel: Concerto grosso in re minore op. 6 n. 10: Ouverture: Allegro: Aria (Lento): Allegro: Allegro: Moderato (Orchestra "Bach" di Monaco diretta da Karl Richter) • Ludwig van Beethoven: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 19, per pianoforte e orchestra: Allegro con brio • Adagio • Rondo: Molto allegro • Piano • Allegro • Adagio • Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Clemens Krauss • Jean Sibelius: da • Biancaneve, suite dalle musiche di scena op. 54 per la favola di A. Strindberg: L'arpa • La ragazza con la rosa • Ascolta, il pettegoso cente • Canace e il principe (Orchestra Sinfonica di Bournemouth diretta da Pasvo Berglund)
- 9.25** **Rileggere Fogazzaro: Conversazione di Renzo Bertoni**
- 9.30** **Concerto di apertura**
Iiri Antonin Benda: Sinfonia in la maggiore: Allegro Andante • Allegro (Complesso • Musica Pragenses • diretto da Libor Hlavacek) • Robert Schumann: Concerto in la minore op. 125, per violoncello e orchestra: Allegro non troppo • Adagio • Molto vivace (Violoncellista Christine Vauxs • Orchestra dell'Opera di N. teatro diretta da Eliahu Inbal) • Igor

Strawinsky: Divertimento-Suite dal balletto • Le baiser de la Fée • Sinfonia • Danes suisses • Scherzo • Pas de deux (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Bruno Mardena)

- 10.30** **LA ROMANZA DA SALOTTO**
a cura di **Rodolfo Celletti e Ornella Zanuso**
5. • Feuillente in musica • (Replica)
- 11.30** **Meridiano di Greenwich • Immagini di vita inglese**
- 11.40** **Concerto da camera**
Franz Schubert: Trio n. 1 in si bemolle maggiore op. 99, per pianoforte, violino e violoncello: Allegro moderato • Andante un poco mosso • Scherzo (Allegro) • Rondo (Allegro vivace) (Yehudi Menuhin, violino; Maurice Gendron, violoncello; Hephrith Menuhin, pianoforte)
- 12.20** **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Gruppo Improvisazione • Nuova Consonanza • Bertoni-Branchi-Evangelisti • Heinemann-Macchi-Morone • Gruppo Improvisazione • Nuova Consonanza • • Francesco Evangelisti: Ordini per sedici esecutori. Spazio a cinque, per cinque voci e quattro percussioni e accorgimenti elettronici (Orchestra da Camera • Nuova Consonanza • diretta da Daniele Paris)

13 — La musica nel tempo

- ENRICO CARUSO NEL POLVERONE DEL VERISMO**
di **Angelo Squerzi**
Teodoro Cottrau: Addio a Napoli • Umberto Giordano: Fedora • Amor ti vieta • (Al pianoforte: L. Tadini) • Ruggero Leoncavallo: Pagliacci • No, pagliaccio non son • • Giuseppe Verdi: Rigoletto • Questa è la casa • Bella figlia dell'amore • (quartetto) (Amelia Galli Curci, soprano; Flora Perini, mezzosoprano; Giuseppe De Luca, baritone; La forza del destino • L'italiano • I fieri accenti • (Baritone Pasquale Amato) • Un ballo in maschera • E scherzo adunarsi • (Contralto Louise soprano; Marie Duchene mezzosoprano; André De Segurcia, baritone; Leon Rothier, basso; Aida, • Gli sacerdoti adunarsi • (Contralto Louise Homer) • Gaetano Donizetti: L'elisir d'amore • Venti scudi • (Baritone Giuseppe De Luca) • Una furtiva lacrima • • Georges Bizet: Les pêcheurs de perles • Je crois entendre encore • • Giacomo Meyerbeer: L'Africana: O Paradiso • • Edoardo Di Capua: O sole mio
- 14.20** **Listino Borsa di Milano**
- 14.30** **MAHLER SECONDO SOLT**
Gustav Mahler: Sinfonia n. 9 in re maggiore (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Georg Solti)
- 15.50** **Polifonia**
Orlando di Lasso: Cinque Madrigali: • Il grave de l'età • • Hor vi riconfortate • • Come la notte • • Ardo,

- si, ma non l'amo • • La nuit froide et sombre • • (Madrigalisti di Praga •)
- 16.05** **Ritratto d'autore: Jean-Marie Leclair (1697-1764)**
Concerto in re minore op. 7 n. 1 per violino e orchestra: Allegro • Aria • Vivace (Violinista Claire Bernard • Orchestra da camera di Rouen diretta da Albert Beaucamp). Sonata in si minore n. 7, per flauto e continuo: Andante • Allemanda • Sarabanda • Minuetto (Jean-Pierre Rampal, flauto; Robert Veyron-Lacroix, clavicembalo); Solya et Glaucus, suite dalla tragedia lirica op. 11: Ouverture • Menuet • Air des Silvains • Entr'acte • Follene en musette • Air en rondeau (English Chamber Orchestra diretta da Raymond Leppard)
- 17** — **Listino Borsa di Roma**
- 17.10** **L'angolo dei bambini**
- 17.50** **Fogli d'album**
- 17.50** **Il mangiatempo**
a cura di **Sergio Piscitello**
- 18** — **DISCOTECA SERA** • Un programma con **Elsa Ghiberti** a cura di **Claudio Tallino e Alex De Coligny**
- 18.20** **DETTO • INTER NOS**
Personaggi d'eccezione e musica leggera • Presenta **Marina Como** Realizzazione di **Bruno Perna**
- 18.45** **IL MONDO COSTRUTTIVO DELL'UOMO**
a cura di **Antonio Bandera**
I materiali da costruzione: dalla pietra alla civiltà dell'acciaio

19.15 Concerto della sera

- Franz Schubert: Trio in si bemolle maggiore op. 99 (Dario De Rosa, pianoforte; Renato Zanettovio, violino; Libero Lena, violoncello) • Cesar Cui: da • Vingt poèmes de Jean Richepin • (Boris Christoff, basso; Jeanine Reiss, pianoforte) • Claude Debussy: Sonata Jean Baxters, flauto; Karen Phillips, viola; Susan Joffes, arpa)**
- 20.15** **GIUGLIEMMO MARCONI: UNA VITA FRA TECNOLOGIA, SCIENZA E SOCIETÀ**
1. L'elettromagnetismo: un capitolo della fisica moderna
a cura di **Vincenzo Cappelletti**
- 20.45** **Mesi e stagioni nel linguaggio politico. Conversazione di Mario Medici**
- 21** — **IL GIORNALE DEL TERZO**
- 21.30** **Orsa minore**
Rassegna del Premio Italia 1973
- Missione compiuta**
di **Gennaro Pistilli**
Opera presentata dalla RAI al Premio Italia 1973
Giovane Luigi Diberti
Donna Edda Albertini
Uomo autorevole Michele Malaspina
Ragazza Anna Bonaiuto
Vecchia Edda Solti
Seconda ragazza Anna Bonaiuto
ed inoltre: Evelina Gori e Claudio Guarnio
Regia di **Giorgio Pressburger**

notturno italiano

- Dalle ore 23.31 alle 5.59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione
- 22.31** **Nantas Salvaggio presenta: L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. Per le musiche **Ingrid Schoeller** • 0,06 Musica per tutti • 1,06 Successi d'oltreoceano • 1,36 Ouvertures e romanze da opere • 2,06 Musica classica • 2,36 Giostra di motivi • 3,06 Parata d'orchestra • 3,36 Sinfonie e balletti da opere • 4,06 Melodie senza età • 4,36 Girandola musicale • 5,06 Colonna sonora • 5,36 Musiche per un buon giorno.
- Notiziari in italiano:** alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

CALDERONI è qualità



Mod. URSULA

Le posate Calderoni, in acciaio inox 18/10, in acciaio inox argentato, in alpacca argentata sono garantite da un marchio che le nobilita dal 1851. Una vastissima gamma di modelli, da quelli classici a quelli di gusto più moderno, offre un'ampissima scelta per la vostra casa o per un regalo che vi contraddistingue. Condensano l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce linea, perfezione e qualità. È uno dei prodotti della

CALDERONI *fratelli* 20022 Casale Corte Cerro (Novara)

Concorso «Voci per la lirica»

La sera dell'8 luglio un concerto dell'orchestra dell'Arena di Verona chiuderà il 2° concorso internazionale «Voci per la lirica» di Peschiera. Vi parteciperanno i finalisti ritenuti idonei per il particolare tipo di repertorio italiano della prima metà dell'Ottocento. L'obiettivo del concorso è infatti quello di reperire esecutori prontamente utilizzabili in quel tipo di repertorio che sempre più interessa i teatri italiani e stranieri. Rientra in questa finalità la presenza nella Giuria di elementi qualificati come il Sovrintendente della Arena di Verona, i consiglieri artistici di teatri stranieri, direttori d'orchestra ed esperti del teatro lirico.

A Imola il «Meeting di Primavera» delle Forze di Vendita e Propaganda Mellin

Nei giorni scorsi Imola ha accolto i numerosi partecipanti al II Meeting 1974 della Mellin, azienda all'avanguardia nel settore dell'alimentazione infantile.

Nella panoramica delle situazioni del mercato esaminate e discusse, sono state presentate due sensazionali novità che hanno riscosso l'unanime consenso degli intervenuti: nel settore dei biscotti dietetici il Biscotto Mellin «Granulato» speciale per biberon, l'unico 100% solubile istantaneamente digeribile ed assimilabile; nel settore dei lattini in polvere il Nuovo Lacto Mellin, un latte che alle tradizionali garanzie dei migliori lattini in polvere unisce un indiscusso pregio: l'economicità. Per il Biscotto Granulato e per il Nuovo Lacto Mellin è facile prevedere già fin d'ora la conquista di nuovi e sempre più ampi traguardi com'è nelle migliori tradizioni della Mellin.

TV 6 luglio

Nazionale

16,55
Tic-Tac Ferrero - Agip Sint
2000 - Aperitivo Cynar

EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee

CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO '74

GERMANIA: Monaco
RIPRESA DIRETTA DELLA
FINALE PER IL 3° ED IL
4° POSTO

Confezioni Facis - Fonderie
Luigi Filiberti - Fernet Branca

18,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO

18,50 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Luca Di Schiena

19,15 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione di Padre
Carlo M. Martini

TIC-TAC
(Linea Elidor - Milkana Blu -
Dentifricio Colgate - Caffè
Suerte - Saponetta Mira dermo)

SEGNALE ORARIO

19,30 TELEGIORNALE SPORT
CRONACHE DEL LAVORO
E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO
(Lafarm deodorante - Gelati
Besana - Scotcher)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
(Procter & Gamble - Insetticida
Osa - Confetto Falqui)

20 —
TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Industria Coca-Cola - (2)
Norditalia Assicurazioni - (3)
Pizzaiola Locatelli - (4) Aperitivo
Cynar - (5) Gerber
Baby Food

I cortometraggi sono stati re-

lizzati da: 1) Politecne - 2)
Cartoons Film - 3) Miro Film
- 4) Cinetelevisione - 5) Pro-
duzione Montagnana

— Rexona Saponi

20,40 CANTAGIRO SHOW

Serata finale
Organizzazione Ezio Radaelli
Conduce Johnny Dorelli
Presenta Sergio Rams
Regia di Eugenio Giacobino
(Ripresa effettuata dal «Nuovo
Centro Sportivo» di Casalpuster-
lengo)

DOREMI'
(Cedrata Tassoni - Procter &
Gamble - Fiesta Ferrero -
Unifilo Esso - Linea Brut 33 -
Jägermeister)

22,15 A-Z: UN FATTO, COME
E PERCHÉ

a cura di Luigi Locatelli
con la collaborazione di
Paolo Bellucci

conduce in studio Bruno
Ambrosi

Regia di Silvio Specchio

BREAK 2
(Fernet Branca - Cono Rico
Aligida - Curamorbido Palmolive - Terme di Crodo - Batisti Testa Nera)

23 —
TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Tatort
«Kernwort: Gute Reise -
Kriminalfilm von D. Christoff
Die Personen u. ihre Dar-
steller:
Kommissar Konrad Klaus Höhne
Rudi Emser Manfred Lehmann
Fred Lagendorfer Wilfried Freitag
Gerda Martini Liselotte Kuschnitzky
Regie: Georg Tressler
Verleih: Polytel
20,10-20,30 Tegesschau



Leonardo Severini (il generale Bai) e Arturo Dominici (l'ammiraglio Mattei) in «Processo a un atto di valore» di Marcello Baldi in onda alle 22 sul Secondo Programma

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Deodorante Fa - Aperitivo
Biancosarti - Atkinsons -
Pressatella Simmenthal - Sti-
ra e Ammira Johnson Wax -
Galbi Galbani)

21 —
UOMINI
E SCIENZE

Settimanale a cura di Paolo
Glorioso

con la collaborazione di
Gaetano Manzione

Regia di Andrea Camilleri

DOREMI'
(Lux sapone - Rabarbaro Zuc-
ca - Viavà - Appia Drinkpack
- Formenti)

22 — PROCESSO A UN ATTO
DI VALORE

Sceneggiatura di Marcello
Baldi, Mimmo Calandrucio
e Diego Fabbri

Consulenza e presentazione
di Marc'Antonio Bragadin

Prima parte

Personaggi ed interpreti:

Cap. Vascello Milton
John Achilles
Col. Armi Nav. Berti
Gastone Bartolucci
Cap. Corvetta Solaro
Mimmo Calandrucio
Cap. Vascello Viani
Carlo Cataneo

Magg. Genio Nav. Fronza
Giorgio Cerioni
L'Ammiraglio Presidente
Andrea Checchi

Ten. Vascello Zini Pino Colizzi
Cap. Corvetta Fabbri
Nino Dal Fabbro

Ammiraglio Mattei
Arturo Dominici

Secondo Capo Pal. Esposito
Vincenzo Ferro

Marinaio Massimo Giuliani
S. Ten. Vascello Guido
Gabriele Lavia

Ammiraglio Sassudelli
Renato Lupi

Calabrò
Gioacchino Maniscalco

Di Salvo Edoardo Nevola
Ammiraglio Raffaldi

Sergio Rossi
Zaccarin Nino Segurini

Gen. del Genio Nav. Bai
Leonardo Severini

ed inoltre:
Secondo ufficiale
Andrea Aureli

Marinaio Juli Baragli
Comandante in seconda
Franco Bartella

Marinaio zatterino
Stefano Bertini

Musella Salvatore Borgese
Cap. Vascello Federici

Guglielmo Ferriola
Ammiraglio Giuseppe Fortis

Speaker Antonio Guidi
Ufficiale di rotta Enrico Papa

Sottufficiale Franco Pechini
Cap. Vascello Di Carlo

Sergio Reggi
Marinaio Alfredo Serniccoli

Primo ufficiale Gianni Solaro
Ufficiale di collegamento
Luigi Tani

Scene di Emilio Voglino
Costumi di Marilù Alianello

Regia di Marcello Baldi
(Replica)

TEMPO DELLO SPIRITO

VIB

ore 19,15 nazionale

Il Vangelo di San Luca, che viene letto nella liturgia di domani, presenta il mandato di Gesù e l'attività missionaria dei primi discepoli cristiani. Padre Carlo M. Martini, Rettore del Pontificio Istituto Biblico, commenta questo passo sottolineando come Gesù non predica da solo. Vuole dei compagni che, dopo aver vissuto con lui, trasmettano ad altri ciò che hanno capito del mistero del regno.

CANTAGIRO SHOW

IVIF
II 3752



Johnny Dorelli conduttore dello show musicale viaggiate che si conclude stasera

UOMINI E SCIENZE

VIN

ore 21 secondo

Questa sera la rubrica, curata da Paolo Glorioso, presenta «Finito e illimitato», di Mariano Maggione: una trasmissione dedicata alla cosmologia, nel corso della quale gli astrofisici Bertotti e Castagnoli, e il filosofo della scienza Giacomini espongono e discuteranno le principali teorie sull'origine,

Questa collaborazione, che valorizza l'azione dei più semplici e dei più poveri, si compie secondo norme che partono dal cuore stesso del Vangelo: comunione di spirito, povertà, pace, cura dei malati, ecc. I messaggeri non portano un messaggio a loro estraneo, ma lo vivono, come Gesù lo ha vissuto nei suoi anni terreni. Nella umile testimonianza di questi discepoli, gente del popolo che dice parole semplici, si sta manifestando il regno di Dio.

ore 20,40 nazionale

In attesa di riproporre l'ottava edizione della serie di Senza rete, l'appuntamento principale dell'odierna serata televisiva è rappresentato dalla finale del Cantagiro che vedrà nel ruolo di «conduttore» Johnny Dorelli, il quale all'ultimo momento ha rimpiazzato Walter Chiari. Anche per questa tredicesima edizione gli organizzatori sono riusciti a mettere assieme una troupe di artisti di notevole popolarità: Renato Rascel, Iva Zanicchi, il cantautore Franco Califano, la jazz band di Carlo Loffredo, l'imitatore Franco Rosi, e parecchi altri cantanti. Complessivamente tra artisti e orchestrali sessanta persone. Sarà quella di quest'anno una finale per modo di dire in quanto il Cantagiro nelle sue ultime edizioni ha abbandonato la caratteristica di competizione canora per trasformarsi in uno show viaggiate. Ed infatti la sua nuova denominazione è appunto Cantagiro-show. Partita da Marina di Roccella, in provincia di Lecce, il 21 giugno, la carovana dei cantagiri concluderà questa sera la sua lunga galoppata a Casapusterleno.

l'evoluzione e lo stato attuale dell'universo che ci circonda.

L'esposizione sarà corredata da brevi filmati, sul radiotelescopio di Medicina, presso Bologna, e sulle teorie cosmologiche, e gli interventi si interverranno sul valore filosofico di tali teorie, e su ciò che esse significano per noi, per la nostra visione del mondo, per la nostra società.

IIIS

PROCESSO A UN ATTO DI VALORE - Prima parte

ore 22 secondo

Questo sceneggiato in due puntate è centrato su un drammatico episodio ambientato nell'ultima guerra nelle acque del Mediterraneo. La notte del 12 maggio 1942, al largo di Malta, una squadra navale inglese tese un agguato a quattro cacciatorpediniere italiani avvistati grazie ad uno dei primi impieghi del radar che consentirono l'attacco di sorpresa. Un caccia italiano viene affondato, mentre le altre tre unità stanno per essere sopraffatte: una di queste però, il «Gabbiano», si lancia verso gli assalitori emettendo una cortina fumogena che permette agli altri due incrociatori italiani di dileguarsi. Il «Gabbiano» tuttavia viene centrato e affonda. I superstiti

dell'equipaggio, circa una trentina di uomini, si salvarono su una zattera, ma nei sei giorni seguenti giorni che seguiranno, la maggior parte di essi troverà la morte malgrado gli sforzi strenui che il comandante compie per tenerli in vita. L'episodio viene vagliato e dibattuto da una Commissione d'inchiesta, chiamata ad emettere un giudizio definitivo sui fatti. Senonché la mancanza di elementi precisi e di dati sufficienti, la contraddittorietà di certe testimonianze rendono il dibattito incerto e drammatico fino alle ultime battute. Avvertiamo che pur prendendo spunto da personaggi e da avvenimenti reali l'episodio, così come è stato realizzato dagli sceneggiatori, non trova preciso riscontro in un avvenimento effettivamente accaduto.

VIC

A-Z: UN FATTO, COME E PERCHÉ

ore 22,15 nazionale

Per questa sera era prevista l'ultima puntata del settimanale del telegiornale A-Z: un fatto come e perché. La rubrica a cura di Luigi Locatelli, con la collaborazione di Paolo Bellucci e condotta in studio da Bruno Ambrosi, continua invece la programmazione per tutto il mese di luglio. Quest'anno (il quinto dalla nascita di A-Z, 75 puntate a tutt'oggi), la trasmissione ha registrato un aumento degli indici guida delle trasmissioni televisive. Sono saliti nettamente gli spettatori, passando da una media di 8 milioni a serata ad 11 milioni. Alto anche l'indice di gradimento secondo i dati del Servizio Opinioni con una media di 77. La rubrica giornalistica si è conquistata ormai una fascia di spettatori che le è rimasta fedele, e della quale ha consolidato il gradimento. Tra le puntate più seguite quest'anno, va citata so-

prattutto Rapporto nero, un'inchiesta sul neofascismo italiano e i campi paramilitari, un'indagine condotta dentro il fascismo, all'indomani della strage di Brescia, con documenti inediti per la platea italiana. Le altre da segnalare per il ciclo di quest'anno sono state: Dietro il folklore, ovvero quanto di miseria, arretratezza e sopravvivenza c'è sotto l'arte di arrangiarsi propria di certi strati di popolazione meridionale. Il paziente abbia pazienza: un rapporto su medico e malato, cioè sullo stato di sclerosi cui sono arrivati gli organismi sanitari italiani. Tardi non è giustizia: un reportage sulla lentezza della giustizia in Italia, partendo dal processo per l'uccisione dei fratelli Menegazzo avvenuta sette anni fa, il cui appello si è concluso solo pochi giorni fa; infine i reducati: un'inchiesta sul carcere minorile, che è stata condotta dall'interno dell'istituto Ferrante Aporti di Torino.

SALSOMAGGIORE TERME



Le famose acque salsojodiche prevengono e curano: Reumatismo - Artrite - Ricambio - Affezioni ginecologiche - Orecchio - Naso - Gola - Bronchi

Convenzioni dirette con INAM ENPAS INADEL INAIL ONIG ecc.

Alberghi delle Terme con cure interne

GRAND HOTEL PORRO
ALBERGO VALENTINI
VILLA TERMALE

Salsomaggiore Vigore

IL "MARE", IN UNA GRANDE E COPERTA PISCINA DI ACQUA SALSOJODICA

Off. Pubbl. Relazioni Terme tel. 78201

HERRENBERG IN ITALIA

Si racconta che i Cavalieri Teutonici si assicurassero sovrano coraggio in battaglia concludendo i rituali della vigilia con un liquore d'erbe rare e purissime.

Questo portentoso liquore è arrivato anche in Italia su licenza della Vereinigte Handel A.G. di Köln. Si chiama Herrenberg ed è stato recentemente presentato alla Forza di Vendita Ramazzotti che ne curerà la distribuzione.

Nel corso della suggestiva manifestazione all'Hotel Michelangelo di Milano è stata anche presentata la campagna pubblicitaria realizzata dalla Trost Italia S.p.A.

CALLI

ESTIRPATI
CON OLIO DI RICINO
Basta con i rasoi pericolosi. Il collaudato inglese NOXACORN liquido è moderno, igienico e si applica con facilità. NOXACORN liquido è rapido e indolore: ammorbidisce calli e duri, li estrae dalla radice.



CHIEDETE NELLE FARMACIE IL CALLIFUGO CON QUESTO CARATTERISTICO DISGNO DEL PIEDE.

radio

sabato **6** luglio

calendario *ixlc*

IL SANTO: S. Isaia.

Altri Santi: S. Romolo, S. Tranquillino, S. Tommaso, S. Maria Goretti.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,48 e tramonta alle ore 21,18; a Milano sorge alle ore 5,41 e tramonta alle ore 21,14; a Trieste sorge alle ore 5,24 e tramonta alle ore 20,54; a Roma sorge alle ore 5,40 e tramonta alle ore 20,47; a Palermo sorge alle ore 5,48 e tramonta alle ore 20,31.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1849, muore a Roma il patriota Goffredo Mameli.

PENSIERO DEL GIORNO: Lasciate le donne perplesse: avrete sempre la loro curiosità a vostro favore. (La Duchesse D'Arbantes).

219091



Il maestro Franco Russo partecipa alla trasmissione « Piccola storia della canzone italiana » che va in onda alle ore 12,40 sul Secondo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Da un sabato all'altro » - « La Liturgia di domani » - di Mons. Giuseppe Casale - « Mane nobiscum » di Mons. Gaetano Bonicelli. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Nouvelles du monde chrétien. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Wort zum Sonntag. 22,45 Jubilee Decree of Pope Paul VI. 23,15 Momento Liturgico. 23,30 Homeno laido para Ud. Una semana en la prensa. Mensa redonda. 23,45 Ultim'ora: Notizie - Conversazione: « Vent'anni di una rivista: L'Osservatore Politico Letterario », di G. Lugaresi - « Momento dello Spirito », di Ettore Masina - « Scrittori non cristiani » - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi. 14,25 Orchestra di musica leggera RSI. 15 Informazioni. 15,05 Radio 24. 17 Informazioni. 17,05 Rapporti '74: Musica (Replica del Secondo Programma). 17,35 Le grandi orchestre. 17,55 Problemi del lavoro. 18,25 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19 Informazioni. 19,05 Bellissimi campagnoli. 19,15 Voci del Grigioni italiano. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Intermezzo. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Il documentario. 21,30 London - New York senza ciao

a 45 giri, in compagnia di Monika Krüger. 22 Carosello musicale. 22,30 Juke-box. 23,15 Informazioni. 23,20 Uomini, idee e musica. Testimonianze di un concertista. Trasmissione di Mario dell'Ont. 24 Notiziario - Attualità. 0,20 1 Prima di dormire.

Il Programma

13 Mezzogiorno in musica. Renato Grisoni; « Concertus aestivus » op. 23; Willy Krancher; « Kindergarten »; Omar Nussio; « Le stagioni a Charleston », suite per orchestra. 13,45 Pagine cameristiche. Pietro Domenico Paradisi: Toccata: Wolfgang Amadeus Mozart: Variazioni sopra « Ah! vous dirai-je, Maman »; Louis Gabriel Guillemain: Quartetto op. 12 n. 6 in do maggiore per oboe, violino, violoncello e cembalo; Gabriel Faure: Fantasia per flauto e pianoforte op. 79; Olivier Messiaen: « Le merle noir » per flauto e pianoforte; Alexander Scriabin: Quattro preludi op. 13 n. 1, 3, 5 e 6. 14,30 Pomeriggio musicale. Trasmissioni per i giovani di Salvatore Fares. 15,30 Karol Szymanowski: « Stabat Mater » op. 53. Testo polacco di Czeslaw Jankowski. 16 Radio gioventù presenta: La trottola. 16,30 Pop-folk. 16,55 Campionati mondiali di calcio. 18,45 Ritmi. 19 Informazioni. 19,05 Musica da film. 19,30 Gazzettino del cinema. 19,50 Intervall. 20 Pentagramma del sabato. 20,40 Dischi. 21 Diario culturale. 21,15 Solisti della Svizzera italiana. Ludwig van Beethoven: Sonata per violino e pianoforte op. 30 n. 3 in sol maggiore; Franz Liszt: Parafarsi da concerto su temi dal « Rigoletto » di Giuseppe Verdi per pianoforte; Manuel Ponce: Due canzoni popolari messicane. 21,45 Rapporti '74: Università Radiofonica Internazionale. 22,15-23,30 I concerti del sabato.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Zoltan Kodaly: Ouverture da teatro (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Henry Swoboda) • Gaetano Donizetti: La Favorita: Balletto atto II (Orchestra « London Symphony » diretta da Richard Bonynge)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Fernando Sor: Minuetto in la maggiore (Chitarrista Narciso Yepes) • Wolfgang Amadeus Mozart: Quintetto in mi bemolle maggiore K. 452, per flauto e pianoforte: Largo, Allegro moderato - Larghetto - Rondò (The Dennis Brain Winds)
- 7 — Giornale radio
- 7,10 MATTUTINO MUSICALE (III parte)
Bela Bartok: Sette danze popolari rumene: Danza del bastone - Danza della cintura - Passo difficile - Danza del corni - Polka rumena - Danza - Danza rapida (Orchestra Sinfonica di Minneapolis diretta da Antal Dorati) • Manuel de Falla: Jota, per violino e pianoforte (Isacsa Helfert Gollino; Brooks Smith, pianoforte) • Maurice Ravel: Ma mère l'Oye, suite infantile: Pavane de la Belle au bois dormant - Petit Poucet - Laidronnette, imprécations des Pagodes - La Belle et la Bête - Le jardin féerique (Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Zubin Mehta)
- 7,45 IERI AL PARLAMENTO
- 8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
LE CANZONI DEL MATTINO
Giulian-Miro-Casu: Cavalli bianchi (Little Tony) • Lauzi-Carlos: Dettagli (Ornella Vanoni) • Bonacorti-Modugno: La lontananza (Domenico Modugno) • Bigazzi-Bella: Mi... ti... amo (Marcella) • Riccardi-Sorrentino: O domatore (Nino Fiore) • Bottazzi: Il riccio (Antonella Bottazzi) • Bardotti-Sergeny-Minghi: Canto d'amore di Homsida (I Vianella) • Bixio: Violino tzigano (Stanley Black)
- 9 — VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Francesco Mule
- 11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO
Dischi tra ieri e oggi
- 12 — GIORNALE RADIO
- 12,10 Nastro di partenza
Musica leggera in anteprima presentata da Gianni Meccia
Testi e realizzazione di Luigi Grillo
- 12,45 — Prodotti Chicco
- CAMPIONATO DEL MONDO IN GERMANIA
Servizio speciale dei nostri inviati
Guglielmo Moretti, Enrico Ameri, Sandro Ciotti, Ezio Luzzi, Piero Pasini, Alfredo Provenza, Giuseppe Viola
- Palmolive

13 — GIORNALE RADIO 13,20 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

14,07 L'ALTRO SUONO
Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato
Regia di Giandomenico Curì

14,50 INCONTRI CON LA SCIENZA
Tecniche nucleari per lo studio e la conservazione delle opere d'arte. Colloquio con Italo Federico Quercia

15 — Sorella Radio
Trasmissione per gli infermi

15,30 Amuri, Jurgens e Verde presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Lando Buzzanca e la partecipazione di Fred Bongusto, Peppino Di Capri, Vittorio Gassman, Mia Martini, Bruno Martino, Sandra Milo, Ugo Tognazzi
Regia di Federico Sanguigni
(Replica dal Secondo Programma)

— Linea Buitoni

16,50 Estrazioni del Lotto

16,55 Campionato mondiale di calcio in Germania da Monaco

Radiocronaca della finale per il terzo ed il quarto posto
Radiocronista Enrico Ameri
Dalla Tribuna Stampa Giuseppe Viola



Little Tony (ore 8,30)

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 STRETTAMENTE STRUMENTALE

19,30 STRETTAMENTE STRUMENTALE

19,30 STRETTAMENTE STRUMENTALE

19,30 STRETTAMENTE STRUMENTALE

19,30 STRETTAMENTE STRUMENTALE

19,30 STRETTAMENTE STRUMENTALE

19,30 STRETTAMENTE STRUMENTALE

19,30 STRETTAMENTE STRUMENTALE

19,30 STRETTAMENTE STRUMENTALE

19,30 STRETTAMENTE STRUMENTALE

19,30 STRETTAMENTE STRUMENTALE

19,30 STRETTAMENTE STRUMENTALE

19,30 STRETTAMENTE STRUMENTALE

19,30 STRETTAMENTE STRUMENTALE

19,30 STRETTAMENTE STRUMENTALE

19,30 STRETTAMENTE STRUMENTALE

19,30 STRETTAMENTE STRUMENTALE

19,30 STRETTAMENTE STRUMENTALE

19,30 STRETTAMENTE STRUMENTALE

19,30 STRETTAMENTE STRUMENTALE

19,30 STRETTAMENTE STRUMENTALE

19,30 STRETTAMENTE STRUMENTALE

19,30 STRETTAMENTE STRUMENTALE

19,30 STRETTAMENTE STRUMENTALE

19,30 STRETTAMENTE STRUMENTALE

19,30 STRETTAMENTE STRUMENTALE

19,30 STRETTAMENTE STRUMENTALE

19,30 STRETTAMENTE STRUMENTALE

Enzo Guarini (ore 22,40)

20 — Carmen

Dramma lirico in quattro atti di Henri Meilhac e Ludovic Halévy (da Prospero Mérimée)

Edizione integrale originale
Revisione critica di Fritz Oeser
Musica di GEORGES BIZET

Carmen Shirley Verrett
Micaëla Isabel Garciasanz
Frasquita Nadine Sautereau
Mercedes Jacqueline Brasseur
Don José Albert Lance
Escamillo Robert Massard
Il danzatore Bernard Demigny
Il Remendado Michel Hamel
Zuniga Anton Diakov
Morales Claude Genty
ed inoltre: Stefano Jędrkiewicz, Jerome Nobé Court, Elio Trajna
Direttore Georges Prêtre
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI
Maestro del Coro Gianni Lazzari
Coro di voci bianche diretto da Renata Cortigioni
Regia di Jean Vilar
7° ed. nota a pag. 86)
Paese mio, un palcoscenico chiamato Napoli
di Enzo Guarini
23 — GIORNALE RADIO
— I programmi di domani
— Buonotte
Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6** — **IL MATTINIERE.** Musiche e canzoni presentate da **Donatella Moretti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30): **Giornale radio**
- 7,15** **Calcio: CAMPIONATO DEL MONDO IN GERMANIA**
Servizio speciale dei nostri inviati
Guglielmo Moretti, Enrico Ameri, Sandro Ciotti, Ezio Luzzi, Piero Pasini, Alfredo Provenzali, Giuseppe Viola — **Palmolive**
- 7,30** **Giornale radio** — Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40** **Buon giorno con Le Figlie del Vento, Gino Paoli e Rodolfo**
— Formaggio **Invernizzi Susanna**
- 8,30** **GIORNALE RADIO**
- 8,40** **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofia**
- 9,30** **Una commedia in trenta minuti**
TANGO, di **Sławomir Mrozek**
Traduzione di Anton Maria Raffo
Riduzione radiofonica di Ivelise Chione
con **Eros Pagni**
Regia di **Paolo Giuranna**
Realizzazione effettuata negli Studi di Genova della RAI
- 10** — **CANZONI PER TUTTI**
- 10,30** **Giornale radio**

- 13** **Giornale radio**
- 13,35** **Due brave persone**
Un programma di **Cochi e Renato**
Regia di **Mario Morelli**
- 13,50** **COME E PERCHÉ?**
Una risposta alle vostre domande
- 14** — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Piccioni: Tutto a posto (Piero Piccioni) • Chapman-Chinn: 48 crash (Suzy Quatro) • Morelli: Un'altra poesia (Gli Alunni del Sole) • Lindsey-Petty: Fool's paradise (Don Mc Lean) • Vistarin-Lopez: Complici (Riccardo Fogli) • Les Humphries: Carnival (The Les Humphries Singers) • De Moraes-Torquino-Bardotti: L'apprendista poeta (Ornella Vanoni) • Sherman: You're sixteen (Ringo Starr) • Akkerman: House of the king (Jan Akkerman)
- 14,30** **Trasmissioni regionali**
- 15** — **LE CANZONI DEL VECCHIO WEST**
- 15,30** **Giornale radio**
Bollettino del mare

- 19** **RADIO SERA**
- 20** — **Supersonic**
Dischi a mach due: Only after dark (Mick Ronson) • Hopkins-Williams: Speed on (Nicky Hopkins) • Deep Purple: You fool no one (Deep Purple) • Starkey-Poncia: Oh my my (Maggie Bell) • Sawyer-Ware: It's too late to change the time (The Jackson 5) • Vecchioni-Pareti: Stagione di passaggio (Renato Pareti) • Facchinetti-Negrini: Se sai se puoi se vuoi (I Pooh) • Way-Mogg: Too young to no (U.F.O.) • Chinn Chapman: Devil gate drive (Suzy Quatro) • Kern-Hammerstein: Ol' man river (World Boogie Band) • Hunter: The golden age of rock'n'roll (Mott The Hoople) • Denver: Prisoners (John Denver) • Ricciardi-Culotta-Landro: Quanto freddo c'è (Negli occhi tuoi) (I Gens) • Goffin-King: The locomotion (Grand Funk) • Bristol-Mc Neil: Somebody stole the sunshine (Gladys Knight and The

- 10,35** **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli e Valme** presentato da **Gino Bramieri**
Regia di **Pino Gilioli**
- 11,30** **Un po' di rock and roll**
CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**
Eyvind Alnäs: Jeg lagde mra sa silding (Grey Vocalis dell'Università di Oslo) • Pedrotti: Il tuo fazzoletto (Coro della SAT) • Perez: Ay ay (The Roger Wagner Chorus) • Gherzi: Sportelli: La maisonette (Penne Nere della Val d'Aosta) • Tradizionale: The ballad of the boll weevil (The Norman Luboff Choir) • Colacicchi: Nina nanna (Coro da Camera di Roma) • Gilkinson: Sunahine special (The Serendity Singers)
- 12,10** **Trasmissioni regionali**
- 12,30** **GIORNALE RADIO**
- 12,40** **Piccola storia della canzone italiana**
Anno 1969. Prima parte
In redazione: **Antonio Buratti** con la collaborazione di **Carlo Loffredo** e **Adriano Mazzeotti**
Pencap: il Maestro **Mario Migliardi** i cantanti: **Nicola Arigliano, Marta Lami, Nora Orlandi**
Gli attori: **Isa Ballini** e **Roberto Villa**
Al pianoforte: **Franco Russo**
Per la canzone finale **Orietta Berti** con l'Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da **Giulio Libano**
Regia di **Silvio Gili**

- 15,40** **Estate dei Festival Europei**
da **SPOLETO**
Note, corrispondenze e commenti di **Massimo Ceccato**
- 16,30** **Giornale radio**
- 16,35** **Il Quadrato senza un Lato**
Ipotesi, incognite, soluzioni e fatti di teatro — Un programma di **Franco Quadri** - Regia di **Chiara Serino**
Presentato da **Velio Baldassarre**
- 17,25** Estrazioni del Lotto
- 17,30** **Corrado presenta:**
CHE PASSIONE IL VARIETÀ!
Gli eroi, le canzoni, i miti, le manie, i successi della piccola ribalta raccontati da **Florenzo Fiorentini** con **Giusy Raspanti** **Dandolo**
Complesso diretto da **Aldo Sardo**
Regia di **Riccardo Mantoni**
- 18,05** **ORCHESTRE IN PASSERELLA**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

- Pips** • Brown-Wilson: Emma (Hot Chocolate) • James: Hooked on a feeling (Jonathan King)
- **Barzetti S.p.A. Industria Dolciaria Alimentare**
- 20,40** **CANTAGIRO SHOW**
Serata finale
Organizzazione **Ezio Radaelli**
Conduce **Johnny Dorelli**
Presenta **Sergio Rams**
Regia di **Eugenio Giacobino**
(Manifestazione ripresa dal « Nuovo Centro Sportivo » di Casalpusterlingo)
- 22,20** **DUE BRAVE PERSONE**
Un programma di **Cochi e Renato**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)
- 22,30** **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
- 22,50** **MUSICA NELLA SERA**
- 23,29** **Chiusura**

3 terzo

- 7,55** **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 9,30)
— **Benvenuto in Italia**
- 8,25** **Concerto del mattino**
Ludwig van Beethoven: Settimana in mi bemolle maggiore op. 20, per archi e fiati: Adagio, Allegro con brio - Adagio - Tempo di Minuetto - Tema, Andante con variazioni - Scherzo - Andante con moto, Alla marcia, Presto (Strumentisti dell'Orchestra della Filarmónica di Berlino) • Franz Liszt: Due Studi trascendentali: n. 10 in fa minore - n. 11 in re bemolle maggiore (Pianista Vladimir Ashkenazy)
- 9,25** **La felicità nei bambini. Conversazione di Gabriella Sciortino**
- 9,30** **Concerto di apertura**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata da chiesa in fa maggiore K. 224, per organo e orchestra (Organista Marie-Claire Alain - Orchestra da Camera - Jean-François Paillard - Serge Rachmaninov: Le Campanie, poema su testo di Edgar Allan Poe, per soli, coro e orchestra: Allegro me no troppo - Lento - Presto - Lento lugubre (Yelizaveta Shumskaya, soprano; Mikhail Gouerman, tenore; Aleksei Bialakov, baritone) - Orchestra Filarmónica di Mosca e Coro diretti da Kirill Kondrachine) • Camille Saint-Saëns: La Jeunesse d'Hercule, poema sinfonico op. 50: Andante sostenuto - Allegro moderato - Andantino - Allegro - An-

- 13** — **La musica nel tempo**
CONSIDERAZIONI MUSICALI DI UN IMPOLITICO
di **Diego Bertocchi**
Hans Pfitzner: Tre Preludi dalla Leggenda musicale « Palestrina »: Ruhig - Mit Wucht und Wildheit - Langsam, sehr getragen (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Jan Meyerowitz); Von Deutscher Seele, cantata romantica op. 28 (Agnes Giebel e Herta Töpper, soprani; Fritz Wunderlich, tenore; Otto Wiener, basso)
- 14,30** **La Spinalba**
ovvero « Il vecchio matto »
« Drama comico in tre atti, da rappresentarsi nel Real Palazzo di Lisboa per il Carnevale di quest'anno 1739 »
Musica di **FRANCESCO ANTONIO DE ALMEIDA**
Spinalba, alias Florindo
Vespina Lidia Marimpietri
Romana Righetti
Elisa Laura Zanini
Dianora Rena Garazotti
Ippolito Ugo Benelli
Leandro Fernando Serafin
Arsenio Otelio Borgonovo
Tognio Teodoro Rovetta

- 19** **Dalla Sala Grande del Conservatorio - Giuseppe Verdi**
- I CONCERTI DI MILANO**
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
Direttore
Guido Ajmone Marsan
Flautista **Giorgio Zagnoni**
Bela Bartok: Tanzsuite: Moderato - Allegro molto - Allegro vivace - Molto tranquillo - Comodo - Finale (allegro) • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto n. 2 in re maggiore K. 314 per flauto e orchestra: Allegro aperto - Andantino ma non troppo - Allegro • Robert Schumann: Sinfonia n. 9 in mi bemolle maggiore op. 97 - Renana: Vivace - Scherzo (molto moderato) - Non veloce - Solenne - Vivace
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
- Al termine: Un profeta americano. Conversazione di **Giuseppe Cassieri**

- dante sostenuto - Allegro animato - Maestoso (Orchestra « de Paris » diretta da Pierre Dervaux)
- 10,30** **LA ROMANZA DA SALOTTO**
a cura di **Rodolfo Celletti e Ornella Zanuso**
6. « Il maestro di canto » (Replica)
- 11,30** **Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Giorgio Amicucci: I tribunali amministrativi regionali**
- 11,40** **Beethoven-Bachhaus**
Ludwig van Beethoven: Concerto n. 3 in do minore op. 37: Allegro con brio - Largo - Rondo (Allegro) (Cadenza di Carl Reinecke) (Pianista Wilhelm Backhaus - Orchestra Filarmónica di Vienna diretta da Hans Schmidt-Isserstedt)
- 12,20** **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Emilia Gubitosi: Elegia, per violoncello e organo (Giacinto Caramia, violoncello; Enzo Marchetti, organo); Tema con variazioni, per pianoforte (Pianista Sergio Fiorentino); Allegro appassionato, per violino e orchestra (Violinista Giuseppe Prencipe - Orchestra - A. Scarlatti) di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo) • Argenzio Iorio: Omaggio a Paul Hindemith, per orchestra d'archi (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo)

- Clavicembalista **Klaus von Wilde-mann**
Direttore **Gianfranco Rivoli**
Orchestra da Camera « Gulbenkian »
- 17** — **Magia della memoria. Conversazione di Franco Fano**
- 17,10** **Musiche rinascimentali siciliane eseguite dal Sestetto Vocale Italiano**
Claudio Pari (Trascrizione di Paolo Emilio Carapezza): Il lamento d'Arianna, IV libro dei Madrigali a cinque voci: Lasciatemi morire - O falso albergo - Dove hai posto infedeli - Sonno crudel - O traditore - Oime morrommi - Tu te n'andrai - Quivi havrai - Conta fra tanti tuoi - Deh fossi sol da me - Deh torna homai - Deh s'alcuna pietà
- 17,45** Fogli d'album
- 18,05** **IL GIRASKETCHES**
- 18,25** **Musica leggera**
- 18,45** **LO SNOBISMO E LE SUE OCCASIONI**
a cura di **Giorgio Brunacci e Teresa Cremisi**
1. La parola e la cosa

- 20,30** **L'APPRODO MUSICALE**
a cura di **Leonardo Pinzauti**
- 21** — **IL GIORNALE DEL TERZO**
- 21,30** **FILOMUSICA**
Al termine: Chiusura
- notturno italiano**
Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.
23,31 Ascolto la musica e penso - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Antologia di successi italiani - 1,36 Musica per sognare - 2,06 Intermezzi e romanze da opere - 2,36 Giro del mondo in microscopio - 3,06 Invito alla musica - 3,36 I dischi del collezionista - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Melodie su pentagramma - 5,06 Archi in vacanza - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Rama

CONIGLIO CON PISELLI (per 4 persone) — In 50 gr. di margarina RAMA leggermente imbriondata con 50 gr. di pancetta o di prosciutto crudo grasso, 1/2 cipolla tritata fine, rosolare un coniglio tenero di circa kg. 1,200 tagliato a pezzi. Bagnarcelo con 1/2 bicchiere di vino bianco secco che lascerete evaporare. Aggiungete 2 mestoli di brodo di daddo Royco, il sale, il pepe e una scorzetta di limone che poi toglierete. A metà cottura unire 1 kg. di piselli freschi sgranati e altro brodo se necessario.

MEDAGLIONI DI SPINACI (per 4 persone) — In una terrina mescolare la mollica strizzata di 2 manciate di pane ammollato nel latte e strizzata con 60 gr. di margarina RAMA appena sciolta, 25 gr. di funghi secchi ammollati e tritati, 225 gr. di spinaci freschi o surgelati tritati, 2 uova in una cucciolata di pangrattato, sale e pepe. Con l'impasto formare dei medaglioni, appiattiti, passatele in un uovo sbattuto con sale, in un uovo sbattuto e friggetele in 50 gr. di margarina Rama imbriondata. Negli ultimi minuti di cottura, appoggiate 1/2 fetta di Milkenette su ogni polpetta.

PASTA VELOCE AL FORMAGGIO E PROSCIUTTO (per 4 persone) — In acqua bollente salata fate cuocere 400 gr. di pasta (maltagliata o conchiglie). Sociatela e versatela in una zuppiera scaldata dove avrete messo 50 gr. di margarina RAMA appena sciolta, 4 formaggi (Mozzarella, Orosi, pezzetti, 50 gr. di prosciutto cotto tagliato a dadini 50 gr. di parmigiano grattugiato. Mescolate velocemente e servite subito.

TAGLIATELLE CON PISELLI E PROSCIUTTO (per 4 persone) — Fate imbriondata di margarina RAMA, poi unite 200 gr. di piselli freschi sgucciati, o conservati o surgelati. Prima che i piselli siano cotti completamente, unitevi 100 gr. di prosciutto crudo grasso e magro tagliato a listarelle e 200 gr. di panna liquida, pepe bianco e terminare la cottura a fuoco lento. Il sugo dovrà essere ben amalgamato e cremoso. Versatelo su 400 gr. di tagliatelle lesate e poco sgocciate e cospargete di parmigiano.

ASPARAGI IN BELLAVISTA (per 4 persone) — Prendete 4 fette di pane fritto, margarina RAMA e ponete su ognuna 1/2 fette di prosciutto cotto e 6 punte di asparagi poi tenetelo al caldo. In una casseruola fate sciolgere 50 gr. di margarina RAMA con 5 fette Milkenette tagliate in 1/2 bicchiere di latte, mescolatevi un tuorlo d'uovo, sale, pepe e lasciate addensare la salsa senza bollire. Versate subito sugli asparagi e servite.

FILETTI DI SOGLIOLA ALLA MUGNAIA (per 4 persone) — Lavate e asciugate 18 filetti di sogliola (4 sottile), infarinateli leggermente e fateli dorare dalle due parti in 80 gr. di margarina RAMA imbriondata, evitando che si sovrappongano. Togliete il grasso, adagiateli su un piatto da portata (da tenere al caldo) e salateli. Quando saranno tutti pronti, cospargeteli con il succo di limone e prezzemolo tritato. Al momento di servire fate imbrionciare altri 20 gr. di margarina Rama con quella rimasta e versate sui filetti. Servite immediatamente. **L.B.**

+ tv Svizzera

Domenica 30 giugno

- 16.30 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale (a colori)
- 16.50 In Eurovisione: CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO. Cronaca diretta (a colori)
- 18.50 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- 18.55 DOMENICA SPORT. Primi risultati - In Eurovisione: CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO (a colori)
- 20.30 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 20.40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Carlo Papacella
- 20.50 PROPOSTE PER LEI. Oggetti e notizie della realtà femminile. A cura di Edda Mantegani (a colori)
- 21.15 INTERMEZZO
- 21.25 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. La vita e l'epoca di Tutankhamon. Documentario della serie «L'Egitto di Tutankhamon» (a colori)
- 21.45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)
- 22 CORALBA. Soggetto di Biagio Progetti. Sceneggiatura di Biagio Progetti, Daniele D'Anza e Belisario Randone. Marco Danon: Rossano Brazzi; Commissario Lang: Glaucio Mauri; Helga Danon: Valerie Lagrange; Avv. Zimmermann: Wolfgang Stumpf; Commissario Jansen: Paul Glawion; Karl Bauer: Venantino Venantini; Deborah Danon: Mita Medici; Max Tauberg: Michel Berger; Vanessa Tiller: Martine Redon; Signora Schneider: Germana Paolieri; Regia di Daniele D'Anza - 3a puntata (a colori)
- 23 LA DOMENICA SPORTIVA. Ciclismo: Tour de France - Campionati mondiali di calcio (parzialmente a colori)
- 0.50 TELEGIORNALE. Quarta edizione (a colori)

Lunedì 1° luglio

- 19.30 Programmi estivi per la gioventù. GHIRIGORO. Appuntamento con Adriana e Arturo (Replica) - IL PALLONE. Disegno animato della serie «Il villaggio di Chigley» (a colori) - ALLA RICERCA DEL TESORO. Disegno animato della serie «Lolek e Bolek» (a colori) - TV-SPOT
- 20.30 TELEGIORNALE. 1a edizione (a colori) - TV-SPOT
- 20.45 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì
- 21.10 LO SPARAPAROLA. Gioco a tutto foforo di Adolfo Perani condotto da Enzo Tortora. Regia di Mascia Cantoni (a colori) - TV-SPOT
- 21.45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 22 ENCICLOPEDIA TV - I canti dell'amore - Un'antologia di musiche e testi di ogni tempo e ogni paese. A cura di Beppe Chierici e Grytzo Mascioni con Daisy Lumini - 3. - Quando l'amore è memoria, nostalgia e rimpianto - (Replica) (a colori)
- 22.35 SOLITUDINE. Film di Petr Weigl su musiche di Ludwig van Beethoven e Anton Webern (Replica)
- Il breve film si basa sul suggestivo accostamento dei Beethoven delle ultime sonate per pianoforte alle linee geometriche della musica di Anton Webern. Con la corrispondenza tra musica e immagine si tenta di sviluppare la storia di un rapporto umano in termini di pure sensazioni, evitando di cadere nella logica tradizionale del racconto.
- 23.05 CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Servizio filmato (a colori)
- 23.15 ALLA SCOPERTA DELLA SVIZZERA: SAN GALLO. Realizzazione di Pierre Nicolo (Replica) (a colori)
- 0.20 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Martedì 2 luglio

- 19.30 Programmi estivi per la gioventù: IL TAP. PABUCHI. Telegiornale di quasi attualità con Yor Milano (Replica) (a colori) - TV-SPOT
- 20.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 20.45 CHI E' DI SCENA. Notizie e anticipazioni del mondo dello spettacolo. A cura di Augusta Fori
- 21.10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana - TV-SPOT

- 21.45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 22 SAM WHISKEY. Lungometraggio western interpretato da Burt Reynolds, Clint Walker, Charles Davis, Angie Dickinson, William Schallert. Regia di Arnold Laven (con sottotitoli in francese e tedesco) (a colori)
- Questo western narra la storia di Sam Whiskey, cow-boy scavezzaccolo e intraprendente, che deve recuperare assieme a due suoi amici un carico di lingotti d'oro affondati in un fiume, per contrabbandarli nuovamente nella Zecca di Stato, da cui erano stati tolti. L'avventura viene presentata e interpretata in modo divertente e non manca di momenti di «suspense» (a colori)
- 23.35 CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Servizio filmato (a colori)
- 23.45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Mercoledì 3 luglio

- 16.50 In Eurovisione: CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO. Cronaca diretta (a colori)
- 19.30 Programmi estivi per la gioventù: CON TUE MANI. Lavori manuali con Marco Bottini - 2. Costruzione di un mosaico (Replica) - IL PIANOFORTE CON DARIO MOLLER - 1a parte (Replica)
- 20.15 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 20.30 In Eurovisione: CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO. Cronaca diretta (a colori) - Nell'intervallo: TV-SPOT
- 22.15 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 22.30 IL SETTE DI CUORI. Telefilm della serie «Arsenio Lupin» (a colori)
- Arsenio Lupin, sotto falso nome di Jean D'Aspri, è ospite dello scrittore e giornalista Maurice Leblanc. In questa casa avvengono delle cose strane: rumori durante la notte, un omicidio, un sette di cuori trovato vicino al cadavere. Lupin inizia le indagini e ha modo di conoscere la signora Paola, moglie dell'ingegner Andermatt. Questa ha tradito il marito, ma alcune lettere inviate all'amante vengono intercettate dai fratelli Varin e subito inizia il ricatto: soldi, oppure un documento segreto riguardante il progetto di un aereo. Arsenio Lupin, oltre a proseguire nelle indagini, vuol aiutare Paola a trarsi dall'impaccio senza alcun danno. Scopre il nascondiglio delle lettere in casa Leblanc, in una cassaforte apribile seguendo lo schema di un sette di cuori.
- 23.25 MERCOLEDI' SPORT - CICLISMO: TOUR DE FRANCE - CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO (parzialmente a colori)
- 0.45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Giovedì 4 luglio

- 15 In Eurovisione da Londra: TENNIS: TORNEO DI WIMBLEDON. Singolare maschile - Semifinali. Cronaca diretta (a colori)
- 19.30 Programmi estivi per la gioventù: VALLO CAVALLO. Invito a sorpresa da un amico con le ruote (Replica) - TEODORO, BRIGANTE DAL CUORE D'ORO - 1a puntata. Disegno animato (a colori) - INCOMPIUTO. Disegno animato (a colori) - AUTO-STEALISTI. Disegno animato della serie «Lolek e Bolek» (a colori) - TV-SPOT
- 20.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 20.45 UN NONNO SIMPATICO. Telefilm della serie «I mostri»
- 21.10 C'E' CHI VOLE E CHI NON POLE: GRASSIE LISTESSI! A cura di Gipo Farassino e Massimo Scaglione con Gipo Farassino, Vittoria Lottero, Lia Sordani, Santo Versace, l'orchestra di Piero Forst, Liliana Liotti e Nestore Baudino. Regia di Luciano Rosselli - 2a puntata (a colori) - TV-SPOT
- 21.45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 22 CORALBA. Soggetto di Biagio Progetti. Sceneggiatura di Biagio Progetti, Daniele D'Anza e Belisario Randone. Marco Danon: Rossano Brazzi; Commissario Lang: Glaucio Mauri; Helga Danon: Valerie Lagrange; Avv. Zimmermann: Wolfgang Stumpf; Commissario Jansen: Paul Glawion; Karl Bauer: Venantino Venantini; Deborah Danon: Mita Medici; Max Tauberg: Michel Berger; Vanessa Tiller: Martine Redon; Signora Schneider: Germana Paolieri; Jean Molinar: Renzo Petretto; Rolf: Carlo Hintermann; Regia di Daniele D'Anza - 4a puntata (a colori)

- 23 NANA MOUSKOURI. Varietà presentato dalla Televisione della Svizzera Romanda (SSR) al Concorso internazionale «La Goelette d'or di Knokke 1973». Regia di Eric Noguet (a colori)
- 23.30 CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Servizio filmato (a colori)
- 23.45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Venerdì 5 luglio

- 15 In Eurovisione da Londra: TENNIS: TORNEO DI WIMBLEDON. Singolare femminile e Doppio maschile - Finali. Cronaca diretta (a colori)
- 19.30 Programmi estivi per la gioventù: LE DISAVVENTURE DI LAZZARO. Documentario realizzato da Fatma Skandari - CORRIDA. Disegno animato della serie «Lolek e Bolek» (a colori) - LA CASA DELL'ALTOPIANO ORIENTALE - 3a puntata della serie «La casa rurale nella Svizzera» (a colori) - TV-SPOT
- 20.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 20.45 MESTIERI DELLA TV. Realizzazione di Sergio Genni - 1a puntata (Replica) (a colori)
- 21.10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana - TV-SPOT
- 21.45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 22 FUGA NEL TEMPO. Telefilm della serie «Agente speciale» (a colori)
- Esiste una strana organizzazione che aiuta i ladri famosi a far perdere le loro tracce dopo aver effettuato un colpo. Un agente la scopre e riesce ad avvertire Steed prima di essere ucciso. Gli agenti speciali mettono così sulle tracce dell'organizzazione.
- 22.50 IL MONDO A TAVOLA - 1. I ristoranti di Post
- 23.35 CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Servizio filmato (a colori)
- 23.45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)
- 23.55 PROSSIMAMENTE. Rassegna cinematografica (a colori)

Sabato 6 luglio

- 15 In Eurovisione da Londra: TENNIS: TORNEO DI WIMBLEDON. Singolare maschile, Doppio femminile e Doppio misto - Finali. Cronaca diretta parziale (a colori)
- 16.50 In Eurovisione da Monaco: CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO. Finale per il 3° e 4° posto. Cronaca diretta (a colori)
- 18.50 In Eurovisione da Londra: TENNIS: TORNEO DI WIMBLEDON. Cronaca diretta parziale (a colori)
- 19.30 IL PREZZO DEL RISCATTO. Telefilm della serie «L'Orso Ben»
- 19.55 SETTE GIORNI. Le anticipazioni dei programmi televisivi e gli appuntamenti culturali nella Svizzera italiana - TV-SPOT
- 20.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 20.45 ESTRAZIONE DEL LOTTO (a colori)
- 20.50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sandro Vitalini
- 21 SCACCIAPENSIERI. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
- 21.45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 22 GLI IMPETUOSI (The Lively Set). Lungometraggio-commedia interpretato da James Darren, Pamela Tiffin, Doug Mc Clure, Charles Drake. Regia di Jack Arnold (a colori)
- Un giovane studente mostra di interessarsi più alle corse automobilistiche che non alla scuola. Abbandona perciò gli studi e, grazie alla sua geniale inventiva si costruisce una macchina da corsa con un motore a turbina. Diventa un campione automobilistico, ottiene l'incarico da un milionario di costruire un bolide a turbina. Ma da questo momento inizieranno le difficoltà e i guai.
- 23.30 SABATO SPORT - CICLISMO: TOUR DE FRANCE - CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO. Replica della finale per il 3° e 4° posto (Parzialmente a colori)
- 0.50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

filodiffusione

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:

AGRIGENTO, ANCONA, AREZZO, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, COMO, COSENZA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GENOVA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA
e delle trasmissioni sul quinto canale
dalle ore 8 alle ore 22 per: **CAGLIARI e SASSARI**

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari o di Sassari sono pregati di conservare questo «Radiocorriere TV» perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 11-17 agosto 1974. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul «Radiocorriere TV» n. 21 (19-25 maggio 1974).

Sulla stereofonia

IX/L

L'argomento «orari della stereofonia» continua ad essere al centro di molte delle lettere ricevute. Perciò, «a generare la richiesta», rifacciamo il punto sul problema: — il lettore Giovanni Capitano, da Milano, propone «un nuovo programma stereofonia di musica classica o lirica dalle 20 alle 22, a cui può regolarmente far seguito quello di musica leggera delle 22-24»;

— il lettore Silvano Maioli, da Firenze, osserva: «Dopo una giornata lavorativa chi ha voglia, alle 22, di iniziare l'ascolto?»;

— da Roma una «firma illeggibile» aggiunge: «Portatemi ragioni concrete (per sostenere la validità dell'orario 22-24) non chiacchiere, come quella che l'ascolto leggero sembra adattarsi maggiormente alle ore notturne»;

— il lettore Filippo Baslini, ancora da Milano, incalza: «Le trasmissioni stereo vengono effettuate in ore impossibili» e propone di spostare quelle dedicate alla musica classica dopo le 18;

— il lettore Luigi Garlaschelli, da Rozza-

no, esclude, poi, che chi lavora possa ascoltare musica classica in stereofonia dalle 15 alle 17; anche Carlo Colombo, da Torino, disapprova la scelta di tale orario e la definisce «poco imparziale e poco competente»;

— il lettore Delio Paloschi aggiunge che, a suo avviso, non esistono difficoltà insormontabili per alternare gli orari di trasmissione, come suggerito da altri lettori, e, in particolare, sottolinea che le argomentazioni addotte (cfr. n. 10) per sostenere l'impossibilità del cambiamento «sembrano poco convincenti e poco chiare»;

— R. C. di Roma vorrebbe dati precisi sul numero degli ascoltatori in grado di fruire del servizio tra le ore 15 e le ore 17.

Premesso anzitutto che gli orari di trasmissione dovrebbero subire, dal prossimo ottobre, qualche modifica, riteniamo che in qualche caso ciò potrà venire incontro ad alcune delle esigenze manifestate dai lettori. Tuttavia, anche allo scopo di non promettere quanto poi sarebbe im-

possibile mantenere, è bene informare fin d'ora i lettori su alcuni principi di base cui — ove venisse definita la variazione degli attuali orari per le trasmissioni in stereofonia — non sarà comunque possibile derogare:

1) la durata oraria complessiva della programmazione in stereofonia è destinata a restare invariata almeno per tutto il 1974;

2) l'orario 15-17, oltre a costituire un collaudato e tradizionale appuntamento con l'ascolto dei programmi stereofonici, assolve anche alla funzione di assicurare la ricezione dei programmi in stereofonia in orario di lavoro a quanti operano per l'installazione e il controllo delle apparecchiature stereofoniche, anche nelle abitazioni private.

Infine non è inutile precisare che, almeno per il momento, alternare gli orari delle trasmissioni stereofoniche comporta un impegno non indifferente in ordine alle commutazioni automatiche necessarie per garantire la corretta ricezione dei programmi in tutta la rete.

Questa settimana suggeriamo

canale IV auditorium

Tutti i giorni (eccetto domenica) ore 14: La settimana di Rimski-Korsakov

Domenica	ore	Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Budapest (musiche di Beethoven, Brahms e Bartok)
30 giugno	8	
Lunedì	11	Montezuma, opera in tre atti di Federico il Grande (versione italiana del «poeta di corte» Tagliazucchi), musica di Karl Heinrich Graun, selezione
1° luglio	12	Il disco in vetrina: Parafrasi e trascrizioni di Liszt
	12,40	Musica e poesia (Debussy e Schoenberg)
Martedì	9	Concerto dell'Ottetto di Vienna (musiche di Kreutzer e Wagner)
2 luglio	11,55	Polifonia (musica di Salomone Rossi)
	12,10	Ritratto d'autore: Anton Rubinstein
Mercoledì	11	Romeo et Juliette, opera in cinque atti di Jules Barbier e Michel Carré, dalla tragedia di William Shakespeare, musica di Charles Gounod
3 luglio	12	Pagine rare della vocalità (musiche di Galuppi, Napolini e Mercadante)
Giovedì	21,30	Liederistica (musiche di Dallapiccola e Schumann)
4 luglio		
Venerdì	9	Due voci, due epoche: tenori Tito Schipa e Robert Tear; baritoni Titta Ruffo e Sherrill Milnes
Sabato		Musiche del nostro secolo (Villa Lobos e R. Strauss)
6 luglio	22,30	



canale V musica leggera

CANZONI ITALIANE

Domenica	ore	Invito alla musica
30 giugno	8	Ornella Vanoni: «Tempi duri»; Gilda Giuliani: «Senza titolo»
Lunedì	16	Scacco matto
1° luglio		I Nuovi Angeli: «Frangipane Antonio»; Drupi: «Ma poi...»; Sandro Giacobbe: «Signora mia»
Mercoledì	8	Il leggìo
3 luglio		Sergio Endrigo: «Adesso sì»
Venerdì	8	Meridiani e paralleli
5 luglio		Fausto Leali: «Quando me ne andrò»; Adriano Pappalardo: «Quadro lontano»

JAZZ

Martedì	20	Il leggìo
2 luglio		Stan Getz: «Blowin' in the wind»; Ella Fitzgerald: «My funny Valentine»
Giovedì	10	Meridiani e paralleli
4 luglio		Art Tatum: «Indiana»
	12	Colonna continua
		Count Basie: «Have a nice day»

POP

Lunedì	16	Scacco matto
1° luglio		The Isley Brothers: «That lady»; Stealers Wheel: «Star»; Paul McCartney and Wings: «Band on the run»
Mercoledì	18	Scacco matto
3 luglio		Severine Browne: «Darling Christina»; Blood Sweat and Tears: «Roller coaster»

ORCHESTRE FAMOSE

Giovedì	8	Invito alla musica
4 luglio		James Last: «La playa»; Bert Kaempfert: «A swinging safari»; Augusto Martelli: «Yamma yamma»
Venerdì	8	Meridiani e paralleli
5 luglio		Edmundo Ros: «España caní»; Don Costa: «Up, up and away»



lunedì

8 CONCERTO DI APERTURA

9 CAPOLAVORI

9,40 FILOMUSIC
M. Mussorgski:

11 MONTEZUMA

12 IL DISCO IN VETRINA: PARAFRASI E

12.40 MUSICA E

13,30 CONCERT

14 LA SETTIMANA

Sinf. della Radice

17. CONCERTO

L. Dall'apiccola:

B. Smetana: Il
di Tesina della

20 INTERMEZZO

100

H. Wieniawski:

22,30 GALLERIA

Edoardo Brizio)

in love (Keith

10 MERIDIANI E PARALLELI

12. INTERVALLO

14. COLONNA CONTINUA

16. SCACCO, M.

Onions)

20 QUADERNO A QUADRE

II 22-24

— Chet Baker con i Mar

Also sprach Zarathustra

— L'orchestra di James

• *Journal of Management Education* 32(10):1037-1047

33

(segue a pag. 81)

79

giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

W. A. Mozart: Quinetto in la maggiore K. 581 per clarinetto e archi: Allegro - Larghetto - Minuetto - Allegretto con variazioni (Clar. Bela Kovacs, Quartetto Tatra). **F. Liszt:** Mignon's Lied, su testo di Wolfgang Goethe; Die drei Zigeuner, su testo di Nikolaus von Lenau (Maur. Judit Sándor, Pf. Kornel Zempleni). **C. Debussy:** Images. Il serie per pianoforte: Cloches à travers les feuilles - Et la lune descend sur le temple qui fut - Poissons d'or (Pf. Arturo Benedetti Michelangeli).

9 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCO

J. S. Bach: Suite n. 2 in si minore, per orchestra: Ouverture - Rondo - Sarabanda - Bourrée I & II - Polonaise et Double - Minuetto - Badinerie (Vf. Yehudi Menuhin, fl. Elaine Shaffer - Orch. da camera - Bath Festival - dir. Yehudi Menuhin). **G. F. Haendel:** Concerto in la maggiore, op. 4 n. 4 per organo e orchestra: Larghetto e staccato - Allegro - Andante - Adagio - Allegro (Org. Marie-Claire Alain - Orch. da camera - Jean-François Paillard - dir. Jean-François Paillard).

9.30 SINFONIA

S. Saint-Saëns: Le rouet d'Omphale, poema sinfonico op. 31 (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Jean Martinon). **F. Mendelssohn:** Concerto in sol minore op. 64 per violino e orchestra: Allegro molto appassionato - Andante - Allegro molto vivace (Vf. Isaac Stern - Orch. Sin. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy). **F. Danzi:** Quinetto in sol minore op. 56 n. 2 su strumenti a fiato: Allegretto - Andante - Minuetto, Allegretto - Allegretto (Quinetto di New York: Vf. Samuel Baron, ob. Pablo Rosenman, clar. David Glazer, cor. Ralph Froelich, fg. Arthur Weisberg). **C. M. von Weber:** "Abtschied" - Lied per voce e pianoforte (Herbert von Karajan). **L. Delibes:** Lakmé - Ah, viens dans la forêt profonde - cantilena di Gérard Tinel. **Niccolò Gedda:** Orch. del Teatro Nazionale de l'Opéra di Berlino dir. Georges Prêtre). **G. Puccini:** Edgar - Addio mio dolce amore (Isor. Leontyne Price - Orch. - New Philharmonia, dir. Edward Downes).

11 INTERPRETI DI IERI E OGGI: VILONCELI, PABLO CASALS E MISTISLAV ROSTROPOVICH

A. Dvorak: Concerto in si minore op. 104, per violoncello e orchestra: Allegro - Adagio - Andante - Allegro moderato (Vc. Pablo Casals - Orch. Filarm. Ceca dir. George Szell). **C. Saint-Saëns:** Concerto in la minore op. 33 per violoncello e orchestra: Allegro - Andante - Allegro (Vc. Mistislav Rostropovich - Orch. - Philharmonia - dir. Malcolm Sargent).

12 PAGINE RARE DELLA VOCALITA'

B. Gagliuppi: Tolomeo - Cantata senza spartiti (Rev. Rino Majone) (Orch. Sin. di Milano della RAI dir. Ferruccio Scaglia). **S. Nascelli:** O cara immagine (Maur. Judit Sándor, Orch. Sin. di Milano della RAI dir. Volfr. Ferrari). **S. Mercadante:** Virginia - Cortes al tempio d'Imene (Rev. Rino Majone) (Orch. Sin. di Milano della RAI diretta da Rino Majone - Coro del Gio. Giulio Bertola).

12.25 ITINERARI STRUMENTALI: IL PIANOFORTE NEI COMPLESSI DA CAMERA

C. Saint-Saëns: Quinetto in si bemolle maggiore op. 41 per pianoforte e archi: Allegretto - Andante maestoso ma con moto - Poco allegro, piuttosto moderato - Allegro (Pf. Carlo Fracci, Vf. Felice Ayvo, cl. Marcello Biondi, cor. Enzo Altobelli). **G. Fauré:** Quartetto n. 2 in sol minore, per pianoforte e archi: Allegro molto moderato - Allegro molto - Adagio - Andante - Allegro molto (Pf. Marguerite Long, Vf. Jacques Thibaud, v. Maurice Vieux, vc. Pierre Fournier).

13.30 CONCERTINO

J. Offenbach: La Perichole - Tu n'es pas belle (Isor. Leontyne Price - Orch. Sin. di Milano Symphony dir. Edward Downes). **F. Liszt:** Ernani, parafasi (Pf. Claudio Arrau). **L. Albeniz:** Malagueña, op. 71 n. 6 (Chit. Narciso Yepes). **F. Ponce:** Noi leggiamo insieme - (Isor. Renata Tebaldi, pf. Richard Bonynge). **F. Kreisler:** Recitativo e scherzo capriccioso op. 9 per violino solo (Vf. Salvatore Chiosso). **J. Massenet:** Elégie (Ten. Enrico Caruso, vf. Mischa Elman, pf. Percy Kahn).

14 LA SETTIMANA DI RIMSKY-KORSAKOV

N. Rimsky-Korsakov: "La grande Pasqua russa", op. 36 (Orch. Philhar. di Londra dir. Adrian Boult). Due liriche op. 49 per basso e orchestra: "Ancora, l'albero della Morte" - "Il Profeta" (Sol. Boris Christoff - Orch. Sin. di Milano della RAI dir. Miklos Erdelyi). **Sinfonia n. 2 "Antir", op. 9 (Suite sinfonica):** Largo - Allegro - Allegro risoluto alla marcia - Allegretto vivace (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet).

15-17 C. Monteverdi: Exultent cuasi (Org. Genaro D'Onofrio - Coro da Camera della RAI dir. Nino Antonelli). **G. Rossini:** Duetto in tre voci: Quadroni Rossi - I gondolieri - La notte del Santo Natale - Tostodi per le nuove n. - Passeggiata (Pf. Mario Caporali). **Coro da Camera della RAI dir. Nino Antonelli).**

A. Vivaldi (Revisione Ephrikian): Concerto n. 2 in sol min. - L'estate - Allegro non molto - Adagio Presto (Vi. Franco Fanfani). **I Solisti di Milano:** dir. Angelo Ephrikian. **J. Brahms:** Variazioni su un tema di Haydn op. 56 (Orch. Sin. di Filadelfia dir. Bruno Walter). **R. Wagner:** Sigfrido - Mormorio della foresta - (Orch. Sin. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy). **A. Tassman:** Scherzo a fantasia pomposa (Dalla "Cavellina" (Chit. Christopher Parkening). **G. Petrossi:** Noche oscura. Cantata su testo di una lausica sacra cinquecentesca. **Coro da Camera della Cruz, per coro e orchestra (Orch. Sin. e Coro di Torino della RAI dir. Marino Rossi-Ruggiero Maghin).**

17 CONCERTO DI APERTURA

S. S. Ideale: Grottesco (Vi. sol. Mihaly Szucs - Orch. Filarm. di Budapest dir. Miklos Erdelyi). **F. Poulenc:** Concerto in sol minore, per organo, orchestra d'archi e timpani (Org. Maurice Duruflé, Orch. National de la RTF dir. Georges Prêtre). **I. Strawinsky:** Jeux de cartes, balletto (Orch. Sin. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy).

18 GEORG PHILIP TELEMAN

Quartetto in sol maggiore per flauto, oboe, violino e continuo da "Tafelmusik" parte 10, Largo, Allegro, Largo, Vivace - Moderato, dir. di V. G. F. Hana Martin Linde, ob. Michel Piguet, vl. Thomas Brandis, vc. August Wenzinger, cemb. Edward Muller).

Quintetto in do maggiore per chitarra, due violini, viola e violoncello: Allegro maestoso assai - Andantino - Allegretto - La ritirata di Madrid - Variazioni (Chit. Altino Dizi, vl. Alexander Schneider, Felix Galimir, vl. Michael Tree, vc. David Soyfer).

18.40 FILOMUSICA

G. F. Albinetti: Fireworks music, suite: Ouverture - Alla siciliana - Bourrée - Minuetto (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Eduard van Beinum). **G. B. Ciri:** Duetto in la maggiore per violino e violoncello (Rev. di Laura Manusi). **Allegro - Andantino - Allegretto (Vf. Alfonso Mosesti, vc. Umberto Epagidi).** **J. S. Bach:** Concerto in re minore per tre cembali e clavicembalo (Vf. Hana Martin Linde, ob. Michel Piguet, vl. Thomas Brandis, vc. August Wenzinger, cemb. Edward Muller). **Quintetto in do maggiore per chitarra, due violini, viola e violoncello: Allegro maestoso assai - Andantino - Allegretto - La ritirata di Madrid - Variazioni (Chit. Altino Dizi, vl. Alexander Schneider, Felix Galimir, vl. Michael Tree, vc. David Soyfer).**

20 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA JOHN BARBIROLLI

J. Brahms: Ouverture tragica op. 81 (Orch. Filarm. di Vienna). **A. Schönberg:** Pelleas und Melisande, poema sinfonico op. 5 (Orch. New Philharmonia). **C. Debussy:** La mer, tre schizzi sinfonici: De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer (Orch. Sin. Hallé).

21.30 LIEDERISTICA

L. Dapic: Liriche greche: Tre frammenti (L. Dapic). Due liriche di Anacreonte - Sex carmina Alcei (Orch. Sin. di Roma della RAI dir. Luigi Dallapiccola). **R. Schumann:** Ballade tedesche, op. 4 - Wilhelm Meister - Jeux d'André Vissières, pf. Hélène Bosch).

22 PAGINE PIANISTICHE

F. Schubert: Sonata n. 14 in la minore (Pf. Ingrid Haebler). **A. Weber:** Variazioni op. 27 (Carlo Pestalozza).

22.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

M. Ravel: Quartetto in la maggiore per archi (Quartetto La Salle).

23.24 CONCERTO DELLA SERA

Brahms: Trio in si maggiore op. 8 per pianoforte, violino e violoncello (Trio di artisti). **E. Sette:** La morte di Socrate per tenore e pianoforte (Ten. Paul Dessy, pf. Hans Sauter). **C. Ives:** Studio n. 20 per pianoforte (Pf. Alan Mandel).

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Mah na mah na (Leroy Holmes). **La discoteca** (Mia Martini). **Tango propedeutico a Catania** (José Mascolo). **It's too late** (Carole King). **Il condor** pas (Simon and Garfunkel). **Frattello sole sorella luna** (Gil Ventura). **Aria** (Andy Bono). **L'uomo di pioggia** (Il Domodossola). **Spinning wheel** (Tony Mottola). **Panama** (Herb Alpert). **Non fu peccato** (Giuliana Giuliani). **Pazza idea** (Blue Marvin). **I giardini di Kensington** (Canzone di Leonardo (Ornella Vanoni). **Barcolana da** « I Racconti di Hoffmann » (Franck Chacksfield). **A swinging safari** (Bert Kampfert). **La polana** (Janet Lash). **Mind games** (John Lennon). **Benedict** (Nino Rosso). **Imagen** (A. C. Jobim). **Tu nella mia vita** (Fausto Papetti). **Vento nel vento** (Lucio Battisti). **Destiny** (Anne Murray). **Andalusia** (Wes Montgomery). **Yama yama** (Augusto Martelli). **E mi manchi tanto** (Gi. Alunno del Sole). **Apache** (Rod Hunter). **Ultimo tango a Parigi** (Tito Martini). **Alle porte del sole** (Angela Cingolati). **Angeline** (Sergio Endrigo). **Theme from Shaft** (Henry Mancini). **Ouverture del mattino** (Bruno Nicolai). **La giornalista** intanto vende (Renato Paresi). **Slow love** (Artie Schroeber).

10 MERIDIANI E PARALLELI

Indiana (Art Tatum). **A trumpeter's lullaby** (Werner Müller). **Song of the Indian** (Boston Pops). **Et moi dans mon coin** (Charles Aznavour). **Mr. rick** (Frank Sinatra). **One hundred years from today** (Ottetto Bill Perkins). **Espana cant** (The London Festival). **Sunny** (Frank Sinatra). **Il condor pas** (José Mascolo). **Yoska Nemethi**. **Quando je te reverai** (Nana Mouskouri). **Tonta, gafa y boba** (Aldemaro Romero). **Chirpy chirpy, cheep cheep** (Frank Valdor). **Frattello sole sorella luna** (Gil Ventura). **Bambina mia** (Fred Bongusto). **Son de la montana** (Los Mariachi Caballeros). **Caminato** (Werner Müller). **Schätz-wasser** (Helmut Zacharias). **Let a kick out of you** (Ella Fitzgerald). **Padam... padam** (Carmen Cavallaro). **Paris canaille** (Yves Montand). **The jazz me blues** (Lawson Gooden). **Yoska Nemethi** (Tosca). **Angeline** (Sergio Endrigo). **Quando je te reverai** (Nana Mouskouri). **Outcette** (Ella Soares). **Batucada** (Gilberto Pauri). **Buena Vista jump up** (Jamaica All Stars). **Anema e cor** (Peppino Stabile). **Blueberry hill** (Clifford Brown). **Innamorata** (Dean Martin). **Let's face the music and dance** (Ted Heath). **Solera** (Giannina Laurindo). **Almeida**. **Etoile des gladiateurs** (Sergio Endrigo). **Isabelle** (Gianni Morandi). **Sebastian** (Marie Laforêt).

12 COLONNA CONTINUA

Have a nice day (Count Basie). **The letter** (Herbie Mann). **Luissette** (Ray Charles). **Fever** (Mongie Santamaría). **Don't get around much anymore** (Mose Allison). **My funny Valentine** (Paul Desmond). **Samba pa ti** (Carlos Santana). **Aquarius** (Stan Kenton). **Night train** (Limmy Carroll). **Fiddle on the roof** (Rae Rose). **Oh happy day** (Edwin Hawkins Singers). **Take five** (Dave Brubeck). **Early autumn** (Woody Herman). **The shik of Araby** (Dukas). **Nitso** (Nino Rosso). **Don't get around much anymore** (Mose Allison). **My funny Valentine** (Paul Desmond). **Samba pa ti** (Carlos Santana). **Aquarius** (Stan Kenton). **Night train** (Limmy Carroll). **Fiddle on the roof** (Rae Rose). **Oh happy day** (Edwin Hawkins Singers). **Take five** (Dave Brubeck). **Early autumn** (Woody Herman). **The shik of Araby** (Dukas). **Nitso** (Nino Rosso). **Don't get around much anymore** (Mose Allison). **My funny Valentine** (Paul Desmond). **Samba pa ti** (Carlos Santana). **Aquarius** (Stan Kenton). **Night train** (Limmy Carroll). **Fiddle on the roof** (Rae Rose). **Oh happy day** (Edwin Hawkins Singers). **Take five** (Dave Brubeck). **Early autumn** (Woody Herman). **The shik of Araby** (Dukas). **Nitso** (Nino Rosso). **Don't get around much anymore** (Mose Allison). **My funny Valentine** (Paul Desmond). **Samba pa ti** (Carlos Santana). **Aquarius** (Stan Kenton). **Night train** (Limmy Carroll). **Fiddle on the roof** (Rae Rose). **Oh happy day** (Edwin Hawkins Singers). **Take five** (Dave Brubeck). **Early autumn** (Woody Herman). **The shik of Araby** (Dukas). **Nitso** (Nino Rosso). **Don't get around much anymore** (Mose Allison). **My funny Valentine** (Paul Desmond). **Samba pa ti** (Carlos Santana). **Aquarius** (Stan Kenton). **Night train** (Limmy Carroll). **Fiddle on the roof** (Rae Rose). **Oh happy day** (Edwin Hawkins Singers). **Take five** (Dave Brubeck). **Early autumn** (Woody Herman). **The shik of Araby** (Dukas). **Nitso** (Nino Rosso). **Don't get around much anymore** (Mose Allison). **My funny Valentine** (Paul Desmond). **Samba pa ti** (Carlos Santana). **Aquarius** (Stan Kenton). **Night train** (Limmy Carroll). **Fiddle on the roof** (Rae Rose). **Oh happy day** (Edwin Hawkins Singers). **Take five** (Dave Brubeck). **Early autumn** (Woody Herman). **The shik of Araby** (Dukas). **Nitso** (Nino Rosso). **Don't get around much anymore** (Mose Allison). **My funny Valentine** (Paul Desmond). **Samba pa ti** (Carlos Santana). **Aquarius** (Stan Kenton). **Night train** (Limmy Carroll). **Fiddle on the roof** (Rae Rose). **Oh happy day** (Edwin Hawkins Singers). **Take five** (Dave Brubeck). **Early autumn** (Woody Herman). **The shik of Araby** (Dukas). **Nitso** (Nino Rosso). **Don't get around much anymore** (Mose Allison). **My funny Valentine** (Paul Desmond). **Samba pa ti** (Carlos Santana). **Aquarius** (Stan Kenton). **Night train** (Limmy Carroll). **Fiddle on the roof** (Rae Rose). **Oh happy day** (Edwin Hawkins Singers). **Take five** (Dave Brubeck). **Early autumn** (Woody Herman). **The shik of Araby** (Dukas). **Nitso** (Nino Rosso). **Don't get around much anymore** (Mose Allison). **My funny Valentine** (Paul Desmond). **Samba pa ti** (Carlos Santana). **Aquarius** (Stan Kenton). **Night train** (Limmy Carroll). **Fiddle on the roof** (Rae Rose). **Oh happy day** (Edwin Hawkins Singers). **Take five** (Dave Brubeck). **Early autumn** (Woody Herman). **The shik of Araby** (Dukas). **Nitso** (Nino Rosso). **Don't get around much anymore** (Mose Allison). **My funny Valentine** (Paul Desmond). **Samba pa ti** (Carlos Santana). **Aquarius** (Stan Kenton). **Night train** (Limmy Carroll). **Fiddle on the roof** (Rae Rose). **Oh happy day** (Edwin Hawkins Singers). **Take five** (Dave Brubeck). **Early autumn** (Woody Herman). **The shik of Araby** (Dukas). **Nitso** (Nino Rosso). **Don't get around much anymore** (Mose Allison). **My funny Valentine** (Paul Desmond). **Samba pa ti** (Carlos Santana). **Aquarius** (Stan Kenton). **Night train** (Limmy Carroll). **Fiddle on the roof** (Rae Rose). **Oh happy day** (Edwin Hawkins Singers). **Take five** (Dave Brubeck). **Early autumn** (Woody Herman). **The shik of Araby** (Dukas). **Nitso** (Nino Rosso). **Don't get around much anymore** (Mose Allison). **My funny Valentine** (Paul Desmond). **Samba pa ti** (Carlos Santana). **Aquarius** (Stan Kenton). **Night train** (Limmy Carroll). **Fiddle on the roof** (Rae Rose). **Oh happy day** (Edwin Hawkins Singers). **Take five** (Dave Brubeck). **Early autumn** (Woody Herman). **The shik of Araby** (Dukas). **Nitso** (Nino Rosso). **Don't get around much anymore** (Mose Allison). **My funny Valentine** (Paul Desmond). **Samba pa ti** (Carlos Santana). **Aquarius** (Stan Kenton). **Night train** (Limmy Carroll). **Fiddle on the roof** (Rae Rose). **Oh happy day** (Edwin Hawkins Singers). **Take five** (Dave Brubeck). **Early autumn** (Woody Herman). **The shik of Araby** (Dukas). **Nitso** (Nino Rosso). **Don't get around much anymore** (Mose Allison). **My funny Valentine** (Paul Desmond). **Samba pa ti** (Carlos Santana). **Aquarius** (Stan Kenton). **Night train** (Limmy Carroll). **Fiddle on the roof** (Rae Rose). **Oh happy day** (Edwin Hawkins Singers). **Take five** (Dave Brubeck). **Early autumn** (Woody Herman). **The shik of Araby** (Dukas). **Nitso** (Nino Rosso). **Don't get around much anymore** (Mose Allison). **My funny Valentine** (Paul Desmond). **Samba pa ti** (Carlos Santana). **Aquarius** (Stan Kenton). **Night train** (Limmy Carroll). **Fiddle on the roof** (Rae Rose). **Oh happy day** (Edwin Hawkins Singers). **Take five** (Dave Brubeck). **Early autumn** (Woody Herman). **The shik of Araby** (Dukas). **Nitso** (Nino Rosso). **Don't get around much anymore** (Mose Allison). **My funny Valentine** (Paul Desmond). **Samba pa ti** (Carlos Santana). **Aquarius** (Stan Kenton). **Night train** (Limmy Carroll). **Fiddle on the roof** (Rae Rose). **Oh happy day** (Edwin Hawkins Singers). **Take five** (Dave Brubeck). **Early autumn** (Woody Herman). **The shik of Araby** (Dukas). **Nitso** (Nino Rosso). **Don't get around much anymore** (Mose Allison). **My funny Valentine** (Paul Desmond). **Samba pa ti** (Carlos Santana). **Aquarius** (Stan Kenton). **Night train** (Limmy Carroll). **Fiddle on the roof** (Rae Rose). **Oh happy day** (Edwin Hawkins Singers). **Take five** (Dave Brubeck). **Early autumn** (Woody Herman). **The shik of Araby** (Dukas). **Nitso** (Nino Rosso). **Don't get around much anymore** (Mose Allison). **My funny Valentine** (Paul Desmond). **Samba pa ti** (Carlos Santana). **Aquarius** (Stan Kenton). **Night train** (Limmy Carroll). **Fiddle on the roof** (Rae Rose). **Oh happy day** (Edwin Hawkins Singers). **Take five** (Dave Brubeck). **Early autumn** (Woody Herman). **The shik of Araby** (Dukas). **Nitso** (Nino Rosso). **Don't get around much anymore** (Mose Allison). **My funny Valentine** (Paul Desmond). **Samba pa ti** (Carlos Santana). **Aquarius** (Stan Kenton). **Night train** (Limmy Carroll). **Fiddle on the roof** (Rae Rose). **Oh happy day** (Edwin Hawkins Singers). **Take five** (Dave Brubeck). **Early autumn** (Woody Herman). **The shik of Araby** (Dukas). **Nitso** (Nino Rosso). **Don't get around much anymore** (Mose Allison). **My funny Valentine** (Paul Desmond). **Samba pa ti** (Carlos Santana). **Aquarius** (Stan Kenton). **Night train** (Limmy Carroll). **Fiddle on the roof** (Rae Rose). **Oh happy day** (Edwin Hawkins Singers). **Take five** (Dave Brubeck). **Early autumn** (Woody Herman). **The shik of Araby** (Dukas). **Nitso** (Nino Rosso). **Don't get around much anymore** (Mose Allison). **My funny Valentine** (Paul Desmond). **Samba pa ti** (Carlos Santana). **Aquarius** (Stan Kenton). **Night train** (Limmy Carroll). **Fiddle on the roof** (Rae Rose). **Oh happy day** (Edwin Hawkins Singers). **Take five** (Dave Brubeck). **Early autumn** (Woody Herman). **The shik of Araby** (Dukas). **Nitso** (Nino Rosso). **Don't get around much anymore** (Mose Allison). **My funny Valentine** (Paul Desmond). **Samba pa ti** (Carlos Santana). **Aquarius** (Stan Kenton). **Night train** (Limmy Carroll). **Fiddle on the roof** (Rae Rose). **Oh happy day** (Edwin Hawkins Singers). **Take five** (Dave Brubeck). **Early autumn** (Woody Herman). **The shik of Araby** (Dukas). **Nitso** (Nino Rosso). **Don't get around much anymore** (Mose Allison). **My funny Valentine** (Paul Desmond). **Samba pa ti** (Carlos Santana). **Aquarius** (Stan Kenton). **Night train** (Limmy Carroll). **Fiddle on the roof** (Rae Rose). **Oh happy day** (Edwin Hawkins Singers). **Take five** (Dave Brubeck). **Early autumn** (Woody Herman). **The shik of Araby** (Dukas). **Nitso** (Nino Rosso). **Don't get around much anymore** (Mose Allison). **My funny Valentine** (Paul Desmond). **Samba pa ti** (Carlos Santana). **Aquarius** (Stan Kenton). **Night train** (Limmy Carroll). **Fiddle on the roof** (Rae Rose). **Oh happy day** (Edwin Hawkins Singers). **Take five** (Dave Brubeck). **Early autumn** (Woody Herman). **The shik of Araby** (Dukas). **Nitso** (Nino Rosso). **Don't get around much anymore** (Mose Allison). **My funny Valentine** (Paul Desmond). **Samba pa ti** (Carlos Santana). **Aquarius** (Stan Kenton). **Night train** (Limmy Carroll). **Fiddle on the roof** (Rae Rose). **Oh happy day** (Edwin Hawkins Singers). **Take five** (Dave Brubeck). **Early autumn** (Woody Herman). **The shik of Araby** (Dukas). **Nitso** (Nino Rosso). **Don't get around much anymore** (Mose Allison). **My funny Valentine** (Paul Desmond). **Samba pa ti** (Carlos Santana). **Aquarius** (Stan Kenton). **Night train** (Limmy Carroll). **Fiddle on the roof** (Rae Rose). **Oh happy day** (Edwin Hawkins Singers). **Take five** (Dave Brubeck). **Early autumn** (Woody Herman). **The shik of Araby** (Dukas). **Nitso** (Nino Rosso). **Don't get around much anymore** (Mose Allison). **My funny Valentine** (Paul Desmond). **Samba pa ti** (Carlos Santana). **Aquarius** (Stan Kenton). **Night train** (Limmy Carroll). **Fiddle on the roof** (Rae Rose). **Oh happy day** (Edwin Hawkins Singers). **Take five** (Dave Brubeck). **Early autumn** (Woody Herman). **The shik of Araby** (Dukas). **Nitso** (Nino Rosso). **Don't get around much anymore** (Mose Allison). **My funny Valentine** (Paul Desmond). **Samba pa ti** (Carlos Santana). **Aquarius** (Stan Kenton). **Night train** (Limmy Carroll). **Fiddle on the roof** (Rae Rose). **Oh happy day** (Edwin Hawkins Singers). **Take five** (Dave Brubeck). **Early autumn** (Woody Herman). **The shik of Araby** (Dukas). **Nitso** (Nino Rosso). **Don't get around much anymore** (Mose Allison). **My funny Valentine** (Paul Desmond). **Samba pa ti** (Carlos Santana). **Aquarius** (Stan Kenton). **Night train** (Limmy Carroll). **Fiddle on the roof** (Rae Rose). **Oh happy day** (Edwin Hawkins Singers). **Take five** (Dave Brubeck). **Early autumn** (Woody Herman). **The shik of Araby** (Dukas). **Nitso** (Nino Rosso). **Don't get around much anymore** (Mose Allison). **My funny Valentine** (Paul Desmond). **Samba pa ti** (Carlos Santana). **Aquarius** (Stan Kenton). **Night train** (Limmy Carroll). **Fiddle on the roof** (Rae Rose). **Oh happy day** (Edwin Hawkins Singers). **Take five** (Dave Brubeck). **Early autumn** (Woody Herman). **The shik of Araby** (Dukas). **Nitso** (Nino Rosso). **Don't get around much anymore** (Mose Allison). **My funny Valentine** (Paul Desmond). **Samba pa ti** (Carlos Santana). **Aquarius** (Stan Kenton). **Night train** (Limmy Carroll). **Fiddle on the roof** (Rae Rose). **Oh happy day** (Edwin Hawkins Singers). **Take five** (Dave Brubeck). **Early autumn** (Woody Herman). **The shik of Araby** (Dukas). **Nitso** (Nino Rosso). **Don't get around much anymore** (Mose Allison). **My funny Valentine** (Paul Desmond). **Samba pa ti** (Carlos Santana). **Aquarius** (Stan Kenton). **Night train** (Limmy Carroll). **Fiddle on the roof** (Rae Rose). **Oh happy day** (Edwin Hawkins Singers). **Take five** (Dave Brubeck). **Early autumn** (Woody Herman). **The shik of Araby** (Dukas). **Nitso** (Nino Rosso). **Don't get around much anymore** (Mose Allison). **My funny Valentine** (Paul Desmond). **Samba pa ti** (Carlos Santana). **Aquarius** (Stan Kenton). **Night train** (Limmy Carroll). **Fiddle on the roof** (Rae Rose). **Oh happy day** (Edwin Hawkins Singers). **Take five** (Dave Brubeck). **Early autumn** (Woody Herman). **The shik of Araby** (Dukas). **Nitso** (Nino Rosso). **Don't get around much anymore** (Mose Allison). **My funny Valentine** (Paul Desmond). **Samba pa ti** (Carlos Santana). **Aquarius** (Stan Kenton). **Night train** (Limmy Carroll). **Fiddle on the roof** (Rae Rose). **Oh happy day** (Edwin Hawkins Singers). **Take five** (Dave Brubeck). **Early autumn** (Woody Herman). **The shik of Araby** (Dukas). **Nitso** (Nino Rosso). **Don't get around much anymore** (Mose Allison). **My funny Valentine** (Paul Desmond). **Samba pa ti** (Carlos Santana). **Aquarius** (Stan Kenton). **Night train** (Limmy Carroll). **Fiddle on the roof** (Rae Rose). **Oh happy day** (Edwin Hawkins Singers). **Take five** (Dave Brubeck). **Early autumn** (Woody Herman). **The shik of Araby** (Dukas). **Nitso** (Nino Rosso). **Don't get around much anymore** (Mose Allison). **My funny Valentine** (Paul Desmond). **Samba pa ti** (Carlos Santana). **Aquarius** (Stan Kenton). **Night train** (Limmy Carroll). **Fiddle on the roof** (Rae Rose). **Oh happy day** (Edwin Hawkins Singers). **Take five** (Dave Brubeck). **Early autumn** (Woody Herman). **The shik of Araby** (Dukas). **Nitso** (Nino Rosso). **Don't get around much anymore** (Mose Allison). **My funny Valentine** (Paul Desmond). **Samba pa ti** (Carlos Santana). **Aquarius** (Stan Kenton). **Night train** (Limmy Carroll). **Fiddle on the roof** (Rae Rose). **Oh happy day** (Edwin Hawkins Singers). **Take five** (Dave Brubeck). **Early autumn** (Woody Herman). **The shik of Araby** (Dukas). **Nitso** (Nino Rosso). **Don't get around much anymore** (Mose Allison). **My funny Valentine** (Paul Desmond). **Samba pa ti** (Carlos Santana). **Aquarius** (Stan Kenton). **Night train** (Limmy Carroll). **Fiddle on the roof** (Rae Rose). **Oh happy day** (Edwin Hawkins Singers). **Take five** (Dave Brubeck). **Early autumn** (Woody Herman). **The shik of Araby** (Dukas). **Nitso** (Nino Rosso). **Don't get around much anymore** (Mose Allison). **My funny Valentine** (Paul Desmond). **Samba pa ti** (Carlos Santana). **Aquarius** (Stan Kenton). **Night train** (Limmy Carroll). **Fiddle on the roof** (Rae Rose). **Oh happy day** (Edwin Hawkins Singers). **Take five** (Dave Brubeck). **Early autumn** (Woody Herman). **The shik of Araby** (Dukas). **Nitso** (Nino Rosso). **Don't get around much anymore** (Mose Allison). **My funny Valentine** (Paul Desmond). **Samba pa ti** (Carlos Santana). **Aquarius** (Stan Kenton). **Night train** (Limmy Carroll). **Fiddle on the roof** (Rae Rose). **Oh happy day** (Edwin Hawkins Singers). **Take five** (Dave Brubeck). **Early autumn** (Woody Herman). **The shik of Araby** (Dukas). **Nitso** (Nino Rosso). **Don't get around much anymore** (Mose Allison). **My funny Valentine** (Paul Desmond). **Samba pa ti** (Carlos Santana). **Aquarius** (Stan Kenton). **Night train** (Limmy Carroll). **Fiddle on the roof** (Rae Rose). **Oh happy day** (Edwin Hawkins Singers). **Take five** (Dave Brubeck). **Early autumn** (Woody Herman). **The shik of Araby** (Dukas). **Nitso** (Nino Rosso). **Don't get around much anymore** (Mose Allison). **My funny Valentine** (Paul Desmond). **Samba pa ti** (Carlos Santana). **Aquarius** (Stan Kenton). **Night train** (Limmy Carroll). **Fiddle on the roof** (Rae Rose). **Oh happy day** (Edwin Hawkins Singers). **Take five** (Dave Brubeck). **Early autumn** (Woody Herman). **The shik of Araby** (Dukas). **Nitso** (Nino Rosso). **Don't get around much anymore** (Mose Allison). **My funny Valentine** (Paul Desmond). **Samba pa ti** (Carlos Santana). **Aquarius** (Stan Kenton). **Night train** (Limmy Carroll). **Fiddle on the roof** (Rae Rose). **Oh happy day** (Edwin Hawkins Singers). **Take five** (Dave Brubeck). **Early autumn** (Woody Herman).

la prosa alla radio

a cura di Franco Scaglia

Orsa minore

Missione compiuta

Radiodramma di Gennaro Pistilli (Venerdì 5 luglio, ore 21,30, Terzo)

Gennaro Pistilli è nato a Napoli nel 1920. Appartiene a quel gruppo di intellettuali maturati a Napoli nell'immediato dopoguerra, come il comediografo e regista Peppino Patroni Griffi, come il regista Francesco Rosi, come lo scrittore Raffaele La Capria che poi si sono ampiamente affermati in campo nazionale e internazionale. Ma Pistilli ha avuto vita assai più difficile dei suoi compagni se pensiamo che la maggior parte delle sue commedie non sono mai state rappresentate, e quelle rappresentate hanno ottenuto scarso successo. Pistilli vinse nel 1950 il Premio Riccione con *Notturmo*: la commedia non ebbe poi il visto di censura per il tema che affrontava, l'incesto. In *Missione compiuta*, che va in onda questa settimana, Pistilli affronta il tema della libertà-fatalità-casualità. E ha scelto, come in altri suoi testi, un caso della malavita e come forma il genere poliziesco. La novità consiste nel fatto che su una vicenda dalla sem-

plice struttura (un evaso uccide un uomo, ha un rapporto con la moglie dell'ucciso e poi viene ripreso dalla polizia) Pistilli ha innestato il mito di Edipo, con una sostanziale differenza: che, mentre nel mito il procedere della azione fa giungere i personaggi a una conoscenza di se stessi, qui gli eventi appaiono il prodotto cieco del caso, assolutamente privi di qualsiasi significato al punto di non permettere ai personaggi neppure di avvedersi di quanto sta loro accadendo.

Romanzo sceneggiato

I misteri di Parigi

Romanzo di Eugenio Sue, riduzione e sceneggiatura di Flaminio Bollini e Lucia Bruni (Lunedì 1°, Martedì 2, Mercoledì 3, Giovedì 4, Venerdì 5 luglio, ore 9,40, Secondo)

All'inizio del 1841 un editore, Gosselin, invitò Eugenio Sue a scrivere un romanzo sulla falsa-

riga di un libro inglese nel quale erano raccontate molte avventure ambientate nei bassifondi londinesi. Sue rimase sconcertato dalla proposta. Qualche tempo dopo Legouve, amico di Sue, si vide arrivare i primi capitoli dei *Misteri di Parigi* con un biglietto nel quale Sue gli esternava certe sue perplessità. Scrisse poi Legouve: «Il primo capitolo era una specie di prologo che mi interessò soltanto mediocremente, ma quando cominciai il vero e proprio romanzo fui come colpito da una scossa elettrica». Il 19 giugno del 1842 Sue iniziò a pubblicare i *Misteri di Parigi* sul *Journal des Débats* e gradatamente vi inserì le sue idee socialiste, tanto da convincere Levarand, che lavorava nella rivista fourierista *Phalange*, a scrivere: «Rallegriamoci con M. Sue per aver dipinto con un pennello così caldo i terribili colori del popolo e la crudele indifferenza della società... rallegriamoci con lui per aver fatto sentire con forza ai suoi lettori che le riforme sono indispensabili...». I *Misteri di Parigi* ebbero un successo strepitoso. Scrisse Lamartine: «... Che è mai un filosofo, un uomo politico, un poeta, accanto a questo Richardson popolare che fa vivere ed amare tutto questo in drammi».

C'è da dire che il tanto proclamato socialismo di Sue (la conversione del Nostro al socialismo tra l'altro fu talmente improvvisa da suscitare svariati dubbi sulla sua serietà) fu attaccato con violenza da Marx nella *Sacra famiglia*. Marx accusò Sue di deformare e falsificare la realtà e definì il suo utopismo «piccolo borghese reazionario». Riassumere e adattare per la radio i *Misteri di Parigi* non deve essere stata impresa facile. Vastissima la materia inventata da Sue, tanti i personaggi, i colpi di scena in una ridda di situazioni da capogiro. Solo un «feuilletonista» come Sue poteva riuscire a condurre in porto la sua storia senza confusione ed equivoci.

Una commedia in trenta minuti

Questi poveri ricchi

Commedia di Giacinto Gallina (Venerdì 5 luglio, ore 13,20, Nazionale)

Si conclude con *Questi poveri ricchi* il ciclo *Una commedia in trenta minuti* dedicato a Ermilio Macario. Quando si parla di Gallina, il richiamo a Goldoni è di prammatica. Fu un richiamo che lo perseguitò, si può dire, durante

L'espressionismo a teatro

Hinkemann

Tragedia in tre atti di Ernst Toller (Lunedì 1° luglio, ore 21,30, Terzo)

Ernst Toller, osserva Vito Pandolfi, appena venticinquenne fu nel 1918 membro del governo rivoluzionario di Baviera: di qui la condanna a cinque anni di fortezza e uno choc interiore che caratterizzò ogni suo passo, fino a condurlo al suicidio nel 1939, a New York, esule dopo il trionfo del nazismo. Ne *La metamorfosi* narra il dramma di uno scultore che, avendo conosciuto in una spedizione coloniale gli orrori della guerra, infrange la statua della patria vittoriosa. *Distruittori di macchine* del 1920 presenta i gravi conflitti che si verificarono in seno al proletariato inglese alla fine del secolo XVIII per l'aggravarsi delle sue condizioni dopo l'introduzione delle macchine. *L'uomo massa* del 1921: una epopea delle lotte politiche sostenute dal proletariato e delle loro crisi, il contrasto tra l'individuo e il gruppo, la massa e il capo. *Opia noi viviamo* è la vicenda di un reduce dai campi di battaglia che, alla sua uscita di prigione, ritrova la società trasformata e l'antico compagno di ideali rivoluzionari salito ai fastigi del potere borghese. Ogni rivoluzione viene tradita dal potere. L'ultimo dramma di Toller, *Il pastore Hall* del 1938, fu l'ultimo messaggio di pacificazione e di fraternità, opposto al grido di guerra nazista. Drammi nati e presentati in un breve seguito di anni, quando nell'Europa del dopoguerra da ogni lato si invocava la rivoluzione

(dopo che venne ad affermarsi quella sovietica, con le profonde trasformazioni messe in atto). Rivoluzioni di ogni genere, spesso sanguinosamente contrastanti (anche fascisti e nazisti si appropriavano di questa magica parola toccasana). Toller esamina e propone le diverse vicende possibili di un moto rivoluzionario (e naturalmente si riferisce a una rivoluzione alimentata dalle forze operaie). Ne presenta i quesiti, tenta di rispondere ai loro interrogativi, alle loro angosce: le reazioni inconsulte della massa, i conflitti tra l'individuo e la massa, il tradimento dei capi. Sono i conflitti tragici, di cui egli aveva esperienza diretta, sorti nei molteplici moti rivoluzionari soffocati nel sangue, falliti nei loro intenti. *Hinkemann*, scritta nel 1921-22, è ambientata in Germania intorno al 1921. Hinkemann è tornato dalla guerra, salvo ma non più integro nel fisico e ora vive accanto alla giovane moglie Grete ossessionato dal sentimento di essere compatito e timoroso che la gente venga a conoscere la natura della sua mutilazione. Disoccupato va in cerca di lavoro e per amore di Grete accetta di esibirsi in un baraccone da fiera dove, vinta la sua innata mitezza, si esibirà uccidendo a morsi dei topi. Infine, costretto ad assistere impotente all'adulterio della moglie con un grossolano individuo e al rimorso che poi divorza Grete fino al suicidio, Hinkemann, rimasto solo, convinto della casualità e irreversibilità del destino umano prepara il laccio per impiccarsi.

Rassegna Premio Italia 1973

La pompa

Radiodramma di James Cameron (Martedì 2 luglio, ore 21, Nazionale)

La pompa, che viene presentata questa settimana nell'ambito della rassegna dedicata al Premio Italia 1973, è il lavoro che ha ottenuto il primo premio assoluto per opere drammatiche radiofoniche. L'autore, James Cameron, è un notissimo giornalista, ha alle spalle oltre quarant'anni di attività. Cameron ha tentato la strada del radiodramma raccontando una propria personale esperienza. Mentre si recava dall'India nel Bangladesh come corrispondente di guerra, la jeep che lo trasportava fu coinvolta in un incidente.

Cameron rimase gravemente ferito: perché

potesse sopravvivere fu necessario innestargli nel cuore una valvola artificiale. Ne *La pompa* con l'abilità e il distacco di un reporter consumato, l'autore registra quanto egli percepisce, in uno stato di semiconoscenza, dei dialoghi e dei movimenti di medici e infermieri, e al tempo stesso le sue sensazioni e i suoi pensieri, le riflessioni sulla crudeltà della guerra e sulla morte: i colloqui, durante il delirio, col padre morto da molti anni: alla fine il trionfale ritorno alla normalità, alla vita, con la moglie che ha atteso fiduciosa l'esito dell'operazione. Una sottile autorironia e un abile uso degli effetti sonori fanno di questa delicata operazione, uno spettacolo interessante.

i topi ringraziano

cittadini e autorità.

i rifiuti abbandonati sono una fabbrica di malattie.
sono nutrimento di mosche, topi, scarafaggi
e germi infettivi.



cittadino

impegnati a non sporcare la tua città o
il tuo paese con i rifiuti. è un tuo dovere.

chiedi alle autorità di far raccogliere
e distruggere i rifiuti. è un tuo diritto.

puoi chiederlo anche con questa lettera: firmala e spediscila.
(il francobollo fattelo dare come resto invece delle caramelle)



ALLA CORTESE ATTENZIONE DEL SINDACO DI (indicare il comune)

Signor Sindaco,
ritengo che il problema dei rifiuti possa essere risolto solo con una stretta collaborazione fra cittadini e autorità competenti.
Io mi impegno a non gettare i rifiuti per le strade, nei giardini, nei cortili... o in qualunque altro luogo pubblico.

A Lei chiedo:

- di far raccogliere i rifiuti con maggiore efficienza e rapidità.
- di far distruggere igienicamente i rifiuti che si ammassano nelle discariche pubbliche e abusive.
- di istituire servizi speciali per la rimozione dei rifiuti di maggior volume (cassette, scatoloni, ecc.).
- di infliggere severe multe a chi sporca o inquina, chiunque sia, cittadino o industria.

Facciamo tutti il nostro dovere: i rifiuti abbandonati sono una fabbrica di malattie.

Distinti saluti.

Firma



Campagne di utilità sociale promosse dalla
Confederazione Generale della Pubblicità
realizzate e pubblicate gratuitamente

i concerti alla radio

a cura di Luigi Fait

Musica sinfonica

La corrida di Debussy

La settimana sinfonica s'inizia sotto l'affascinante segno del « colore » francese. Ne saranno protagonisti i professori dell'Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi sotto la direzione di tre diversi maestri. In apertura (domenica, 10, Terzo) André Cluytens, con la partecipazione di Robert Casier (oboe d'amore), ci dona le *Images* di Claude Debussy. Si tratta di una grande trilogia voluta dall'autore per collegarsi idealmente al folklore danzato di altrettanti Paesi. Dei tre pezzi, *Iberia* è senz'altro il più popolare. Composta nel 1908, *Iberia* — come ha confidato Debussy — è una sincera e sentita lode della Spagna. Molti si sono tuttavia chiesti come abbia fatto il musicista francese a fissarne sul pentagramma e in maniera tanto focosa gli affetti e gli effetti, essendo accertato che egli aveva visitato quel Paese nel viaggio di un unico giorno a San Sebastian. « Ma non dimentichiamo », osserverà Falla, « che Debussy conosceva la Spagna attraverso libri, dipinti, canti e danze eseguiti da oriundi spagnoli ». Manuel de Falla continuerà le sue osservazioni: « Il suo scopo non era stato di scrivere della musica spagnola, ma piuttosto di tradurre in musica le impressioni risvegliate in lui dalla Spagna... Mi affrettò ad aggiungere che ha ottenuto il suo scopo in modo meraviglioso. Il tema del villaggio, che sta alla base del lavoro (una specie di *sevillana*), sembra fluttuare in una atmosfera trasparente di luce scintillante. L'inebriante incantesimo delle notti andaluse, la gioia della *fiesta* quando la gente balla per le strade al suono di *banda*, *guitarras* e *bandurrias*... tutto questo turbinella nell'aria, si solleva e ricade... La sua è una musica migliore e più genuinamente spagnola di quella di molti compositori spagnoli ». Sottolineano i biografi del Maestro che soprattutto l'ultima parte (*Le matin d'un jour de fête*) sia stata ispirata da una corrida. Ma anche le altre parti della trilogia sono ricche di tinte e di pathos, come *Rondes de printemps* del 1909 su temi francesi e *Gigues* (1913) su motivi popolari inglesi.

Il programma continua sotto la bacchetta di André Jolivet che presenta il proprio *Concerto per pianoforte e orchestra* (solista Philippe Entremont) e sotto quella di Prêtre, interprete della *Sinfonietta* di Poulenc. Dalle parabole espressive francesi a quelle meno note di Anton Rosetti (lunedì, 17, 10, Terzo), grazie ad una squisita e dotta revisione della *Sinfonia in re maggiore* compiuta da Gian Luca Tocchi. E' bene precisare subito che si tratta del medesimo maestro conosciuto dagli eseguiti

come František Antonín Rössler (Leitmeritz 1750, o 1746, Ludwigslust 1792). Non va in ogni modo confuso con almeno altri cinque musicisti italiani di nome Antonio Rosetti o Rossetti. La radio ha trasmesso sempre nella revisione di Tocchi in questi stessi giorni (e figurerà pure in flodifusione) l'oratorio *Gesù morente* sempre di Rosetti. La *Sinfonia* è ora nelle mani di Ottavio Zino alla guida della « Scarlatti » di Napoli in un programma comprendente lavori di Ci-marosa e di Salviucci.

Cameristica

La chitarra di Diaz

Viene trasmesso (lunedì, 21, 15, Nazionale) un recital del chitarrista spagnolo Alirio Diaz. Di questo artista ascolteremo la *Romanza e Fantasia* di Alonso de Mudarra, *Three Spanish Dances* di Gaspar Sanz e la *Terza Suite* per violoncello di Bach trascritta dallo stesso Diaz: tre momenti di indiscutibile attrazione regi-

si ragazzi amino la chitarra e la scelgano come oggetto dei loro studi musicali, nonostante che le prospettive pratiche al termine di tali corsi non siano davvero rosee al confronto con le possibilità offerte dallo studio di altri strumenti. La chitarra è stata e rimane uno strumento squisitamente di diletto, si potrebbe quasi definire un lusso, nell'insieme delle scelte espressive che vengono fatte ai nostri giorni.

Un secondo appuntamento cameristico da non perdersi è quello (lunedì, 19, 15, Terzo) con il complesso « Philharmonische Kammervirtuosen Wien » formato dai violinisti Erich Binder e Mario Bayer, dal violista Joseph Staar, dal violoncellista Fritz Dolezal, dal contrabbassista Herbert Manhart, dal clarinetista Peter Schmid, dal fagottista Dietmar Zemann e dal cornista Günther Hogner. Questi bravissimi interpreti viennesi

suonano adesso per la stagione pubblica da camera della RAI al Salone del Tiepolo di Palazzo Labia di Venezia. In programma figurano il *Settimino in mi bemolle maggiore* op. 20 di Beethoven e l'*Otello in fa maggiore* op. 166 di Franz Schubert: due partiture ricche di contrappunti, di armonie, di poesia, in cui si pongono in suadente evidenza le specifiche qualità timbriche e virtuosistiche dei fiati e degli archi.

Corale e religiosa

Il simpatico Davico

Il giorno dei morti, oppure in altri orari radiofonici del mese di novembre, Vincenzo Davico aveva la soddisfazione, fino alla sua morte, di sentire trasmesso il proprio *Requiem per la morte di un povero*, concepito per soli, coro e orchestra e con il soprano Iolanda Mancini, il baritono Mario Boriello, il recitante Paolo Giuranna, l'Orchestra Sinfonica e il Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana sotto la direzione di Arturo Basile (maestro del coro Ruggero Maghini). Ricordo che il Maestro (era nato a Monaco, Principato, nel 1899 e aveva studiato con Max Reger a Lipsia) si lamentava di non riuscire più

a sentire le note acute con cui si concludeva la sua partitura religiosa. Per lui questo era un vero e profondo dolore. La medesima registrazione figura adesso in programma (lunedì, 12, 20, Terzo), quasi a ricordare la figura, l'arte, l'umanità, la simpatia di Davico insieme con la sua bontà: nei suoi lunghi soggiorni parigini aveva aiutato non poco i colleghi italiani, difendendo e difendendo le opere e gli scritti. Il *Requiem* di Davico figura qui insieme con *La leggenda di Pan* di Nuccio Fiori diretta da Ferruccio Scaglia sul podio della « Scarlatti » e con la partecipazione del flautista Pasquale Esposito.

Altra corale di sorprendente efficacia è il *Salmo IX* di Goffredo Petrassi, in onda (giovedì, 14, 30, Terzo) sotto la bacchetta di Armando La Rosa Parodi alla testa della Sinfonica e del Coro di Roma della RAI. Il *Salmo IX* messo a punto tra il 1934 e il 1936 è una delle prime composizioni corali del Maestro di Zagarolo, seguita nel tempo da altri importanti lavori, tra i quali possiamo menzionare il *Magnificat*, il *Coro di morti e Noche oscura*. Sostengono i critici che il *Salmo IX* è un atto di fede nella superba polifonia cinquecentesca. Essa esprime « il sentimento universale per l'architettura musicale ».

Contemporanea

Vlad e il valzer

La collana di opere contemporanee trasmesse nella Tribuna Internazionale dei compositori 1973 indetta dall'UNESCO è dedicata questa settimana ad un noto musicista italiano: Giacomo Manzoni. Il lavoro è presentato dalla Radiotelevisione Italiana. Si tratta di *Parole da Beckett*, per due cori, tre gruppi strumentali e nastro magnetico, messe a punto nel 1971 e realizzate ora (mercoledì, 22, 25, Terzo) da Ottavio Fanfani (voce solista), dalla Sinfonica e dal Coro di Roma della RAI guidati da Bruno Maderna (maestri dei cori Gianni Lazzari e Mino Bordignon). Si inserisce inoltre nel corso della partitura un nastro magnetico realizzato presso lo Studio di Fonologia di Milano della RAI. Compositore e critico musicale, Giacomo Manzoni è nato a Milano il 26 settembre 1932. Oltre agli studi musicali, si è laureato in lingue alla Bocconi, distinguendosi assai presto sia nel campo compositivo, sia in quello della musicologia. Consiglierei poi (giovedì, 12, 20, Terzo) il programma, con Ferruccio Scaglia, a capo di due diverse orchestre, la « Scarlatti » di Napoli e la Sinfonica di Roma della RAI, nel *Divertimento sinfonico di Roman Vlad* e *La dama delle camelle*, suite dal balletto, altro saggio che oserei definire « nostalgico » (nel significato più bello della parola) della forma del valzer. Segnalerei quindi (venerdì, 12, 20, Terzo) un incontro con il Gruppo Improvisazione « Nuova Consonanza » e con altri organi della medesima istituzione diretti da Daniele Paris. Ci daranno un segno della vitalità lirica di Franco Evangelisti attraverso gli *Ordini per sedici esecutori* e lo *Spazio a cinque* per cinque voci e quattro percussioni e accorgimenti elettronici. Ma il momento più suggestivo è in apertura con un *Concerto grosso*, « improvvisato » da Mario Bertocini, Walter Branchi, Franco Evangelisti, John Heinenman, Egisto Macchi ed Ennio Morricone.



Roman Vlad e l'autore del « Divertimento sinfonico » e de « La dama delle camelle » in onda giovedì alle ore 12,20 sul Terzo Programma



Alirio Diaz

strati il 9 agosto 1973 dalla Radio Jugoslava in occasione del Festival di Dubrovnik. L'arte di Diaz ha modo qui di rivelarsi completamente attraverso stili e linguaggi diversi, attraverso una poetica e una tecnica assai stimolanti; un recital interessante e prestigioso che consiglio ai radioascoltatori amanti di questo strumento così attuale. La chitarra di Diaz ci ridona la pienezza sonora dei grandi. Avremo modo di ascoltare dal chitarrista spagnolo un mondo di effetti strumentali sempre più avvertito dalle giovani generazioni. Si constata, infatti, quanto

la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Nella versione radiofonica

Il coccodrillo

Opera di Valentino Bucchi (Giovedì 4 luglio, ore 20,15, Terzo)

Il coccodrillo di Valentino Bucchi è una interessante versione della partitura adeguata dall'autore al mezzo radiofonico mediante l'interfono di uno speaker, in una nuova distribuzione delle parti recitate e altri vari accorgimenti.

Com'è noto, l'opera si richiama all'omonimo romanzo breve di Dostoevskij. La riduzione a libretto risale al 1967: il musicista vi attese in collaborazione con Mauro Pezzati. La composizione musicale, iniziata nel gennaio '68, fu ultimata nell'ottobre '69. Dice Bucchi di aver tentato una carta «temeraria» con il Coccodrillo e indubbiamente ha affrontato, dopo il contrabbasso e dopo Una notte in Paradiso — due partiture in cui ha giocato di gusto, di sapienza e di eleganza —, una vera e propria opera nel senso più antico e più moderno del termine: uno spettacolo in quattro atti nel quale i personaggi sono calamitati nella spirale del dramma e in cui le situazioni ripetono, nella vicenda fantastica, i travagliati casi di questo mondo. Il tentativo ha avuto esito felice. In questa opera vi si incontrano il meraviglioso, il simbolico e il quotidiano banale in una nuova alchimia originale e modernissima. Tutto si radica nell'effetto scenico da cui piglia senso e intellegibilità l'interrogativo supremo sull'essere e sui destini degli uomini.

Il Funzionario, imprigionato nel ventre del Coccodrillo, non soltanto continua a vivere, ma vive meglio. Il richiamo all'alienazione e all'angoscia del mondo di oggi è esplicito. Ma è tanto più pregnante e sconvolgente per via di una intelligente collocazione dei personaggi nel dramma: per quel ruolo di protagonista svolto trinitamente dal Funzionario, dal Coccodrillo che lo inghiotte e dal Proprietario del mostro che manovra i fili dell'azione sino all'epilogo fatale.

La musica recita impresso il segno originale dell'arte di Valentino Bucchi. Vi si ritrova cioè, come nelle precedenti par-

titure teatrali, una dottrina che dal pericolo di vastissime esperienze approda a un linguaggio totalmente personale. L'orchestra è sapientissima, con quel «quartetto scuro» (4 prime viole, 4 seconde, 4 violoncelli, 4 contrabbassi) che, in assenza dei violini, conferisce alle corde una nuova gravitazione sonora, un sapore antico e moderno nello stesso tempo, un'intensità nobile, un'espressività oltre le mode; con

il nutrito gruppo di percussioni (xilofono, marimba, vibrafono) accuratamente disposto in un quadro timbrico arricchito da arpe, chitarre, mandolino, fisarmonica. Assai ampia, la gamma di elementi articolata nel Coccodrillo senza soluzione di continuità: canto, brani musicali autonomi, prosa, parlato musicale e cori che costituiscono «veri e propri perni della vicenda sonora».

La trama dell'opera

Atto I - E' notte. Nel sonno il Funzionario (tenore) è agitato dagli incubi mentre la Moglie (soprano) dorme tranquillamente. Visioni terrificanti riflettono l'ossessante realtà quotidiana. A un tratto gli appaiono i Bambini in una luce irreale: giocano tra loro senza dar retta ai suoi disperati richiami. Finalmente è mattina: i coniugi si alzano per riprendere la solita vita. Oggi, però, è festa e sarà forse possibile evadere con uno stimolante programma. Giunge infatti Teodoro (baritono), l'amico di famiglia, a proporre una visita alla Città della Domenica. I tre si affrettano a uscire. Atto II - Ed eccoli nella straordinaria Città dove accadono le cose più strane: la luna, per esempio, a un comando, mostra l'altra sua faccia. Irrompono i dimostranti che si azzuffano: si fa largo a questo punto l'Oratore il cui discorso è accolto da fischi e da applausi. La manifestazione viene poi dispersa e l'Oratore afferra un palloncino colorato che lo trascina via, in alto, lontano. Tutti tirano un sospiro di sollievo. Si avvanza la Cantante (voce femminile) che intona la «Canzone delle coesistenze». Si piomba quindi nel buio totale: appare il Coccodrillo, luminoso e terrificante, insieme con il suo Proprietario (basso). Il Funzionario si precipita ad ammirare l'attrazione principale della Città della Domenica, ma viene inghiottito dal mostro. Atto III - Sono passati pochi giorni, ma molte cose sono accadute: stupore, attesa, meraviglia, paura hanno invaso

il mondo. Il Funzionario, dall'interno del Coccodrillo, fa previsioni che si avverano e dà giudizi infallibili. Nell'oscurità viscerale nella quale è avvolto egli, in preda al delirio di grandezza, vede chiaro, vede tutto, vede meglio. Comunica le sue idee agli uomini di Stato; coi poeti si esprime in versi. E' in possesso (ciò ch'è più spaventoso) di un terribile segreto della scienza. Nel gabinetto del Primo ministro entrano la Moglie e Teodoro, sempre più teneramente legati fra loro. Si svolge una scena assurda tra i due amanti, i giornalisti e i Ministri. Il Funzionario è sordo ai richiami? Bisogna ridurlo all'obbedienza. L'opinione pubblica è terrorizzata? Bisogna calmarla. Il mondo è col fiato sospeso: inutile ogni tentativo di entrare nel Coccodrillo. Una sola persona potrebbe salvare tutti: la Moglie. Atto IV - Torna in un'atmosfera d'incubo le immagini iniziali del primo atto. Siamo di nuovo nella Città della Domenica, deserta però e silenziosa. Ma, ecco, la scena si anima: entrano i Ministri, la Moglie, Teodoro, seguiti da giornalisti, tecnici cinematografici, alti ufficiali, soldati. Invano il Primo ministro, per piacere al Funzionario, spinge avanti la Moglie con un tenero biglietto amoroso fra le mani. La donna si emoziona, non è all'altezza della situazione. Allora il Primo ministro si rivolge direttamente al Funzionario, mentre i presenti s'inclinano. Il momento è tragicamente solenne. Il Proprietario si alza e fa per uscire dalla scena, ma, esortato dagli



Il tenore Nicolai Gedda canta nella rubrica «Due voci, due epoche», mercoledì, Terzo

astanti, acconsente a rievocare i Bambini che appaiono, per l'ultima volta, soffici e incorporei. Il Funzionario tenta disperatamente di farsi riconoscere: invano. I Bambini si allontanano saltellando. La situazione è al parossismo: tutti si aspettano qualcosa di molto importante. Il Proprietario esce dal fondo della scena rientrandovi subito. Con calma dice: «Il coccodrillo è morto».

Sul podio Georges Prêtre

Carmen

Opera di Georges Bizet (Sabato 6 luglio, ore 20, Nazionale)

Il capolavoro di Bizet verrà trasmesso questa settimana nell'edizione integrale originale diretta da Georges Prêtre. La revisione critica è di F. Oeser. Protagonista Shirley Verrett. Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana. Maestro del coro Gianni Lazzeri, e Coro di voci bianche diretto da Renata Cortiglioni.

Con la Carmen, com'è noto, l'opera francese dell'Ottocento toccò il vertice della compiutezza stilistica. La varietà dell'accento drammatico, la chiarezza del rilievo melodico, lo straordinario colorito della strumentazione mediante il quale l'orchestra si accende di tinte fiammeggianti o si placa in timbri delicati e tenui si legano qui alla vitalità dei personaggi: i flussi cupi della passione di Don José, la ribellione

Pertile e Nicolai Gedda

Due voci, due epoche

(Mercoledì 3 luglio, ore 11,40, Terzo)

Non è facile, indubbiamente, porre a confronto un qualsiasi interprete, sia pure sapientissimo, con Aureliano Pertile. Il grande tenore di Montagnana è l'emblema dell'eleganza vocale, della capacità di dar sangue e carne al personaggio, della finezza stilistica, della sottigliezza interpretativa. Pertile non per nulla fu il «tenore di Toscanini», di un musicista cioè che non sottometteva mai l'opera d'arte all'interprete ma sempre questo a quella. D'altronde tutti gli insigni musicisti e impresari se lo contendevano. Scriveva il Della Corte, dopo un *Trovatore* a Torino nel 1926: «Ricordo che Tullio Serafin mi faceva notare come il Pertile aveva una voce speciale per ciascuna opera. Il che vuol dire che restavano naturalmente immutati il timbro, passa nella

sua voce un che di specifico, secondo le caratteristiche di ogni singola musica; vuol dire che egli si controlla, sente ciò che dice, sicché la espressione vocale è riflessa della interna concentrazione».

Ma ecco, nella rubrica radiofonica, un tenore che per qualità di gusto può forse accostarsi al grande Aureliano: lo svedese Nicolai Gedda. Questo finissimo artista, soprattutto noto per le sue accurate interpretazioni mozartiane, esordì il 1952 e si fece conoscere poi in opere del repertorio francese, italiano, russo. Oggi è fra i cantanti più apprezzati e richiesti. Nel programma di questa settimana il Gedda canta quattro pagine dal *Don Pasquale*, dall'*Africana*, dall'*Onieghin* e dal *Faust*. Dalla voce del tenore Aureliano Pertile riascolteremo invece due pagine dal *Trovatore*. «Un di all'azzurro spazio» dallo *Chenier*, e «Vedi, io piango» dalla *Fedora*.

proterva e la sfrenata sensualità della sigarista svigliana — che giustamente il critico tedesco Paul Bekker definisce «un Don Giovanni conquistatore nella musica di Bizet un pigro ancor più intenso e vivo di quanto non avessero nella novella famosa di Prospero Mérimée da cui trassero il libretto Henri Meilhac e Ludovic Halévy. E' noto il giudizio di Nietzsche, il grande e tormentato filosofo tedesco, sulla partitura bizetiana. «La giudico», egli diceva, «assolutamente perfetta. Scorre facile, piana, il suo incanto è senza sforzo. E' raffinata e diabolica, di una raffinatezza non associabile a un individuo o a una razza, è doviziosa e precisa».

E' chiaro che l'entusiasmo di Nietzsche per la musica «mediterranea» di Bizet nasceva in parte dall'esigenza, sofferta come un'inguaribile ferita, di ribellarsi a quel disfa-

cimento, a quella corruzione che egli aveva individuato come veleni della musica di Wagner. Assai diversa l'opinione di un Debussy a cui scappò detto «Tra Bizet e me ci sarà sempre la canzone del *Trovatore*». Come che sia, di là dalla battuta polemica dell'autore francese e di là dalla sfrenata ammirazione di Nietzsche (il quale, narrano i biografi, si recò a teatro a vedere la *Carmen* ventidue volte di seguito), l'opera deve considerarsi fra i titoli più affascinanti di tutta la letteratura operistica.

Rappresentata a Parigi, all'Opéra-Comique, il marzo 1875, la *Carmen* non piacque ai critici francesi, uno dei quali scrisse: «Il signor Bizet non ha ancora trovato la giusta via: ha ancora troppe cose da imparare prima di diventare un vero compositore drammatico». Parole che suonano risibili e che, per for-



Con « La Traviata » di Verdi s'inizia questa settimana (Lunedì, ore 20, Secondo Programma) una serie di trasmissioni dedicate ad Arturo Toscanini

Omaggio a Toscanini

La Traviata

Opera di Giuseppe Verdi (Lunedì 1° luglio, ore 20, Secondo)

Dopo i due cicli dedicati all'arte di Maria Callas e di Beniamino Gigli, ecco una nuova attraente iniziativa radiofonica: una serie di trasmissioni in omaggio ad Arturo Toscanini, interprete di Verdi. Gli appuntamenti, che incominceranno questa settimana con *La Traviata*, comprendono *Un ballo in maschera*, *Aida*, *Otello* e *Falstaff*. Le trasmissioni sono a

cura di Mario Messinis. E' superfluo illustrare ai lettori l'importanza che nella vita artistica di Toscanini ebbe la musica verdiana, studiata con inesausto amore, penetrata alle radici, restituita alla sua pura robustezza. Ma, dice Mario Messinis, « il restauro del testo verdiano operato da Toscanini non nacque all'interno di un retroterra culturale e musicale consapevole. Il maestro emiliano scoprì quasi dal nulla il senso di una vicenda musicale sottoposta a cor-

ruzioni e priva di un valido punto di riferimento esecutivo. Paradossalmente, l'irruzione nel mondo del melodramma di questo direttore, per molti versi intriso di italianità, risultò così radicale e decisiva grazie alla consuetudine con il sinfonismo tedesco e wagneriano in particolare. Di qui », afferma il critico, « discende il superamento di una concezione interpretativa modellata esclusivamente sulle voci e inerte sul piano della totalità musicale. Ma questa rinnovata fiducia nelle ragioni sinfoniche delle partiture teatrali, miracolosamente non implicò un'eccessiva "civiltà", men che mai una contrazione del melodismo. L'analisi vigile dello strumento va di pari passo con l'individuazione della mitologia "terrestre"; e sarà agevole ritrovare, per esempio nel gioco vorticoso delle feste e persino nelle apparenti mondanità verdiane, gli echi di una banda di paese e una cantabilità prorompente, connotati allo stesso pensiero dell'autore. La lezione di Toscanini, per quanto riguarda il nostro melodramma, rimase a lungo inascoltata, soprattutto da coloro che ritenevano di essere i suoi diretti seguaci e dai cosiddetti specialisti della lirica che conservavano tutte quelle convenzioni ottocentesche contro cui il grande direttore si era battuto con tanta ostinazione. Piuttosto la sua eredità venne raccolta dalle nuove generazioni, quelle che agiscono oggi in prima persona; ed è su questo terreno che l'attualità del massimo interprete verdiano di tutti i tempi appare sempre più incontestabile ».

tuna, ben pochi rammentano. Restano memorabili, invece, pagine come l'aria del fiore ch'è un modello esemplare per ispirazione e per finezza di stile: una pagina, altrettanto, in cui la flessuosa e morbida linea melodica sfugge ai rigori della cosiddetta forma « chiusa ».

LA VICENDA

Nonostante il suo amore per Micaela, il brigadiere dei Dragoni Don José è colpito dalla bellezza provocante di una giovane sgarbata, Carmen. Quando la ragazza, arrestata nel corso di una rissa con le compagne di lavoro, viene affidata alla sua custodia, egli cede al suo fascino e l'aiuta a fuggire. Per questa sua azione, Don José è punito con il carcere: ma anche nel chiuso della sua cella l'immagine di Carmen lo perseguita. Uscito di prigione la se-

gue nella taverna di Lillas Pastia e poi sulle montagne dove si è rifugiato un gruppo di contrabbandieri. Qui, tuttavia, Carmen ormai stanca del disperato amore del brigadiere volge il suo interesse al torero Escamillo il quale la corteggia. Don José affronta il rivale e a stento Carmen riesce a separarli. Giunge frattanto Micaela che convince il giovane a seguirlo dicendogli che la madre, mormente, lo invoca. Ma la gelosia tormenta Don José: un giorno, poco prima che s'inizi la corrida alla quale partecipa Escamillo, la sgarbata viene avvertita dalle amiche che il brigadiere, sconvolto, è venuto a cercarla ancora. Carmen non se ne dà per inteso e allontana sprezzante Don José che la supplica di tornare a lui. Accettato dal dolore, il giovane la pugnala mentre Escamillo, vittorioso, esce dall'arena.

ANCORA IL NUOVO MONDO

Le incisioni discografiche della nona *Sinfonia* di Dvorak sono ormai numerosissime: è diventata difficile anche per l'esperto citarle tutte a memoria. Si affacciano subito al pensiero, quando si parla di quest'opera, talune straordinarie interpretazioni; per esempio quella di Toscanini o di Kertész o di Bruno Walter. Ma altre ve ne sono, assai interessanti e valide che, senza cataloghi alla mano, è facile dimenticare: Rowicki, Sawallisch, Szell, Dora, Kempe, Albert, Anserl, Karajan e via dicendo. La lista è lunga: e anzi vien fatto di domandarsi il motivo di un'ennesima registrazione della pur bella partitura Lacune, nel settore discografico, ve ne sono parecchie: converrebbe perciò colmare le più gravi senza spendere quattrini per musiche di « routine ». Il ragionamento in sé e per sé non fa grinze.



Rafael Kubelik

Ma ecco il recente disco della « Deutsche Grammophon Gesellschaft » in cui la *Sinfonia n. 9* in *mi minore* op. 95 « dal Nuovo Mondo » è interpretata da Rafael Kubelik e dai « Berliner Philharmoniker » con squisita eleganza: e allora il discorso che sembrava giusto cade, la riflessione convincente appare falsa. Dene fanno le Case a offrire all'artista vero, a colui che ha realmente la capacità di dire il nuovo, il megafono del disco: così facendo sollecitano l'interesse musicale del pubblico vasto, invogliano gli appassionati di musica al raffronto fra le varie esecuzioni e insomma ne raffinanò il gusto. Kubelik, dicevo, scopre davvero un mondo nuovo in questa *Sinfonia*. Intanto riesce a creare una specialissima atmosfera, un clima di cocenti nostalgie, di toccanti rimembranze (la *Nona*, dice il Vuillermoz, è « l'omaggio commosso di un viaggiatore dalla sua patria lontana »), di evocazioni gioiose. Gli

strumenti ad arco e il patetico corno inglese, nel *Largo*, sembrano levarsi in uno spazio infinito, in una solitudine assoluta. Poi Kubelik, mediante sottili sfumature agogiche, muove la pagina e in essa scopre, a così dire, una nuova anima ritmica. Infine i trapassi dinamici sono dosati con magistrale accortezza: e i bellissimi effetti che ne derivano creano nello ascoltatore uno stato d'animo d'emozione e di sorpresa. Il suono dei « Berliner » è splendido. La qualità tecnica del microscopio, numerato 2530 415, è ineccepibile. La « Deutsche » ha fatto centro.

MELODIE DI FAURE

Quando una Casa discografica lancia sul mercato straniero pubblicazioni di musiche da camera si può lodarne l'iniziativa; quando però le immette nel circuito italiano si deve elogiarne il coraggio. Purtroppo da noi non s'è ancora capito che nella sfera delle composizioni cameristiche, si contano opere sublimi: in questa straordinaria regione i musicisti attengono una purezza da Monsalvato. Da noi è accaduto che a un concerto di *Lieder* cantati da Fischer-Dieskau non vi fossero in sala più di cinquanta persone. L'unica speranza, prima che si avverino le promesse di un'istruzione musicale a livello scolastico, è perciò nella funzione sussidiaria del disco.

Ecco perché ho dato la precedenza di ascolto a un microscopio « Telefunken » in cui figurano melodie di Gabriel Fauré, ossia di un compositore che sta, per finezza e per ingegno, accanto ai grandi maestri della scuola francese, a un Debussy, a un Ravel. Nella prima facciata del disco, un capolavoro: *La bonne chanson*. Nove liriche su versi di Paul Verlaine, nelle quali s'agita un'esultante passione. Tra tante opere apollinee di Fauré, ecco una pagina dionisiaca, dice Vladimir Jankelevitch, ricca di scienza contrappuntistica, « di inaudita eleganza formale ». Nella seconda facciata, le *Deux Mélodies* op. 76, le *Trois Mélodies* op. 85, e *Mirages* op. 113. Spicca, fra queste, l'ultima in cui le tonalità bemollizzate, il morbidosimo fraseggio, la saporsosa armonizzazione conferiscono alle quattro liriche di cui si compone, una volta l'ultima, e la « toc-

cante nobiltà » di cui parla il Vuillermoz.

L'esecuzione è affidata al baritono Bernard Krusyn e al pianista Noël Lee: entrambi bravissimi. Ma la mia nota, una volta tanto, mette l'accento anzi che sugli interpreti sul contenuto del disco. Chi si accosterà alla musica da camera scoprirà un meraviglioso universo. E' una splendida esplorazione, questo è certo, il microscopio, siglato SAT 22546, è tecnicamente valido.

LE MILLE E UNA NOTTE

Un microscopio « Philips », recentissimo, comprende la « Suite sinfonica » *Shéhérazade* di Rimski-Korsakov, nell'interpretazione della London Philharmonic diretta da Bernard Haitink. Solista Rodney Friend. Com'è noto ai discoli, di questa incantevole pagina, così ricca di malie, sono in catalogo numerose interpretazioni: basti citare i dischi con Ansermet e con Montoux editi dalla « Decca » o quello con Ozawa pubblicato dalla « EMI » o quello della « DGG » con Herbert von Karajan sul podio dei Berliner Philharmoniker. Il nuovo microscopio mi è parso degno di collocarsi accanto agli altri ora citati, Haitink penetra nel mondo fiabesco evocato dal musicista russo, ne coglie il clima voluttuoso e ardente. L'orchestra ha mille e una tinta, un molle fascino, slanci impetuosi. Il violino solista è un po' meno convincente: il suono dello strumento è limpido ma, a mio giudizio, non abbastanza caldo e suavo. La qualità tecnica del microscopio è buona. La sigla è questa: LY 6500 410, stereo « compatibile ».

Laura Padellaro

SONO USCITI

Leonard Bernstein: *Chichester Psalms - Facsimile*. (« Camerata Singers » diretti da Abraham Kaplan; « New York Philharmonic » diretta da Leonard Bernstein) « CBS », S 72374, stereo.

Heitor Villa-Lobos: *Musiche pianistiche (A Prole do BêBê; Preludio dalle Bachianas Brasileiras n. 4; As três Marias; Rudepoema)*. (Nelson Freire pianista) « Telefunken », SAT 22547, stereo.

Gustav Mahler: *Sinfonia n. 10* (« New Philharmonic Orchestra » diretta da Wyn Morris; « Philips », 6700 067, stereo.

l'osservatorio di Arbore

Una nuova superstar

Dei pochi dischi che ha inciso neanche uno si è mai piazzato nelle classifiche di vendita o è stato un best-seller, ma ciò non le ha impedito di diventare la numero uno fra le cantanti inglesi di rock, un po' come tanti «mostri sacri» della musica leggera che sono illustri e osannati anche se il loro peso sul mercato discografico è pressoché nullo. Ventinove anni, nata a Glasgow, in Scozia, **Maggie Bell** ha vinto per due volte di seguito il referendum indetto dal settimanale *Melody Maker* (cioè la più autorevole e indicativa «graduatoria della popolarità») aggiudicandosi il titolo di «miglior cantante britannica» e conquistando eccellenti posizioni anche nella sezione dell'inchiesta estesa agli artisti di tutto il mondo. In Inghilterra è famosa e considerata una «superstar», e anche negli Stati Uniti il suo nome comincia a essere abbastanza cono-

sciuto: il mese scorso ha cominciato la sua prima tournée americana, che in 60 giorni la porterà in 40 città da una costa all'altra degli USA, e il 13 giugno ha cantato al Madison Square Garden di New York davanti a un pubblico di oltre 20 mila persone.

Maggie Bell (bruna, capelli lunghi a boccoli, aria zingaresca, figura lievemente robusta, una vaga rassomiglianza con Janis Joplin, ma la sua voce è completamente diversa: meno selvaggia, più rotonda anche se l'estensione, più di tre ottave, non le manca) sembra destinata a sfatare, comunque, la leggenda dei «big» che non vendono dischi: l'anno scorso ha firmato un contratto discografico per l'«America» con l'«Atlantic», ha avuto un anticipo sulle future vendite di 750 mila dollari (il che vuol dire che i «boss» dell'«Atlantic», una delle maggiori case discografiche statunitensi, credono molto in lei), e ha appena finito di registrare il suo primo long-playing. Prodotto da Jerry Wexler, uno dei più celebri producers

americani, è intitolato «Queen of the night», regina della notte, e contiene una serie di brani che vanno dal blues e dalla «ballad» ai rock più movimentati e aggressivi, tutti pezzi che Maggie Bell sta ora proponendo per la prima volta al pubblico degli USA.

Nella maggior parte dei concerti della sua tournée la cantante non è stata sola in cartellone: si è esibita come «supporter» di nomi più noti in America, come per esempio i Doobie Brothers, entrando in palcoscenico nel primo tempo per scaldare il pubblico. «E' stato molarmente così», spiega Maggie. «Ho voluto che le platee facessero conoscenza con me un po' alla volta. Da quando ho cominciato a fare questo mestiere sono sempre stata attenta a non fare il passo più lungo della gamba. Il fatto di non aver mai avuto un disco in classifica non mi preoccupa. Io sono una che lavora sodo, lenta ma inesorabile, quando canto non mi risparmio mai e so di essere capace di soddisfa-

re il pubblico. La musica è la mia vita, e chi mi ha ascoltata se n'è potuto rendere conto».

Creciuta a Glasgow nel quartiere di Maryhill, una zona periferica che lei chiama «la Harlem inglese», Maggie Bell viene da una famiglia molto modesta. La madre faceva la cameriera in un ristorante e adesso è a riposo; il padre, morto nel 1973, era un meccanico che passava le sue serate libere a suonare al pianoforte vecchie ballate popolari. L'unico nome noto della famiglia, prima dell'exploit di Maggie, era quello della sorella Doris Droy, una cantante di cabaret molto nota in Scozia. Maggie Bell ha cominciato a cantare all'età di cinque anni per le strade di Glasgow, con un'orchestrina dell'esercito della salvezza, e ha continuato fino a 15 anni, quando una sergente la sorprese a fumare una sigaretta e la fece espellere. «Mi avevano rovinato», scherza la cantante, «i giornali a fumetti e i dischi di rock and roll che uno zio mi mandava dagli Stati Uniti».

A 18 anni Maggie smise di studiare e si mise a lavorare, a due sterline alla settimana, come vetrinista. La sera cantava nei pub e nei locali della città con complessi del posto. Fu in un club che conobbe il chitarrista Les Harvey, col quale legò subito sia dal lato professionale che da quello sentimentale. I due lavorarono insieme per un lungo periodo, poi si unirono a un gruppo rock che, dopo alcuni cambiamenti nella formazione, diventò abbastanza importante: si chiamava Stone the Crows. Due anni fa, durante un concerto in Inghilterra, Les Harvey morì, fulminato da un cavo elettrico proprio mentre Maggie, fra le quinte, si preparava a fare il suo ingresso in scena.

Fu un bruttissimo colpo. «Per mesi e mesi», dice Maggie Bell, «mi è sembrato di essere morta anch'io. Sono restata chiusa in casa giorno e notte, non avevo voglia di lavorare, avevo deciso di piantare tutto. Ma poi, pian piano, ho capito che Les avrebbe voluto che io continuassi a cantare, e così ho provato a rinascere tornandoci in palcoscenico. E' stata una buona cura: oggi mi sento di nuovo viva».

Renzo Arbore



Lo vedremo così

Leo Sayer, l'ultimo prodotto dell'industria inglese del rock, ha completamente cambiato aspetto. La bizzarra truccatura da clown che lo aveva aiutato all'esordio per colpire il pubblico è stata da lui abbandonata durante la tournée americana: ora Sayer si veste come un «dandy» degli anni Venti. Con questo nuovo aspetto si presenterà al pubblico nella prossima tournée europea nel corso della quale probabilmente verrà anche in Italia per presentare il suo ultimo long-playing «Silverbird».



I «musicisti cosmici» nuovi messaggeri pop

La casa discografica di Mina, presentando in Italia per la prima volta la produzione dei **Tangerine Dream**, il gruppo pop tedesco che attualmente s'è imposto anche all'attenzione degli inglesi, pubblica una serie di dischi incisi da vari gruppi che s'ispirano ad una stessa corrente che autodefinisce la propria attività come «musica cosmica». Ovviamente in questo tipo di pop, che vuol produrre sensazioni particolari nell'ascoltatore, si fa grande uso di strumenti elettronici. Oltre ai Tangerine Dream (nella foto) fanno parte dei «musicisti cosmici» il gruppo degli Ash Ra Temple, la cantante Rosi, il chitarrista Manuel Gottsching, il quintetto Wallenstein, il trio Popular Vuh. Tutti questi dischi della «PDU» sono quadrifonici.

pop, rock, folk

PROGETTO VOLO

Alberto Radius (già Formula Tre), Gabriele Lorenzi (come sopra), il noto Vince Tempera al piano, Mario Lavezzi (già Flora, Fauna e Cemento), Gianni Dall'Aglio (già dei Ribelli) e il bassista Olov compongono il nuovo gruppo del «Volo». I sei si propongono di «inventare» una musica che poggi le basi sulla musica italiana, pur sfruttando alcune esperienze tecniche già collaudate all'estero, una musica che non debba essere necessariamente d'avanguardia. Per quanto riguarda i testi degli otto brani contenuti nel primo long-playing intitolato «Il Volo», si deve dire che ancora una volta Mogol ha fatto centro riuscendo, senza retorica, a raccontare i problemi e le scelte di un individuo qual-

siasi, figlio del nostro tempo. Il disco dovrebbe piacere ad un pubblico abbastanza vasto, da quello che ama Battisti a quello che cerca della musica più sofisticata. «Numero Uno», 55667.

IL «SUPERGRUPPO»

Una sorpresa abbastanza piacevole è il long-playing dei **MFSS** (letteralmente «Mother, Father, Sister, Brother»), un «supergruppo» che sta ottenendo uno straordinario successo commerciale con un singolo intitolato **TSOP** (che significa «The Sound of Philadelphia»). Ma, se **TSOP** sembrava essere solo una fortunata trovata musicale ed un episodio isolato, l'intero microcosmo ci dimostra che i tanti musicisti e artisti che danno vita all'operazione lancio del «suono di Philadel-

vetrina di Hit Parade

singoli **45** giri

album **33** giri

In Italia

- 1) **A blue shadow** - Berto Pisano (Ricordi)
- 2) **Anima mia** - I Cugini di Campagna (Pall)
- 3) **Soleado** - Daniel Santacruz (EMI)
- 4) **L'ultima neve di primavera** - Franco Micalizzi (RCA)
- 5) **Altrimenti ci arrabbiamo** - Oliver Onions (RCA)
- 6) **Love's theme** - Love Unlimited (Philips)
- 7) **Non gioco più** - Mina (PDU)
- 8) **Piccola e fragile** - Drupi (Ricordi)

(Secondo la «Hit Parade» del 21 giugno 1974)

Stati Uniti

- 1) **Band on the run** - Paul McCartney (Apple)
- 2) **The streak** - Ray Stevens (Barnaby)
- 3) **The entertainer** - Marvin Hamlisch (MCA)
- 4) **Sundown** - Gordon Lightfoot (Reprise)
- 5) **You make me feel brand new** - Stylistics (Avco)
- 6) **Midnight at the oasis** - Maria Muldaur (Reprise)
- 7) **Billie don't be a hero** - Bo Donaldson (ABC)
- 8) **Help me** - Joni Mitchell (Asylum)
- 9) **Be thankful for what you got** - William De Vaughan (Roxbury)
- 10) **Oh very young** - Cat Stevens (A & M)

Inghilterra

- 1) **There's a ghost in my house** - R. Dean Taylor (Tania)
- 2) **Sugar baby love** - Rubettes (Polydor)
- 3) **This town ain't big enough for both of us** - Sparks (Island)
- 4) **Shang-a-lang** - Bay City Rollers (Bell)

- 5) **Hey rock and roll** - Showaddywaddy (Bell)
- 6) **The night Chicago died** - Paper Lace (Bus Stop)
- 7) **The streak** - Ray Stevens (Westbound)
- 8) **If I didn't care** - David Cassidy (Bell)
- 9) **Don't stay away too long** - Peters and Lee (Philips)
- 10) **Go** - Gigliola Cinquetti (CBS)

Francia

- 1) **Prends ma vie** - Johnny Hallday (Philips)
- 2) **Bay Bay 2638** - C. Jerome (AZ)
- 3) **Si je te demande** - F. François (Vogue)
- 4) **Redeviens Virginie** - Jean Jacques Debout (RCA)
- 5) **Titi à la neige** - Titi (Warner)
- 6) **Viens ce soir** - Mike Brant (CBS)
- 7) **Lady Jay** - Pierre Groscolas (Discoedis)
- 8) **Et maintenant si l'on danse** - Stone & Charden (AMI)
- 9) **Gigi, 18 ans** - Delida (Sonepresse)
- 10) **Les villes de solitude** - Michael Sardou (Philips)

In Italia

- 1) **Jesus Christ Superstar** - Colonna sonora (MCA)
- 2) **Frutta e verdura** - Amanti di valore - Mina (PDU)
- 3) **Mai una signora** - Patty Pravo (RCA)
- 4) **L'isola di niente** - PFM (Numero Uno)
- 5) **My only fascination** - Demis Roussos (Philips)
- 6) **Burn** - Deep Purple (EMI)
- 7) **A un certo punto** - Ornella Vanoni (Vanilla)
- 8) **A blue shadow** - Berto Pisano (Ricordi)
- 9) **Nuthush city limits** - Ike e Tina Turner (UA)
- 10) **American graffiti** - Colonna sonora (MCA)

Stati Uniti

- 1) **Band on the run** - Wings (Apple)
- 2) **The sting** - Soundtrack (MCA)
- 3) **Buddha and the chocolate box** - Cat Stevens (A&M)
- 4) **John Denver's greatest hits** - (RCA)
- 5) **Shinin' on** - Grand Funk (Capitol)
- 6) **Maria Muldaur** - (Reprise)
- 7) **Chicago VII** - (Columbia)
- 8) **Goodbye yellow brick road** - Elton John (MCA)
- 9) **Sachsen tower overdrive II** - (Mercury)
- 10) **On the border** - Eagles (Asylum)

Inghilterra

- 1) **Journey to the centre of the earth** - Rick Wakeman (A&M)
- 2) **The singles 1966-1973** - Carpenters (A&M)
- 3) **Petular bells** - Mike Oldfield (Virgin)
- 4) **Que** - Status Quo (Vertigo)
- 5) **Band on the run** - Wings (Apple)

Elton John, Leo Sayer e cantautori dello stesso stampo, anche se con minore attualità. Etichetta - Warner Bros. - distribuita dalla «Ricordi», numero 58032.

NOSTALGIA DI BLUES

Oscar Benton è un nome già noto da noi per un discreto successo: *Bensonhurst blues*, un brano dedicato ad una pittoresca strada di New York e svolto sulla falsariga (e le armonie) del glorioso *Basin street blues*. Con il titolo, appunto, «Bensonhurst blues», Oscar Benton e his band, esce ora un long-playing con sei brani, quasi tutti blues. Benton, pur essendo giovane, dimostra di non ignorare W. C. Handy (il «padre» del blues) e di amare il vecchio Louis Armstrong che ricorda anche da lontano per il tipo di voce (in realtà Benton è più vicino a Louis Prima, uno showman leggero degli anni Cinquanta). Il disco, senza essere niente di sconvolgente, si ascol-

ta con piacere e simpatia. Etichetta «Durium», numero 30229.

UN MENESTRELO

Con l'aria di un vecchio «minstrel» arriva anche da noi il disco «solo» di Tony McPhee, leader del gruppo dei «Groundhogs» che nella prima facciata di un album intitolato «The two sides of Tony McPhee» ci propone dei blues di tipo arcaico ed elementare, strappatore di chitarre ed altri strumenti a corda, come appunto era quello dei vecchi «minstrels». Ed è, stranamente, una musica convincente nel mondo dell'elettronica, predicando strane cose e — c'è da credere — divertendosi (solo lui, però) con i vari strumenti elettronici a sua disposizione. Etichetta «WWA», numero 636205.

dischi leggeri

IL VOLO DI ORNELLA

«A un certo punto» il nuovo long-playing di Ornella Vanoni s'è già affacciato nelle classifiche italiane. La cosa di per sé non avrebbe dell'eccezionale, se non si trattasse del primo disco che la cantante, liberata dai vecchi impegni, incide per la propria casa discografica. Il 33 giri (30 cm.) apre infatti la produzione della «Vanilla» col numero OV 2001 ed è stato registrato negli studi della «Cetra» di Milano con la partecipazione degli archi della Scala di Milano, dell'Orchestra Sinfonica della RAI e di un complesso formato da cinque chitarristi, basso, pianoforte, guidato da De Piscopo alle

perfusioni e alla batteria e da Shel Shapiro alle tastiere. Le canzoni sono di piglio decisamente moderno ed in particolare *Stupidi*, che apre la prima facciata, sembra dimostrare la volontà della Vanoni di rinnovare completamente il proprio repertorio. Contemporaneamente a questo 33 giri, la «Ariston» pubblica della «Vanilla» l'album «Quei giorni insieme a te» e in 45 giri *Non so più come amarlo*, la canzone tratta dal film *Jesus Christ Superstar*. Forse è questa l'estrema occasione per gli ammiratori della Ornella vecchia maniera per ascoltare la cantante nella chiave che ne ha caratterizzato la produzione degli ultimi anni.



Ornella Vanoni

percussioni e alla batteria e da Shel Shapiro alle tastiere. Le canzoni sono di piglio decisamente moderno ed in particolare *Stupidi*, che apre la prima facciata, sembra dimostrare la volontà della Vanoni di rinnovare completamente il proprio repertorio. Contemporaneamente a questo 33 giri, la «Ariston» pubblica della «Vanilla» l'album «Quei giorni insieme a te» e in 45 giri *Non so più come amarlo*, la canzone tratta dal film *Jesus Christ Superstar*. Forse è questa l'estrema occasione per gli ammiratori della Ornella vecchia maniera per ascoltare la cantante nella chiave che ne ha caratterizzato la produzione degli ultimi anni.

ENIGMATICO

Francesco De Gregori, 23 anni, ha al suo attivo due long-playing, «Theorus Campus» che gli ottenne all'esordio unanimi consensi e «Alice non lo sa» che segnò una svolta stilistica. A questi due dischi se ne aggiunge ora un terzo in cui questo nuovo personaggio della canzone riprende il discorso là dove lo aveva lasciato, ripresentandosi con la stessa apparente semplicità ma con un bagaglio ricco di simboli che corrono sotto la superficie come acque profonde. Intitolato semplicemente «Francesco De Gregori», il 33 giri (30 cm.) della «RCA» può essere grosso modo diviso in due parti: la prima di canzoni che nascono da emozioni personali, l'altra di brani dettati da un impegno più vasto. E se da un lato la musica è sem-

jazz

L'ALLEGRO DIXIE

La «Telefunken» ci propone, in un album di due long-playing, la registrazione di un concerto avvenuto undici anni fa a Tokio, nell'agosto del 1963. «King of New Orleans» (questo il titolo dei dischi) potrebbe quindi essere considerato un anacronismo, tanto più che il protagonista — il clarinetista George Lewis, che all'epoca aveva 63 anni — è morto a New Orleans, dove era nato, nel 1962. Ne ci sono motivi commemorativi o di moda a giustificare l'iniziativa: si direbbe quindi che l'album è inutile se il suo contenuto, un purissimo revival dello stile New Orleans, la bontà della registrazione, l'altissima classe degli interpreti, nonostante al momento del concerto la loro età media fosse sui 65 anni, non ne facessero un documento di eccezionale validità. Le allegre note del «Dixieland» rimbalzano da un'esecuzione all'altra (i brani sono tutti notissimi agli appassionati di jazz) con un'efficacia ed una precisione che è difficile riscontrare in altri complessi del genere. E si spiega, perché oltre a George Lewis, leader dell'orchestra cui abbiamo già accennato, i suoi sei compagni avevano alle spalle una lunghissima esperienza e quattro di essi erano nati e cresciuti a New Orleans. C'era un Punch Miller (tromba e canto) nato nel 1897, molto quotato ai tempi della sua giovinezza quando s'era trasferito a Chicago; Louis Nelson (trombone) nato nel 1902, appartenente alla Kid Thomas Band dal 1954; Emanuel Sayles (banjo e canto) nato nel 1917, il figlio di un notissimo suonatore di chitarra; John Joseph (contrabbasso) nato nel 1874, inventore del sistema di pizzicare le corde dello strumento diventando poi d'uso comune nel jazz. Completavano l'orchestra Joseph Watkins (batteria e canto), coetaneo di Lewis e compagno di orchestra di Baby Dodds, e infine Joe Robichaux, nato nel 1901, che imparò l'arte da quell'asso che fu Lawrence Cooke. Un disco, dunque, di eccezionale interesse anche perché divertente da cima a fondo grazie all'allegria di questa compagnia di vegliardi.

B. C. Lingua

«Between today and yesterday» — era, appunto, quello di fare una scorribanda «tra ieri e oggi». Nella prima facciata (l'ie-



Alan Price

ri) forse il cantante è più felice e ispirato (le composizioni sono tutte originali e scritte dallo stesso Price) e ricorda il cantautore americano Harry Nilsson; nella seconda facciata (l'oggi), invece, di oggi c'è poco, non trattandosi di musica nuova (bello però il «solo» all'organo dello stesso Price in *You're telling me*). Il disco, comunque, basta a ricollocare Alan Price tra i vari

IL CABARET DI PRICE

Tra i vari tentativi di introdurre il cabaret nella musica d'oggi, quello di Alan Price (inglese, ex star della musica «beat», poi trasferitosi a Los Angeles) ci sembra tra i più riusciti, anche se il proposito di Price — nel realizzare l'album intitolato

Se non è Telefunken forse il tuo HiFi Stereo non è un vero HiFi Stereo

MMG

Si fa presto a dire HiFi. Ma vi siete mai chiesti che cosa 'veramente' significhi questa sigla? In molti paesi europei vuol dire un lungo elenco di norme raccolte in una pubblicazione ufficiale che prende il nome di 'Norme DIN 45-500'.

Norme DIN? Che cosa sono?

Regole. Valori. Disposizioni. Numeri. Ma quelle sigle comprensibili a pochi segnano il limite qualitativo che 'deve' essere raggiunto da un apparecchio per meritarsi la sigla HiFi.

Impariamo a leggere alcuni valori HiFi.

Risposta in frequenza

Pensiamo ad una nota bassa, bassissima. La più bassa del contrabbasso. E poi ad una

nota altissima: la più alta che riesce a raggiungere un violino. Bene, tra questi due estremi esistono infiniti suoni. Le norme DIN stabiliscono che **tutti** questi suoni devono essere uditi in maniera perfetta, impeccabile. Come si leggono? Con due valori in Hertz, un minimo e un massimo che devono essere rigorosamente rispettati.

Il rapporto segnale disturbo

Questo valore delle norme DIN riguarda i 'volumi di suono'.

In una parola significa che un apparecchio con la sigla HiFi deve garantire la ricezione perfetta di una vastissima gamma di volumi: dal volo di una zanzara, ad un sospiro, al frastuono di un treno in corsa.

Per essere ancora più chiari facciamo un esempio: prendiamo, dalla serie HiFi Telefunken un Amplificatore. Lo abbiamo chiamato V 60 HiFi.

Vediamone le caratteristiche.

CARATTERISTICA	NORME DIN	AMPLIFICATORE V 60 HiFi
Risposta in frequenza	40-16.000 Hertz	20-55.000 Hertz
Fattore di distorsione	Inferiore a 1,0%	Inferiore a 0,5%
Rapporto segnale disturbo	Superiore a 50 decibel	Superiore a 60 decibel



V 60 HiFi
Amplificatore stereo con potenza di uscita musicale di 130 watts complessivi.
Controlli di tono separati per alti e bassi.
Filtri antirombo, antifruscio.
Dispositivo monitor.
Tasti di selezione degli ingressi.
Comando per trascrizione registrazioni.
Comando di miscelazione microfono con fonti musicali.
Prese per 4 diffusori selezionabili.

Si noti come il V 60 HiFi Telefunken superi largamente tutti i valori previsti dalle norme DIN.

HiFi Telefunken: qualcosa in più della norma.

TELEFUNKEN



Desidero ricevere altre informazioni sulla produzione Telefunken HiFi.

COGNOME _____ NOME _____

VIA _____

CAP. _____ CITTA' _____

Ritagliare e spedire a: AEG-TELEFUNKEN - Settore Pubblicità Telefunken

**Un concorso
riservato ai
giovani
lettori del
Radiocorriere TV**



Due viaggi in Canada con gli azzurri di atletica

Potrete vincerli partecipando con un tema al concorso che il nostro giornale e la Fidal hanno indetto in occasione dei Campionati europei di atletica leggera a Roma

Come abbiamo già annunciato, il « Radiocorriere TV » e la Federazione Italiana di Atletica Leggera, tenendo conto del crescente interesse che si nota nelle nuove generazioni per il più vecchio sport del mondo, hanno assunto l'iniziativa di proporre ai lettori più giovani del nostro giornale un tema-concorso legato ad uno dei più affascinanti raduni sportivi che si svolgeranno nel '74 in Italia: i Campionati europei.

Adesso tocca a voi ragazzi rispondere. Attenzione però: il termine utile per spedire i temi scade tra pochi giorni. Per consentire a tutti di prendere parte al nostro concorso e di avere quindi identiche possibilità di successo il regolamento non pone condizioni particolari, quindi possono partecipare i ragazzi che studiano come i ragazzi che lavorano e, perché no, anche quelli che non fanno niente. Si tratta di raccontare su un foglio di carta una emozione sportiva vissuta sia « dal vivo » sia attraverso la radio o la televisione: può essere un semplice ricordo come anche la vittoria in una gara alla quale avete partecipato nella vostra città di residenza, l'incontro con un personaggio celebre dell'atletica leggera come una preferenza tra le tante gare di atletica. Questi temi saranno esaminati da una commissione di giornalisti e di tecnici sportivi. Siate solleciti, perché il nostro concorso si chiude improrogabilmente il 10 luglio prossimo venturo.

Norme e premi

In occasione dei Campionati europei di atletica leggera, che si svolgeranno a Roma dall'1 all'8 settembre, il « Radiocorriere TV » e la Federazione Italiana di Atletica Leggera indicano un tema-concorso riservato ai ragazzi dagli 11 ai 18 anni.

Tema: "Uno sport: l'atletica leggera".

**Un ricordo, un'esperienza, un'aspirazione,
una immagine, un personaggio legati al mondo
del più affascinante ed umano
tra gli sport.**

I temi verranno esaminati da una commissione che procederà ad una classificazione distinguendo le opere in due categorie a seconda dell'età degli autori: dagli 11 ai 14 anni e dai 15 ai 18 anni.

Sono in palio: due viaggi in Canada, sede delle prossime Olimpiadi '76, al seguito della Nazionale italiana di atletica leggera che nel prossimo ottobre si recherà a collaudare gli impianti olimpici di Montreal;

— dieci medaglie ufficiali dei Campionati europei di atletica;

— cinquanta tessere di ingresso per assistere allo Stadio Olimpico di Roma alle gare dei Campionati europei di atletica.

I temi dovranno pervenire alla redazione del « Radiocorriere TV », via del Babuino, 9 - 00187 Roma, non oltre il 10 luglio p.v.



Batist. Capelli leggeri a lungo.

Anche tu, come la maggioranza delle donne dai 15 ai 35 anni, hai il problema "capelli grassi"?

Ebbene, adesso puoi togliertelo questo pensiero perché da oggi c'è Batist al lemongreen, la nuova linea studiata da Testanera contro il grasso dei capelli.

Shampo, Lacca, Shampo Secco Spray, Balsamo, fissatore: nella linea Batist trovi sempre il prodotto giusto che fa al caso tuo.



Testanera & Schwarzkopf



Gianni Nazzaro: «Ormai con le manifestazioni canore ho chiuso. Partecipo ancora alla rassegna di Venezia e a Canzonissima, poi mi dedicherò soltanto al long-playing e al recital». Drupi (qui a fianco): «Quando la popolarità arriva a 27 anni, dopo tante umiliazioni e calci in faccia, non ti travolge più...». Umberto Balsamo: «Dovevo sfatare la leggenda che un cantante come Balsamo nuoce a un autore come Balsamo»

I | 13130

IV | F

I tre protagonisti della finale televisiva di «Un disco per l'estate 1974»

± | 13557

di Donata Gianeri

Saint-Vincent, giugno

Sul *Disco per l'estate* si è già scritto tutto, o quasi: che ha inferto il colpo di grazia all'olimpico della musica leggera, spazzando miti e abbattendo divi senza pietà. Tranne, naturalmente, l'imperturbabile Nazzaro. Che ha segnato il tramonto del perbenismo canoro, appannaggio del tipo bello e romantico, aprendo finalmente la strada al bruttone scimmiesco, oppure al bruttino scialbo. Eccezion fatta, è ovvio, per il bellissimo Nazzaro. Che è stata la rivincita del gusto giovane e moderno, della voce roca e dei jeans, del capello crespo, degli ancheggiamenti, della sciatteria. Sempre che si escluda l'elegante, curato, sofisticato Nazzaro.

Di nuovo lui, dunque, malgrado gl'imprevisti, le novità, i colpi di scena. Di nuovo lui contro tutte le previsioni e gli scongiuri: Gianni Nazzaro, 25 anni, napoletano trapiantato a Roma, un figlio che, come vuole la banalità del successo, si chiama Gianni junior, una moglie, Nada, che è anzitutto la sua press-agent, creatrice, manager e «fashion-adviser». Implacabile e onnipotente: sempre pronta a onnipingerlo se si mostra restio (e lui è sempre restio), a suggerirgli la battuta, a ricordargli i titoli di merito, a metterlo in primo piano, a sollevarlo verso la folla osannante. Due anni fa Nazzaro vinse il suo primo *Disco per l'estate*: portava allora il capello all'umberta, la ca-



Il triangolo vincente

Dalla conferma di Gianni Nazzaro, che si era già imposto nell'edizione '72 alla rivincita di Drupi, finalmente «accettato» anche dal pubblico italiano, alla sorprendente affermazione di Umberto Balsamo



dai, apri la lastrina e scopri il "gustolungo"...di vincere



Da M. L. L. L.

Aut. Min. n. 2/151021 del 15/2/74

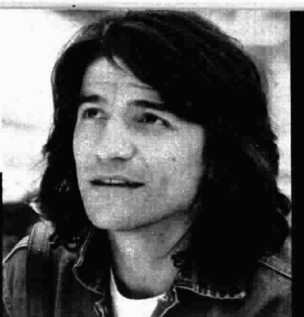
Sì, perchè BROOKLYN ti dà il "gustolungo" con la sua qualità dovuta ad un'accurata scelta di gomme pregiate ed il "gustolungo" di vincere **1.000.360** premi:

- 20 Auto Mini 1000 - 10 Pellicce di visone Annabella, Pavia
- 20 TV Colore Graetz - 10 Matacross Guazzoni - 100 Polaroid Zip
- 100 Biciclette New York (Gios) - 100 Registratori a cassetta
- RQ711 National - 1.000.000 Sticks BROOKLYN.

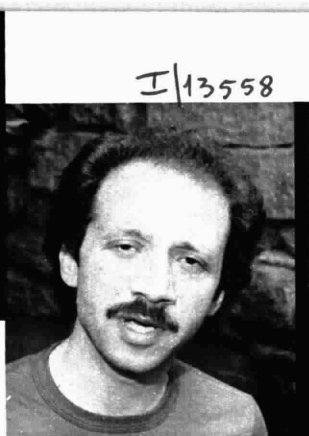
perfetti
IL NOME DELLA QUALITÀ

Vai giovane, vai forte, vai BROOKLYN

I/13130



I/13557



I/13558

Ancora i tre protagonisti di Saint-Vincent. Nell'ordine, da sinistra, Nazzaro, Drupi e Balsamo: primo, secondo e terzo al « Disco per l'estate '74 »



micia di rigatino dal colletto montante, il calzone di taglio impeccabile, il gilet. Lo ritroviamo oggi con la camicia di rigatino dal colletto montante, il calzone di taglio impeccabile, il gilet; soltanto il capello esce dagli schemi, più lungo, ribelle, con la scriminatura nel mezzo. Ed è questo il suo unico, visibile, segno di emancipazione dal cliché.

Il tempo passa

L'atteggiamento di tranquillo distacco e lo stesso, stesso lo sguardo glauco e distratto, l'avar accento di sorriso. Anche le fotografie di repertorio, con la moglie Nadia che gli solleva il braccio, come a un campione dei medio-massimi, potrebbero esser state rispolverate nell'archivio familiare. Come allora non un muscolo del viso, non un battito del lungo ciglio ha tradito una possibile emozione, prima durante o dopo la vittoria.

Eppure qualcosa è cambiato: « Il tempo passa, si accumulano esperienze, ormai sono più maturo », dice. In effetti è diventato più divo. Il Nazzaro di una volta rivendicava quella personalità che si tentava di soffocare in lui, era insoddisfatto al personaggio che gli facevano recitare, minacciava continuamente colpi di testa; soprattutto non mancava mai di metter l'accento sull'insoddisfazione di chi non è riuscito a farsi da solo, trovando tutto predisposto come si trattasse d'una di quelle torte istantanee i cui ingredienti sono chiusi in un sacchetto di plastica: basta rimescolare e la popolarità è pronta, magari senza sapore (le cose facili sono generalmente insipide), ma anche senza fatica. Nessuno, allora, si era preoccupato di domandargli se era quello il successo che desiderava. E il fatto che lui lo discutesse, polemizzasse, gli dava un tocco simpatico. Invece il successo che desiderava era proprio così. Il Nazzaro di oggi non solo ha accettato questa popolarità pronta-da-consumare, ma parte di qui per costruire il Nazzaro di domani. Due anni fa, per giustificare i suoi atteggiamenti contestati, aveva detto: « Sto attraversando un momento di grande confusione, capita sempre agli inizi.

Forte non so neppure che cosa voglio ». Oggi dice: « Sto attraversando un momento di grande confusione, capita sempre quando si è arrivati. Ma so molto bene che cosa voglio ».

« E che cosa vuole, Nazzaro? ». « Mi considero "riuscito" al 70 per cento: il mio sogno, ormai, è quello di diventare un grande... ».

« Un grande showman, vero, Nazzaro? Tutti i cantanti italiani, arrivati a questo punto, sognano di diventare showman. Nessuno mai che si proponga di diventare un grande cantante, perché? ».

« Non sapevo che anche altri si preoccupassero di diventare showman; comunque non tutti ci riusciranno. Io invece sì ».

« Lei è un perfezionista? ».

« Solo quando ne ho voglia. Ora mi sto preparando seriamente al debutto sul palcoscenico, se è questo che intende: voglio fare una tournée teatrale presentando uno spettacolo completo di ballerini, coristi, grande orchestra, sotto la guida d'uno dei migliori coreografi. Non ho ancora le idee chiare su quel che sarà, ma ho tutto il tempo per pensarci. Perché ho deciso: partecipo ancora alla rassegna di Venezia, poi a *Canzonissima* e chiudo con questo genere di manifestazioni. Del resto è un mondo che non fa per me: quando siamo tutti riuniti tra cantanti è una gara di cortesia, di sorrisi, di pacche sulle spalle; ma ci si scambierebbe più volentieri delle collate. Perciò da gennaio in poi mi dedicherò soltanto agli LP — ne farò tre o quattro all'anno — e il resto del tempo lo riservo agli spettacoli, alla radio, alle trasmissioni televisive ».

La moglie apripista

« E toccherà sempre a Nada spianare la strada o ha deciso di impregnarsi da solo? ».

« Io? Per carità. Sono un pigro, un abulico. Stesse in me avrei già mollato tutto. Ma non mi lascio più condurre per mano come un tempo. Le canzoni, per esempio, le scelgo da solo. Così sono riuscito a togliermi di dosso l'etichetta che mi affibbiarono dopo *Quanto è bella lei*. Se non mi fossi ribellato sarei ancora lì a cantar parentele, "che carina mia sorella" o "amo mia zia" ».

« Non lo trovo poi così sbagliato. Samperi ha raggiunto la popo-

larità proprio facendo amare una zia. E come si presenta il suo futuro? ».

« Davanti a me ho una stagione fitta di serate; non un giorno libero, guardi. Poi una tournée in Brasile; quindi a Parigi per la televisione francese. In settembre farò un film importante, con Enrico Maria Salerno e Giovanna Ralli. E c'è anche la televisione; ho appena finito di registrare un'opera, *Al cavallino bianco*, con Mita Medici, Gianrico Tedeschi, Angela Luce, Tony Renis; uscirà in ottobre. Certo bisogna darsi da fare per arrivare al successo; ma ne val la pena ».

« E che cosa aggiunge a tutto questo la sua vittoria al *Disco*? ».

« E' sempre una conferma: anche se ho vinto giusto per un'incoltatura ». E l'aria di trionfo con cui risponde fa nascere il sospetto che oggi non conti più partecipare, come c'insegnarono da piccoli, ma vincere. D'altronde Nazzaro sa di aver dalla sua un pubblico che non perderà mai: quello appunto delle madri, zie, sorelle fedeli allo stile melodico con giacca e cravatta. E che la generazione dei giovanissimi lo snobbi non lo tocca affatto: lui i giovanissimi, così mutevoli, così pericolosi, li lascia volentieri ai rivali.

Per i giovanissimi è *Drupi*. (Giampiero Anelli: il soprannome gli viene dall'interpretazione di un folletto durante una recita infantile all'oratorio); 27 anni, molta gavetta e molta fame alle spalle, una miseria che gli ha indurito la faccia, scavata e antica, da indio. Drupi ha cantato per oltre dieci anni sul patrio suolo senza che alcuno lo notasse; da poco è stato lanciato in Francia, rimbalzando quindi da noi, come vedette internazionale. E ora è il nostro turno di scoprirlo. Non è la prima volta che accade. Drupi aveva tredici anni quando iniziò il suo primo lavoro, come idraulico, per aiutare la madre, poverissima, che lo aveva allevato da solo. « Ma la crisi edilizia mandò all'aria tutto. Per sopravvivere dovetti cambiare mestiere e mettermi a cantare ».

Dichiarazione sorprendente in tempi come questi di idraulici pagati a peso d'oro e trattati come divi e di cantanti presi a pesci in faccia. E' da precisare che Drupi più volte, durante la sua dura scalata canora, ebbe la tentazione di rimettersi ad aggiustar rubinetti. Come molti poveri si è sposato adolescente con un'amica d'infanzia,

pettinatrice, e ha un figlio di otto anni, ma della famiglia non vuol parlare. « Che almeno loro siano tenuti fuori », dice, come se invece di prender parte a una manifestazione di musica leggera fosse implicato in una rapina. Il successo, arrivato quando ormai non se l'aspettava più (« Avevo già deciso di mettermi a fare il subacqueo o, comunque, un altro mestiere ») e per il quale ha tribolato tanto, gli mette in bocca un sapore amaro: « Quando la popolarità ti arriva a 27 anni non ti travolge più: ho subito tante umiliazioni, ho preso tanti calci in faccia. Però la rabbia che ho dovuto ingoiare mi è servita. E so che la mia vera vita rimane lì, a Pavia, nel caffè dove gioco a scopone con gli amici d'infanzia, parlando in dialetto ».

Sull'orlo della crisi

Il suo fisico solido, di buon ceppo popolano, contrasta con quello diafano e opalescente del terzo arrivato *Umberto Balsamo*, cantautore. Da dieci anni autore di successo, da due cantante senza successo, Balsamo ha voluto sfatare il detto che « un cantante come Balsamo nuoce a un autore come Balsamo ». Lo ha fatto in un clima di perenne suspense, tenendo i suoi discografici sulla corda sino all'ultimo istante: la sua è stata una gara « à bout de souffle ». Sensitivo, un'autentica mimosa, durante i giorni della manifestazione si è tenuto sempre sull'orlo del crollo nervoso o della crisi isterica. Una discografica lo seguiva di continuo con un'inevitabile colmo di medicinali d'emergenza, quasi una crocerossina, tendendogli premurosamente la pillola blu prima dei pasti, quella rossa durante i pasti e quella gialla dopo. Nessuno che azzardasse con lui il consueto « come va? », mai che gli si permettesse di levar la giacca, nel timore d'una laringite; mai che gli venisse proposta a bruciapelo un'intervista, per timore d'una síncope. Rimane un mistero come il dolce, mite, ragionevole Balsamo abbia potuto sopravvivere sino alle finali, riuscendo a cantare, nella medesima sera, per ben due volte. Ad ogni modo ce l'ha fatta. E i suoi discografici si sono potuti abbandonare, finalmente, a una sana crisi isterica.

Donata Gianeri

**“Ora mi vogliono tutti vicina.
Ma ho rischiato di restare sola
per colpa di un sapone ‘mezza giornata!’”**



Benvenuto Rexona,
il sapone deodorante “tutta giornata”.
Solo la schiuma se ne va con l’acqua...
ma la protezione deodorante resta.
Su tutto il corpo. Fino a sera.

**Rexona sapone deodorante
non ti pianta in asso.**



Nelle nuove
versioni
Classic e Sport.

Solo Kodak ha sette tipi diversi di macchine tascabili.

Così puoi fotografare come piace a te, al prezzo che più ti fa comodo.

Vuoi comprare una macchina fotografica tascabile, ma non sai quale scegliere.

Quella di Tizio è un tantino più piccola, ma quella di Caio ha un pirolino in più, mentre quella di Sempronio costa una lira e mezzo in meno, eccetera eccetera.

Quando, poi, noi ti diciamo che di modelli ne abbiamo addirittura sette, dirai che ci siamo messi anche noi a complicarti la vita.

Invece no. Te la semplifichiamo.

Prima di tutto, essendo macchine Kodak,

sai già in partenza che qualsiasi sceglierai, avrai risultati ottimi.

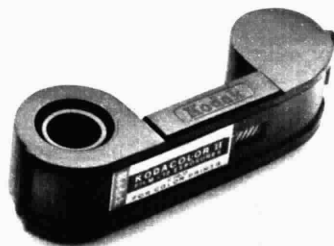
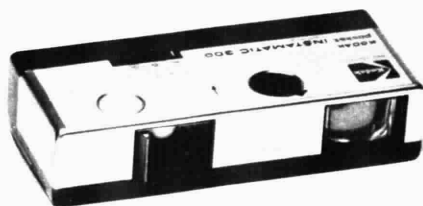
Poi, per trovare la tua pocket ideale devi solo decidere che tipo di fotografo sei, e quanto vuoi spendere.

Noi ti offriamo tutte le possibili sfumature di bravura e risparmio.

Dal modello più economico dove basta guardare e scattare, al più elaborato, che contiene addirittura un mini-cervello elettronico.

Kodak pocket Instamatic[®]
CAMERA





V/F Varie TV Ragazzi
Gli organismi televisivi di 42 Paesi al

Hanno vinto l'Unione S

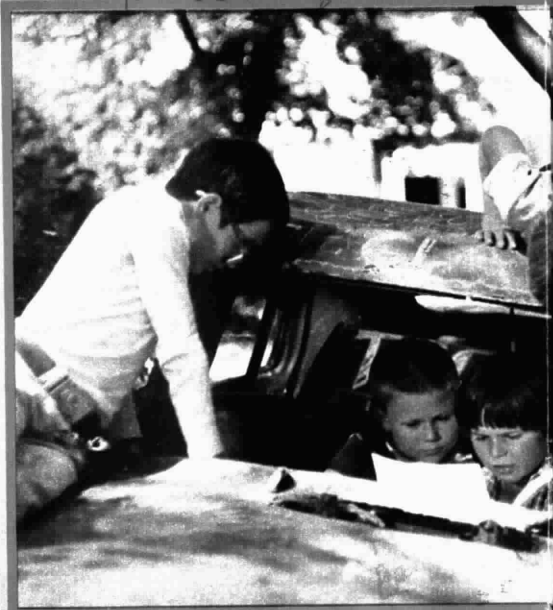
La fantasia, il gioco, il bisogno di comunicare, di essere compresi, di vivere con gli altri: questi i contenuti prevalenti nei programmi presentati al concorso biennale e destinati ai ragazzi e ai giovani



Il fuoco nelle ali di un aquilotto

Ogni due anni, a Monaco di Baviera, si svolge un festival televisivo. Ma si tratta di un festival particolare. Gli organismi TV di decine di Paesi europei ed extra-europei mandano a Monaco i loro migliori programmi per ragazzi e per giovani. Gli stessi rappresentanti delle varie televisioni esaminano e discutono le opere presentate e alla fine scelgono quelle di maggior pregio. Quest'anno il Prix Jeunesse di Monaco di Baviera è andato, per la categoria «ragazzi», alla Radiotelevisione di Mosca che si è imposta con «Il fuoco nelle ali», un telefilm diretto dal regista E. Tatarski. In queste pagine vi presentiamo alcune immagini delle opere che si sono particolarmente segnalate fra le 63 presentate da 42 Paesi, cominciando dal telefilm vincitore. I protagonisti (foto in alto) sono Mischka e Deniska. Mentre si recano a scuola i due vedono una bambina che, affannata e disperata, sta inseguendo il suo aquilotto addomesticato che è scappato da casa. Subito i ragazzi offrono il loro aiuto. Quando arrivano a scuola, per giustificare il ritardo, Mischka e Deniska inventano alla maestra una serie di avventure l'una più fantastica e divertente dell'altra. Il Prix Jeunesse, concorso biennale permanente, fu istituito nel 1964 su iniziativa della Baviera, del Comune di Monaco e della Radiotelevisione bavarese. Del comitato direttivo, oltre a membri degli organi fondatori cui si è aggiunta recentemente la Zweite Deutsche Fernsehen, fanno parte rappresentanti dell'Unicef, dell'Unesco, della Uer (Unione Europea di Radiodiffusione), del Centro Internazionale Film per la Gioventù, nonché personalità internazionali della pedagogia, psicologia, letteratura, televisione

(Fototesto a cura di Carlo Bressan)



Da Budapest

Gli ungheresi hanno ottenuto successo con «Bombetta e Nasodipatata». Il telefilm della Radiotelevisione di Budapest, con la regia di István Bácskai Lőrö, narra la simpatica storia di quattro ragazzi, i quali, per aiutare un loro compagno di scuola ammalato, decidono di organizzare uno spettacolo di circo equestre. Quest'anno alla manifestazione del Prix Jeunesse hanno partecipato, per la prima volta, la TV di Nuova Delhi, Seoul, Teheran, Lagos, la Education Television di Jackson, la KHETV di Honolulu e la Public Broadcasting di Pittsburgh



Un pastorello che viene da Oslo

Questo fotogramma è tratto da «Il pastorello e il lupo», programma a disegni animati della Radiotelevisione di Oslo, diretto da Dieter Krissat. E' la famosa fiaba del ragazzino burlesco che gridava «al lupo! al lupo!» per fare accorrere il padrone del gregge e poi ridere alle sue spalle. Ma quando il lupo arrivò davvero nessuno credette più alle sue grida. Il secondo premio per la categoria «ragazzi» è stato assegnato a «Mother gets married» (La mamma si sposa) della Radiotelevisione di Helsinki, regia di Ralfi Rusto. Il terzo premio non è stato assegnato

Prix Jeunesse '74 di Monaco di Baviera

ovietica e la Norvegia

V/F Varie TV Ragazzi



V/F Varie TV Ragazzi



Pupazzi canadesi

«Fantastica» della Television Network Ltd. di Toronto, regia di Lick Kravianski, è un programma settimanale di carattere ricreativo-informativo in cui vengono impiegati efficacemente gli elementi più svariati, dal burattini ai pupazzi su fondo nero, dagli attori-mini ai disegni animati, nonché effetti speciali e trucchi d'ogni genere. Una splendida fotografia a colori ed un'ottima colonna sonora arricchiscono la rubrica. Al Prix Jeunesse non vi sono giurie, per cui ciascuna delle opere è stata, democraticamente, visionata, discussa e votata dai rappresentanti dei 42 organismi televisivi che hanno partecipato alla grande manifestazione

V/F Varie TV Ragazzi



Un gigante che conosciamo

La nostra panoramica a colori sul Prix Jeunesse 1974 si chiude con «Un géant et des puces» (Il gigante e le pulci) della RTB di Bruxelles, regia di Jacques Vernel e Agnès Clement. E' un gustoso episodio, ben dialogato e ricco di effetti e trucchi fotografici, dello sceneggiato «Gulliver a Lilliput» tratto dal famoso romanzo di J. Swift «I viaggi di Gulliver». Protagonista l'attore di prosa Bernard Faure (nella foto). Un premio speciale dell'Unicef è stato attribuito al programma «I bambini di Qui-Nhon», prodotto dall'Australian Broadcasting Commission di Sydney, regia di Barry Sloane

Neri del Montenegro

Uno dei giovanissimi protagonisti di «Neri, buoni e liberi» diretto da Marjan Butkovic, presentato dalla Radiotelevisione di Zagabria per la categoria «giovani». Realizzato con lo stile del reportage, il programma illustra la vita di una piccola città del Montenegro, Ulcinj, i cui abitanti sono in gran parte negri. I loro antenati, 400 anni fa, vi furono condotti come schiavi e vi rimasero. Per la categoria «giovani» sono stati premiati: «Fine di una storia d'amore» della Radio TV norvegese, regia di Tor M. Tørstad; «Ragazzi come gli altri» diretto da Franck Hodge per la Independent Television di Londra, un programma dedicato ai ragazzi semiparalitici; «C'era il nonno...» della Danmarks Radio di Copenhagen, regia di Sten Baadsgaard

14/11

Un disc-jockey con tre effe

Nella rubrica radiofonica «fffortissimo»

È Massimo Ceccato che conduce la nuova trasmissione nella quale ritmo, tono, taglio giornalistico «sul fiato» sono la cornice brillante per presentare brani classici, curiosità e informazioni

di Illo Catani

Roma, giugno

Una nuova trasmissione, destinata non solo agli appassionati della «seria» ma principalmente a coloro che potremmo definire «i non addetti» alla musica, prende il via da questa settimana. La nuova rubrica musicale andrà in onda sul Programma Nazionale della radio tutti i giorni dal lunedì al venerdì, alle ore 17 circa. E per «non addetti» intendiamo tutti coloro e sono moltissimi — che non hanno mai considerato la musica cosiddetta «seria» con un minimo di attenzione: anzi l'hanno sempre «snobbata» credendo e cedendo alla più facile suggestione della «leggera». E spesso ciò che induce l'ascoltatore sprovveduto a spegnere la radiolina o a cercare un altro programma quando lo speaker annuncia un brano di musica sinfonica o da camera è proprio il timore, o il preconcetto, di trovarsi di fronte ad una «lagna», a una «barba», ad una «pizza».

Ed in questa specie di gemellaggio anche ai brani «seri» sono stati dati attributi ed espressioni finora riservati all'altro genere.

Nel linguaggio dei giovani d'oggi c'è una parola che sintetizza una molteplicità di impressioni e di giudizi e che, nella sua indubbia efficacia, ben si adatta a tutto quello che è in grado di rappresentare un «valore» di qualsiasi genere. «Vai fortissimo» ad esempio, «sei fortissimo» o semplicemente «fortissimo» sono espressioni che si adattano al gol di Rivera, allo sprint di Merckx, ad un esame superato a pieni voti e anche ad un Capriccio di Paganini.

Terminologia musicale

Ed è nato così il titolo di questa nuova trasmissione: *fffortissimo* (le tre «f» hanno nella terminologia musicale un preciso significato: suonare con tutta la forza), che nell'accettare un termine d'uso tipicamente giovanile propone, con altrettanto spirito giovanile, un modo di ascoltare la musica totalmente diverso dagli schemi cui siamo abituati. Già la presenza di un disc-jockey, figura assolutamente inimmaginabile prima d'ora in trasmissioni del genere, spiega l'impostazione e le caratteristiche di *fffortissimo*. Ritmo agile e tono spigliato sono già stampati sul biglietto da visita del nuovo programma, e se c'è anche il nome di Massimo Ceccato — il brillante reporter del Festival musicali europei — possiamo senz'altro dare credito alla novità e non spegnere la radio.

Ritmo, tono, taglio giornalistico «sul fiato» sono la cornice in cui brani musicali, o spesso dei passaggi più interessanti, si muovono accompagnati da aneddoti, informazioni storiche, notizie di attualità, da tutto quello cioè che dimostra come la musica non è né una «bestia rara», né una cosa da museo, ma una realtà viva, spesso simpaticamente viva, che vale la pena di conoscere. E' una realtà indubbiamente complessa, fatta sì di note e di notizie ma anche di grandi temi e di problemi; e se avverrà di doverli accennare siamo certi che il nostro disc-jockey lo farà in modo del tutto «indolore» e con la «verve» che lo distingue. Un'altra grossa novità legata a *fffortissimo* è



Massimo Ceccato mentre intervista a Vienna il professor Ulrich Baumgartner nel corso di un collegamento per l'«Estate del festival europei»

Pagine facili e no

Certamente non si può negare che in tutta la musica «seria» vi sono delle pagine che si fanno ascoltare con minore piacere. Ma non è per queste che tanti capolavori debbano avere, per principio, il marchio dell'infamia solo perché al posto di una chitarra elettrica c'è un quartetto d'archi o un violino. E se si pensa poi che una infinità di composizioni sono nate in corti sfarzose ed in case signorili con lo scopo e la funzione del «divertimento» (in senso lato), si può comprendere come alla musica anche «seria» non fossero estranee certe possibilità. C'è anche da dire, per la verità, che molti brani sono ormai entrati, con tutti gli onori, nel mondo dei «non addetti». La *Toccata e fuga* di Bach, la *Primavera* di Vivaldi, la *Sinfonia in sol minore K. 550* di Mozart, il *Coro finale della Nona* di Beethoven, solo per citare le opere più conosciute, sono ormai diventati motivi non meno familiari dei successi di Mina o di Lucio Battisti.

l'Innominato. Nulla a che vedere, comunque, con il personaggio di manzoniana memoria, il nostro è qualcosa di musicale che gli ascoltatori dovranno scoprire: si tratterà di indicare il titolo di un brano, l'autore, l'anno in cui questo brano è stato scritto, o altre svariate notizie che saranno richieste di volta in volta. E' un concorso aperto a tutti gli ascoltatori, dotato di premi interessanti e ricchi.

Dischi in premio

Dal momento che lo scopo della trasmissione è quello di far conoscere la musica, diffonderne l'uso anche presso i più refrattari, i premi del concorso — considereranno in dischi. Ogni giorno verranno infatti sorteggiati, tra coloro che avranno inviato la risposta esatta, dieci dischi con la composizione che costituiva l'Inno-

minato del giorno: ed ogni mese, tra coloro che avranno inviato risposte esatte, verrà estratta a sorte una discoteca con i capolavori della musica sinfonica, lirica e da camera, oppure un giradischi stereofonico ed una discoteca. Sia l'uno che l'altro dei premi mensili hanno un valore di lire 400.000.

Facendo i calcoli, nei primi sei mesi di vita della trasmissione, e cioè fino al prossimo dicembre, verranno distribuiti millecento dischi e ventisei discoteche: un motivo più che allettante per non farsi sfuggire *fffortissimo* e il suo Innominato. Riuscirà dunque il nostro discobolo e disc-jockey a raggiungere gli «stornati» e gli indifferenti? Lo auguriamo a Massimo Ceccato, agli ideatori della trasmissione ed anche agli ascoltatori.

fffortissimo va in onda dal lunedì al venerdì alle ore 17 circa sul Programma Nazionale radiofonico.

Con Girmi Gastronomo ti puoi permettere 8 assistenti in cucina. (E li orchestra tutti tu.)

1 Macinare.

2 Tritare ghiaccio.

3 Tritare carne.

4 Sminuzzare.

5 Spremere.

6 Sbattere.

7 Grattugiare.

8 Estrarre succhi.

4 Bicchiere frullatore:
prepara frullati, frappé,
creme ecc.
Bicchiere trasparente da
1 litro graduato.

3 Tritacarne:
trita in pochi minuti
ogni qualità
di carne.

2 Tritagliaccio:
per ottenere
ghiaccio
tritato per
granite,
frappé,
spremute.

1 Tramoggia:
macina caffè,
legumi secchi,
riso ecc.

5 Spremiagrumi:
per arance, pompelmi,
limoni ecc.
Senza residuo
di semi.

6 Trix sbattitore:
per ottenere maionese,
panna montata, salse
e creme. Tutto in
pochi secondi.

7 Grattugia:
per formaggio
e pane secco.

8 Centrifuga:
unica a estrarre succhi
puri al 100% dalla
frutta e dalla verdura.

È bello avere 8 assistenti in cucina. Oggi, con Girmi Gastronomo te li puoi permettere e li puoi orchestrare come vuoi tu. Basta sostituire l'accessorio adatto e avvitarlo alla base motore: pochi minuti e tutto è pronto. Perché Girmi Gastronomo è il solista a 8 voci che aiuta la tua fantasia. Sempre. Specie quando hai fretta.

Girmi sa come aiutare in cucina e in casa la donna moderna, grazie alla sua vasta gamma di prodotti che puoi scegliere consultando il nuovo catalogo a colori oppure entrando in uno dei negozi che espongono l'insegna "Centro Specializzato Girmi".

GIRMI la grande industria
dei piccoli elettrodomestici.

CENTRO
SPECIALIZZATO
GIRMI
I PICCOLI ELETTRODOMESTICI

Richiedi a
ogni
nuovo catalogo a colori
la sua intera gamma
RA



Il documentario TV di Giannelli e Pellegrini

Il senso religioso

✓/C "Artisti d'oggi in Vaticano"

Dieci anni fa agli artisti convenuti nella Cappella Sistina Paolo VI rivolse uno storico e drammatico appello: «Noi abbiamo bisogno di voi». L'appello non è rimasto inascoltato e la risposta si è fatta realtà in una grande collezione che chiude un periodo di lunga separazione tra la cultura laica e la cultura religiosa. Significato del programma televisivo

di Giuseppe Tabasso

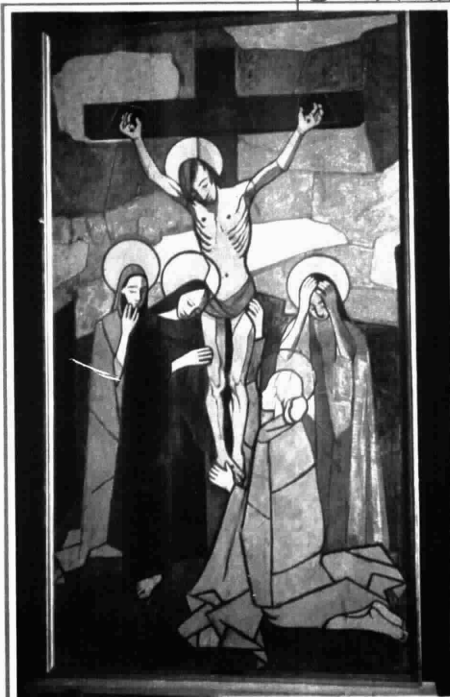
Roma, giugno

Noi abbiamo bisogno di voi. Bisogna ristabilire l'amicizia tra la Chiesa e gli artisti. Riconosciamo che anche noi vi abbiamo fatto un po' tribolare. Vi abbiamo fatto tribolare, perché vi abbiamo imposto come canone primo la imitazione, a voi che siete creatori, sempre vivaci, zampillanti di mille idee e di mille novità. Noi — vi si diceva — abbiamo questo stile, bisogna adeguarvi; noi abbiamo questa tradizione, e bisogna esservi fedeli; noi abbiamo questi maestri, e bisogna seguirli; noi abbiamo questi canoni, e non v'è via d'uscita. Vi abbiamo talvolta messo una cappa di piombo addosso, possiamo dirlo: perdonateci!».

Queste parole sono l'esatta trascrizione di un passo del discorso che Paolo VI rivolse agli artisti in un incontro che avvenne nella Cappella Sistina dieci anni fa, nel 1964. Non fu un invito o un semplice appello, ma un atto drammatico di coraggiosa e travagliata autocritica. Un Papa che chiede perdono a nome della Chiesa.

Debito d'amore

«Significa», sostiene il critico cattolico Silvano Giannelli, «che prima ancora di pronunciare il suo discorso il Papa scontava sulla sua persona un debito d'amore, sottolineando che una sola è la cultura — non separatamente religiosa, non separatamente profana, ma piuttosto indivisibilmente umana — perché una è la vita, la storia, l'esigenza di liberazione e di salvezza dell'uomo». «Nella drammaticità di quel discorso», aggiunge il regista laico Glauco Pellegrini, «emergono i nessi di quella costante e forse inevitabile incomprensione tra potere e intellettuali, tra potere e artista che spesso diventa diffidenza e si muta in scontro: qualcosa che travalica lo stesso rapporto Chiesa-arte



Felice Casorati - Crocefissione



Renato Guttuso - Crocefissione (1942)



Chagall - Cristo e il pittore



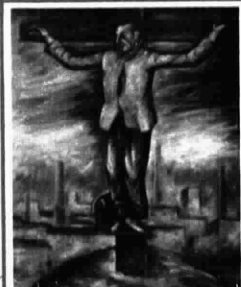
Siqueiros - Crocefissione



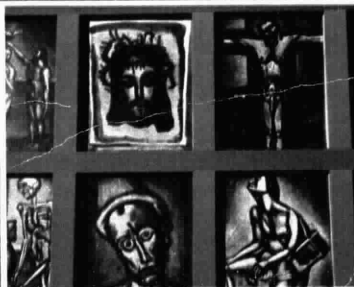
Aligi Sassu - Deposizione



Mirko - Crocefissione



Rosai - Operaio in croce



Georges Rouault - Ecce Homo (particolare) e Misereere



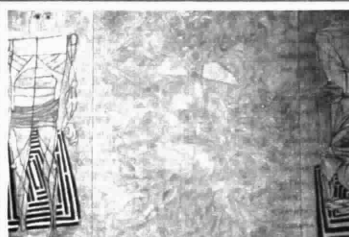
sulla raccolta d'opere di contemporanei nei Musei vaticani

so nell'arte moderna

v/c "Artisti d'oggi in Vaticano"



James Ensor - Processione di penitenti



Ben Shahn - L'uomo e il labirinto



Giorgio De Chirico - Cristo e la tempesta



Gentilini - Santa Maria Novella



Utrillo - La Chiesa del Sacro Cuore



Ardengo Soffici - Il pane della carità



Francis Bacon - Innocenzo X



Rufino Tamayo - Apocalisse

per presentarsi alla nostra riflessione come uno dei drammi di sempre, in ogni società».

La separazione tra cultura religiosa e laica, in atto da circa tre secoli, era cominciata con lo scendere del senso del divino e si era acuita con l'affacciarsi nella storia dell'uomo del razionalismo, dell'illuminismo, del positivismo e del marxismo. Per questo l'appello di Paolo VI, tendente ad un organico processo di sintesi, rivestì un valore storico e si inserì tra gli atti più significativi della Chiesa post-conciliare. A quell'appello, infatti, risposero artisti d'ogni Paese, tendenza ed estrazione ideologica: in tutto 249, tra i più famosi del mondo, le cui opere, oltre 600 tra dipinti, sculture, disegni, arazzi e ceramiche, vennero ordinate nelle sale dell'appartamento Borgia, in un'ambientazione unica, tra la Cappella Sistina e quella Paolina.

Un dialogo ripreso

Frutto di un dialogo ripreso, questa raccolta (denominata «Collezione d'arte religiosa moderna») fu inaugurata l'anno scorso e in quella occasione Paolo VI ribadì alcuni concetti espressi nove anni prima e arrivò a paragonare l'artista ad un profeta moderno. Vale la pena riportare un brano di quel discorso: «I nostri passi muovono da questa Cappella Sistina... la Chiesa fu maestra d'arte, cultrice nel passato e conservatrice del passato: la sua grande tradizione si è poi rallentata e quasi isterilita: dov'è, ad esempio, in questo domicilio delle sue glorie artistiche dei secoli andati, un posto per noi moderni? La Chiesa avrebbe solo musei, gelosi custodi dei lavori degli antichi artisti, solo perciò superbi e magnifici cimiteri... Ebbene la galleria che oggi offriamo allo sguardo curioso e critico del pubblico ha per ora una pretesa dominante, quella d'essere documentaria. Documentaria, ancor più che dell'arte, dell'uomo d'oggi, della sua mentalità, della società moderna...».

La Chiesa dunque riconosce all'artista non solo la sua autonomia, ma gli fa carico di responsabilità ancora più grave che gli derivano proprio dalla sua condizione «profetica».

Il programma di Giannelli e Pellegrini «Artisti d'oggi in Vaticano» (in onda sabato sera 29 giugno sul Nazionale TV) si propone appunto di offrire un resoconto dei travagli e delle problematiche che sono alla base di questa storica operazione culturale e umana, oltre che artistica. «Si fosse trattato di illustrare con cura e diligenza formale la raccolta vaticana», dice Pellegrini, «credo avrei declinato l'incarico, invece la mia intenzione di come impostare il discorso coincise subito con quella del critico Silvano Giannelli, chiamato con me a stendere la sceneggiatura del programma e a curare il commento. Ho dunque accettato perché, visi-

TOSCANA ARTE



Le distanze che da Firenze dovete percorrere per ritrovarvi in Piazza dei Miracoli di Pisa o in Piazza del Campo di Siena, in San Michele di Lucca o in San Francesco di Arezzo, a ben guardare sono poca cosa in confronto all'impegno che richiede la visita accurata dei tesori d'arte racchiusi nel solo centro storico di Firenze. Ma cercate di non rinunciare né a percorrere quelle distanze né a visitare questi tesori. E se vi resta spazio e tempo non dimenticate che ogni sasso toscano vi svela la straordinaria

storia di questa terra: Pienza, San Gimignano, Volterra, Monterchi, Sansepolcro, Cortona, Camaldoli, Populonia, Sovana, Vetulonia, S. Miniato, Fiesole, Certaldo, Massa, Carrara, Pistoia, Prato sono solo alcuni dei cento luoghi in cui la storia è stata scritta con lo scalpello, il compasso e il pennello. Solo allora potrete dire di aver visto la più grande espressione artistica che una piccola regione abbia in sé raccolto grazie al genio e all'opera dei suoi uomini.

Regione Toscana



v/c Serv. Cult. TV

v/c "Artisti d'oggi in Vaticano"



tando la collezione e studiando i due discorsi di Paolo VI agli artisti, quello del '64 e del '73 (che si richiamano alle encicliche *Ecclesiam suam* e *Populorum progressio*, riconosciute, insieme alla fondamentale *Pacem in terris* di Giovanni XXIII, i pilastri sui quali si consolida tutta la vita spirituale, sociale e politica della Chiesa dopo il Concilio), mi resi conto che si poteva tentare una via per un risultato coraggioso e non inutile. La collezione, infatti, è qualcosa di più di una concreta manifestazione di rispetto della Chiesa verso gli artisti. Quando sentiamo il Papa affermare che l'artista "è profeta e poeta, a suo modo, dell'uomo di oggi, della sua mentalità e della società moderna", dobbiamo constatare che la Chiesa, per ciò che le compete, ha inteso restituire all'artista tutte le sue libertà. Spero si avvertirà che nel racconto televisivo circola un'ansia continua, un insorgere di problemi e di spunti sui quali riflettere e discutere ».

Le testimonianze

A questo scopo il regista ha voluto far parlare nel suo documentario uomini di diversa convinzione, come il filosofo marxista Roger Garaudy, lo scrittore e pittore Carlo Levi, lo scrittore Günter Grass, Giorgio La Pira, padre Balducci, il critico Rosenberg ed altri, mentre Renato Guttuso e Giacomo Manzù hanno recato importanti testimonianze di personali esperienze. « Ma non abbiamo voluto », aggiunge Pellegrini, « che il programma fosse solo questo: lo stesso impatto della nuova collezione con la grandiosità della Sistina e dei Musei Vaticani e il concorso di tante autorevoli voci escludevano o tenevano troppo lontane altre cose che andavano viste, toccate, inglobate nel discorso; e così ho portato la troupe alle Fosse Ardeatine davanti alle cancellate di Mirko, e quindi a Vence, dove Matisse ha costruito la sua cappella, e sui monti di Ronchamp per inserire anche quel tanto discusso miracolo architettonico che è la cappella di Le Corbusier, così come abbiamo voluto specchiarci nel mondo della "non arte", fare riferimento alle esigenze delle nuove ricerche, perfino le più spregiudicate e oscure, dare spazio a quell'espressione contestataria e violenta che pure è parte del nostro tempo ».

Il discorso, insomma, va oltre la « lettura » pura e semplice delle opere esposte nella collezione vaticana per abbracciare in termini attuali ed interdisciplinari la sfera dei rapporti tra Chiesa e mondo moderno, tra religione e cultura, tra arte e fede.

Per la cronaca: il documentario di Pellegrini (regista veneziano che proviene dal cinema e che ha alle spalle 12 anni di attività televisiva al servizio dell'educazione artistica, in particolare musicale, ha diretto vari film d'arte, il più famoso dei quali resta *La Porta di S. Pietro di G. Manzù*, che gli costò 5 anni di lavoro) è stato girato interamente a colori, tecnica che, per un documentario d'arte in cui si è voluto rifiutare l'utilizzazione naturalistica del colore, comporta problemi particolarmente complessi. Hanno collaborato alla realizzazione la giornalista Flora Favilla, il direttore della fotografia Maestrelli, l'operatore Giordani, la montatrice Mencia e Vittoria Richter per il commento musicale che comprende brani di musicisti italiani contemporanei, come Bucchi, Ghedini, Maderna, Malipiero e Petrasini.

Giuseppe Tabasso



Francesco Messina - Bozzetto per il monumento a Pio XII



Umberto Mastroianni - Redentore



Floriano Bodini - Gruppo bronzo



Fontana - Statua (del periodo di Corrente)



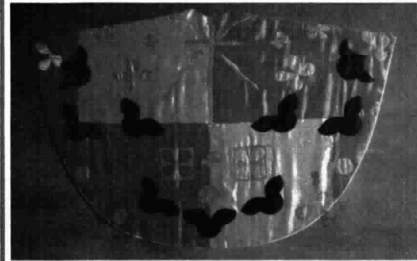
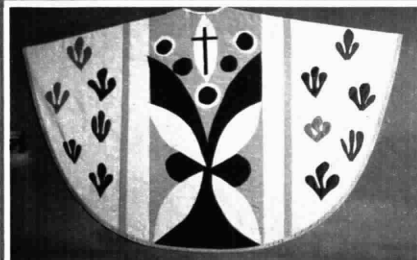
Giacomo Manzù - Porta della morte



Pericle Fazzini - Sala a lui dedicata



Corrado Cagli - San Giorgio (arazzo)



Henri Matisse - Bozzetti per paramenti sacri della cappella di Vence

Scoperta di una nuova protezione solare Scoperta di un nuovo prodotto Everisun - con Guanina agisce nella pelle

Come si verifica la scottatura solare

Il sole brucia. I raggi solari, quando penetrano nella pelle, danno origine a un particolare processo biologico: minuscole particelle si separano dalle cellule della pelle. E così che le cellule vengono danneggiate e si verifica la scottatura, non solo dolorosa, ma anche nociva, perché accelera l'invecchiamento della pelle.

EVERISUN protegge in maniera nuova

EVERISUN protegge secondo un principio d'azione nuovo: la sostanza attiva biologica in esso contenuta, la Guanina,* penetra nella pelle. EVERISUN quindi protegge dove il sole agisce: nella pelle. Per questo garantisce una vera protezione, perfino alle pelli più sensibili. Inoltre la Guanina è combinata con d-Pantenolo,

che favorisce un'abbronzatura più profonda e contribuisce a sua volta a evitare le ustioni.

Everisun ha quattro fattori di protezione

Esistono pelli più o meno sensibili, che reagiscono in modo diverso. Possono essere diverse anche l'intensità e la durata dell'esposizione al sole.

Per permettere di dosare individualmente la protezione, Everisun non solo è preparato come latte (in flacone) e crema (in tubetto), soprattutto è offerto con quattro diversi fattori protettivi: 2, 3, 5 e 7. E siccome più alto è il fattore, più la pelle è protetta, con i fattori protettivi 5 e 7 potrà godersi il sole, finalmente, anche chi finora non ha potuto mai farlo: con la certezza di averne solo i benefici.

* Prodotti solari a base di Guanina - un brevetto F. Hoffmann-La Roche & Cie. S.A.



Gli altri hanno studiato il sole, noi la pelle

EVERISUN
marchio registrato

PANTÉN S.p.A.

← rlc "Art. Fid. d'Arte in Vaticano" vlc Serv. Cult. TV



La troupe TV diretta da Glauco Pellegrini in una delle sale (cinquantaquattro in totale) dei Musei Vaticani dove è ordinata la « Collezione d'arte religiosa moderna ». La lavorazione del documentario ha richiesto sette mesi

Ottocento opere

Le foto che pubblichiamo nel nostro servizio si riferiscono necessariamente, senza organici intendimenti didascalici, solo ad alcune delle circa ottocento opere raccolte nella grande « Collezione d'arte religiosa moderna » ordinata recentemente in cinquantaquattro sale dei Musei Vaticani. Le opere della rassegna portano la firma di duecentoquarantasette artisti di ogni parte del mondo, tra i più famosi del nostro tempo, i quali, in una molteplicità di aspetti espressivi e con diverse matrici ideologiche, testimoniano nelle stanze vaticane la loro fede nell'uomo e nell'arte. Eccone l'elenco completo ed aggiornato:

Aaltona Veikko, Adam Henri-Georges, Annigoni Pietro, Avenali Marcello, Azuma Keigoro

Bacon Francis, Balla Giacomo, Barlach Ernst, Bartolini Luigi, Bartolini Ego Vittore, Buskin Leonard, Bazaine Jean, Beckmann Max, Bellotti Dina, Bernard Emile, Betti Antonio, Biagini Alfredo, Biancini Angelo, Bissière Roger, Blanco Venancio, Boccioni Umberto, Bodini Floriano, Botero Fernando, Braque Georges, Brindisi Remo, Bucci Anselmo, Bücker Heinrich Gerhard, Buffet Bernard, Butler Horacio

Cagli Corrado, Calcagnadoro Antonino, Calvelli Ettore, Campendonk Heinrich, Campigli Massimo, Cantatore Domenico, Cantù Federico, Capogrossi Giuseppe, Carona Felice, Carnovali Giovanni (« il Piccio »), Carpi Aldo, Carrà Carlo, Carzou Jean, Casorati Felice, Cassinari Bruno, Cassino Narciso, Castel Moshé, Cerracchini Gisberto, Chabaud Auguste, Chagall Marc, Charlot Jean, Childe Eduardo, Cimnaghi Virgilio, Cisteria Alexandre, Clavo Javier, Closon Henri-Jean, Congdon William, Consadori Silvio, Convolazione Giovanni, Conti Primo, Corzas Francisco, Couturier Marie-Alain, Crocetti Venanzo, Crooke Ray A.

Dali Salvador, De Chirico Giorgio, De Creft José, Delgado Alvaro, Delta Lin, Denis Maurice, De Pisis Filippo, Desvallières Georges, Diana Pietro, Di Prata Oscar, Dix Otto, Djaniira, Dulčić Ivo

Eberz Josef, Ensor James, Ernst Max, Evergood Philip

Fazlinski Pericle, Feininger Lyonel, Ferracci Ferruccio, Figurei Fulvio, Filocamo Luigi, Fontana Lucio, Foujita Tsougouharou, Fumi Achille

Gauguin Paul, Geerds Hans, Werner, Gentilini Franco, Giardi Egidio, Goya Francisco, Greco Emilio, Guidi Virgilio, Guitton Jean, Guttuso Renato

Hajnal Giovanni, Hansing Ernst, Günter, Hantai Simon, Hartung Hans, Heckel Erich, Hecker Peter, Hillebrand Elmar, Huf Fritz

Kandinsky Wassily, Kirckner Ernst Ludwig, Klee Paul, Kljakovic Jozo, Kodra Ibrahim,

Kokoschka Oskar, Kovacic Mijo, Kršinić Frano

Labò Savino, Lacković Ivan, Lafoucrière Pierre, Lara Carlos Pascual, Le Brun Rico, Le Corbusier, Léger Fernand, Lehmann Leon, Levi Carlo, Levine Jack, Lipchitz Jacques, Longaretti Trento, Loskor Z.

Manessier Alfred, Manfrini Enrico, Manzù Giacomo, Marini Marino, Martini Arturo, Martinotti Luigi, Mastroianni Umberto, Martore Ewald, Matisse Henri, Mazzullo Giuseppe, Meistermann George, Messina Francesco, Meunier Ivan, Minguzzi Luciano, Mirko, Modersohn-Becker Paula, Modigliani Amedeo, Monachesi Santice, Monteleone Alessandro, Moore Henry, Morandi Giorgio, Morbiducci Pablo, Mori Alfredo, Morlotti Emma, Munch Edward, Munier Gabriele, Mustielli Giulio Vito

Nagni Francesco, Nay Ernst Wilhelm, Nicholson Ben, Nicolas Joep, Nolde Emil

O'Brien Justin, Omiccioli Giovanni, Orozco José Clemente, Ortega José, Otiza (de) Jorge

Palencia Benjamini, Peiffer-Watphenal Max, Pellini Eros, Picasso Pablo, Pinole Nicanor, Piper John, Pirandello Fausto, Pirrone Giuseppe, Pollen Arthur, Press Friedrich, Prevati Gaetano, Prini Giovanni, Pulitika Duro, Purificatio Domenico

Rabuzin Ivan, Radice Mario, Rapotec Stanislaus, Rattner Abraham, Redon Odilon, Reinhardt Siegfried Gerhard, Rivera Diego, Rodin Auguste, Rohlf Christian, Rosati Ottone, Rossi Remo, Rossi Vanni, Rouault Georges, Rudelli Mario, Rui Romano

Saetti Bruno, Saltetti Alberto, Salvini Innocente, Sanchez José Luis, Saxu Aligi, Schmidt-Rottluff Karl, Scorzelli Lello, Selva Attilio, Semeghini Pio, Serrano Aguilar Pablo, Severini Gino, Shahn Ben, Shady Frederick, Si-quetros David Alfaro, Siromi Mario, Sloan John, Soffici Ardengo, Soldi Raul, Somazzi Francesco, Spadini Armando, Spizzapan Luigi, Speranza Francesco, Stangeby Jean, Sulentic Zlatko, Sutherland Graham, Swaz Sahi

Tallone Guido, Tamayo Rufino, Thornt-Prikker Jolán, Tomca Fiorenzo, Tosi Arturo, Tot Amerigo

Uboldi Gian Luigi, Uzellini Gianfilippo, Utrillo Maurice

Vallotton Felix Edouard, Vaquero Palacios Joaquin, Vaquero Turcios Joaquin, Vargas (de) Ramon, Vecenaj Ivan, Viani Lorenzo, Vidović Emanuel, Villaseñor Manuel L., Villon Jacques, Vissoli Raoul, Vlaminck (de) Maurice

Watanabe Sadao, Watkins Franklin, Weber Max, Weidemann Jacob, Weinert Eginio G., Wendling Anton, Wildt Adolfo, Wolf Remo

Zack Léon, Zadkine Ossip, Zawadzka E.

CITTERINO

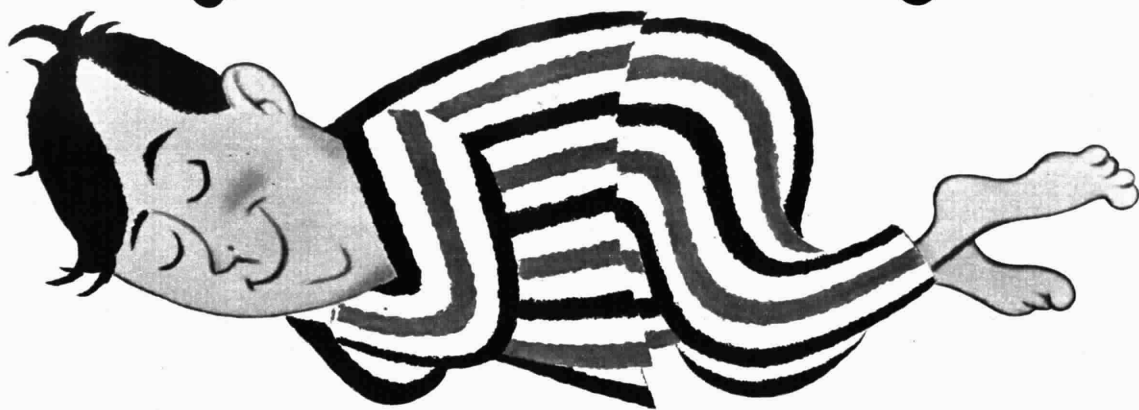
piccolo ma speciale

Tutta carne magra
con piccolissimi
granì di grasso.
Stagionato ad arte
proprio come
una volta secondo
la tradizione di
casa Citterino.

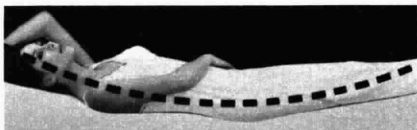


se riposi male sciupi un terzo della tua vita

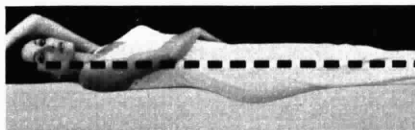
permaflex
difende il tuo riposo



Riposi 8 ore al giorno, un terzo della tua vita. Permaflex difende il tuo riposo. Permaflex è famoso perchè ha una tradizione di qualità, è diverso, è perfetto. La particolare struttura equilibrata di molle in acciaio rivestita con isolante Elax si adatta al corpo sostenendo perfettamente la colonna vertebrale.



posizione dannosa



Permaflex posizione perfetta

EQUILIBRATO: le particolari molle in acciaio temperato hanno la elasticità equilibrata e si adattano al corpo sostenendo perfettamente la colonna vertebrale. **RILASSANTE:** è l'unico materasso a molle con due strati di Elax, l'isolante che determina il giusto morbido. **CLIMATIZZATO:** ha un lato di soffice calda lana per l'inverno e l'altro di

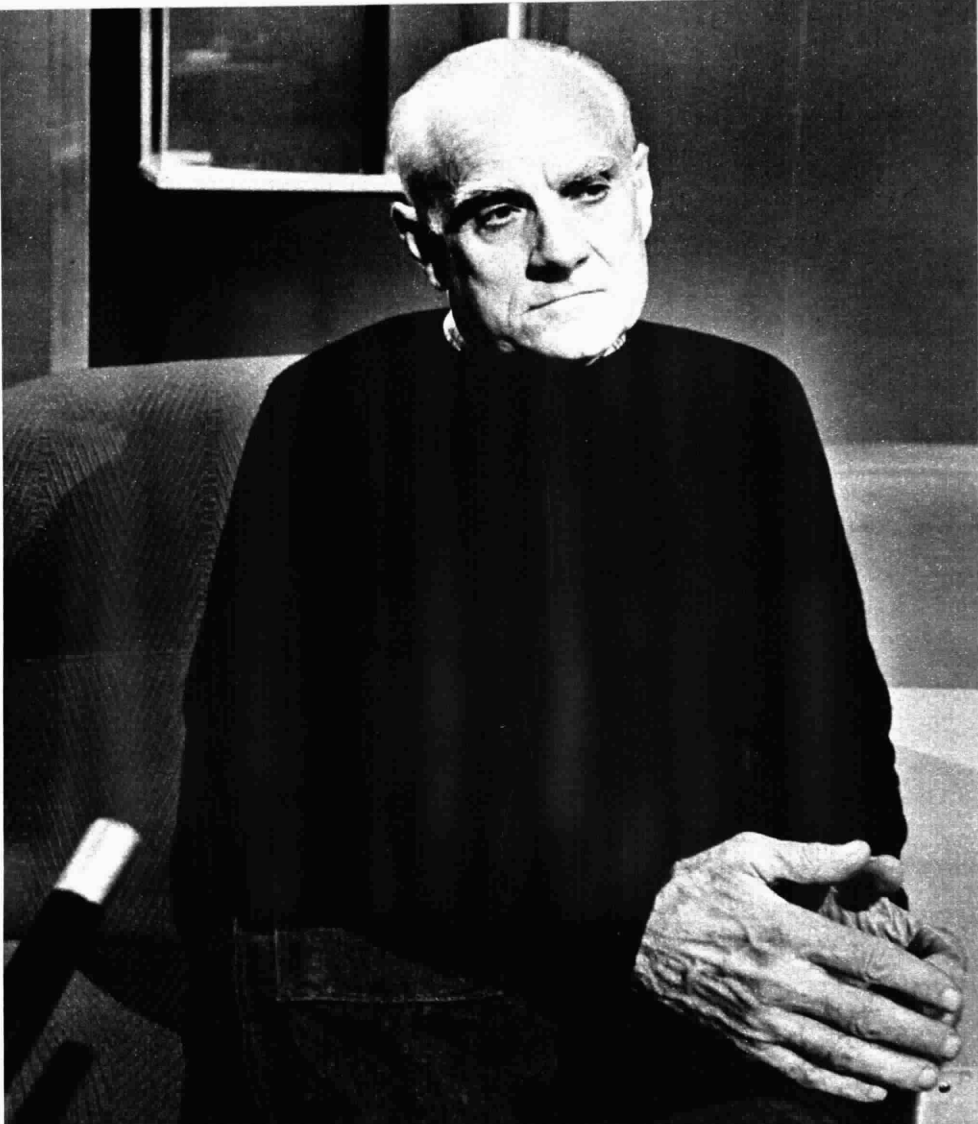
fresco cotton-felt per l'estate. **AERATO:** ha speciali aeratori per il necessario ricambio dell'aria all'interno del materasso. **INDEFORMABILE:** la collaudata struttura lo rende indeformabile, il letto sarà sempre perfetto e ordinato. **ELEGANTE:** bellissimi tessuti, forti e resistentissimi - anche dopo anni sono sempre come nuovi. **GARANTITO:** un

certificato di garanzia accompagna ogni materasso Permaflex: garantito per tanti, tanti anni.

Ecco come Permaflex difende il tuo riposo. Permaflex è venduto solo dai **RIVENDITORI AUTORIZZATI**, negozi di fiducia e serietà. Gli indirizzi sono nelle pagine gialle alla voce "materassi a molle".

Intervista con
Alberto Moravia
mentre la TV
manda in onda
la sua
prima opera
teatrale,
«Beatrice Cenci»

II



**Sì,
come
ribelle**

**somiglia alle donne dei
miei romanzi**

Alberto Moravia.
Pubblicò il suo primo
romanzo,
«Gli indifferenti», a 22 anni.
Fra le sue opere
teatrali più note
«Il mondo è quello che è»,
«Il dio Kurt»

**Perché, pur non
credendo nella storia,
ha scritto
un dramma storico.
La differenza
fra romanzo e teatro.
La parola:
un bene perduto**

di Lina Agostini

Roma, giugno

Alberto Moravia e il teatro: un rapporto difficile che dura da quasi vent'anni fra delusioni, rancori, incomprensioni e rinunce. La scena sembra non ripagare mai Moravia del lavoro che lo scrittore le dedica. Ogni debutto viene preceduto da polemiche, da complicate trattative e da più di un rifiuto.

Il mondo è quello che è, dopo il «no» di Romolo Valli, viene

rappresentato al Festival del teatro contemporaneo di Venezia nell'autunno del 1966 con la regia di Gianfranco De Bosio e poi portato a Parigi dove riceve accoglienze piuttosto contrastanti. *France Soir* e *Le Monde* lo stroncano inesorabilmente; *Le Figaro* l'acclama senza riserve e il suo critico teatrale scrive: «Commedia per persone intelligenti. Una specie di amalgama di Giraudoux, di Marceau e di Anouilh con un apporto di crudeltà se non di ferocia supplementare che dà a questo ritratto dell'umanità vista da un occhio senza illusioni una nota particolare»; *Paris Match* dedica all'opera tea-

trale di Moravia un'intera pagina e parlando del professor Milone, protagonista della commedia, lo paragona un po' a Tartuffe e un po' al dottor Knock, i due celebri eroi di Molière e di Jules Romains.

Galvanizzato dalla accoglienza francese Moravia rilascia alcune interviste nelle quali dichiara la sua ferma intenzione di «chiudere» con la narrativa per dedicarsi completamente al teatro. Nel 1968 Giorgio Strehler rifiuta di mettere in scena *Il dio Kurt* e il dramma, bocciato al premio Pirandello e al





II

premio internazionale Marzotto, viene rappresentato a L'Aquila, a Roma e a Milano con la regia di Antonio Calenda ottenendo un discreto successo di pubblico. Il rapporto fra Moravia e il teatro diventa più che mai burrascoso con *La vita è gioco*, rifiutata da diverse compagnie di prosa e presentata poi al Teatro Valle di Roma per la regia di Dacia Maraini.

Sembra dunque che Moravia, scrittore di notorietà internazionale, discutibile e discusso quanto si vuole ma sempre animato da una violenta carica provocatoria, non riesca a trovare in teatro un accordo con il pubblico che pure è disposto a seguirlo come romanziere. Questa incomprensione sempre più evidente non ferma lo scrittore romano che cerca, come ultimo tentativo, di tenere in vita un piccolo teatro di testi italiani in una cantina del centro di Roma, il teatro di via Belsiana. La compagnia viene battezzata «del Porcospino» dallo stesso Moravia e debutta in sociale con un capitale iniziale di duecentomila lire depositate con atto notarile. Vanno in scena *L'intervista* di Alberto Moravia e *La famiglia normale* di Dacia Maraini. La critica arriva quasi al linciaggio e quando l'avventura teatrale si conclude, allo scrittore non restano che i conti da pagare e la decisione di tornare definitivamente alla narrativa.

Ma quello che sembrava un dissidio sanato per sempre, pare ora destinato a riaprirsi con tutto il consueto carico di polemiche, fu-



II 2001/5

Per
amore
di Beatrice

non esiterà a diventare assassino

Olimpio Calveti, castellano dei Colonna a Petrella Salto, la rocca dove Beatrice è stata rinchiusa dal padre. Diventato amante della donna, Olimpio (Nando Gazzolo) la aiuterà ad organizzare il complotto per uccidere l'odiato genitore. A destra, Beatrice (Micaela Esdra)



II 2001/5

Splügen Dry: 'secca' come

Un padre orrendo, di barbare convenzioni sociali

A sinistra, Francesco Cenci (Gianni Santuccio) con la figlia Beatrice. Violento e vizioso Francesco, consumati anche i soldi della dote di Beatrice, per evitare che la giovane si sposi non esita a farla « murare viva » nella rocca di Petrelia Salto. Sotto, Lucrezia, la seconda moglie di Francesco (Maria Grazia Marescalchi), e Marzio (Duilio Del Prete)



Il 20015



il Mare della Tranquillità.

L'altra faccia della...birra.  L'unica a gusto secco.

Così alcolica, così chiara,
così birra. Birra pura.





tori e ripensamenti. Mediattrice di questo ennesimo scontro (o forse è la volta buona per firmare la pace) fra Moravia e il teatro, è la televisione che propone al pubblico dei telespettatori la prima opera teatrale dello scrittore: *Beatrice Cenci* messa in scena nel 1955 a San Paolo del Brasile dalla Compagnia Ricci-Magni-Procler-Albertazzi e ispirato a una delle più famose cronache giudiziarie del Cinquecento.

«Moravia, perché ha scritto *Beatrice Cenci*?»

«Cos'è che mi affascina? Roma, prima di tutto, che è la mia città e alla quale ho sempre dedicato molta attenzione; poi il teatro e quindi la possibilità di scrivere un dramma; infine il Rinascimento, ma non quello del gigantismo della corte di Leone X e di Lorenzo il Magnifico, ricco di gloria, di fasti e di arte, bensì il suo aspetto sordido, rustico, miserabile, sporco che prelude al diciassettesimo secolo e alla decadenza del costume italiano. La vicenda dei Cenci mi sembrava contenesse tutti questi connotati e rifacendomi alla documentazione raccolta da Corrado Ricci nel suo libro, scrissi il dramma di *Beatrice*».

Ricostruzioni false

«Ma non lo avevano già fatto Shelley, Agostino Adamolli, il polacco Slowacki, Giovanni Battista Niccolini, Domenico Guerrazzi, Artaud e Stendhal?»

«Ho sempre trovato queste ricostruzioni, soprattutto il dramma di Shelley e quello di Artaud cervelotici, brutti, basati sul nulla, su un'idea assolutamente convenzionale del Rinascimento italiano. Ora non credo che il mio è migliore dei tre, perché gli altri sono talmente brutti che il mio potrebbe esserlo soltanto un po' meno».

«Su cosa si basa il dramma di *Beatrice Cenci*?»

«Sulla degenerazione della società italiana, soprattutto romana, in quel preciso momento storico vissuto nei suoi aspetti peggiori, privi di finezza, civiltà e cultura. Al centro della vicenda c'è l'aristocratico Francesco Cenci, un uomo violento, sadico, orrendo in tutti i sensi, più eroe da novella che da dramma, rovinato dalle grosse ammen-
che aveva dovuto pagare per sfuggire al rogo, pena inflitta agli omosessuali in quel tempo. Ora, non avendo più denaro per dare una dote alla figlia Beatrice in età da marito, con molta disinvoltura e brutalità, Francesco decise di rinchiuderla, con la matrona Lucrezia, nel castello della Petrella. Le due donne coperte di stracci furono murate in una grande sala del castello e il cibo veniva loro passato attraverso un pertugio lasciato aperto. Finché anche lo stesso Francesco non fu costretto dai debiti a ritirarsi nel castello della Petrella e Beatrice divenne, da prigioniera, vittima di un padre eretico e di barbare convenzioni sociali. In questo clima lugubre, da dramma elisabettiano, in un castello cadente, perso in mezzo a montagne impervie, matura il delitto che porterà *Beatrice al patibolo*».

«Lei lascia aperta l'ipotesi dell'incesto...»

«Più che una tesi è una certezza: l'ho soltanto lasciata cadere perché non mi sembrava essenziale. Ma è storicamente provata perché ogni sera *Beatrice* doveva, prima di coricarsi, passare dalla camera del padre per grattargli



Una drammatica vicenda che ha appassionato scrittori e poeti

Micaela Esdra, Maria Grazia Marescalchi, Duilio Del Prete, Nando Gazzolo e Gianni Santuccio. La figura di *Beatrice* e i drammatici fatti che la videro protagonista hanno ispirato, oltre a Moravia, scrittori e poeti famosi, da Stendhal a Dumas padre, da Slowacki a Shelley

tutto il corpo. Infatti Francesco soffriva di rogna e la povera ragazza aveva l'ingrato compito di infermiera. Ora, una sera, è sicuro che *Beatrice* pronunciò questa frase: «Non vorrei morire abbruciata», appunto perché l'incesto era allora punito con il rogo».

«C'è qualche somiglianza fra *Beatrice* e le donne dei suoi romanzi?»

«Sì, nell'istinto di ribellione. Basta pensare a Carla nel mio romanzo *Gli indifferenti* che si rivolta contro una situazione familiare disastrosa. In tutti i miei personaggi femminili c'è la costante, più o meno latente, della ribellione, come credo ci sia in ogni donna d'oggi».

«*Beatrice Cenci* è dunque soltanto una vittima del paternalismo, quindi innocente...»

«Non proprio: perché questa biondina, piccola, tutt'altro che fatale, covava dentro una spietatezza estrema, somigliava molto al padre e vittime e carnefici partecipavano in fondo della stessa atmosfera».

«Lei ha sempre dichiarato che in teatro la storia "lo impaccia". Ma *Beatrice Cenci* è un dramma storico...»

«Non credo nella storia che è sempre una ricostruzione a posteriori. Come in realtà sono andati i fatti non si sa. Ora, io sono sempre stato uno scrittore esistenzialista, le mie origini risalgono a Dostoevskij, e come tale credo che i valori dell'esistenza non sono quelli della storia, dell'arte, della politica, ma quelli preistorici, premorali, preartistici, prepolitici.

Mi interessano la morte, la vita, l'angoscia, il sesso, il bisogno di esprimersi, e tutto ciò per cui l'uomo si batte. Certo, mi interessano anche i problemi storici e sociali, ma soltanto e soprattutto in quanto sono anche problemi esistenziali. Come *Beatrice Cenci* che è storia con la società del Rinascimento, la sua degenerazione spaventosa, ma è soprattutto dramma esistenziale con sentimenti, dolore, amore, sesso, vita e morte».

Il teatro è un altare

«Che differenza c'è fra narrazione e scrittore di teatro?»

«Una grande differenza. Il romanzo è legato alla durata, narra avvenimenti calati nel tempo, mentre il teatro è un luogo fuori del tempo dove avvengono delle cose che non sono narrative, ma drammatiche, che non hanno uno sviluppo ma che esplodono. Poi c'è un'altra considerazione da fare: il romanzo descrive la società, tratta dei rapporti dell'uomo con la società, dell'uomo con se stesso, ma sempre dentro la società che lo circonda. Il teatro, invece, è un luogo religioso, lo è sempre stato, e sul palcoscenico si dibattono le grandi questioni dell'uomo: dove andiamo, chi siamo, dove siamo, perché viviamo. Questa è la realtà del teatro. E' un luogo simile ad un altare e sono certo che se il teatro venisse a scomparire alcuni grandi temi non potrebbero più essere trattati in altri modi.

Un'altra differenza è questa: il romanzo è impuro, è nato sotto le stelle, nella strada, racconta avventure, comiche, drammatiche, con una grande mescolanza di stili che si sviluppano secondo un ordine strutturale ben preciso; nel teatro invece regna il principio della simultaneità, gli avvenimenti sono contrattati e in due ore si scontrano problemi che spaziano in anni e in secoli. Poi il romanzo è all'imperfetto, al passato remoto, il teatro è presente, sempre».

«Nonostante questo amore che lei dimostra d'avere per il teatro, è arrivato alla determinazione di non scrivere più per le scene. Perché?»

«Non è che sia impossibile fare del teatro, è possibile, ma è anche tanto difficile. Bisogna continuamente lottare con una evidente forma di esaurimento della parola, la parola è consumata da quattro secoli di riproduzione meccanica, tanto da non sapere più che cosa era la parola al tempo di Dante Alighieri. C'è poi il problema del pubblico. Le masse, proprio perché più primitive, sono sempre più portate a seguire il linguaggio delle immagini più accessibile della parola, basta pensare al successo del cinema e della televisione. Ma nonostante questa crisi non credo alla morte del teatro perché l'uomo sentirà sempre il bisogno di un luogo dove dibattere i suoi grandi problemi».

Lina Agostini

Beatrice Cenci va in onda venerdì 5 luglio alle ore 21 sul Secondo TV.

quando è l'ora del tuo programma radioregistralo con RR 200.

internarco-laner



Nuovo, compatto,
completamente
automatico: Radioregistratore
Philips RR 200. Un click... e accendi
la radio; schiacci un tasto... e incidi tutto
su cassetta. Non occorre microfono.
Non occorre regolare il volume.



PHILIPS



HIT PARAD



Quando Richard-Ginori comincia con un colore, va fino in fondo.

C'è chi è specializzato in apparecchi sanitari e chi in piastrelle.

Richard-Ginori fa l'una e l'altra cosa, per garantirvi un effetto d'insieme tonale, moderno, elegante. Ogni serie sanitaria può essere completata da un'ampia scelta di piastrelle, perfettamente accostabili.

Gli apparecchi sono in Vetrochina o Lavenite (impasti ceramici vetrificati, classificati come "porcellana sanitaria"), e assicurano senza limiti di tempo l'assoluta osservanza delle norme igieniche.

Accanto alle serie sanitarie classiche come Conchiglia e Tabor, - ci sono soluzioni di design molto avanzato - Ipsilon, Stile.

La gamma si completa con altre linee che per la loro funzionalità, la loro adattabilità a soluzioni personalizzate diverse sono alla base del successo Richard-Ginori.

Ma per avere un'idea concreta di cosa può fare Richard-Ginori per il vostro bagno, e per tutto il resto della casa, potete richiedere un'interessante pubblicazione a colori.

Basta compilare e spedire il coupon.

Richard-Ginori

Show-Room a Milano: Via Dante 13.

A Roma: Via del Tritone 36.

Per ricevere gratis la pubblicazione "I bagni arredati Richard-Ginori, cucine e altri ambienti", e gli indirizzi dei rivenditori autorizzati della vostra zona, incollate questo tagliando su cartolina postale e spedite a Richard-Ginori, Casella Postale 1261 - 20100 Milano.

Nome _____
Cognome _____
Via _____
CAP _____ Città _____
Prov. _____

le nostre pratiche

L'avvocato di tutti

Stretta di mano

«In altra occasione le ho scritto una lunga lettera (e mi scuso per la noiosa prolissità), concludendo con le parole "non le perdono i suoi torti". Lei mi ha replicato gentilmente, ma, se non erro, con un pizzico di ironia. Naturalmente non volevo offenderla, perché sono un fedele lettore della rubrica ed apprezzo la sua competenza. Vorrei pertanto addirittura stringerle la mano, sempre che lei me lo concedesse, venendo apposta a Torino (cosa che non mi è difficile, essendo io ferroviere a riposo con biglietti gratuiti). Vogliamo fare la pace?» (Giovanni M. - Genova).

La pace è fatta, anche perché, almeno da parte mia, la guerra non vi è e non sarà. Quanto a venire a Torino per stringermi la mano, lo eviterei, ma unicamente per il fatto che io non risiedo a Torino (anche se collaboro ad un rotocalco stampato in questa città) e perché il viaggio, ancorché gratuito, le sarebbe certamente noioso. Dato che la nostra guerricciola (della quale, confesso, non ricordo i termini, né ho avuto la pazienza di costruire le vicende attraverso la lettura dei miei precedenti «pezzi» su queste colonne) si è svolta per lettera, la cosa migliore che entrambi possiamo fare è stringerci la mano per lettera.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Coltivatrice diretta e pensione sociale

«Sono una coltivatrice diretta di 64 anni; nel 1970 chiesi all'INPS la pensione di vecchiaia, ma non me la diedero, perché mancavano dei contributi. Quand'è che potrò chiedere almeno la pensione sociale?» (Ida N. - Brescia).

La pensione sociale spetta ai cittadini italiani che abbiano compiuto i 65 anni di età, non paghino imposta di ricchezza mobile (se coniugati, il coniuge non deve pagare imposta complementare sui redditi) ed il cui reddito non superi le 247.000 lire annue. Ma per lei, forse, c'è una prospettiva migliore: la pensione che le è stata negata nel 1970 potrebbe essere concessa quest'anno, o addirittura con decorrenza dal 1971 o dal 1972, se nei suoi confronti si verifica la condizione necessaria. Recentemente, infatti, la Direzione Generale dell'INPS ha stabilito che il numero di contributi richiesto per la pensione di vecchiaia «in regime transitorio» non solo può essere raggiunto, come già stabilito tempo fa, dopo il compimento dell'età pensionabile, ma persino dopo la scadenza del periodo transitorio, cioè, per i coltivatori diretti, i mezzadri ed i coloni iscritti alla relativa Gestione speciale, dopo il 31 dicembre 1971. Lei ha compiuto l'età pen-

sionabile nel 1969; se in seguito ha raggiunto i 12 anni di versamenti contributivi richiesti per quell'anno ai fini della pensione di vecchiaia in regime transitorio, chiedi all'INPS il riesame della sua pratica. Potrebbe avere la sorpresa (dato che non ci pensava nemmeno più) di vedersi liquidare proprio la pensione di vecchiaia.

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

Reddito «ipotetico»

«Col gennaio 1974 è entrata in vigore la riforma fiscale che fa obbligo ad ogni datore di lavoro di detrarre direttamente dalla busta-paga di ogni operai, impiegato o pensionato una parte di danaro nella misura del 10, 13, 16, 19, 22% ecc., secondo il reddito annuo che spetta al lavoratore. Questo reddito annuo si ottiene moltiplicando lo stipendio mensile per 12 mesi, più la 13^a ed in base al risultato delle operazioni si applica l'aliquota di ritenuta nelle misure suddette.

Considerato che nessuno, oggi, può essere sicuro di continuare a lavorare sino alla fine dell'anno per varie cause (morte, infermità permanente o, nel migliore dei casi, dimissioni per vincta al totocalcio, al lotto, per aver beneficiato di una cospicua eredità ecc.) ritengo pertanto incerto l'attuale sistema fiscale dato che le ritenute sono praticate su un reddito «ipotetico». Non si può tassare oggi un lavoratore, ad esempio, per lire 2.000.000 annue quando questo lavoratore potrebbe ritirarsi dal lavoro, per le accennate cause, prima del 31 dicembre; se questi farà una attività di soli tre mesi di lavoro avrà guadagnato solamente 600 mila lire e non 2 milioni e 600 mila come «previsto» dal fisco! In tal caso le ritenute della busta-paga, fissate sin dal gennaio scorso, avrebbero dovuto essere, a mio modesto parere, molto, molto diverse, non le pare? Inoltre se il lavoratore, nel corso dell'anno, avrà degli aumenti, a dicembre si renderà necessario un conguaglio di tasse che graverà sulla tredicesima che potrà essere quasi falcidiata del tutto» (A. B. - Pistoia).

Certamente il nostro nuovo sistema fiscale non è perfetto, tuttavia l'art. 23 del D.P.R. n. 600 del 29-9-1973 prevede, anzi fa obbligo agli enti paganti gli stipendi i salari o le pensioni, di trattenere sulla somma da pagarsi (ragguagliando al periodo di paga i corrispondenti scaglioni «annuali» delle aliquote fissate dalla legge, D.P.R. n. 597/1973, per l'imposta unica sul reddito delle persone fisiche) la percentuale d'imposta.

Detta trattenuta è dunque alla fonte ed il titolo provvisorio, salvo conguaglio a fine anno; allorché si deve tenere conto dell'effettiva somma conseguita.

Da ciò appare evidente che il conguaglio dovrà tenere conto di ogni variazione in più avvenuta. Il sistema dunque tiene conto della «realtà».

Sebastiano Drago

La famosa Crema da Barba Palmolive oggi in tre fragranze!



Al Mentolo
un tocco di menta alpina,
per una rasatura freschissima,
da brivido.



Tradizionale
la ben conosciuta crema per
una rasatura dolcissima, con
la sua naturale fragranza...
e oggi in una confezione
più moderna!



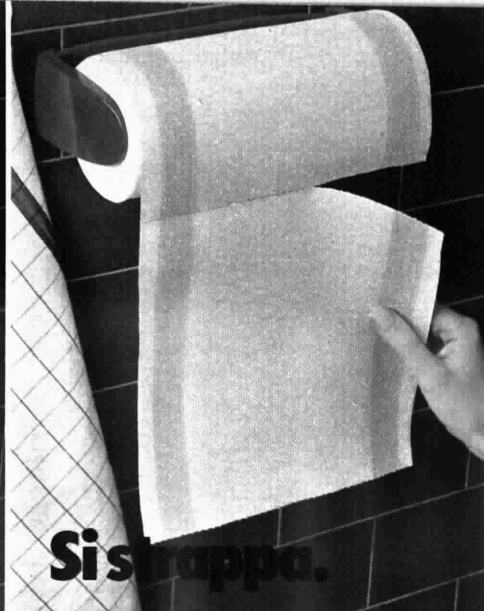
Al Limone
è il nuovo Fresh Lemon - una
freschezza al limone, che rende
frizzante la pelle.

PALMOLIVE

I AL INFEDA BARBA



Scottex casa.



Si strappa.

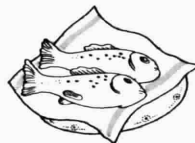


Si usa.



**Si butta via
con lo sporco.**

Perché Scottex casa è un vero Sistema?
Perché si compone di due elementi:
un rotolo di carta e un portarotoli.
Il portarotoli si compra una volta e dura
sempre: basta appenderlo vicino al lavello
della cucina, e finito un rotolo inserirne
uno nuovo, per avere sempre a portata
di mano un sistema pratico e igienico,
utile per pulire, asciugare, assorbire.
Scottex casa per togliere
le macchie di cibo, salsa,
olio, vino e caffè dal
tavolo e dai
piani di lavoro.



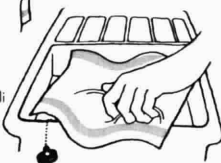
Scottex casa
per assorbire l'unto
delle frittiture
di pesce, patatine,
polpette, dolci.

Scottex casa
per asciugare tutto
il pentolame,
bicchieri, posate.



Scottex casa
per lucidare i vetri,
gli specchi, i marmi.

Scottex casa
per pulire i lavelli
in acciaio
o in ceramica.



Scottex casa
per eliminare le tracce
di vapore,
grasso e sugo dalle
superfici smaltate
e dalle piastrelle.

Scottex casa
vi sarà utile in mille
altre occasioni, dalla
pulizia dei
portacenere, alla
lucidatura
delle argenterie.



Scottex casa. **Il nuovo sistema per la cucina.**

140 fogli di carta puliti, sempre a portata di mano.



qui il tecnico

Suoni morbidi

«Non sono pienamente soddisfatto della resa del mio complesso dato che il suono è piuttosto dolce e morbido, mentre per il mio gusto preferirei un suono più secco, con bassi molto più duri e netti. Probabilmente il tutto è da imputarsi alla testina e le sarei grato se me ne potesse indicare una che faccia al mio caso nella rubrica da lei curata. Conto molto sul suo autorevole consiglio e le invio le caratteristiche delle apparecchiature» (Francesco Botta - Roma).

Il suo complesso è ben integrato e non ci sentiamo di consigliarle sostituzioni. La resa dovrebbe essere ottima a meno che la testina non abbia la puntina logora o danneggiata. Se, dopo verifica, intendesse sostituirla, potrebbe orientarsi sulla Shure V-15 II improved, o V-15 Type III plus, o sulla ADC-5, o sulla Stanton 681 E.

Auto-oscillazioni

«Ho acquistato un impianto stereo di cui le invio le caratteristiche. Inserendo il "contour" qualunque musica viene resa meglio: però con certi dischi di musica sinfonica, tenendo i bassi quasi al massimo, si ode ai box un rumore di fondo, quasi un rimbombo, alle volte insieme di piccoli colpi. Il tutto sparisce togliendo il "contour" ma a scapito del "colorito musicale". Lo stesso difetto si presenta con musica sinfonica trasmessa dalla radio o con i box Grundig 731. Si può ovviare a questi inconvenienti? (Leonardo Tolu - Avezzano, L'Aquila).

Il suo impianto è di buona qualità e in grado di fornire prestazioni soddisfacenti. Il comando di «contour» inserisce nella curva di risposta dell'amplificatore una esaltazione di alcune frequenze (bassi e alti) alla estremità della banda di scopo è quello di aumentare la «brillantezza» del suono riprodotto, accentuando quelle frequenze alle quali l'orecchio umano è fisiologicamente meno sensibile. L'inconveniente da lei lamentato, con il «contour» inserito e il controllo dei bassi quasi al massimo, che si manifesta in pratica con un susseguirsi di «scoppi» più o meno intensi e simili a quelli di un «motor-scooter», è meglio noto in gergo tecnico col nome di «motor-boating». Tale fenomeno è causato dal manifestarsi di auto-oscillazioni a frequenza molto bassa (qualche Hertz) accompagnate in genere anche da auto-oscillazioni a frequenza ultrasonica. Il sorgere di queste auto-oscillazioni nell'amplificatore può essere dovuto a varie cause, tra le quali le più comuni sono: accentuata amplificazione del complesso alle frequenze più basse, eccessiva larghezza di banda dell'amplificatore, scarso disaccoppiamento tra l'alimentazione del preamplificatore e l'amplificatore di potenza, risposte spurie e intermodulazione nell'amplificatore, ecc. Il fenomeno del «motor-boating» è peraltro alquanto dannoso in quanto fa lavorare i transistor dell'amplificatore in condizioni di dissipazione di potenza che in genere sono al di là dei limiti accettabili, provocandone così la distruzione per deriva termica. Nel suo caso riteniamo che la causa più

immediata dell'insorgere del «motor-boating» risieda nella accentuata amplificazione del complesso alle frequenze più basse, causata dal contemporaneo uso del «contour» e dall'esaltazione dei bassi operata con l'apposito controllo. Poiché in questo caso ella viene ad alterare alquanto il tono della musica riprodotta, le consigliamo, come soluzione, di non agire contemporaneamente sui due comandi sopracitati, ma di fare controllare l'amplificatore in un laboratorio altamente specializzato.

Equalizzatori d'ambiente

«E' nei miei programmi acquistare un complesso stereofonico di qualità media-superiore. Poiché è difficile orientarsi fra tante marche, ognuna delle quali magnifica le proprie prestazioni, desidererei che ella mi consigliasse in base ai dati che le fornisco: l'ambiente da sonorizzare è di m. 4,90 x 3,80.

Ho letto qualcosa sugli equalizzatori d'ambiente. Sembra che si sia risolto il problema derivato dalla irregolarità degli ambienti. E' vero? E infine: quale cura bisogna avere per i dischi per garantirne una lunga durata? (Girolamo Cilibasi - Palermo).

Date le dimensioni dell'ambiente e nella ipotesi di non impiegare casse particolarmente «dure», potrebbe essere sufficiente una potenza minima di circa 15 + 15 W (efficaci). Pertanto la scelta è abbastanza ampia, dato che può prendere in considerazione l'amplificatore Marantz 1030 e casse Sansui SP-30, oppure il complesso IS 35 della Pioneer (giradischi PL 12 D, amplificatore SA 500, casse CSR-300).

Nel caso tuttavia di una sua propensione verso i sintoamplificatori, fermo restando l'impiego di casse abbastanza sensibili come ad esempio le Sansui, le Pioneer o le Dynaco 12, potrebbe orientarsi sull'Au 101 o Au 222 della Sansui o sul Pioneer LX-440 A.

Circa gli equalizzatori d'ambiente le facciamo presente che l'efficacia di questi dispositivi nei confronti della correzione della acustica ambientale è strettamente legata alla estensione in frequenza delle gamme su cui essi agiscono. Dal punto di vista acustico sarebbe infatti desiderabile per un'effettiva correzione che si potesse agire esaltando o attenuando (almeno di una decina di dB) bande di frequenza non più larghe di un terzo di ottava (e francamente non ci sembra che siano attualmente a disposizione del largo pubblico equalizzatori di questo genere, dato che si può trovare tutt'al più qualche apparato, che permette di intervenire a livello di ottava).

D'altra parte l'uso di tali dispositivi non può essere disgiunto dalla rilevazione sperimentale delle caratteristiche acustiche d'ambiente, che comporta peraltro una serie non indifferente di misure anche abbastanza complesse.

Per quanto riguarda la cura dei dischi le consigliamo: non toccare mai i dischi con le dita; non adoperarli mai con puntine logore o sospette tali; pulire i dischi con gli appositi panni; usare ogni tanto, ma, con parsimonia, i liquidi antistatici; conservarli lontani da sorgenti di calore e possibilmente nelle apposite rastrelliere.

Enzo Castelli

La famosa Crema Rapida Palmolive oggi in tre fragranze!



Crema Rapida Palmolive mette pace tra lama e pelle

Al Mentolo

dall'acuto profumo di menta e di boschi.

Tradizionale

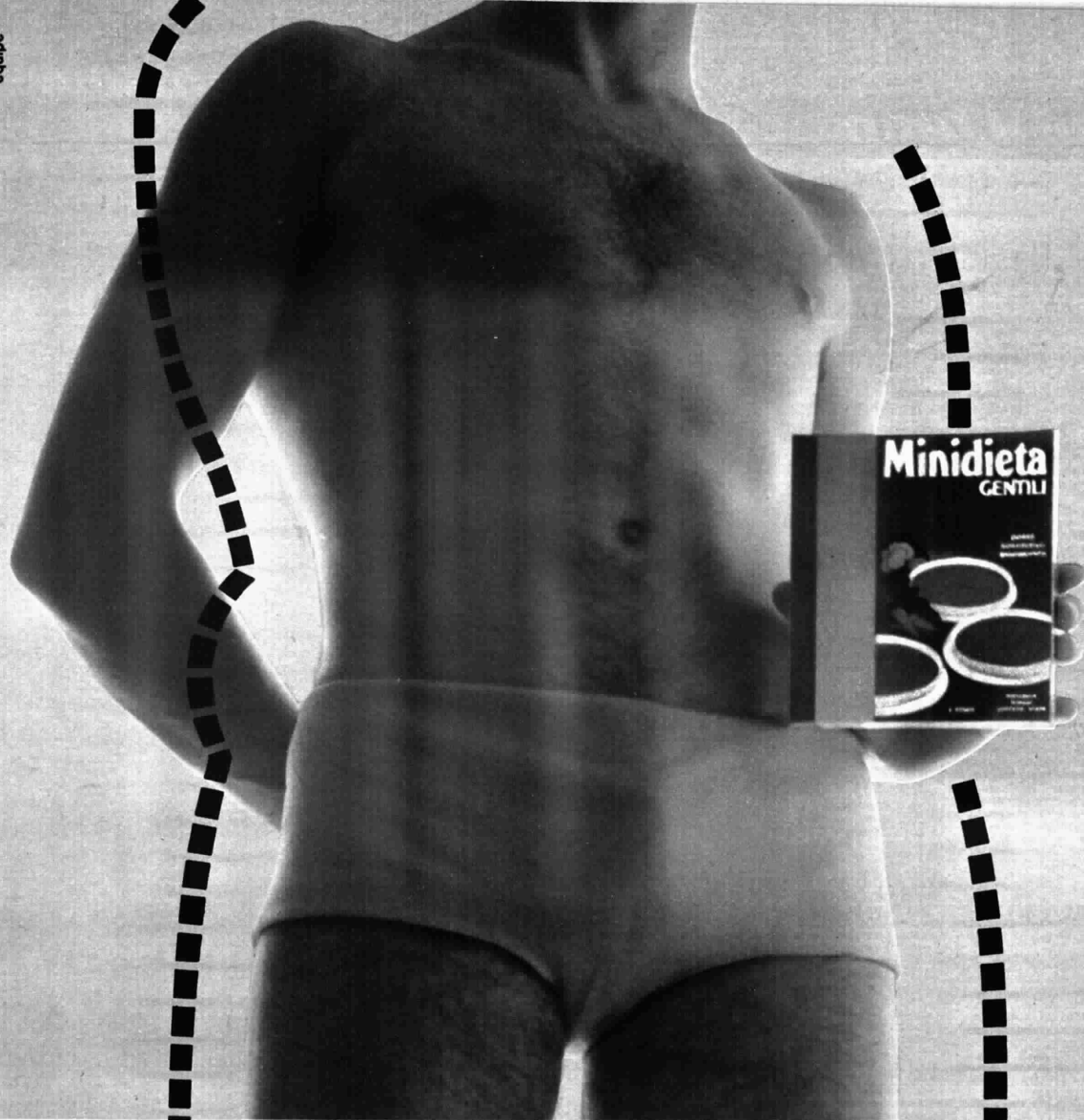
la crema che ben conoscete, con la sua fragranza naturale, sempre morbida e umida per tutta la rasatura, e ora in una nuova confezione!

Al Limone

Fresh Lemon, dalla freschezza che stimola la pelle.

PALMOLIVE

LA LINEA DA BARBA



CHE BELLO MANGIARE PER DIMAGRIRE!

creata pensando ai golosi

Minidieta è buona, genuina, tutta sapore!

Scientificamente calibrata di vitamine, sali minerali e proteine vi dà tutta l'energia per la giornata più attiva ma... solo 130 calorie (8 volte meno di un pasto leggero!) Per perdere peso - in fretta - mangiando di gusto: Minidieta per 3/4 settimane, o più. A tavola con gli altri, perché Minidieta è un bel piatto fumante, che potete mangiare allegramente, accompagnandola anche con un bicchiere di vino.

Non è bello dimagrire così? Senza aver fame. Senza sentirsi depressi, anzi: in gran forma!

Una linea nuova già dopo 3 settimane

come si fa		
lunedì	pasto normale	MINIDIETA
martedì	pasto normale	pasto normale
mercoledì	MINIDIETA	pasto normale
giovedì	pasto normale	
venerdì	pasto normale	pasto normale
sabato	pasto normale	MINIDIETA
domenica	pasto normale	pasto normale



ai funghi alle verdure miste al pomodoro agli asparagi

Minidieta

Vacanze con « L'ora di Londra »

I vincitori del concorso promosso da *L'ora di Londra*, il programma della BBC in lingua italiana trasmesso ogni sera sull'onda media di metri 251 e nei campi d'onda corta di metri 41,49 e 73 alle ore 23, stanno preparandosi per una vacanza gratuita in Gran Bretagna. I premiati, secondo quanto ha comunicato *L'ora di Londra*, sono la intera famiglia Santini di Pietrasanta (Lucca), Sergio Giulli di Firenze e Tristano Ghiraldi di Trieste.

Una radio per il Liechtenstein

Il Principato del Liechtenstein, che resta l'unico Paese europeo ad essere sprovvisto di stazioni radio, potrebbe in un prossimo futuro disporre della sua emittente. Come informa una nota dell'Agenzia di Notizie Svizzera, la casa editrice Jean Frey di Zurigo avrebbe sottoposto al governo del Principato un suo piano per la creazione di una stazione nel Liechtenstein impegnandosi a non trasmettere programmi diretti alla popolazione svizzera. La concessione della licenza, come anche l'assegnazione della frequenza, dovrebbe essere accordata d'intesa con le competenti autorità elvetiche. La nota d'agenzia osserva che non si tratta del primo progetto di costruzione di una stazione radio nel Liechtenstein: proposte analoghe furono avanzate subito dopo l'ultima guerra, quindi all'inizio degli anni '60, ancora nel 1967 ad opera di un consorzio americano e del gruppo editoriale tedesco Springer ed infine all'inizio degli anni '70, quando si pensò di erigere un trasmettitore di grande potenza, del tipo di quello di cui dispone Radio Lussemburgo, la cui gestione sarebbe stata assunta da un gruppo finanziario tedesco.

Stanziamenti BBC per produrre film

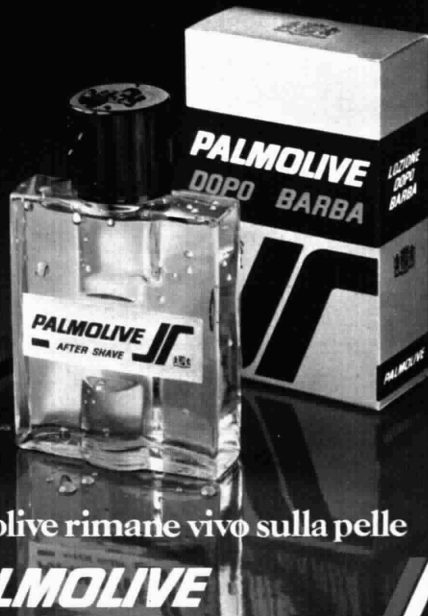
La BBC si prepara ad investire danaro nell'industria cinematografica inglese. Lo afferma il quotidiano londinese *Guardian* spiegando che l'iniziativa tenderebbe a placare le proteste dei sindacati contro la disoccupazione nel settore cinematografico dovuta alla concorrenza della televisione, e terrebbe conto anche della proposta fatta dal nuovo ministro per il Cinema secondo il quale la televisione dovrebbe pagare all'industria cinematografica una quota fissa per ogni

film trasmesso. Il *Guardian* riferisce a questo proposito la dichiarazione fatta da Gunnar Rugheimer, direttore degli acquisti della BBC: « La BBC », ha detto, « intende fornire a produttori e registi delle somme che essi potranno utilizzare come meglio credono nella produzione di film; chiederebbe in cambio il diritto di trasmetterli in televisione prima che passino al circuito cinematografico. La BBC pretenderebbe solo di poter vedere i soggetti e le sceneggiature per assicurarsi che siano adatti per la televisione ». La somma anticipata dalla BBC per la produzione si dovrebbe aggirare tra le 15 e le 30 mila sterline a film, pari alla cifra che l'organismo televisivo inglese paga attualmente per ottenere il diritto di trasmettere i film in prima visione. Concludendo l'articolo il *Guardian* riferisce i commenti che l'iniziativa della BBC ha suscitato nei vari ambienti interessati. Il rappresentante degli industriali cinematografici ha giudicato « interessante nelle sue linee generali » la proposta ma « irrisoria » la somma che si ha intenzione di investire per ogni film, soprattutto se confrontata con quella destinata alla produzione di serie televisive. Da parte dei sindacati del settore cinematografico è stato fatto rilevare invece che per contribuire seriamente al rilancio del cinema la BBC dovrebbe finanziare non il prodotto cinematografico finito, ma la fase organizzativa e produttiva dell'industria cinematografica.

La TV commerciale in Inghilterra

In seguito alla decisione del nuovo governo laburista di prorogare fino al 1979 le convenzioni della BBC e dell'IBA che scadono nel 1976, il presidente della IBA, Lord Aylestone, ha dichiarato che l'attuale struttura della televisione commerciale non subirà cambiamenti almeno fino al '79 e che i contratti che legano le quindici società televisive all'IBA, l'organo di coordinamento, verranno estesi fino a quella data. Lord Aylestone ha però annunciato che, per la parte relativa alla programmazione della rete commerciale, verranno immediatamente introdotti due cambiamenti: le cinque maggiori società (Thames, London Weekend, ATV, Yorkshire e Granada) dovranno aumentare il numero dei programmi trasmessi localmente fino ad un minimo di cinque ore e mezzo alla settimana, mentre le società minori otterranno più spazio nella programmazione della rete nazionale.

**Sulla guancia di lei
rimane il ricordo
del tuo Palmolive After Shave**



Dopo barba Palmolive rimane vivo sulla pelle

PALMOLIVE

LA LINEA DA BARBA



xll/A

Contro il "mal di mattina"



PER RICEVERE IN OMAGGIO

matinale

è sufficiente compilare questo tagliando e spedito in busta chiusa a:
LABORATORI DELALANDE - via Torino, 19 - 10044 Pianezza (Torino)

COGNOME

NOME

VIA

N.

C.A.P.

CITTA'

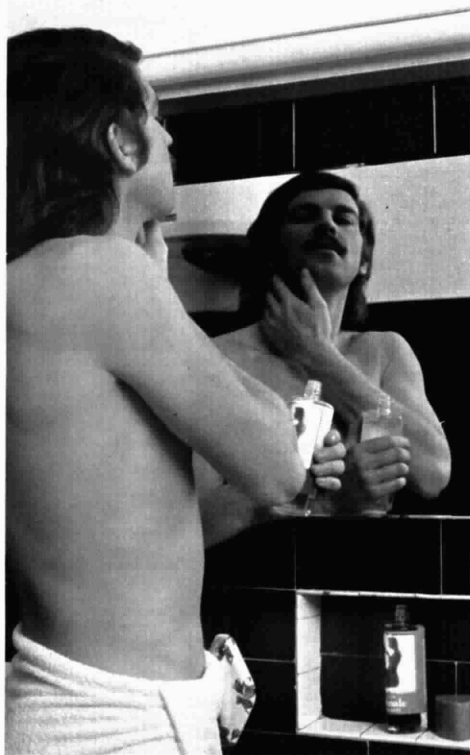
Aut. Min. n. 4/153471 del 18-5-74



xll/A

bellezza

xll/A



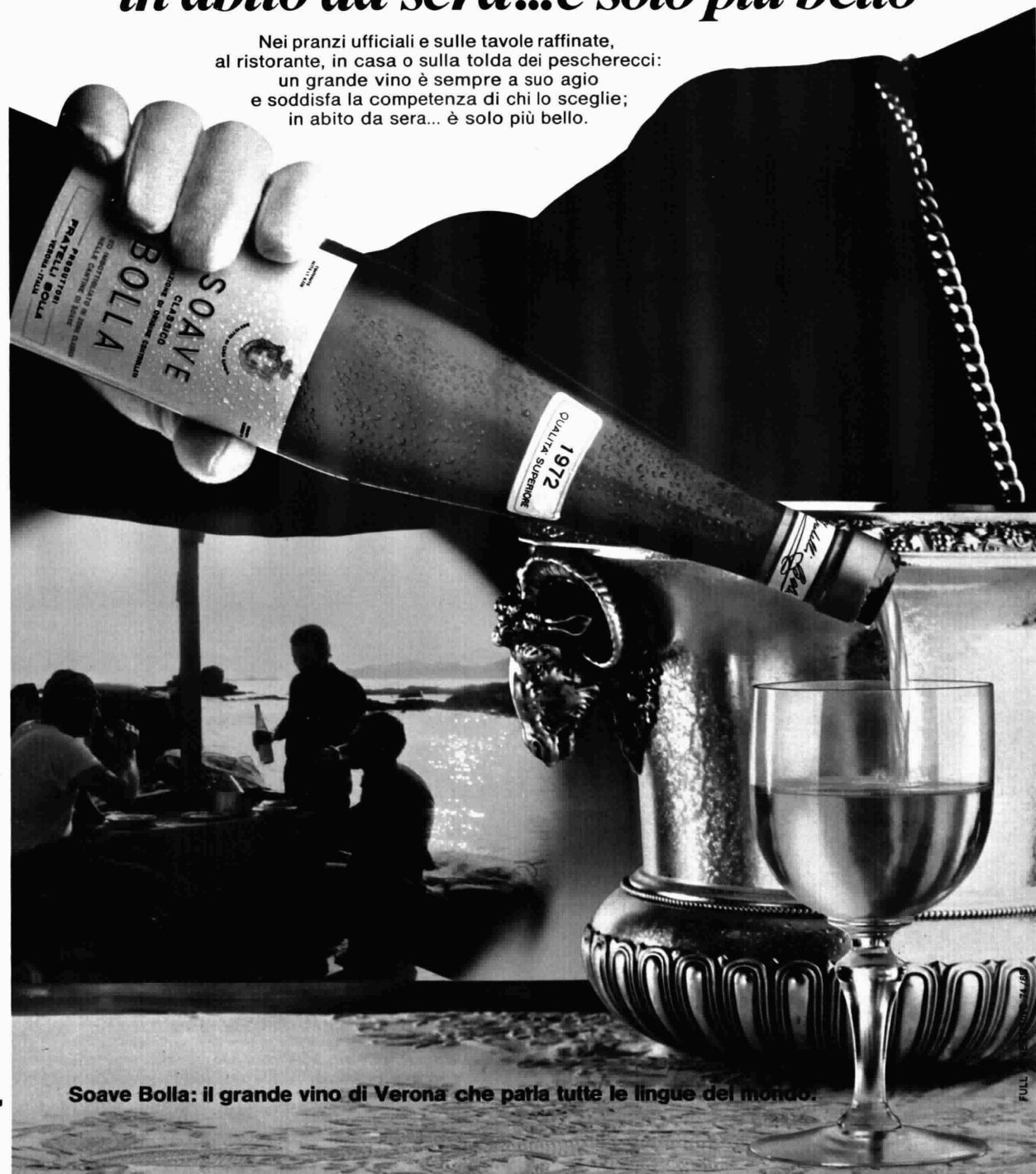
Per favore, non dite di non averlo mai provato: sappiamo tutti che cosa è quel torpore che troppo spesso scende con noi giù dal letto e sembra non voglia abbandonarci più. Ma attenzione: d'ora in poi il « mal di mattina » è fuorilegge perché dalla Francia è arrivata « Matinale Adoucissante ». Vediamo esattamente come stanno le cose. « Matinale Adoucissante » è una frizione a base di 26 essenze naturali combinate con un elemento, il Neo PCL, simile alla secrezione naturale della pelle. Una rapida frizione di « Matinale » su tutto il corpo, dopo la doccia, attiva la circolazione periferica, libera completamente i pori dai depositi profondi che acqua e sapone non riescono a sciogliere e in più ammorbidisce l'epidermide anche nelle zone tradizionalmente ruvide come gomiti e ginocchia. La sensazione di benessere è immediata: chiunque vive meglio nella propria pelle quando si tratta di una pelle elastica e profumata, chiunque si sente più scattante se ha una circolazione attiva e un corpo che respira da tutti i pori. Particolare importante: chi desidera ricevere in omaggio un campione-prova del prodotto (che col suo profumo dolce-amaro è perfettamente unisex) non ha che da compilare il tagliando qui pubblicato e spedito all'indirizzo indicato.

cl. rs.

SOAVE BOLLA

in abito da sera... è solo più bello

Nei pranzi ufficiali e sulle tavole raffinate,
al ristorante, in casa o sulla tolda dei pescherecci:
un grande vino è sempre a suo agio
e soddisfa la competenza di chi lo sceglie;
in abito da sera... è solo più bello.



Soave Bolla: il grande vino di Verona che parla tutte le lingue del mondo.

moda

Da sinistra a destra:
 ● La borsa-flasco, che ripete fedelmente la forma di un'impagliatura, è rigida anche se all'interno non ha il sostegno del vetro ma una bella fodera colorata che si annoda come un foulard. Qui è coordinata con un originale completo da spiaggia
 ● Con il legno (ma il soffietto è di tela greggia) Beghè ha creato una serie di borse dipinte che fanno corrispondere un disegno a ogni lettera dell'alfabeto:
 C = chiave, G = gallo, eccetera
 ● Chi non ha mai visto il fondo di una damigliana può aggiornarsi osservando la borsona portatutto realizzata in legno di castagno intrecciato, con il soffietto e il manico di tela



Sembra una proposta strana?
 Be', non prendiamola proprio alla lettera.
 Prendiamo invece in esame le creazioni di Beghè e dei Fratelli Pucci che rappresentano le proposte più nuove in fatto di borse per le vacanze.
 Con il materiale apparentemente più semplice (ma oggi ormai preziosissimo), la paglia e il legno, Beghè ha «costruito» una serie di modelli spiritosi!

Paglia per la borsa-flasco, legno invece per la borsa-damigliana e la borsa-soffietto. Sono modelli adatti soprattutto per il mare ma perfettamente portabili anche in città con un opportuno abbigliamento fantasia.
 I Fratelli Pucci hanno invece puntato sulla pelle-jeans, cioè una pelle «tinta stinta» che diventa il coordinato ideale per la moda del tempo libero



Da destra a sinistra:

- Anche la borsa « jeans » può assumere un tono elegante, come questa che i fratelli Pucci hanno curato al massimo nei particolari

- Il tipo di borsa che ha avuto maggior successo negli ultimi mesi, la sportina, è qui presentata nella nuovissima versione « jeans » particolarmente adatta all'estate

- Una capace sacca da viaggio, completa di tasca esterna, lucchetto, e rinforzi sul fondo

In vacanza col fiasco e il sotto- marino

Sono, questi di Pucci, modelli ideali per chi conduce vita dinamica: servono per lo shopping ma possono sostituire, secondo la grandezza, la ventiquattro ore o addirittura la valigia. E il sottomarino che c'entra? C'entra per via della sigla che compare su tutte le borse, F.147, appartenuta in passato a un sottomarino americano cl. rs.



Baby Shampoo Johnson's*:
così delicato che ti puoi lavare i capelli
anche tutti i giorni.

Uno shampoo così delicato
che ti puoi lavare i capelli
più spesso e averli sempre
giovani, morbidi, lucenti.

Ecco perché si merita
il nome "Baby Shampoo."

Johnson & Johnson



Tre formati
a partire
da L. 200

Tartarughe terrestri

« Sono un affezionato lettore del Radiocorriere TV, per cui oso disturbarla fiducioso di essere ascoltato. Alcuni giorni or sono ho trovato una tartaruga che ho provveduto a mettere nel mio orto. Desidererei perciò che lei pubblicasse notizie su questo animale, particolarmente riguardanti l'alimentazione e la riproduzione » (Luigi Rossi).

« La pregherei di farmi sapere quando vanno in letargo e quando si destano da questo le normali tartarughe terrestri » (Paola Miccoli - Bologna).

Ai due lettori che desiderano notizie sulle tartarughe terrestri devo dire che questo argomento è uno di quelli che ho già trattato innumerevoli volte nella mia rubrica. Basterebbe quindi che andassero a rileggergli gli arretrati del Radiocorriere TV per trovare la più ampia risposta ai loro quesiti. Tuttavia, nel dubbio che essi abbiano difficoltà nel reperire i numeri arretrati del settimanale, ripeterò ancora una volta le notizie principali su questi rettili, che hanno così grande diffusione in Italia. Con i nomi di tartarughe e di testuggini si designa un ordine della classe dei rettili. Le tartarughe sono marine, le testuggini terragnole o d'acqua dolce.

Le specie terrestri (Testudo Hermann e Testudo Greca) vanno in letargo (a seconda delle regioni, a Nord o a Sud, della penisola) nel periodo compreso tra ottobre e novembre, e si risvegliano nel periodo metà febbraio-fine marzo. Sono dei chelonidi vegetariani e si nutrono di vegetali, verdure e frutta di ogni genere, anche se qualche volta non disdegnano mangiare un po' di carne. Si riproducono in primavera o anche più avanti deponendo uova di forma ellittica che seppelliscono nella terra o nella sabbia ad una certa profondità. Il numero delle uova deposte varia a seconda delle specie. La schiusa delle uova, dovuta alla incubazione naturale, al sole o all'umidità, è inoltre variabile secondo il clima e la temperatura esterna, è comunque generalmente della durata di circa 3 mesi. Possiamo garantire con certezza che la schiusa (non la deposizione) avviene solo con una certa regolarità nell'Italia meridionale, e mai nelle zone fredde dell'Italia settentrionale. In questo ultimo caso si potrebbe tentare un'incubazione artificiale, ma l'esito positivo è quanto mai raro, anche se condotto scientificamente. In queste tartarughe si distingue il maschio dalla femmina. Nel maschio infatti la coda è più lunga e l'incavo del bordo posteriore del piastrone è meno angoloso e profondo di quello delle femmine.

Angelo Boglione

fatto con macchine espresso Faema e poi liofilizzato



FAEMINO ESPRESSO-BAR LIOFILIZZATO IN BUSTINA

Ogni bustina di Faemino contiene un vero caffè espresso preparato con le nostre macchine per espresso Faema e poi liofilizzato. Con la semplice aggiunta di acqua calda avrete subito pronta una fragrante crema caffè.

NATO IN CASA FAEMA - NATO ESPRESSO

NEI PUNTI DI VENDITA DI TUTTA ITALIA, IL FAEMINO È IL CAFFÈ ESPRESSO PIÙ DIFFUSO.



dalla buona terra



**aceto Cirio
l'aceto
da alta cucina.**

Alcuni piatti diventano capolavori con l'aggiunta di una goccia d'aceto. Ma l'aceto deve essere eccellente! Fatto con l'uva giusta: uva Asprina.

Aceto Cirio, aceto di uva Asprina.

dimmi come scrivi

...più sapere qualcuno

Fior di gladiolo — Non è il caso che lei si sgomenti per i suoi insuccessi sentimentali: la ragione è una sola e molto semplice: lei è troppo intelligente e la sua capacità di comprensione spaventa i male intenzionati. Troverà senz'altro prima o poi la persona in grado di apprezzare le sue doti di comprensione, di dignità e di sensibilità. C'è da aggiungere che lei, specie da un punto di vista sentimentale, manca apparentemente di spontaneità ed affronta le situazioni nuove con una freddezza che può legittimamente sgomentare. Inoltre è vivace, generosa ma un po' chiusa. Frequenti persone giovani e si abitui a comunicare cercando, qualche volta, di dire anche delle cose di poco conto ma che siano divertenti.

delle mie attitudini anche

Fabio — Le sue basi fondamentalmente egocentriche sono alimentate soprattutto dalla fantasia per cui spesso la realtà contrasta con i suoi desideri e li distrugge lasciandola in uno stato d'animo alquanto depressivo. Noto in lei un grande desiderio di affetto che tenga sveglia la sua combattività: le sembra una maniera adatta per sentirsi sicuro. Esistono anche delle piccole morbosità che però non incidono sull'insieme del suo carattere. È sensibile e arguto ma non cattivo. Apparentemente aperto, lei, in realtà, stenta a comunicare, soprattutto per il timore di non essere compreso. Sa controllare le sue intemperanze.

...ma niente uoi

Elena 351/2 — Lei è volubile e generosa anche se questa affermazione è provvisoria, in quanto il suo carattere è ancora in formazione. Possiede una bella intelligenza anche se in questo periodo è distratta da mille inutili interessi e da una certa pigrizia che non le permette di ottenere sempre la concentrazione che le occorre. Non le mancano le ambizioni e non appena avrà trovato un punto cui appoggiarsi, le saprà valorizzare. Inoltre è sensibile e si chiude spesso di fronte agli atteggiamenti indifferenti e offensivi. È spiritosa, un po' diffidente e gelosa delle proprie cose.

...sue grafologie

Tatiana 1956 — Se ho ben capito lei mi chiede un consiglio per rendere più rapido il suo modo di lavorare. Incominci con l'aver una maggiore fiducia in se stessa ed in ciò che sa e poi legga e si interessi di più alla vita che la circonda lasciando da parte le inutili fantasie. E soprattutto non aspetti di essere elogiata per fare il suo dovere. Il lavoro deve essere ben fatto e basta: è perfettamente logico che sia così e nessuno che possiede una normale mentalità di lavoro si sognerebbe mai di complimentarsi con lei per questo. Cerchi inoltre di risolvere da sé i piccoli problemi di lavoro, senza chiedere continuamente pareri o consigli. Si mostri attiva, vivace e intuitiva. Lei vorrebbe arrivare subito mentre nel lavoro occorre pazienza ed anche un po' di astuzia. Faccia meno parole e più fatti, sia più diffidente e meno affettuosa. L'intelligenza non le manca: cerchi di usarla e si concentri di più.

...sue idee e nuove

Capricorno '54 — Qualche chilo in più non è mai stato un difetto e la colpa non è sua ma di una moda un po' assurda. Dipende da lei non farlo diventare un complesso. Sarebbe un vero peccato per questo di strappare le proprie capacità e mettersi in disparte. Lei è molto vivace e intuitiva e se proprio un difetto le devo trovare è quello di saper valorizzare la sua intelligenza e di farlo pesare agli altri. Non deve ammutolire davanti ad una ragazza «grissino». Orienti la sua sicurezza e la sua forza verso i problemi veri della vita, non si crucci per queste sciocchezze e cerchi di emergere per il suo spirito arguto, la sua capacità di intuizione e la sua bontà d'animo. Non puntualizzi troppo e supererà molti ostacoli.

...sue idee e nuove

P. A. — Giudicando dalla sua grafia le consiglieri una laurea in lettere moderne. Lei non manca di tendenze letterarie e possiede doti di fantasia e di autcritica che le potrebbero essere molto utili. Oltre a l'insegnamento, per il quale è particolarmente portata, potrebbe interessarsi a molte altre cose e anche scrivere, togliendosi così molti complessi. Possiede, malgrado i momenti di abbattimento dovuti all'età, molta arguzia e buonsenso, della sua vita potranno modificare. Le manca ancora la scaltrezza: è sincera ed anche un po' troppo scoperta. È idealista e saprà imporre, se lo vorrà, i suoi ideali con la dolcezza.

...sue idee e nuove

Capricorno T. S. — La grafia che lei sottopone al mio esame appartiene ad una persona dal carattere forte ed introverso. È un'ottimo osservatore con cui non è facile aprire un dialogo. È un personaggio intelligente e romantico ma un po' egoista, anche se non lo dimostra. Non ha frasi a effetto e diventa generoso soltanto quando è spinto dalle circostanze. Non manca certo di affettuosità e di comprensione ed è ricco di entusiasmi giovanili, ma non ama essere contraddetto. Le sofferenze, hanno lasciato in lei delle cicatrici, ma più superficiali che profonde. È suscettibile perché è orgoglioso e gradisce essere al centro degli affetti e delle attenzioni.

...sue idee e nuove

Capricorno T. S. — Le lettere cui lei accenna sono ora diventate più morbide perché lei stessa è oggi più distesa e addolcita sentimentalmente. Ha maturato in sé la capacità di accogliere gli avvenimenti della vita meno drasticamente. Non si è ancora abbandonata completamente perché, nel sottofondo rimane ancora attenta, vigile e precisa, ma si è fatta più chiara nell'esporre e tende a sottolineare di meno ciò che la disturba. Se davvero le interessa la persona di cui lei mi ha inviato la grafia, cerchi di essere un po' meno sincera, o meglio meno brutale nella sincerità e non cerchi di imporre in ogni occasione la sua volontà. Aggiungo che a lei piace l'armonia e l'ammirazione sincera.

Maria Gardini



Tuffati nell'eccitante freschezza di Fa.

Nelle verdi striature di Fa è racchiusa
l'eccitante freschezza del Laim dei Caraibi,
il frutto più fresco della natura.

**Fa, il primo sapone
al Laim dei Caraibi,
il frutto più fresco della natura.**



«TUTTO IL MONDO È ATTORE»

Ipotesi per una indagine interdisciplinare sull'attore

Interviste e testimonianze di

*M. Apollonio, M. Baratto, G. Bartolucci, R. Cantoni
G. Costanzo, U. Eco, E. Fadini, E. Fulbignoni
V. Lanternari, A. Magli, F. Marotti, C. Molinari
A. M. di Nola, D. Origlia, A. Ossicini
M. Raimondo, S. Veca, M. Vianello, E. Zolla
E. Barba, P. Brook, J. Grotowski, C. Mintz
R. Schechner, D. Stern*

L. 2500

l'oroscopo

ARIETE

Sappiate agire con diplomazia, e interrompete la serie di momenti sfavorevoli e sterili. Mettete a tacere ogni idea di fuggire o comunque di abbandonare la partita che ormai avete ingaggiata. Giorni favorevoli: 1°, 2, 4.

TORO

Riuscirete a concretizzare i due progetti che da tempo meditate di realizzare. La sospettosità di chi vi vuol bene è irriducibile, e per questo dovrete darvi da fare per chiarire molti punti interrogativi. Giorni buoni: 1°, 3, 5.

GEMELLI

Vi sentirete impediti nella concentrazione mentale, e farete molta fatica a concretizzare i vostri progetti. Quanto prima riuscirete ad avvicinare gente scaltra ma di valore, di cui vi avvantaggerete. Giorni fausti: 30, 3, 6.

CANCRO

State all'erta per le interessanti occasioni che vi capiteranno. Anche i sogni vi daranno un buon tracciato, sul quale basare i vostri progetti. Speranze coronate dal successo. Stanchezza nervosa. Giorni propizi: 30, 1°, 4.

LEONE

Tacete e fatevi desiderare. Invito, spostamento o viaggio che potrete accettare, ma cercando di sfruttare le occasioni che si presenteranno. Dovrete dar prova di tenacia, prudenza e realismo. Giorni favorevoli: 30, 1°, 2.

VERGINE

La titubanza sia eliminata una volta per sempre. Chiarite le vostre pretese per essere sicuri del successo. Svolta decisiva per rettificare positivamente il settore degli interessi familiari. Giorni buoni: 2, 4, 6.

BILANCIA

Abbandonate ogni intenzione di isolamento. Visita affettuosa e disinteressata. Avrete le soddisfazioni che attendete e il riconoscimento dei vostri sforzi. Rivelazione vantaggiosa, sia per il lavoro sia per gli affetti. Giorni ottimi: 1°, 5, 6.

SCORPIO

Qualcuno vi farà perdere del tempo, ma saprete e imparerete cose interessanti. Attenzione a non lasciarsi sfuggire cose rischiose: il controllo delle parole è la migliore arma difensiva. Giorni fausti: 30, 2, 4.

SAGITTARIO

Lettere consolatrici. Affettività strana, misteriosa, ma da lontano saprete la verità. Qualcuno pensa di farvi una sorpresa: forse un dono o una dichiarazione piacevole. Ricupero nel settore del lavoro e degli interessi. Giorni favorevoli: 1°, 3, 4.

CAPRICORNO

Cercate di essere concilianti e allegri: se vi comportate con freddezza perderete ciò che sinora avete conquistato. L'ottimismo ben dosato vi sarà utile per tutto. Attenzione nel settore degli interessi. Giorni propizi: 30, 2, 6.

ACQUARIO

Devozione e rivelazione molto lusinghiere. Le speranze saranno appoggiate da sicure protezioni, ma dovrete mantenervi calmi e attendere con animo sereno lo svolgersi degli eventi. Prudenza nei discorsi. Giorni attivi: 1°, 3, 5.

PESCI

Molte cose attente si metteranno a funzionare. Tutto avverrà per sollecitarsi dalle responsabilità e per darvi finalmente le soddisfazioni che meritate. Giorni ottimi: 30, 1°, 4.

Tommaso Palamidessi

piante e fiori

Grevillea

«Ho visto una pianta da appartamento formata da un alberello che porta, alternati sul fusto, belle foglie simili alle felci. Può dirmi come si chiama e come si coltiva?» (Renzo Rossi - Roma).

Penso che lei alluda alla Grevillea Robusta originaria dell'Australia dove è un albero vero e proprio che produce bei fiori e si può riprodurre da seme. Costretto in vaso (come capita ad altri alberi, per esempio il Ficus) e fuori dal suo ambiente, è un bell'arbusco quale lei lo ha descritto. Per mantenerlo a lungo bisogna seguire le solite cure per piante da appartamento.

Palla di Neve

«Potrebbe farmi sapere come si moltiplica quella pianta che in maggio produce fiori bianchi a mazzetti che hanno forma di palla?» (Bice Verdani - Genova).

Lei intende parlare della Palla Di Neve o Pallone Di Maggio (Viburnum Opulus Sterile), un arbusto a foglia caduca che, appunto in maggio, produce infiorescenze di fiori bianchi a forma di palla e che (come dice il nome botanico) sono sterili, cioè non producono semi. La pianta si moltiplica facilmente per talea semilegnosa in luglio-agosto, per divisione di polloni in autunno o in primavera, ed anche per margotta in primavera. Ne esistono molte varietà a fiori bianchi e rosei e non sterili.

Narcisi

«Ho molte bordure di aiuole formate da narcisi di varie qualità e colori. Da parecchi anni non fioriscono più, malgrado abbia in passato varie volte rimosso i bulbi.

Cosa mi consiglia?» (Ivo Mugerli - Rho, Milano).

Di Narcisi si coltivano molte varietà: Tromboni, Giunchiglie, Tazetta, Poeticus ecc., a fioritura autunnale e primaverile. Senza sapere quale varietà ella coltiva, posso darle solo notizie generali.

Terriccio: non deve contenere calcare, deve essere molto fertile e non umido.

Fioritura: avviene in primavera fra marzo e aprile; ma si possono forzare in serra.

Riposo: dopo la fioritura i bulbi si addorcano a riposo, quindi si cavano dal terreno e li conservano in segatura per ripiantarli.

Se vengono lasciati in terra non vanno annaffiati e dopo 2-3 anni vanno estratti e conservati come detto sopra sino all'autunno, quindi si ripiantano. Questo serve anche per staccare i bulbetti che si saranno formati.

Piante grasse in casa

«Come debbo fare per mantenere bene le piante grasse in casa?» (Ada Curti - Napoli).

Tutte le piante grasse resistono bene in appartamento purché vengano osservate queste norme:

Temperatura ambiente: costante e non inferiore a 10 gradi.

Annaffiature: 12 parti di terra da giardino; 10 di sabbia grossa lavata; 5 di ghiaietta e carbone di legna ben tritato. Si deve escludere letame e terra di foglia.

Vasi: debbono essere piccoli e ben fognati per fare scolare rapidamente l'eventuale eccesso di annaffiamento.

Illuminazione: massimo possibile e molto sole.

Annaffiature: ogni due settimane.

Si debbono evitare correnti d'aria.

Giorgio Vertunni

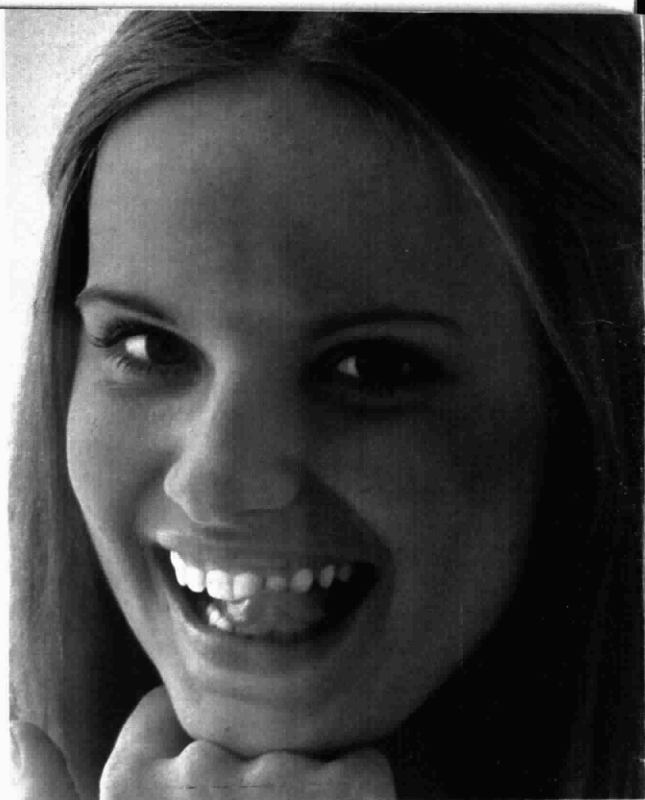


Party Algida.
*Un sogno di gelato alla crema di latte,
cioccolato e caffè.*

Lasciati conquistare dalla delizia di Party Algida, il fantastico gelato dessert.
Portalo in tavola: Party Algida è buono e genuino, ed è tuo con 800 lire.

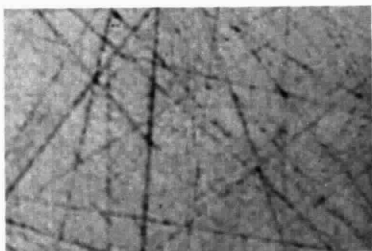
Algida a casa, il "Gran Finale"



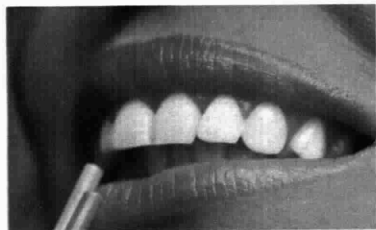


Io non lo sapevo!

Forse non sai che nel pulire i tuoi denti puoi anche graffiarli. E i denti graffiati non possono splendere!



Ecco lo smalto "graffiato": uno dei maggiori rischi per lo smalto dei tuoi denti.



Ed ecco lo smalto "lucidato" con Pepsodent: lo sporco "scivola via!"

Io lo sapevo!

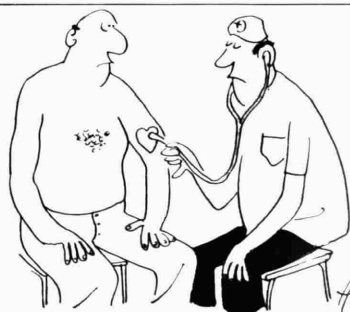
Molti invece sanno che Pepsodent, con la sua formula esclusiva, non griffa via lo sporco, ma lo fa scivolar via. Che fantastica sensazione passare la lingua sui denti puliti, più bianchi, lucidati con Pepsodent.



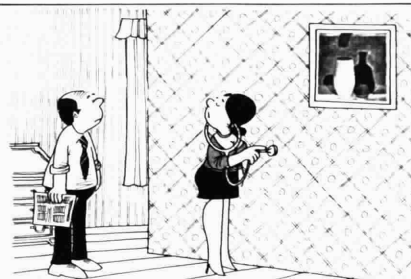
**Solo Pepsodent
ti dà un sorriso
bianco lucidato.**

in poltrona

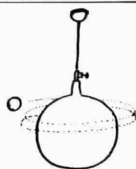
ATTENTO!
STAI NUOVAMENTE
SUPERANDO TE
STESSO



Senza parole



— Questi alloggi moderni sono una vergogna!... Si sente tutto quello che dicono i vicini!



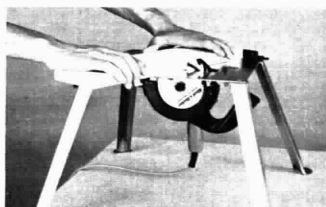
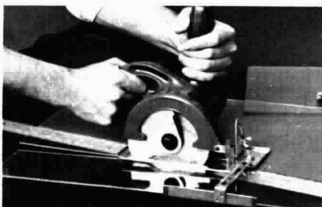
Senza parole

**Se hai una casa
devi avere un Black & Decker.**

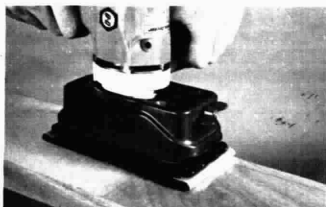
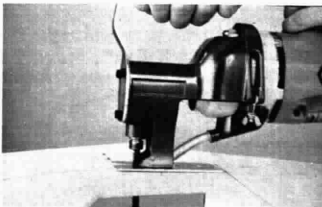
**Un trapano a 2 velocità
raddoppia le tue
possibilità
di lavoro.**



Forare - Ad ogni tipo di lavorazione corrisponde la velocità ideale. Per esempio: mentre per forare acciaio, piastrelle, laterizi, marmo, è più indicata la bassa velocità, su legno, materiali plastici, leghe leggere (alluminio, ottone, ecc.) si ottengono fori più precisi e rapidi alla velocità alta. I trapani Black & Decker a due velocità consentono il massimo rendimento su ogni tipo di materiale.



Segare - Eseguire tagli dritti, netti e precisi su diversi tipi di legno per durezza e spessore e su altri materiali, oggi è facilissimo con i trapani Black & Decker a due velocità.



Tagliare - Levigare - Anche il seghetto alternativo e la levigatrice orbitale consentono di eseguire con precisione e facilità tagli dritti e sagomati e operazioni di levigatura su qualsiasi materiale. Basta montarli su un trapano Black & Decker a due velocità.

Trapani a due velocità da **L. 20.500** (I.V.A. esclusa).

Per avere il massimo rendimento del tuo trapano usa soltanto accessori originali Black & Decker di alta qualità. Richiedi gratis il catalogo (o il manuale "Fatelo da Voi" allegando 200 lire in francobollo) a: Black & Decker - Via Broggi, 16 - 22040 CIVATE (Como).

B-D Black & Decker il semplicissimo

Ci sono cose che trasformano gli ospiti in tuoi amici.

La tua simpatia...

Sì, la tua simpatia prima di tutto.
Il tuo modo di essere padrona di casa.
Le cose che dici, le cose che sai offrire al momento giusto.

...e Gancia Americanissimo.

Non a caso il più offerto nel mondo.

Offrilo così:
con ghiaccio,
una fetta d'arancia.
Sempre freddissimo.



Te lo dice Fred Bongusto.

Ho sempre notato in casa di amici che c'era un momento più bello: il momento in cui gli ospiti diventavano amici. Era quando la padrona di casa offriva *Gancia Americanissimo.*



Entrate nel giro di Gancia Americanissimo.